Anno 100 - Numero 237

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 18 Ottobre 1966

Iniziata la "missione di pace,, in Estremo Oriente

Johnson a Honolulu esorta Pechino all'amicizia con gli S. U.

«L'America, dichiara il Presidente, vuole essere amica della Cina ed attende il giorno in cui la riconciliazione sarà possibile» - Ma aggiunge: «La riconciliazione non deve avvenire a spese della libertà degli americani o dei loro alleati in Asia» - Johnson in 17 giorni visiterà sei paesi (Nuova Zelanda, Australia, Tailandia, Filippine, Malaysia e Corea del Sud); il 24-25 ottobre parteciperà a Manila (Filippine) ad una conferenza con i capi delle nazioni asiatiche amiche

L'angoscia della guerra

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, 17 ottobre.

Johnson è stato per anni il presidente del *consensus* plebiscitario. Ora, da pochi mesi, subisce una flessione degli indici di popolarità. Anche i sondaggi *Gallup e Harris* dicono che la psicologia collettiva ha i suoi ritmi: al rialzo segue il ribasso, come in borsa. Ma i dati di fondo non mutano, il Presidente conserva grandi risorse. Quando appare alla televisione, è imperioso e tranquillo. La sua immagine è intatta: debole sorriso e duro carattere, tremende responsabilità, equilibrio cardiaco sotto controllo, enorme mestiere politico, eretta e massiccia statura texana di 6 piedi e 3 pollici (un metro e novanta). Egli governerà per sei anni ancora, se non sarà logorato dalla pesante *routine* della Casa Bianca e da troppi viaggi simili a quello che si accinge a compiere nel Pacifico. In realtà l'America non conosce un altro *leader* che alla Convenzione democratica del '68 possa contestare a Johnson la *nomination*. E non c'è Nixon o Romney che possa risollevare le sorti del partito di Goldwater nella successiva campagna presidenziale. Dunque sei anni ancora, e sei anni cruciali.

Non è in gioco il potere di Johnson, ma il successo del suo potere. Il *surplus* della potenza economica americana, che doveva essere speso per la «grande società», oggi viene assorbito in larga misura dal Vietnam. Le megalopoli congestionate, la West Virginia e gli *slums* negri aspettano. Le violenze razziali di questi mesi derivano anche da un'attesa delusa. La guerra vietnamita suscita l'impazienza contraddittoria (ma cumulativa) di «falchi» e «colombe», anche se nessuno sa dire che cosa Johnson dovrebbe fare. Il *boom*, dopo sei anni, non è finito, ma è insidiato da un'inflazione «strisciante». E sebbene quest'anno il prodotto nazionale lordo raggiunga 740 miliardi di dollari, i titoli azionari declinano a Wall Street.

Il Presidente ha l'amarezza — dicono realmente che l'abbia — d'essere un «*leader* di guerra». Le sue offensive di pace sono ogni mese più pressanti. Che farà Johnson? è impossibile un semplice abbandono del Vietnam, ma sarà sempre difficile garantire un equilibrio politico fra le giungle, a diecimila miglia dall'America, distogliendo risorse dalla società più complessa del mondo moderno. Dunque Johnson ha ripreso il vecchio disegno: trattare con i russi.

L'idea di regolare la convivenza con l'Urss, colmando in Asia lo squilibrio fra Cina e paesi vicini (ossia contenendo la Cina finché prevarrà a Pechino un'*élite* pragmatica), risponde a una legge di tendenza anteriore all'*escalation* nel Vietnam. Eisenhower accolse a Camp David Kruscev, che aveva negato ai cinesi la bomba atomica. Kennedy concluse il patto per la sospensione dei *tests* nucleari. Il primo atto di Johnson in politica estera fu l'intesa con i russi di ridurre la produzione dei materiali fissili. Oggi la crisi del Vietnam è un motivo di più, che spinge Washington a interrogare l'altra super-potenza: e le incognite della guerra obbligano a raddoppiare la posta.

Più volte, negli ultimi mesi, Johnson si rivolse alla diplomazia sovietica, inibita dall'*escalation* e dalla pressione cinese. Tentò un approccio il 3 maggio, nel discorso sul millennio polacco. Tentò ancora il 26 agosto nel discorso di Idaho Falls, così male accolto dalla *Pravda*, quando parlò d'un «*progressivo sviluppo degl'interessi comuni*» e descrisse il dialogo russo-americano come «*il cardine delle nostre preoccupazioni per l'avvenire*». Infine ha tentato col discorso del 7 ottobre a New York, già preparato per sei mesi.

Mai un presidente americano aveva bussato così decisamente alla porta dei sovietici. Ora il «pacco» delle sue offerte ha raggiunto proporzioni imponenti, che i russi considerano quasi con incredulità. Patto contro la «proliferazione» delle potenze nucleari, esclusione della Germania di Bonn da ogni forma di controllo sulle armi atomiche, riduzione delle truppe americane e sovietiche sui due versanti dell'Elba. E inoltre liberalizzazione del commercio americano verso l'Urss per oltre 400 prodotti, nuova politica creditizia della *Export-Import Bank*, accordo sull'aviazione civile, patto spaziale, trattato consolare. E Johnson è solo all'inizio, ha l'aria d'avere ancora molto da offrire.

Llewellyn Thompson, l'ambasciatore preferito dai russi, è di nuovo in viaggio per Mosca. E perché Gromyko è venuto a Washington? Johnson non esita a invitare pubblicamente Breznev e Kossighin, anche se al momento la proposta è vana. Egli intende dire che il «pacco» è cospicuo, reale, controllabile. Breznev risponde che il nuovo dialogo è impossibile mentre l'America colpisce il Nord Vietnam, ma poi ammette che il trattato nucleare è fattibile.

Johnson risale a Roosevelt, parla di «riconciliazione» con l'Urss. E in pari tempo i russi assistono ad una crisi interna della Cina comunista, che non ha fine: tale crisi può restituire all'Urss margini d'iniziativa crescenti. Dietro a Johnson, che può spingersi molto innanzi, è un'America diversa dal paese di alcuni anni fa. L'opinione di massa oggi comprende la differenza fra i discorsi rituali dei *leaders* sovietici e quelli operativi, sa che l'ideologia è «*un sistema di cose che si dicono*», sa fino a qual punto la mediazione russa di Tashkent tra indiani e pakistani — per citare solo un esempio — abbia impedito l'espiosione rivoluzionaria dell'Asia. A questo punto e per il momento, Mosca e Washington possono anche giungere solo all'intesa contro la «proliferazione atomica» (all'Onu gli amici di Goldberg e Fedorenko prevedono che il patto sarà firmato in primavera). Ma una simile intesa, a sua volta, può condurre lontano. Essa comporta, alla lunga, un compromesso sul Sud-Est asiatico.

Alberto Ronchey

Minacce di attentati contro Johnson in Australia

Eccezionali misure di sicurezza

(Nostro servizio particolare)
Sydney, 17 ottobre.

Minacce di attentati contro il presidente Johnson sono state formulate oggi in due telefonate anonime, pervenute rispettivamente a un quotidiano di Sydney e a uno di Newcastle. Nella prima telefonata uno sconosciuto ha detto che «sparerà alla testa» del Presidente sabato prossimo, durante la cerimonia di benvenuto a Sydney. Nella seconda, un altro sconosciuto ha dichiarato che «metterà a posto» Johnson.

La polizia è stata subito avvertita. Un portavoce ha detto di aspettarsi «*ogni genere di telefonate*» durante la visita presidenziale, ma di augurarsi che casi del genere non vengano «gonfiati» dai giornali. All'arrivo di Johnson a Sydney saranno di servizio 1500 agenti in uniforme. Sono già state prese tutte le possibili precauzioni.

Oggi, alla vigilia della visita del Presidente in Nuova Zelanda, il primo ministro Holyoake ha svelato un misterioso episodio. Egli ha detto di essere stato «avvertito» telefonicamente da uno sconosciuto che un gruppo di congiurati si preparava ad assassinarlo. Holyoake è soggetto da alcuni mesi a minacce.

L'annuncio di Holyoake ha suscitato viva emozione tra i neozelandesi che già sono preoccupati per le reazioni estremiste alla partecipazione militare del Paese nel conflitto vietnamita. Due organizzazioni, una a favore e l'altra contro la guerra nel Vietnam, hanno fatto sentire la loro presenza con dimostrazioni e incidenti.

Il movimento pacifista, denominato «Comitato per il Vietnam», è capeggiato dall'insegnante universitario Barry Midford. I membri di tale organizzazione hanno manifestato di fronte alla sede del Parlamento, fischiato il vicepresidente degli Stati Uniti Humphrey e impegnato in vivaci scontri la polizia. Midford ha annunciato che almeno mille persone dimostreranno contro il presidente Johnson.

L'organizzazione favorevole alla guerra è capeggiata da un ex militare, Fairly Curry. Holyoake non ha collegato la minaccia di morte alla violenta polemica sulla presenza militare della Nuova Zelanda nel Vietnam, ma alcuni fra i più esperti osservatori politici ritengono che questo sia stato uno dei motivi.

Terremoto a Lima: 21 morti, 34 feriti

Lima, 17 ottobre.

Un violento terremoto ha colpito oggi Lima, capitale del Perù. Il sisma, della durata di 30 secondi, ha provocato parecchie vittime e gravissimi danni: i morti (secondo i primi calcoli della polizia) sono 21 e i feriti 34. (Associated Press)

Il Presidente non vuole che il conflitto si allarghi



Le tappe del viaggio in Estremo Oriente del presidente americano Johnson

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 ottobre.

Il presidente Johnson, in un discorso pronunciato oggi a Honolulu — prima tappa di un viaggio di 17 giorni in Estremo Oriente —, ha delineato gli scopi della politica americana in Asia. Il Presidente è stato moderato. Gli Stati Uniti, ha detto, esortano la Cina ad essere amica e aspettano il giorno in cui — quando la politica di Pechino sarà mutata — la riconciliazione diventerà possibile. Tale riconciliazione, però, non dovrà avvenire a spese «della libertà degli americani o della libertà degli alleati dell'America in Asia». Per questo gli Stati Uniti continueranno a combattere nel Vietnam, pur facendo di tutto per evitare che la guerra si allarghi oltre un certo limite. Nelle scorse settimane Johnson ha ripetuto gesti di buona volontà nei confronti dell'Unione Sovietica; oggi il Presidente si è posto un altro obbiettivo: rassicurare, nella misura del possibile, la Cina comunista.

Il viaggio iniziato oggi porterà Johnson in Nuova Zelanda (19-20 ottobre), Australia (20-22 ottobre), Filippine (24-25 ottobre), Thailandia (27-28 ottobre), Malaysia (30-31 ottobre) e Corea del Sud (31 ottobre - 2 novembre). Il momento culminante del viaggio sarà la conferenza di Manila (Filippine), nella quale il Presidente incontrerà i Capi dei Paesi alleati dell'America in Vietnam. E' il momento, cioè, in cui sarà nuovamente definita l'azione degli Stati Uniti in Asia. L'elemento determinante, in questa situazione, è l'evoluzione della Cina comunista, evoluzione che appare per un cumulo di motivi misteriosa e imprevedibile. Una cosa sola appare certa: a Pechino è in corso un urto violento tra una tendenza estremista capeggiata da Mao Tse-tung e da Lin Piao (appoggiata sulle «guardie rosse» e sull'esercito) e un'ala più moderata che appare sconfitta ma che sembra conservare certe posizioni di potere. Il discorso di Johnson ha avuto lo scopo di rafforzare gli esponenti di quest'ultima tendenza. Non è vero, ha detto il Presidente, che gli Stati Uniti si preparino ad attaccare la Cina grazie alla neutralità (cioè al «tradimento») dell'Unione Sovietica. Gli obbiettivi di guerra americani restano limitati. Gli Stati Uniti non desiderano rovesciare il regime comunista del Nord Vietnam né tanto meno quello cinese. Tengono duro in Vietnam e per il resto si limitano a sperare che i loro avversari diventino in futuro meno intransigenti e che quindi sia possibile avviare un dialogo con loro.

«Presto o tardi — ha detto Johnson — questa percezione *(dell'inutilità della guerra e dell'estremismo)* si diffonderà anche tra le società chiuse dell'Asia comunista. Prima o poi lo spirito umano e pragmatico del popolo cinese prevarrà sul dogmatismo invecchiato. Aspettiamo questo giorno con fiducia».

Che cosa vogliono i popoli dell'Asia? si è chiesto Johnson: «Vogliono poter vivere in pace, aumentare il loro reddito, dare ai loro figli una buona educazione; vogliono soprattutto avere una voce nella scelta del loro destino e dei loro capi. Vogliono libertà, giustizia e la prospettiva di realizzare le loro aspirazioni. Vogliono società moderne ma società fedeli alla loro cultura e alle loro tradizioni».

«Il ruolo dell'America in questa nuova Asia emergente — *ha detto Johnson* — è quello di un vicino fra eguali, di un *partner* nella grande avventura della conquista della pace, dell'ordine, del progresso».

Johnson ha poi definito la tappa a Honolulu «come la prima parte di un viaggio il cui obiettivo è la pace e la cui destinazione è una conferenza di libere nazioni dell'Asia e del Pacifico. Questo è il tipo di società che noi speriamo potrà darsi ogni nazione asiatica, libera, orgogliosa, prospera, individualista e dedita alla cooperazione pacifica coi suoi vicini. Noi ci impegniamo ad aiutare l'Asia a darsi questo tipo di società».

I governanti che si riuniranno a Manila — ha detto il Presidente — sono tutti decisi a far sì che i sudvietnamiti possano «formare il loro destino, liberi dall'aggressione dall'esterno e dal terrore all'interno. Vado a vedere, ascoltare, imparare e ad agire coi nostri alleati; per portare una pace onorevole al Sud-Est asiatico nel giorno più vicino possibile».

Nicola Caracciolo

Ad Acqui devastata: 150 famiglie senza casa, 12 miliardi di danni



Ad Acqui 150 famiglie sono senza tetto per il nubifragio che ha investito la città nella notte fra sabato e domenica. I danni ascendono a 10-12 miliardi. Metà dei negozi cittadini hanno avuto la merce distrutta dalla piena; 1500 scantinati sono allagati e si temono nuovi crolli; fango e detriti hanno coperto due terzi della città.

L'acqua non è potabile e viene trasportata da Torino, Alessandria e Milano per scongiurare epidemie. Tutte le scuole sono chiuse, le lezioni riprenderanno forse domani mattina. Le quattro linee ferroviarie sono paralizzate. Il sindaco di Acqui ha lanciato un drammatico appello: «Il Comune non può fronteggiare da solo il disastro. Abbiamo bisogno di essere aiutati».

L'ondata di maltempo ha colpito anche l'Astigiano dove la più vecchia cantina sociale della provincia, a Mombaruzzo, è stata devastata. In Liguria, la gigantesca frana caduta sull'«Aurelia» a Bergeggi (Savona) potrà essere rimossa soltanto fra una settimana. Nella foto: una via di Acqui ancora coperta dal fango e dai detriti.

(Vedere a pagina 5 i servizi dei nostri inviati ed altre fotografie)

Aperto a Mosca il «vertice comunista» si discute dell'Europa e della crisi con la Cina

Ai lavori partecipano tutti i capi dell'Europa orientale (esclusi gli albanesi), i cubani e i mongoli - Un alto funzionario sovietico dichiara che «l'incontro ha carattere europeo» - "Pravda" ed "Izvestia" accusano i cinesi di «boicottare gli sforzi comuni» per il Vietnam: pare tuttavia improbabile una condanna pubblica di Pechino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 ottobre.

In un'atmosfera di impenetrabile segretezza, aperta ad ogni sorta di congetture, Breznev, Kossighin e Podgorny hanno avviato stasera i loro colloqui con i capi dell'Europa Orientale convocati d'urgenza per un esame della situazione europea ed asiatica. E' questo il primo impegnativo raduno di governanti comunisti di indirizzo filo-sovietico che si tiene a Mosca dal marzo del '65. Ed è nel contempo il primo tentativo da parte dei capi russi di trarre le conseguenze dei grandi mutamenti in corso: da un lato l'inasprirsi del dissidio con la Cina, dall'altro, in stretta correlazione, le nuove prospettive di un dialogo con l'Occidente, finora bloccate dalla guerra nel Vietnam.

In questo contesto, il «vertice» di Mosca acquista un preciso significato. I riluttanti, sospettosi alleati dell'Urss, primi fra tutti il polacco Gomulka e il romeno Ceausescu, sono convocati qui (ed è stato un indubbio successo di Breznev) per assumere comuni responsabilità. All'appello di Mosca hanno risposto tutti. Attorno alle tavole imbandite per un pranzo di saluto nei prestigiosi saloni del Cremlino si sono ritrovati stasera, oltre ai capi russi, Gomulka e Ulbricht, Novotny e Kadar, Zivkov e Ceausescu, e per giunta il segretario del pc mongolo, Zedenbal, Osvaldo Dorticos e Raoul Castro, presidente e ministro per la difesa di Cuba.

Se la presenza di Zedenbal è spiegabile con il previsto dibattito sulla Cina (la Mongolia è lo Stato cuscinetto fra Mosca e Pechino), di dubbia interpretazione è parso l'arrivo imprevisto dei cubani; anche se può trattarsi in questo caso di una esigenza di regia dovuta alla sempre vantata posizione di Cuba quale «avamposto» del comunismo alle porte del continente americano. Gli stessi russi, infatti (ci riferiamo alle parole di un alto funzionario sovietico presente stasera ad un ricevimento diplomatico), tengono a precisare che «*l'incontro ha carattere europeo*», anche se vi assistono mongoli e cubani.

La definizione è preziosa perché fino a questo momento nessuna fonte sovietica, tanto meno i giornali, ha fornito indicazioni sul «vertice». Della riunione i giornali non parlano affatto e finora è stato segnalato soltanto l'arrivo di Kadar, giunto a Mosca, annunciano le *Izvestia*, «in visita di amicizia». (Domani probabilmente avremo notizia ufficiale degli altri arrivi). «Incontro europeo» può significare in primo luogo che si parlerà della sicurezza del continente, dato che gli inviti a questo riguardo partiti dal presidente Johnson sono stati subito accolti nei loro ultimi discorsi da Breznev e Kossighin. Le stesse proposte di Johnson per il trattato contro la diffusione delle armi atomiche quale punto di partenza per il disarmo non possono prescindere certo dall'Europa. Mosca sembra rendersi conto, ad onta delle polemiche anti-americane che il necessario partner del «dialogo europeo» restano gli Stati Uniti.

Se la sicurezza europea resta fra i temi principali del «vertice rosso», i problemi brucianti per i comunisti sono la Cina e il Vietnam. Quasi certamente i governanti dell'Europa orientale non firmeranno una dichiarazione di condanna della Cina in punto di ideologia. Non è questa la sede per iniziative del genere (ci vorrebbe una conferenza dei partiti comunisti di molti paesi del mondo), e la stessa presenza a Mosca dei capi romeni contribuisce ad escludere l'ipotesi. E' però probabile una qualche iniziativa comune in favore del Vietnam, con nuovi impegni politici, militari ed economici, che implicherebbe per forza di cose una nuova definizione delle posizioni dei governanti comunisti in contrasto con la linea cinese.

La *Pravda* e le *Izvestia* oggi parlano chiaro: «*I cinesi* — è scritto nella *Pravda* — *boicottano gli sforzi comuni in favore del Vietnam, contrapponendosi in questa maniera all'intera comunità socialista, tentando anzi di dividerla*». «*I cinesi in questa maniera non soltanto si isolano nella loro torre d'avorio, nel loro egoistico nazionalismo, ma stornano forze dal movimento anti-imperialistico. Sul piano ideologico e su quello della pratica* — incalza il primo giornale dell'Urss — *i cinesi contribuiscono a rafforzare l'imperialismo. La loro politica, infatti, viene condannata da dozzine di partiti comunisti in tutto il mondo. Ecco perché è oggi più che mai necessaria l'unità dei ranghi: ne dipendono le sorti del Vietnam e di altri paesi minacciati dall'imperialismo*».

Si può dunque ritenere che il vertice di Mosca servirà fra l'altro a coalizzare i partiti al potere contro l'indirizzo maoista, come primo passo verso una successiva vera e propria condanna della Cina da parte del movimento comunista mondiale. Per stimolare gli alleati alla solidarietà, Mosca avverte anche il bisogno di sottolineare la sua potenza militare. Ecco perché si dice qui che il progettato convegno dei capi comunisti al cosmodromo di Baikonur (a 2500 chilometri da Mosca) servirà ad offrire una dimostrazione di forza. Non è più tanto certo che giovedì prossimo i capi assisteranno ad uno spettacolare lancio spaziale. Si pensa piuttosto al lancio d'un potentissimo nuovo missile strategico.

Massimo Conti

Ad Agrigento il Genio civile chiude tutti i cantieri edili

Il provvedimento non è stato motivato - Duemila lavoratori senza occupazione - Negli ultimi giorni sono state protestate cambiali per 1 miliardo

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 17 ottobre.

Da tre giorni tutti i cantieri della città — anche quelli fuori della zona franata o minacciata dalla nuova frana — sono chiusi per ordine del Genio Civile, che per ora non ha voluto indicare i motivi del provvedimento. Pertanto oltre duemila lavoratori sono rimasti senza occupazione.

La situazione economica di Agrigento si fa sempre più grave. In questi giorni di ottobre sono state protestate cambiali per un miliardo. La stasi dell'edilizia che da tre giorni è completa si ripercuote nelle altre attività. La cittadinanza è preoccupata.

Intanto corre voce che i responsabili del disordine edilizio, secondo la relazione Martuscelli, non sarebbero penalmente colpiti perché gli eventuali reati sarebbero coperti dall'ultimo provvedimento di amnistia. Stasera in certi ambienti si prospettava l'opportunità di affidare — per legittima suspicione — l'istruttoria ad altra Procura.

La relazione Martuscelli ha suscitato vivaci e disparate reazioni. L'esponente del pri avv. Francesco D'Alessandro si è dimesso da consigliere comunale per riservarsi la più ampia libertà d'azione «*nei confronti di chiunque e in particolare della stessa commissione Martuscelli*». Secondo l'avv. D'Alessandro la commissione «*ha trascurato e distorto taluni dati essenziali senza dei quali è pervenuta a conclusioni incomplete e imperfette*».

Uno dei più noti progettisti, l'ing. De Vecchi ha dato incarico ad un legale di tutelare la sua posizione, affermando che i palazzi che recano la sua firma sono stati costruiti in armonia con le leggi ed hanno avuto regolari licenze.

Si apprende infine che l'assessore regionale agli enti locali on. Carollo «*ha dato disposizione agli uffici dipendenti di formulare le contestazioni al Comune di Agrigento sulla base della relazione Martuscelli e con riserva di eventuali contestazioni integrative non appena verrà presentata la relazione degli ispettori regionali*».

u. tr.

CRONACA CITTADINA

Migliora l'andamento economico

Dalla Cassa integrazione un sintomo della ripresa

Nel periodo gennaio-settembre le ore integrate sono scese a 10.675.171 contro 25.773.007 dello stesso periodo 1965 Dimezzati gli interventi per i meccanici e per i tessili

MESI	Ore integrate anno 1966	Ore integrate anno 1965
Gennaio	4.218.354	4.009.334
Febbraio	1.760.433	2.568.843
Marzo	1.563.348	2.530.436
Aprile	1.016.759	2.918.239
Maggio	617.831	2.269.787
Giugno	422.458	2.481.828
Luglio	331.538	2.766.503
Agosto	350.891	3.236.219
Settembre	293.459	2.991.818
TOTALE	10.675.171	25.773.007

La Cassa integrazione riguarda le ore non lavorate in tutte le industrie, salvo nell'edilizia per la quale funziona una cassa a parte.

Secondo la più recente indagine dell'Istituto per la congiuntura (Isco) le principali difficoltà della nostra economia stanno dileguandosi. In parecchi settori dell'industria la domanda ha assunto intonazioni positive e la produzione è in fase di sviluppo, specialmente per quanto concerne i beni d'immediata utilità e di consumo. Inoltre i prezzi sono stazionari.

Uno degli elementi che confortano questi giudizi, provando come la crisi sia ormai superata e come i sintomi di ripresa si siano concretati, si può ricavare dalla «Cassa integrazione» i cui interventi hanno luogo quando l'orario di lavoro degli operai scende sotto le 40 ore settimanali.

Durante la depressione, il numero delle ore «integrate» ha un duplice significato: è indice della «sottoccupazione» cioè degli orari ridotti, ma è anche sintomo della speranza in un non lontano ritorno alla normalità. Gli imprenditori torinesi sanno quanto è difficile formare la maestranza e conoscono il pericolo di non disporne quando è necessario. Per questi motivi, ma soprattutto perché convinti delle possibilità di una prossima espansione economica, nel momento più arduo della crisi hanno preferito mettere gli operai alla Cassa integrazione, mantenendo in efficienza le strutture aziendali.

A questo atteggiamento, e all'esodo spontaneo della manovalanza già occupata nell'edilizia, si deve se a Torino il numero dei disoccupati non ha mai raggiunto punte drammatiche. La media del '64 è stata di 15.500 unità e poco superiore quella del '65. Per contro, le riduzioni d'orario hanno fatto salire rapidamente gli interventi della Cassa integrazione.

Fino al '62 le ore integrate oscillarono sui 3 milioni annui. Nel '63 ascesero a 2 milioni e mezzo. Ma dal marzo '64, cominciarono ad aumentare rapidamente e alla fine superarono in totale i 26 milioni (di cui 17 milioni e mezzo nell'industria meccanica) con la punta massima in dicembre: 10 milioni di cui 8 assorbiti dal settore meccanico. Nel '65 sfiorarono i 39 milioni. Quest'anno, tra gennaio e settembre, sono state 10.675.171 contro 25.773.007 dello stesso periodo del '65.

L'attenuazione del fenomeno è cominciata in febbraio, ma il netto miglioramento si è avuto da maggio in poi. I dati di agosto e settembre sono ancora suscettibili di qualche modifica; dimostrano tuttavia fin d'ora il consolidamento della ripresa: sono valori circa dieci volte più bassi rispetto a quelli degli stessi mesi dell'anno scorso e si possono ormai considerare nei limiti della norma.

INDUSTRIA MECCANICA. — Occupa 260 mila dipendenti. Le ore non lavorate si sono ridotte da 10.223.230 nei primi 9 mesi del '65 a 4.585.998 nel '66. Il miglioramento sostanziale si è avvertito con l'improvvisa «caduta» delle ore integrate tra gennaio (2 milioni 695.060) e febbraio (434 mila 479 contro 1.431.772 del febbraio '65). In settembre si sono ridotte a 198.298, un quarto di quelle dell'anno scorso.

INDUSTRIA TESSILE — I dipendenti sono 26.500. Da oltre 10 milioni di ore integrate nel gennaio-settembre '65, si è passati a 4.009.508 nell'analogo periodo '66. La ripresa si è verificata in aprile e maggio che hanno registrato quest'anno 532 mila e 243 mila ore integrate contro il milione e più degli stessi mesi dell'anno scorso. Questo non significa che tutto sia a posto nel settore tessile, che rimane ancora uno dei più precari, ma è un segno di maggior lavoro e quindi di risalita economica.

Diminuzioni di ore integrate si osservano anche nei settori alimentare, conciario, carta, legno; soprattutto nell'abbigliamento dove, rispetto a 1.903.290 ore non lavorate nei primi nove mesi '65, se ne sono quest'anno soltanto 286.114. Risulta invece appesantita la situazione per l'industria chimica (le ore integrate sono salite da 134.856 a [illegible]) e per l'industria della gomma dove si è registrata una «punta» improvvisa ad aprile con 100 mila ore integrate, contro meno di 7 mila nell'aprile dell'anno scorso.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

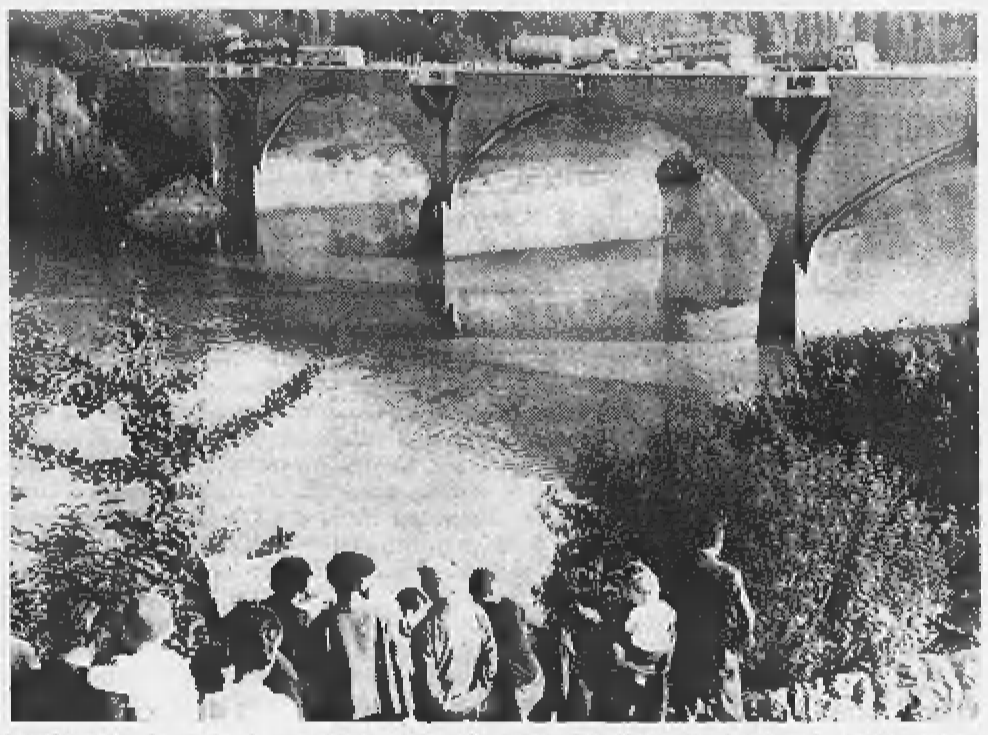
Il delitto sulla riva del Po compiuto con ferocia inaudita

Il giovane fu ucciso con 31 pugnalate di cui quattro alla schiena e 18 al cuore

La vittima era un individuo stravagante, dimesso dal manicomio; amava presentarsi come fotografo - Domenica era uscito con una radio a transistor e 1500 lire nel portafogli: sono sparite - L'ipotesi dei carabinieri: spiava le coppie di innamorati, forse tentava un ricatto - Un passante: «Nell'ora del crimine ho visto fuggire due uomini e una donna su un'auto di Bergamo»

A mezzanotte azione dei carabinieri nella zona di Italia 61 per rintracciare il presunto assassino





Una recente fotografia di Sergio Beltrame. Per tutta la giornata, la folla ha sostato sulla riva del Po dove il giovane è stato ucciso

L'assassino che ha ucciso un giovane sulla riva sinistra del Po sotto il ponte Balbis è ancora sconosciuto. Lo ha trafitto con 31 pugnalate di cui quattro nella schiena e almeno diciotto nella regione cardiaca. Una ferocia inaudita. Ci si chiede il perché di questo delitto, ma anche il movente è ignoto. Carabinieri e polizia stanno vagliando gli elementi finora raccolti.

Sergio Beltrame, [illegible] anni, abitava in via Maria Vittoria 10 con i genitori Serafina e Giovanni di 61 e 65 anni, custodi della casa. La famiglia è venuta a Torino tre anni e mezzo fa dalla provincia di Rovigo. Sergio non ha praticamente mai lavorato. Sulla carta d'identità c'è scritto «fotografo», ma è una qualifica aggiunta da lui.

Carattere chiuso, introverso, apparentemente tranquillo; però di tanto in tanto veniva preso dal desiderio di viaggiare. Partiva senza dir niente ai suoi, faceva lunghi percorsi a piedi, pare che sia andato, a piedi, anche a Roma; oppure saliva in treno senza pagare il biglietto. Il padre dice che dopo quei suoi viaggi arrivavano a casa le contravvenzioni che aveva avuto dalle Ferrovie.

Nel '61 a Savona era stato sorpreso in possesso di arnesi da scasso; altre volte lo avevano fermato a Pisa, Bologna, Livorno, La Spezia, Rovigo. Nel '62, a Modena, sorpreso a rubare una bicicletta, si era ribellato alla forza pubblica con tale violenza che lo avevano fatto visitare da un medico. Riconosciuto affetto da schizofrenia e da mania di persecuzione, era stato internato nel manicomio di Reggio Emilia dal quale era poi passato a quello di Castiglione dello Stiviere. Dimesso nel '64 era tornato a casa.

Scriveva un diario nel quale, a firma Rasputin, faceva predizioni di carattere internazionale; in queste confidenze parlava d'amore, di donne, di guerra in un miscuglio di frasi scombinate, senza senso. In questo diario c'è anche una lettera non spedita, indirizzata a una Gabriella: le diceva di amarla da due anni, in silenzio, affermava di avere trovato un lavoro, di guadagnare 35 mila lire al mese per cui sperava di poterla vedere e sposare; e le dava l'indirizzo e il numero di telefono del collegio universitario di corso Lione. Qui nessuno lo ha mai visto. Anche Gabriella deve essere stata una donna della sua fantasia. I genitori affermano che, secondo loro, non ha mai avuto una ragazza; era timido, chiuso. L'autopsia avrebbe accertato che non era dedito ad amicizie particolari.

Veniamo a domenica. Sergio Beltrame esce di casa alle 14. Ha chiesto 1500 lire al padre e si è messo in tasca una radiolina a transistor (da qualche tempo pensava di seguire un corso epistolare da radiotecnico, aveva comperato dispense per 50 mila lire, ma non aveva ancora incominciato a studiarle, però gli piaceva portarsi dietro la radiolina che ogni tanto, con un cacciavite, apriva e chiudeva, senza motivo). Passa a casa della sorella Vittoria che è sposata e abita al numero 21 della stessa via. Beve un caffè e verso le 15 esce, dice che va a fare un giro. Non si sa più niente di lui vivo.

Poco dopo le 19 un giovane di 31 anni, Ernesto Magro, via Cibrario 48, dopo essere stato al Luna Park che è nella zona di Italia '61, scende per la scalinata che porta in riva al Po, di fianco al ponte Balbis. Sul sentiero che corre a fianco della sponda intravvede una ombra stesa a terra. Accende un fiammifero, s'accorge che è un uomo privo di vita. Il Magro risale, dà l'allarme a un benzinaio, poi s'imbatte in un appuntato dei carabinieri della stazione Barriera Piacenza. Si scopre che si tratta di un delitto e che la vittima è il Beltrame.

Al polso del morto l'orologio è fermo alle 19; nel portafogli non ci sono più le 1500 lire, ma soltanto alcune centinaia di lire nel portamonete; manca la radiolina a transistor. Ieri polizia e carabinieri hanno effettuato altri sopralluoghi. Hanno visto che sono macchiati di sangue gli ultimi due gradini verso il basso, segno che la vittima è stata colpita ancora sulla scala, poi è andata a cadere sul sentiero due o tre metri più in là.

In una tasca della giacca del morto è stata trovata una cravatta nera a farfalla. Era del Beltrame: l'aveva ricevuta con una camicia bianca durante il carnevale del '65 quando aveva fatto il cameriere presso la Fiera dei vini per appena tre giorni. Il farfallino lo teneva in tasca perché, a volte, se lo metteva dopo essere uscito di casa, sostituendolo alla cravatta.

Chi lo ha colpito con tanta violenza e perché? Gli inquirenti, innanzi tutto, fanno l'ipotesi che il giovane andasse a spiare le coppiette dietro i cespugli della scarpata oppure vicino alle auto in sosta nel corso Galileo Galilei. E' stato forse sorpreso in questo atteggiamento da un innamorato il quale è sceso dall'auto, lo ha rincorso per la scalinata e lo ha colpito col coltello? Può darsi, ma in un delitto del genere non si spiega una ferocia tale da colpire 31 volte.

Un'altra ipotesi è quella del ricatto. Aveva forse fotografato una coppia e cercava di estorcere denaro a uno dei due; domenica sera aveva fissato l'appuntamento in riva al Po? E' una supposizione che si regge male: il ricatto non sembra che si addica alla personalità psichica, timida e modesta, del Beltrame.

Un elemento che forse può portare a qualche passo in avanti nelle indagini. Ieri sera ci ha telefonato un lettore raccontandoci che domenica, poco dopo le 19, mentre sostava vicino al ponte Balbis, ha visto una «850» chiara targata Bergamo, con due uomini e una donna, partire con uno scatto, percorrere un tratto di strada in senso vietato senza rispettare alcuna precedenza e poi imboccare a forte velocità la radiale verso Moncalieri. Era l'assassino che fuggiva?

Nella zona del delitto è stata cercata l'arma, ma inutilmente. Forse l'omicida l'ha gettata in acqua, ma ora il Po ha un livello alto e i sondaggi sul fondo sono difficili. Dovrebbe essere un coltello o un pugnale dalla lama lunga almeno dieci centimetri.

A mezzanotte il cap. Patti e il ten. Formato dei carabinieri sono partiti con due pattuglie su una improvvisa segnalazione. Erano diretti verso la zona di Italia 61. All'una l'operazione era ancora in corso. Pare che i carabinieri abbiano buone probabilità di fermare il presunto assassino.

Aggressione nel buio della sera in via Vigliani

Tabaccaio rapinato dell'incasso mentre rincasa con la moglie

Un giovane gli ha strappato la borsa con 400 mila lire ed è fuggito su una «850» probabilmente rubata - Il negoziante è perseguitato dalla sfortuna: questo è il terzo furto

Altro fatto: prostitute fermate davanti al liceo



Giovanni e Maddalena Grasso, i tabaccai rapinati

Due tabaccai, marito e moglie, sono stati rapinati ieri sera dell'incasso della giornata. In via Vigliani 14 c'è la privativa gestita dai coniugi Giovanni Grasso di 66 anni e Maddalena Falconi di 62 che abitano al numero 35/26 della stessa strada. Ieri sera, come di consueto, si sono accinti alla chiusura del negozio pochi minuti dopo le 21. Sono usciti insieme, lui tenendo in mano una borsa di pelle che conteneva circa 400 mila lire. Hanno abbassato la serranda.

Stavano compiendo questa manovra quando il Grasso si è sentito strappar via con violenza la borsa. Il gesto è stato fatto all'improvviso e così rapidamente che egli non ha potuto reagire e trattenere la borsa. «Al ladro, al ladro» si è messo a gridare il tabaccaio e si è voltato a guardare il fuggitivo che scappava in direzione di una Fiat 850 che era ferma a un centinaio di metri di distanza. Anche la moglie si è messa a gridare. Le invocazioni sono state udite da due giovani che camminavano sul marciapiede non lontano dalla macchina in sosta. Con prontezza e con coraggio si sono precipitati verso l'automobile per tentare di bloccare il fuggitivo che stava per raggiungerla.

Ma il loro slancio non ha avuto successo. Il ladro ha fatto in tempo a balzare sulla «850» grazie all'aiuto del complice che stava al volante con il motore acceso e che gli ha aperto lo sportello perché guadagnasse tempo. La vettura è partita rapidissima in direzione di piazza Bengasi. I due giovani hanno fatto in tempo a vedere che era di colore grigio e a leggere i primi due numeri della targa: 80... I due tabaccai, prima di andare a casa, si sono diretti al commissariato Mirafiori dove hanno denunciato la rapina. Non è la prima volta che vengono bersagliati dai malviventi. Tre anni fa avevano subito un furto per tre milioni di lire; e dopo appena sei mesi i ladri erano entrati nel negozio facendo un foro nel pavimento e avevano portato via merce per 800 mila lire.

* *

Nei giorni scorsi «La Stampa» ha pubblicato l'indignata protesta di alcuni genitori per le prostitute che infestano le vicinanze delle scuole. Domenica abbiamo auspicato che alla segnalazione facesse seguito l'intervento della polizia, sia pure nei limiti consentiti dalla legge. Ieri alcune auto con agenti in borghese hanno sorvegliato le uscite del liceo Alfieri — che per la sua vicinanza a corso Massimo d'Azeglio è quello che più risente della triste invasione — e di altre scuole.

In via Giacosa, nei pressi del Valentino, è stata fermata una prostituta che bestemmiava. Poco dopo un'altra donna che aveva pronunciato frasi oltraggiose verso gli agenti è stata condotta in questura e il capo della Buon costume, dott. Saimale, l'ha denunciata al magistrato.

Il sindaco inaugurerà nove edifici scolastici

La settimana ventura il sindaco prof. Grosso e l'assessore all'istruzione dr. Lucci inaugureranno nove scuole. Si tratta di tre scuole materne costruite in corso Orbassano 122, via Baltimora 64 e via Carlo Poma 14; tre elementari in via Fiochetto 29, via Santhià 78 e via Germonio angolo via Val Lagarina; tre scuole medie in via Giacomini, via Bianzè 7 e via Val Lagarina angolo via Gersonio, più una quarta ampliata e restaurata in via della Rocca 7.

Un credito agevolato di due miliardi per rilanciare l'Alleanza Cooperativa

I fondi serviranno per risanare il bilancio e rimodernare gli impianti - Parte dell'edificio di corso Turati sarà venduta, il ricavo (1480 milioni) servirà per la nuova sede

L'Alleanza Cooperativa ha quasi 70 anni, 40 mila soci, un patrimonio immobiliare di 5 miliardi, un avviamento commerciale che per le sole 8 farmacie è valutato oltre un miliardo, 154 negozi alimentari dislocati in tutto il Piemonte (a Torino 94, di cui 14 self-service). Con tutto ciò è invecchiata e il grave onere degli interessi passivi — 140 milioni l'anno, pari al 2 per cento dell'intero giro d'affari — rende la gestione deficitaria e impossibile la trasformazione.

Il nuovo presidente dott. Gavazzi ha denunciato con coraggio questa difficile situazione presentando il bilancio '66 all'assemblea dei soci nel maggio scorso: «*O rinnoviamo l'azienda sviluppandone le funzioni e i servizi, oppure la liquidiamo*». Ci ha dichiarato ieri: «*Molte decisioni prese in passato risentono di un adeguarsi di indirizzi e di uomini fuorviati da mentalità di parte, che non sempre hanno seguito criteri aziendali nell'interesse dei soci e dei consumatori*».

Nella ferma convinzione che l'Alleanza Cooperativa, organismo patrimonialmente sano, possa tornare su posizioni di avanguardia, il dott. Gavazzi ha impiegato i primi mesi della sua carica per studiare il piano di rilancio dell'ente nel quadro dello sviluppo economico regionale. Lunedì 24 ottobre, sindaci, presidenti delle province, parlamentari, rappresentanti di enti operativi e finanziari parteciperanno a una «tavola rotonda» durante la quale saranno discusse le attuali difficoltà dell'Alleanza e le condizioni per la ripresa. «*Soprattutto* — dice il dott. Gavazzi — *per la sua nuova funzione, quale strumento di pubblica utilità e centro di una riforma del settore distributivo nel Piemonte*».

I più importanti strumenti per il rilancio sono due. Anzitutto la *vendita di un terzo dell'attuale sede* di corso Turati all'Istituto nazionale di Previdenza per la somma di un miliardo 480 milioni. Le trattative sono avviate, potranno concludersi entro dicembre. Il ricavato servirà per costruire, nel termine di due anni, la nuova sede (con emporio, salumificio, magazzino, uffici) e ai confini di Nichelino, o a cavallo tra Torino e Settimo; oltre che per iniziare il rimodernamento di tutta la rete di vendita.

Secondo strumento: *la richiesta di un credito agevolato per 2 miliardi*, garantito dalle proprietà dell'Alleanza Cooperativa; oppure di un finanziamento per la stessa somma a «partecipazione», cioè a quote sottoscritte da banche locali ed enti pubblici. «*Sia per l'una sia per l'altra operazione* — dice il dott. Gavazzi — *ho già ottenuto affidamenti dal Governo e in sede locale. Penso che entro la fine di quest'anno il problema finanziario dell'Act potrà essere risolto*».

La somma ottenuta non sarà immessa nella gestione, come è avvenuto per i 900 milioni ricavati dalla vendita del palazzo della Camera del Lavoro. Servirà ad estinguere gli interessi passivi, a raggiungere il pareggio, a rinnovare completamente le strutture aziendali (secondo le indicazioni che verranno date dal comitato della programmazione regionale) e a dar vita alle iniziative necessarie per assicurare lo spirito che animò i soci in altri tempi.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 20,5
MINIMA + 14,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +17,5; pressione 735,6; umidità 60%; cielo quasi sereno. **Previsioni**: irregolarmente nuvoloso; temperat. in lieve aumento. **Temperatura a Casale**: massima +20,3; minima +11,3; media +15,6

Sull'autostrada da Milano a Torino con una giovane che invoca: «Aiuto!»

Misterioso viaggio di una «2100» - Al casello di Pero i sorveglianti sentono il grido e avvertono la polizia - L'auto fermata a Settimo - Gli accompagnatori, marito e fratello, spiegano: «E' pazza»

Polizia stradale, questura e carabinieri sono stati mobilitati ieri sera per un drammatico episodio. Alle 22,15 una Fiat 2100, targata Firenze, si è arrestata all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano, al casello di Pero. C'erano a bordo quattro giovani e una ragazza.

Mentre il guidatore pagava il biglietto, la ragazza ha cercato di gettarsi fuori dell'auto, gridando aiuto. Le hanno messo una mano sulla bocca, immobilizzandola, e la vettura è ripartita di scatto, avviandosi a tutta velocità verso Torino. L'agente dell'autostrada ha telefonato alla polizia: tutti i caselli d'uscita sono stati avvertiti e controllati dalle pattuglie.

Verso le 23,30 la «2100» è giunta a Settimo. Qui l'attendeva una pattuglia della stradale, che l'ha bloccata. Gli agenti Pala e Castaldi hanno fermato i quattro giovani e la ragazza che erano a bordo e li hanno interrogati.

Sono giostrai, che si sono fermati su una piazza di Milano con le loro giostre. La giovane è Natalina Cabiara, 33 anni, da Napoli. Con lei c'erano il fratello Antonio, 36 anni, il marito Giuseppe Degli Innocenti, 35 anni, il cognato Franco Degli Innocenti, 20 anni e Giuseppe Casadio, 26 anni.

Hanno raccontato: «Natalina è sempre stata bene, ma questa sera ha dato improvvisamente in smanie. Sembrava impazzita. Allora abbiamo pensato di portarla dalla "santa di Volvera" perché la esorcizzasse». La loro dichiarazione è stata confermata dal contegno della donna: ha cominciato a urlare, tentando di denudarsi. E' stato necessario chiamare un'ambulanza, per portarla all'astanteria Martini, dove è stata ricoverata.

La posizione della Cisl per i metalmeccanici

Oggi un incontro a Milano dei delegati del sindacato

Si riuniscono oggi a Milano i segretari delle organizzazioni provinciali dei metalmeccanici della Cisl. La Cisl — è noto — è l'unico sindacato che abbia deliberato la prosecuzione degli scioperi dei metalmeccanici. (Gli altri sindacati, Cgil, Uil, Sida, Cisl e Cisnal, sono favorevoli alla ripresa delle trattative con la Confindustria). A Milano oggi la Cisl dovrà decidere una revisione del suo atteggiamento oppure la conferma della posizione agitatoria.

In proposito la segreteria torinese meccanici della Cisl, al termine di una riunione svoltasi ieri, ha emesso un comunicato che dice: «Per quanto riguarda gli incontri con la Confindustria previsti per mercoledì e giovedì, l'orientamento della Cisl meccanici è di parteciparvi per verificare se sono realmente cadute le preclusioni alla ricontrattazione dei premi di produzione e sugli altri punti dove più marcata è stata la negativa degli industriali. Qualora tali condizioni di sostanziale mutamento della controparte non si verificassero, oppure nella eventualità che la Confindustria spostasse il calendario degli incontri alla settimana successiva, la Cisl dovrebbe invitare le altre organizzazioni sindacali a ricostituire un fronte unitario di lotta, da intraprendersi immediatamente. In tal senso è stato affidato il mandato ai segretari torinesi».

Specchio dei tempi

Una piccola nuova stella: Romina Power - Confronto fra due fatti - Sono cose che capitano anche nelle imprese private (e non succede nulla) - I Caduti sul fronte russo

Due lettori ci scrivono:

«Grazie a "*La Stampa*" per averci informato della sapiente scuola che l'esordiente stella del cinema Romina Power ha avuto la fortuna di trovare in sua madre, che le ha insegnato la difficile arte di baciare un attore facendo restare "secchi" tanto il suo partner che gli spettatori.

«Non so se nel film, ora in programmazione, sia stata mantenuta quella sequenza di cui qualche mese fa i rotocalchi più audaci si erano preoccupati di darci dei ghiotti anticipi. In essa, giusta quando la suddetta stellina aveva l'età di 14 anni, o forse meno, la cara ragazzina appariva, coricata supina, completamente nuda, salvo una treccia di capelli terminante con un fiocchetto che scendeva giusto giusto a coprire il fondo estremo della schiena. Supponiamo che in tale occasione la madre sia stata presente sul "set" per aggiustare per benino il suddetto fiocco, affinché non nascondesse poi troppo delle acerbe ma promettenti grazie della figlia, esattamente come facevano le nostre mamme vent'anni fa quando ci stringevano la "farfalla" in testa prima di andare a scuola.

«Poi, scrivete pure frasi infuocate contro le tredicenni nostrane che fuggono di casa, accettano la compagnia del primo che incontrano per la strada, oppure coinvolgono tutto un paese nel loro giro di "affari". Cordiali saluti».

Carlo e Rosa Ricetti
(Un fratello ed una sorella nati nel 1932)

Un lettore ci scrive:

«Leggevo ieri che Gui ritiene impossibile fare le necessarie riforme della scuola prima delle elezioni del '68 (sic!). "*La Stampa*" riferisce circa i senatori che non sono presenti in aula, ma percepiscono i gettoni di presenza perché le loro firme figurano (non so come) negli appositi registri.

«Avvicino i due fatti perché mi sembra che non se ne potrebbero trovare altri più significativi per rappresentare da un lato l'estrema urgenza di riforme nel paese (e, come uomo della scuola, so che le riforme nel nostro campo non possono essere prorogate senza immensi danni), dall'altro la "insensibilità", per non dir peggio, della classe politica. Ritengo opportuno richiamare instancabilmente quest'ultima alle sue responsabilità, nella speranza che le più gravi ultime conseguenze possano essere evitate. Con distinti saluti».

Luciano L. Caselli

Un lettore ci scrive da Orbassano:

«In prima pagina di "*La Stampa*" ho letto un articolo con il titolo "L'amaro rilievo del presidente Merzagora". Cosa vergognosa: su 128 senatori che avevano firmato per usufruire dell'indennità di presenza, solo 40 erano in aula. Vorrei sapere dal presidente Merzagora: che provvedimenti sono stati presi nei riguardi degli 88 assenti? Spero che almeno sia stata annullata l'indennità. Se tali signori fossero stati dipendenti di una qualsiasi azienda, come minimo sarebbero stati licenziati in tronco, con la perdita di ogni diritto acquisito per la liquidazione. E questo è il minimo che possa capitare, perché si può giungere anche a una denuncia all'autorità giudiziaria.

«Proporrei che per i signori deputati e senatori venisse applicato il contratto di lavoro di una qualsiasi categoria di lavoratori. Allora sì che avremmo dei rappresentanti che svolgerebbero con scrupolo e diligenza il lavoro a loro affidato. Un cordiale saluto».

Italo Beretta

Una lettrice ci scrive da Chivasso:

«Nella trasmissione del Telegiornale delle 20,30 di lunedì 10 ottobre, ho visto lo sbarco a Bari delle spoglie dei Caduti in guerra della Grecia, dell'Albania, dell'Africa e della Jugoslavia. Vorrei sapere perché nessuno ricorda i Caduti del fronte russo.

«Sarei grata della pubblicazione. Distinti saluti».

La sorella di un Caduto

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

E.V. riconoscente a Papa Giovanni XXIII L. 100.000; M.C. in onore di Papa Giovanni XXIII - Vercelli 40.000; P.A. 1000; Ing. F.M. 10.000; Robert 1000; Alfredo Novara 2000; M.C. 1000; Corrado Bianconi 1000; Mario Castelli 2000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII T.P. 1000; Valdembri 3000; N.N. 5000; N.B. 10.000.

Per una grazia da Papa Giovanni XXIII Cesare G. 3000; In memoria del cognato - Pino e Tina 1000; A suffragio dei miei cari defunti P.B. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per la promozione di Franco 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria dei miei cari 5000; V.F. 1000; Invocando protezione di Papa Giovanni XXIII - Esondo Caterina - Bibiana 1000; Merli Giuliano - Vercelli 2000; N.N. per grazia ricevuta 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII implorando la sua protezione - Pina 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII B. G. 5000; N. N. 10.000; Famiglia Geda 5000; A ricordo di Papa Giovanni XXIII e in suffragio del marito A. G. [illegible]; Lemmenmeier Famiglia 10.000; Le famiglie Cifarelli in memoria di Vittorio 10.000; C. E. per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Totale L. 247.000. Totale precedente L. 11.898.285. Totale generale L. 12.145.285.

Si progetta nella Valle Susa la grande strada del traforo

Eliminati i tornanti di Exilles ed i passaggi a livello

Amministratori e tecnici della Provincia e dell'Anas si sono riuniti ieri a palazzo Cisterna per esaminare la situazione della strada di Bardonecchia in vista dell'apertura del traforo del Fréjus. All'incontro, presieduto dall'assessore alla viabilità geometra Botta, hanno partecipato l'assessore allo sviluppo sociale ed ai trasporti comm. Morra, il capo compartimento Anas ing. Cavalli, il prof. Zignoli per la società del Fréjus, il segretario generale della Provincia avv. Cicotero e l'ingegnere capo Ravasio.

E' stato deciso di procedere con urgenza alla sistemazione del tratto Salbertrand-Bardonecchia. L'arteria sarà ampliata; saranno aboliti i pericolosi tornanti di Exilles ed i quattro passaggi a livello da Oulx a Bardonecchia. Verranno pure iniziati gli studi per la strada di accesso al traforo.

L'ALTRO VOLTO DELLA CAPITALE

I «baraccati» di Roma descrivono la loro vita

Roma, ottobre.

La Roma dei miserabili è dappertutto. Fuori delle antiche mura, all'ombra dei ruderi, in campagna, a ridosso dei falansteri della speculazione edilizia, nel cuore stesso della città troviamo le baracche degli «abusivi». Alcune risalgono al 1870, altre agli anni Trenta, ce ne [illegible] di appena costruite: Roma continua a crescere in maniera caotica, vertiginosamente. Ha quasi un milione e mezzo di abitanti in più dalla Liberazione a oggi: tutta gente, nella stragrande maggioranza, senza arte né parte. Due milioni seicentocinquantamila «cittadini residenti», trecentomila «abusivi»: più della popolazione di Trieste; una città nella città, un'altra Roma, quella dei miserabili.

La Borgata Gordiani, a soli sei chilometri dalla stazione Termini, è «il campione» della Roma dei miserabili: ci vivono famiglie deportate dal fascismo, sfollati del dopoguerra, immigrati dal Lazio e dal Mezzogiorno in epoche recenti. Vi troviamo le casupole «autarchiche», le baracche tirate su con quattro assi e lembi di tela cerata, gli alloggi di fortuna dei più disgraziati. Ci sono i giovani e i vecchi, i *romani de Roma* e gli «immigrati», coloro che ancora sperano di salvarsi e chi non si fa più illusioni, i pregiudicati e gli onesti, le prostitute in minigonna e le casalinghe che non hanno mai smesso la lunga veste delle contadine.

Franco A. è cresciuto in riformatorio, è diventato uomo in carcere, ha imparato un mestiere sotto le armi. Subito dopo il servizio militare ha dovuto scontare altri due anni di reclusione. Uscito di galera s'è sposato e ora vive in una stanza che ha costruito a ridosso della baracca in muratura dei suoi suoceri. Una bassa costruzione a un piano, color ocra, su cui si aprono tre porte; ogni porta una famiglia. Franco A. è un illegittimo; quando il marito di sua madre morì, il padre naturale scontava una condanna a quattro anni: finì suicida nel carcere di Viterbo prima di riconoscere il bambino.

Nella casa di Franco A. si entra direttamente dalla strada ch'è un mare di fango. Sua moglie è una piccola donna rossa, sformata dalla gravidanza. Siede al capezzale d'un grande letto che occupa quasi tutto l'ambiente, intenta a detergere la fronte d'una vecchia riversa sui cuscini. «*E' mia suocera*», spiega Franco A., «*soffre di cuore*». Accanto al lettone un paravento isola una branda dove dorme il fratello della sposina.

Per una porticina s'entra nella camera nuziale: pulita, sul letto una coperta gialla, la fotografia di Papa Giovanni alla parete. Il pavimento, tutto di mattonelle dai colori diversi («*Le ho rimediate un po' qua, un po' là*»), è lucido: «*La pulizia è l'unico bene che possediamo*», mi dice Franco A. Fa lo stracciarolo in società col suocero, in un mese riescono a guadagnare anche più di sessantamila lire. «*Se non fosse per mia suocera ch'è malata e ha bisogno di tante medicine, non potremmo lamentarci. C'è chi sta peggio di noi*».

Percorriamo una sorta di camminamento tra le basse costruzioni, tutte eguali, allineate nel fango, fino a uno slargo di venti metri quadrati dove si rincorrono dei bambini. Sono i figli di Antonio M., stracciarolo anche lui. Franco A. ne ferma uno: «*Dov'è tuo padre?*», «*Non c'è*», «*Tua madre?*», «*A lavorare*», «*Tua sorella grande?*», «*Dentro con la creatura*». L'abitazione di Antonio M. si compone di due stanze, una per i dieci figli (la più grande ha tredici anni, il più piccolo quattordici mesi), l'altra pei genitori. Tutt'intorno le tre pareti della prima stanza, cinque giacigli: i bambini dormono due per letto.

Non un tavolo né una sedia. Una ragazzina dallo sguardo vivo passeggia tenendo in collo il fratellino più piccolo: «*Ha la febbre*», dice. Un atroce tanfo di escrementi galleggia nell'aria. Nella casa non c'è gabinetto: «*Fanno i loro bisogni nei vasi durante la notte*», spiega Franco A., «*al mattino li mettono nel bugliolo, prima di andare al lavoro il padre va a svuotarlo nella latrina comune*». Il bugliolo è una latta di benzina sistemata in un angolo della stanza, con un vecchio scendiletto a mo' di coperchio.

Queste baracche in muratura furono costruite nel 1934-'35 dall'Istituto fascista delle Case popolari. Non c'è acqua corrente negli alloggi, le fontane sono a ridosso dei gabinetti comuni, luridi casotti in cemento con aperture prive di porte o chiuse da ripari di lamiera. Ma le baracche dell'Istituto sono ancora le migliori della Gordiani: in altre vicine, la miseria è più grande e confonde come una sciagura improvvisa. Per arrivare alle baracche di via Acerra si attraversa uno sconfinato campo di relitti. Hanno raso al suolo centinaia di baracche, ma lo spazio rimane inutilizzato perché si aspetta che il nuovo piano regolatore diventi operante. S'è fatto buio, alla luce dei rari lampioni i relitti sembrano sepolcri sconvolti da un bombardamento.

Indicandomi una piccola costruzione grigia: «*Qui c'era un bar*», mi dice Franco A., «*adesso ci vivono un mio amico e suo padre*». Entriamo, Franco A. accende una candela posata su una mensoletta. E' una stanza quadrata, al centro un bigliardo, sul bigliardo un mucchio di stracci, sotto gli stracci un vecchio. «*C'è Giovanni? Voi come state?*», domanda Franco A. Il vecchio non risponde. Ha aperto gli occhi ma fissa un punto oltre le nostre teste. «*Fumate?*», dice Franco A. porgendo una sigaretta; il vecchio ha richiuso gli occhi, all'incerto chiarore della candela sembra un cadavere: una grigia lanugine sparsa a chiazze sul viso affilato, le labbra bluastre. «*Andatevene*», dice. «*Andate a morire ammazzati*», ripete aspro, quasi gridando.

In via Acerra vivono ventotto famiglie. Bartolomeo M. è qui da trent'anni; quando hanno raso al suolo le baracche in muratura se n'è fatta una di tavole e mattoni a ridosso del muro che corre lungo un orto abbandonato. Dodici metri quadrati: un letto matrimoniale in cui dormono in quattro: lui, la moglie e due bambini, quest'ultimi ai piedi, uno accanto all'altro. «*M'hanno promesso la casa al Tufello*», dice, «*ma chi ce l'ha diciottomila lire al mese? Al massimo io potrei spenderne cinquemila, così ci siamo rassegnati a vivere qui*». Ci sono recipienti sparsi in giro, per terra, servono a raccogliere l'acqua che filtra dal tetto. Il pavimento è di terra battuta.

Nella baracca vicina abita Giovanni C. che dice d'esser comunista ma, aggiunge: «*Non voterò più per loro. Mi hanno stufato, sono vent'anni che ci riempiono la testa di chiacchiere, dandoci sempre ragione col risultato che siamo ancora qui. Perdono tempo a parlare del Vietnam quando qui la gente muore tubercolotica*».

Anche nella baracca di Angelina V. piove dal tetto; in compenso, «*abbiamo la luce elettrica* — sorride — *e io ho trovato qui vicino una bella conduttura a un metro dal terreno. Mio marito ha sfondato, così è come se avessimo l'acqua corrente nel cortile di casa. Siamo venuti dall'Abruzzo dieci anni fa, la settimana scorsa ci hanno raggiunti dei nostri parenti. Mio marito è con loro, li aiuta a farsi la casa*». Angelina V. dorme nel letto matrimoniale col figlio che ha ventun'anni, il lettino è diventato troppo piccolo per lui, così adesso deve dormirci il capofamiglia. «*Mio marito è preso di petto, ma lavora lo stesso. Mio figlio è disoccupato, fa il generico a Cinecittà*».

In un angolo dell'unico vano di cui si compone l'alloggio, scopro la televisione. Seguendo il mio sguardo: «*Lei si meraviglia?* — dice la donna — *Non lo sa che i poveri amano il superfluo? Sono una miserabile, ma quando guardo la televisione mi scordo tutto. Se non l'avessi sarei morta da un pezzo. Di crepacuore*».

Igor Man

E' INTERESSE DELLA CITTA' DIVENTARE UN PONTE CON L'ORIENTE

Fra Trieste e il vicino mondo slavo incomincia a fatica un nuovo dialogo

Da qualche anno il confine non è più un sipario di ferro - I triestini vanno in Jugoslavia a comprare benzina, carne, biglietti ferroviari: il cambio è favorevole - Più numerosi, i jugoslavi vengono al mercato di Ponte Rosso per acquistare vestiti, oggetti di plastica e bambole, tante bambole - I giovani italiani sono aperti a rapporti di fiduciosa collaborazione con i 25 mila sloveni di Trieste, che vecchi gruppi nazionalisti guardano tuttora con sospetto e orgoglioso distacco - Queste nostalgie [illegible] un errore: il rilancio economico e psicologico della città è legato alla sua vocazione "balcanica"

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, ottobre.

Nel mercato di Ponte Rosso si riconosce il volto prismatico di Trieste, la [illegible] disponibilità come polo di attrazione e di sviluppo economico verso l'immediato retroterra istriano oggi, in spazi più dilatati domani se non le mancherà una visione più audace del futuro. Non è gran che questo mercato, intendiamoci; visto nella prospettiva di una grande metropoli, potrebbe avere le dimensioni di un mercatino rionale, ma con un giro di affari per nulla trascurabile ed una multiforme presenza umana, sociale, fideistica tra le più composite. E' il mercato per gli sloveni, compresso tra il mare e la basilica di Sant'Antonio, lungo le rive del breve canale. E' un mercato un po' umoristico, per la gente che lo frequenta ed i venditori che lo animano con le loro grida accaparratrici. Questi ultimi sono in maggioranza meridionali, napoletani e siciliani in particolare, che hanno imparato quattro frasi di sloveno per intendersi con la clientela.

Si vende un po' di tutto, dai pettini di plastica agli specchietti, maglie di lana, foulards di seta, borse e valige di fibra plastica, scarpe, cappotti, impermeabili, paccottiglia d'ogni genere e, soprattutto, bambole. Arricciando il naso, i triestini lo chiamano, infatti, «mercato delle pupe». I clienti pagano con le monete più disparate, dinari jugoslavi e lire italiane in prevalenza, ma anche dollari americani, marchi tedeschi, scellini austriaci e franchi francesi, spiccioli lasciati dai turisti durante le vacanze appena concluse. La lingua più diffusa è lo sloveno, ma risuonano anche voci croate e serbe, gente che si è stabilita per lavoro in Istria.

Se i jugoslavi sono attratti da Trieste per i loro acquisti voluttuari, i triestini si lasciano sedurre da alcuni vantaggi economici per compiere frequenti visite oltre confine. Innanzitutto per comperare benzina, che in Jugoslavia, per via del cambio favorevole, costa soltanto 68 lire il litro, ed anche meno se gli acquirenti riescono a procurarsi i dinari al mercato nero. La carne è il secondo articolo che i triestini comperano in abbondanza in Jugoslavia, poi burro, sigarette, ed altre cose, ma con minor frequenza. I biglietti ferroviari, ad esempio. Mi assicurano che non pochi triestini, quando devono recarsi a Roma, vanno ad acquistare il biglietto a Sesana, la prima stazione oltre il confine, pagandolo in dinari, cioè la metà di quanto costa in Italia.

Queste notazioni hanno un carattere quasi folcloristico, cose che accadono in ogni città di frontiera; tuttavia sono indicative della mutata psicologia che oggi anima i rapporti tra Italia e Jugoslavia in generale, fra Trieste e le popolazioni slave di confine in dettaglio. Non si può affermare che siano idilliache, ma gran parte dell'antica diffidenza è caduta, anche se alcuni circoli triestini si ostinano a respingere ogni tentativo di apertura verso popolazioni che essi, volenti o nolenti, hanno in casa, o appena fuori della porta. «Trieste sta diventando [illegible] città balcanica» affermano i nostalgici di un passato irrepetibile, senza rendersi conto che, volendo condannare uno stato di cose che aborriscono, indicano in realtà il futuro di Trieste, portata fatalmente a rivolgersi ad oriente, quindi alla Penisola balcanica, se davvero vuole reinserirsi nella nuova realtà europea.

Trieste si balcanizza per la quotidiana presenza di alcune centinaia di slavi al mercato di Ponte Rosso, oppure per la minoranza slovena chiusa nella cerchia cittadina? Il discorso diventa difficile coi triestini ancora legati al loro passato di gloria. Essi hanno paura degli uni e degli altri, degli sloveni rimasti in Italia e degli sloveni che premono al confine, tutti di debordante prolificità, contro la parsimonia triestina nel numero dei figli.

«Fra mezzo secolo — affermano — Trieste sarà slovena, un po' perché quelli crescono a ritmo geometrico e noi siamo in decadenza demografica, molto perché gli sloveni non hanno mai nascosto l'intenzione di annettersi Trieste». Inutile ripetergli che quest'ultimo caso potrebbe verificarsi soltanto col cataclisma di una guerra universale, in cui l'Italia fosse nuovamente dalla parte dei soccombenti; com'è inutile fargli osservare che la [illegible] slovena in Trieste, per quanto si moltiplichi, non sarà mai così potente da dominare la città.

Gli sloveni residenti a Trieste sono circa 25 mila su una popolazione di 280 mila; quindi, non rappresentano una minaccia. Inoltre, almeno fino a questo momento, essi dimostrano di essere leali cittadini italiani. Vivono un po' separati dai triestini, è vero, ma questa è la condizione di tutte le minoranze etniche o linguistiche. Accade anche da noi che a Roma si formi la Famija Piemunteisa ed a Torino la Famiglia Sarda; come non comprendere che gli sloveni desiderino conservare i loro costumi, parlare la propria lingua?

«Ma l'Italia esagera nelle concessioni, gli costruisce scuole, ospedali, una casa della cultura che nemmeno noi abbiamo così bella e moderna», obiettano i nazionalisti in buona fede, trascurando che ciò fa parte dei doveri di uno Stato democratico rispettoso della personalità umana di tutti i suoi cittadini, anche se costoro parlano una lingua differente.

Respingere la minoranza slovena, isolarla sempre più, significherebbe sospingerla su posizioni autonomistiche, com'è avvenuto in Alto Adige con la Südtiroler Volkspartei. E' auspicabile, invece, che la minoranza slovena, garantiti i suoi diritti, si amalgami sempre più con la gente che gli vive intorno, e senza rinnegare le proprie origini, usanze, lingua, si inserisca sempre più profondamente nello Stato italiano. Che ci sia un [illegible] sloveno nella Giunta comunale di Trieste, un consigliere tuttora sloveno al municipio, ed un altro sloveno nel Consiglio regionale, dovrebbe essere considerato dai triestini un elemento di chiarificazione nei rapporti tra le due comunità etnicamente differenti, un inizio di collaborazione proficua per tutti, sloveni e triestini.

Se il piano di ristrutturazione economica e sviluppo elaborato dal Cipe produrrà, com'è prevedibile, il rilancio di Trieste sul piano industriale, e creerà nuovi posti di lavoro, anche la minoranza slovena potrà avvantaggiarsi di tali benefici, e sarà sempre più attratta a inserirsi nel tessuto nazionale italiano. Rimanere su sterili posizioni di rimpianto e di antagonismo non può recare vantaggi a nessuno, ed in questo la lezione dell'Alto Adige dovrebbe insegnarci qualcosa. Dire ancora oggi che Trieste sta balcanizzandosi, col significato deteriore implicito nel termine, non ha più senso, perché la Penisola balcanica non è più quella che molti conservano tenacemente nella memoria. E' un retroterra che potrebbe diventare provvidenziale per Trieste quando, e gli esperti pensano che non passeranno molti anni, l'ex porto-emporio absburgico tornerà ad essere, per le iniziative in via di realizzazione, il punto focale di nuove attività in tutto l'Adriatico.

Per questi motivi, il mercato di Porto Rosso può avere significati meno contingenti di quanto si immagini; il buon senso indica che dovrebbe essere potenziato anziché indicato soltanto come «il mercato delle pupe». E' il primo, modesto fin che si vuole, ma non trascurabile nucleo dell'interscambio fra Trieste e la Jugoslavia; considerarlo una sgradevole realtà potrebbe essere un grave errore di valutazione.

Francesco Rosso

Cinque candidate per un film



L'attore, ballerino e coreografo Gene Kelly ad Hollywood mentre esamina cinque giovani attrici-danzatrici aspiranti al ruolo di protagonista nel suo prossimo film. Il titolo della nuova pellicola sarà «Una guida per l'uomo sposato» (Telefoto A. P.)

DIFESA DELLA LINGUA

Tregua alle parole straniere!

Da «birth control» a «shopping», da «rendez-vous» a «baby-pullman», quante parole potrebbero essere sostituite bene ed utilmente da vocaboli italiani? - Si consoli un purista, che protesta contro «capelloni»: è un toscanismo, ma lecito e autorizzato dai classici

Rispondiamo partitamente a tre lettori.

«Capellone» per Capelluto infuria, ma non è nuovo come sembra. In un lontano articolo di Emilio Cecchi (raccolto nel volume «Saggi e Vagabondaggi») è già «una ragazza giù in istrada, membruta e *capellona*»: che pare una sibilla della generazione yè-yè. E' facoltà del toscano crescere il sostantivo per farne un qualificativo, usato anche sostantivamente: «pancione» (antonomasia di Falstaff) è l'esempio più famoso; ma per quanto non tutti i lessici li registrino sono pure di buona lingua «bazzone» (Chi ha gran bazza), «dentone» (Chi ha i denti davanti grossi: quella *dentona*!), «capone» e altri che si volessero così coniare.

«La occhioni», detto in modo sostantivo di donna che abbia gli occhi grandi, fu accarezzato dal Tommaseo; e in quanto a «boccalone», oltre ai significati già noti (Chi ha la bocca grande; chi fa la bocca grande piangendo, e anche chi piange spesso), il Pasquali ne sentì un altro strettamente riguardante quei fiorentini che, per non chiudere mai la bocca neppur parlando, pronunciano male le esplosive e perciò si fatica a intenderli.

Capellone è dunque uno dei rari e affatto inconsci toscanismi che la lingua d'oggi si permette; e siccome la fortuna d'una parola è spesso a danno di altra parola che le somiglia, così «capelloni» e «cappelloni» bisticciano sui banchi dei tipografi, vincendo quasi sempre i primi.

«Spettacolo ovunque» Si vorrebbe che almeno nei titoli delle sue trasmissioni la tv si desse un po' più cura delle «care Itale note» (V. Monti) Quell'*ovunque*, usato [illegible] assolutamente, fuor d'una frase sospesa, nel senso di Dappertutto (allo stesso modo di Comunque, il cui uso olofrastico è diventato persecutorio), casta sullo stomaco di quanti, e speriamo siano molti, tengono quel vocabolo per un avverbio relativo (ove che....), reggente qualcosa che segue: «Ovunque il guardo giro, Immenso Iddio ti vedo» (Metastasio).

Ma anche negli errori, «*ubi maior* ecc.» Come rimproverare la tv e l'uomo della strada («vendesi ovunque»), quando anche il nuovo italiano della messa, per rendere il latino *ubique*, del Prefazio, confida supinamente nell'assoluto ovunque anziché in Dappertutto o In ogni luogo?

La terza risposta è al lettore che non ha gradito in una radiocronaca sportiva il francese *manche* invece di Prova. Qui non sappiamo se più ammirare la reattività del cittadino al forestierismo o la sua moderazione. Perché in tanta piena di parole straniere che talvolta a proposito, ma più spesso a sproposito invadono la lingua parlata e la scritta, l'aver sentito, fra le migliaia, quella puntura soltanto (a per giunta di un termine gergale non tanto facilmente sostituibile) denota la pelle di un santo.

Che dire allora del *birth control* che a muso duro, e non sempre fra virgolette, ha spodestato anche nei giornali il più intelligibile «controllo delle nascite»? Del *rendez-vous* spaziale, del *super-market*, della *escalation* e del suo contrario *de-escalation*, della *café-society*? del sibillino *happening*? I discendenti di quei puristi che si contraevano alla parola *restaurant* e non volevano dare il passo all'adozione di «bistecca», oggi scrivono *cordon-bleu*, *cache-col*, *milieu*, *art nouveau*, *tweed*, *clan*, *shopping*, *toast* senza il minimo stacco grafico, allucciolandone quel poco italiano rimasto loro nei verbi, nelle congiunzioni e negli articoli.

L'Italia linguisticamente provinciale (di quando il Botta scriveva: «In ordine alla lingua, parte delle [illegible] che paiono nuove non meritano di essere dette. L'altra parte, senza accettuarne nemmeno un jota, si possono dire molto acconciamente e molto chiaramente nella lingua de nostri padri») ha aperto le finestre, e ne [illegible] mulinelli dove anche vecchie parole volano a sensi nuovi («Ripeta per favore: non ho realizzato») e i nostri bebè, usciti dalle *premaman*, viaggiano in *baby-pullman* a un dito dalla *beauty-case*. L'aria sta bene, ma senza quello scompiglio che ci priva delle parole nostre e [illegible] tarderà a renderle irriconoscibili.

In una ristampa popolare dei *Promessi Sposi* (del resto ottima) la maggior parte delle poche note [illegible] lessicali. Una spiega «curato», un'altra «sbrattare», un'altra «a un tratto». E chiosate sono anche «pedata» (passo), «impicciata» (impacciata), «morosa» (innamorata). Ma questo libro è per italiani o per calmucchi? No, è per italiani che a forza di gargarizzare rimasugli di lingue altrui, non [illegible] più la propria.

Leo Pestelli

E' morto a 49 anni Wieland Wagner animatore del Festival di Bayreuth

Si rese celebre per i bizzarri allestimenti delle opere del suo grande avo

Monaco di Baviera, 17 ottobre.

E' morto questa mattina a Monaco Wieland Wagner, il nipote del grande musicista, e animatore del Festival di Bayreuth. Aveva 49 anni. Da tempo sofferente per disturbi cardiaci, è stato stroncato da un'infezione del sangue.

Wieland Wagner era nato nel 1917 a Bayreuth, dove suo padre Siegfried dirigeva a quel tempo il Festival wagneriano. Oltre che nipote di Richard Wagner era pronipote di Liszt, da parte della nonna, Cosima.

Dopo avere studiato arti figurative, si dedicò alla messa in scena di opere liriche.

I giornali tedeschi annunciarono, il mese scorso, la rinuncia di Wieland Wagner a inscenare il 9 dicembre *Lohengrin* nel nuovo Metropolitan a New York. Da gravi disturbi cardiaci era stato costretto ad abbandonare, quest'anno, anche il Festspiel di Bayreuth, e riposare in un ospedale, poi in una clinica, a Monaco. Quarantanovenne, non sarebbe mai più tornato al lavoro della regia, che gli aveva procurato tanti consensi e tanti biasimi, e che, associato e alterno a quello del minor fratello Wolfgang, essendo entrambi figliuoli di Siegfried, aveva giovato ad aumentare [illegible] spettacoli strani il flusso turistico verso il glorioso teatro sulla «verde collina».

Lodi o biasimi, s'è detto, (che toccavano anche a Wolfgang, ma più clamorosi a lui, perché più eccentrico), a secondo del prevalere del polemico concetto, atorico o antistorico, estetico o antiestetico, nell'attuazione di quella parte di qualsiasi melodramma, in senso lato, che è lo spettacolo; ciò che si vede, o che si deve vedere come l'operista prescrisse. L'opera ha la sua data. Come [illegible] riprodotte, senza varianti, le parole, quali che siano, del libretto, e le note della partitura, così ha da avvenire nella parte scenica. Senza varianti, s'intende, dell'idea, mentre è opportuno servirsi degli odierni meccanismi, rapidi, numerosi, nel confronto con quelli usati, necessariamente, quando l'opera sorse.

Queste ed altre considerazioni, furono qui più volte elencate e dimostrate, riferendo di rappresentazioni a Bayreuth e altrove, anche per l'inscenatura del *Siegfried*, nel Teatro Nuovo a Torino, 1961, e non si vuole insistere in questa funebre occasione. Due fatti sono per altro precisi: la presunzione di «creare» un «nuovo stile bayreuthiano», comunque, anche atteggiando le scene nelle [illegible] pittoriche novecentesche, che Riccardo non aveva profetato; e il tentativo di estendere tale improprietà ad opere d'altro [illegible]. Mal gliene incolse nel [illegible] della *Carmen*, e il pubblico di Amburgo si ribellò, finalmente.

a. d. c.

Interrogazione sui tre codici dell'Abbazia di Nonantola

Roma, 17 ottobre.

I senatori liberali Bergamasco e Veronesi hanno rivolto interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione Gui «per conoscere se risponde al vero che, da tempo, risulterebbero in pubblica offerta all'estero tre codici già appartenenti alla Abbazia di Nonantola (Modena) che si ritenevano dispersi, e se l'Amministrazione, considerata l'importanza del recupero, che completerebbe un patrimonio di particolare valore artistico, non ritenga svolgere ogni migliore attività per acquisirli».

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Un romanzo moderno

Fra i pregi di «Quinta colonna» c'è stato quello di rompere la tradizione degli sceneggiati in costume d'ambiente ottocentesco

Domenica si è concluso il romanzo «Quinta colonna». Abbiamo già anticipato un giudizio finale, sostanzialmente favorevole. Dopo aver visto la quarta e ultima puntata lo confermiamo (molto belle le sequenze dei colpi di scena) e desideriamo aggiungere soltanto due osservazioni che ci sembrano di una certa importanza.

Per la prima volta, crediamo, un racconto televisivo ha superato un film tratto dallo stesso romanzo. Il film in questione è «Il prigioniero del terrore» girato dall'illustre regista tedesco Fritz Lang nel 1944 e arrivato in Italia quattro o cinque anni dopo. Purtroppo Lang, che stava attraversando il suo periodo hollywoodiano più infelice, non era penetrato per nulla nel mondo psicologicamente complesso di Graham Greene e aveva messo insieme una vicenda qualsiasi di propaganda bellica (si salvavano la sequenza dello scoppio della bomba e un paio di espressioni allucinate del protagonista, Ray Milland). La versione tv, invece, è andata a fondo, e anche se ha pagato il suo impegno con parecchi momenti di lentezza è riuscita indiscutibilmente a rendere con evidenza la particolare atmosfera «interiore» che circola nelle pagine gialle del romanziere inglese.

In secondo luogo «Quinta colonna» ha avuto il grande merito di essere un testo moderno e di rompere così una lunghissima, quasi ininterrotta tradizione di sceneggiati ottocenteschi zeppi di dame in occhialino, gentiluomini dalle folte fedine, servi in polpe, reverendi col tricorno e generali con sessanta medaglie appese alla giubba. Va bene puntare su fastosi o fragorosi affreschi a carattere popolare che fondano larga parte della loro attrazione sulla fama dell'originale cui si ispirano; ma pensiamo che sia utile e necessario rivolgersi anche — e con ben maggiore frequenza — alla narrativa contemporanea che può senz'altro suggerire ambienti, personaggi, sentimenti più vicini a noi e storie forse meno facilmente trasformabili in fumetti.

* *

Ieri «Vent'anni di Repubblica» ha rievocato la vita politica italiana dal 1946 sino, in pratica, all'elezione di Saragat e ai nostri giorni. Il racconto era spedito e avvincente ma aveva il difetto-base di dover esporre una quantità imponente di fatti complessi e delicati nel breve spazio di un'ora: le lacune e i «sorvoli» erano inevitabili in partenza.

* *

Già comparso un paio di volte, «Ordet» di Dreyer è ritornato sul secondo canale: opera stilisticamente altissima ma con un contenuto religioso che può suscitare fra gli stessi credenti riserve, perplessità e polemiche.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con un modesto film americano d'ambiente militare, «Il siluro della morte», interpretato dal ballerino, cantante e attore Gene Kelly. Seguirà un numero di «Cronache del cinema».

Il secondo canale offrirà la rassegna «Il mondo a motore» che con questa puntata chiuderà il suo primo ciclo (e sarà sostituito, riteniamo, dalla rubrica sportiva «Sprint»); è il sesto incontro con il loquace Leonard Bernstein che vedremo, come al solito, intento a spiegare ad una platea di ragazzini cos'è la musica popolare e in quali forme e in quale misura vi si accostano i grandi compositori.

Segnaliamo alle 18.45 un concerto beethoveniano con la partecipazione del violinista David Oistrakh.

* *

La serie dedicata a Dreyer si concluderà lunedì 24 ottobre con il film Gertrud, l'ultima opera del regista, presentata al Festival di Venezia dello scorso anno. La pellicola, che nessuna casa di distribuzione ha mai immesso nel normale circuito delle sale italiane, è stata ora doppiata per la prima volta a cura della Rai.

Sabato in Eurovisione, per circa due ore dalle 15.15 in avanti, saranno trasmessi i vari passaggi e l'arrivo del Giro ciclistico di Lombardia.

u. bz.

Spettacolo per i giovani in scena al Gobetti

A cura dell'Assessorato all'istruzione e ai problemi della gioventù, è andato in scena ier sera al Gobetti, dove sarà replicato sino a venerdì, un interessante spettacolo del Centro sperimentale di arte drammatica di Torino comprendente «Una Lady per la morte» di Germano Bellussi e «Il gioco delle sedie» di Lorenzo Ferrero.

L'atto unico del Bellussi è uno studio psicologico sul personaggio scespiriano di Lady Macbeth, della quale descrive le ultime ore. «Il gioco delle sedie», ideato e diretto da Lorenzo Ferrero che è anche l'attento regista dell'intero spettacolo, svolge in due parti un acuto discorso sulla funzione del teatro attraverso i tempi.

Lo spettacolo, al quale prendono parte, con gli allievi del Centro, gli attori Anna Bonasso, Mario Brusa, Elena Magoja e Natale Peretti, è stato applaudito da un pubblico composto in prevalenza di giovani, ai quali era dedicato.

Il concerto dell'Unione Musicale

Il pianista Dino Ciani nel ciclo beethoveniano

La penultima serata del ciclo beethoveniano per l'«Unione musicale» era affidata al pianista Dino Ciani, che, venuto finora due o tre volte nel Conservatorio, si era cimentato soltanto, se il ricordo è esatto, con meno complesse opere di Beethoven; e per ciò, come per notevole umiltà e cautela, fu lodato. Ora egli ha venticinque anni.

Cinque Sonate, iersera, fra le più care e belle, eccettuata forse la Prima dell'op. 27, che ha minor favore. C'era, alla fine, quella, popolarissima, denominata dal critico Rellstab *Chiaro di luna*, perchè ispirata, supponeva, dalla contemplazione di una notte lunare presso un lago. Si può soggiungere, per curiosità, che ad Edwin Fischer avvenne di osservare, a Vienna, un autografo frammento di quella *Sonata*, nel quale lo stesso Beethoven aveva ricopiato del *Don Giovanni* di Mozart il punto in cui il Commendatore è ucciso. Ma *Chiaro di luna* vuole l'attenzione dei pianisti, più che per tali ipotesi, per qualche difficoltà nell'intendimento, ad esempio per il carattere di «quasi una fantasia» indicato da Beethoven nel titolo nelle due Sonate, appunto dell'op. 27, e per l'agogica, che spesso varia nelle prescrizioni di più d'un editore. Furono inoltre ascoltate la prima dell'op. 49, l'op. 78, la terza dell'op. 10.

Il Ciani, che nel primo concerto torinese era parso correttissimo, misurato, nel secondo esagerò talvolta alcuni «effetti». Questa volta, gli «effetti» erano appunto quelli rispondenti alle «cause» cioè alle espressioni del creatore. Si può dire, grande elogio, che interpretò con raccoglimento, con spiritualità. Tocco vario e raffinato; l'esecuzione riuscì impeccabile. Molti applausi.

a. d. c.

Vedere in 7ª pagina altri servizi di *Spettacoli*

Peppino De Filippo in testa nel «Giro d'Italia» teatrale

Milano, 17 ottobre.

Al teatro Sant'Erasmo si sono concluse le otto repliche del primo «trittico» di novità italiane in un atto per il «Giro d'Italia degli autori contemporanei» organizzato da Maner Lualdi. Lo spoglio delle schede con i voti del pubblico ha permesso di stabilire una provvisoria classifica dei tre lavori presentati. E' in testa «*Tutti i diavoli in corpo*» di Peppino De Filippo, con 2832 voti positivi e 408 negativi; secondo «*Il piatto e la coscia*», di Indro Montanelli, con 2724 voti positivi e 390 negativi; terzo «*Un sogno ad occhi aperti*» di Achille Campanile.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 58.51.15

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop e tempo di beat».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Prenot. per abb. t. 879.342 - 879.343.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 ultimo concerto ciclo sonate Beethoven, pianista Friedrich Gulda.

Alcione: Rivista A. Ceccherini - S. Gabor; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Al Bagatelle (st. Cavoretto 2) Compl. melodico I Draghi. Nella sala beat: musica beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 21 Henghel Gualdi.
Augustea: 16-21 P. Pisano-G. Negroni
Beat Perla: ore 21 I Ragazzi del Sole e I Romans.
Castellino: ore 21 Pierfilippi.
Club 84: 21 Patrick Samson Group.
Faro Danze: ore 21 Les Musiciens.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Cortesi.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgiono.
Hollywood: 21 Evlen's and Fidelity.
Le Roi Dancing: 21 The Influence.
Principe Danze: ore 21 Mibe di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni Internazionali.
Crazy Club (Gallieri 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
Cabaret «Los Amigos» (t. 341.087): giovedì riapertura con D. Martinez, K. Namour, R. Mizar, P. Marazza.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.526): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Wisky Manc. 422, 697.016: 21
Los Amigos (Un. Soviet. 511, telef. 341.087): riapert. giovedì ore 21-1. Funzionerà il mini-restaurant.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.686.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Whisky Notte (via Galto 21, telef. 687.563): The Four Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

F. Salamon (Mattecili 23): Mostra stampe maestri antichi moderni.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mario Reviglione; mostra postuma.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
Galleria Viotti (via Viotti 8 c): Personale di Liliana Nocera.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di José Ortega. Or.: 10-13; 16-20.
L'Approdo: omaggio a Bruno Saetti.
Mariano (c. Battisti 31): Prima europea di Luciano Guenzati.
Narciso (piazza C. Felice 18): Personaggi di Baj e sculture di Cavaliere.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
S. Diego (Orfane 7 a): Gigi Novaro.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Hjelm, Lena Brundin. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30.
Astor: «3 sul divano» technicolor, con Jerry Lewis, Janet Leigh.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «La caccia» technic. panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.
Metropol: «Sexy nudo» tecnicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Requiem per un agente segreto» con S. Granger, D. Bianchi, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Reposi: «Modesty Blaise la bellissima che uccide» technicolor, con Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant. technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, R. Power, S. Milo, R. Hoffman, technicolor. Viet. anni 14.

Ariston: «La battaglia di Algeri» J. Martin, S. Yacef. Viet. anni 18.
Arlecchino: «La vita agra» con Ugo Tognazzi.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Il papavero è anche un fiore» colori, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Torino: «Donne calde di notte» in technic. Vietato 18. Apert. ore 10.

Alessandra: «Piccadilly ore 10: missione segreta».
Faro: «Piccadilly ore 10: missione segreta».
Fiamma: «Dott. Gold Foot e il nostro Agente 00 1/4» in technicolor, scope, con Vincent Price.
Gioiello: «Per favore chiudete le persiane» M. Darc. Vietato anni 18.
Hollywood: «12 donne d'oro» con Brad Harris, T. Kendall, M. Perschy, col. scope. Apert. 14,30. Ult. 22,30.
La Perla: «12 donne d'oro» Tony Kendall, Brad Harris, in technicolor.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.
Pilm: «Le costanze della ragione».
Massimo: «La valle dell'orso» techn. scope, con Clint Walker.
Orfeo: «OSS 117 segretissimo» con Kerwin Mathews, George Sanders.
Principe: «12 donne d'oro» technicolor, Tony Kendall, Brad Harris.
Statuto: «Kid Rodelo» con Janeth Leigh, Don Murray.

Adriano: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, Lino Ventura.
Alcione: «Non sono un sentimentale» e Rivista A. Ceccherini - S. Gabor; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il mondo sulle spiagge» a colori. Vietato ai minori di anni 18.
Regina: «Il tesoro sommerso» techn.

Centrale: «Pic nic alla francese» con P. Meurisse, C. Rouvel; regia di Jean Renoir. Apertura ore 10.
Milano: «I razziatori» e «Giungla di bellezze». Apertura ore 10.
Olimpia «Tropico di notte» col. V. 16

Po: «Scandali nudi» techn. Viet. 18.
P. Nuova: «Sangue sul fiume» e «Psyco terrore». Apertura ore 10.
S. Felice: «Cavalleria Commandos» con John Agar, M. Hesley.

Esperia «Tarzak uomini leopardo» tec.
Giardino: «Tutte le ragazze lo sanno» technicolor. D. Niven, S. MacLaine.
Mirafiori: «La mia signora» con Silvana Mangano, Alberto Sordi.
Vinzaglio: «La signora omicidi» con Peter Sellers, Alec Guinness, techn.

America: «Mondo sexy di notte» tec.
Eliseo: «OSS 117 segretissimo» con Kerwin Mathews, George Sanders.
S. Paolo: «Terzo occhio» F. Nero. Vietato ai minori di anni 18.

Artisti: «Avventuriero della Tortuga» Guy Madison, N. Gray, techn. scope.
Belgio: «Bandito di Kandahar» techn.
Corallo: «Salomone e la regina di Saba» Lollobrigida, Brynner, techn.
Eridano: «Texas John il giustiziere» di W. Disney, con T. Tryon.
Gropà: «Orizzonti di fuoco» techn.
V. Veneto: «L'alba del gran giorno» technic. scope. R. Stack, V. Mayo.

Astra: «Destinazione Gobi» technic. scope, con Richard Widmark.
Bernini: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas, Ralph Meeker.
Cibrario: «Paga o muori» H. Neff, e «Uomo della legge» J. Mc Crea.
Eliseo: «Sfida sotto il sole» V. 14.
Massaua: «La bambole» G. Lollobrigida, V. Lisi, E. Sommer, M. Vitti, J. Sorel, N. Manfredi. Viet. anni 18.
Odeon: «Erick il vichingo» colori, Gordon Mitchell, G. Gemma.
Star: «Vendetta dell'uomo invisibile» E. Schwiers, J. Borsody. Viet. 14.

Adua: «La valle della vendetta».
Ars: nuova sala cinematografica; prossima apertura.
Aurora: «La freccia sulla croce» con Mickey Rooney.
Brescia: «Bianco, rosso, giallo, rosa» technicolor. Vietato minori anni 18.
Maior: «Sopra e sotto il letto» con Anita Ekberg. Vietato min. anni 14.
Nord: «Extra coniugale» con Renato Salvatori, F. Rame. Viet. anni 14.
Nuovo Fortino: «Dalla terrazza» con Paul Newman, technicolor. Viet. 16.
Palermo «L'incredibile avventura» tec.
Sociale: «Cannoni d'agosto».
Zenit: «7 giorni a maggio» con Ava Gardner, Kirk Douglas.

Cabiria: «La parmigiana» Catherine Spaak, N. Manfredi, L. Buzzanca.
Colosseo: «12 donne d'oro» colori, scope. Tony Kendall, Brad Harris.
Continental: «Sfida sotto il sole» Ursula Andress, J. Derek, a colori.
Flora: «Mezzogiorno di fila» techn. Jerry Lewis, Dean Martin.
Ghigo: «Anima nera» con Vittorio Gassman, Annette Stroyberg.
Italia: «Massacro dei Sioux» techn.
Moderno: «La donnaccia» D. Boschero, e «F.B.I. chiama Istanbul». A. 15.
Piemonte: «Sinfonia per 2 spie» con H. Lange, techn. scope. Vietato 14.
S. Carlo: «Il mafioso» con Alberto Sordi, Norma Bengell.
Spezia: «Il marchio di sangue» in technicolor, con Alan Ladd. Ab. 15.

Diana: «AS 3 operazione tigre» in technicolor, scope. Christopher Lee.
Dora: «Dan il terribile» techn. scope.
Roma: «Cadavere in cantina» techn.

Alba: «Regina Rio delle Amazzoni» technicolor, Catherine Von Schell.
Ambra: «Il ponte sul fiume Kwai» W. Holden, A. Guinness, technicolor.
Apollo: «Rita la zanzara», scope, tech. Rita Pavone, G. Bramieri, L. Eirikian, P. De Filippo, N. Taranto.
Edera: «Kinder l'invulnerabile».
Lutrario: «Psyco» A. Perkins.
Splendor: «Teschio maledetto» techn. sc. P. Cushing, R. Widmark, C. Lee.

MONCALIERI

Excelsior: «Operazione Lotus Bleu» con Tom Tryon.

ORBASSANO

Moderno: «Coraggio e la sfida» techn. D. Bogarde, M. Demongeot.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).

Il pittore Paulucci presidente del Congresso artistico mondiale

Tokio, 17 ottobre.

Il pittore italiano Enrico Paulucci è stato eletto presidente del Congresso mondiale delle arti figurative in corso a Tokio sotto gli auspici dell'Unesco. La presenza italiana a questo importante congresso si è affermata anche con le relazioni, particolarmente applaudite, dei pittori Giuseppe Capogrossi e Franco Gentilini.



















Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «La natura ci insegna», programma di Angelo Boglione sulla vita degli animali più conosciuti; b) «Punto interrogativo», spettacolo di varietà e quiz di Riccardo Morbelli. Interpreti Pippo Baudo ed Enza Soldi.
18,45: **Concerto sinfonico** diretto da Herbert Albert, col violinista David Oistrakh. Beethoven: «Concerto in re maggiore op. 61».
19,30: **La posta di padre Mariano.**
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il siluro della morte**», film di John e But Bundling, con Gene Kelly, John Justin e Bernard Lee. Un gruppo di marinai inglesi, impegnato in un pericoloso esperimento con un nuovo tipo di siluri, è diviso da rivalità e sospetti. Soltanto dopo lo scoppio di un siluro, che provoca un disastro, questi uomini imparano a superare i contrasti.
22,30: «**Cronache del cinema**», a cura di Stefano Canzio. Presenta Margherita Guzzinati.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il mondo a motore**» giornale per chi va in auto, moto, aereo e barca.
22 —: «**I segreti della musica**», con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York. In programma musiche di Mozart, Chavez e Ives.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Telegiornale; 21: «Vita d'oggi», dibattito; 21,40: Concerto con musiche di Mozart e Liszt.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Corso d'inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale: Bobby Hackett; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,10: Archi e ottoni; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: L'uomo che andava in cerca di arcobaleni; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,10: Concerto sinfonico diretto da F. Rieger, pianista Kempff: Mozart, Hartmann, Beethoven; 19,15: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Eccomi, Filadelfia!», commedia di B. Friel; 22,05: Musiche di Pizzetti; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,35: Giallo quiz; 10,55: La bancarella del disco; 11,30: Giornale radio; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Cori italiani; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Vivaldi, Debussy; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi dell'ultima ora; 17: Taccuino di Scala Reale; 17,30: Giornale radio; 17,45: Speciale per voi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica, G. Gullini: L'archeologia, dall'avventura alla scienza; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Joan Baez e Bob Dylan; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: N. Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10,15: Musiche dell'Otto e Novecento francese; 13: Un'ora con Mendelssohn; 14: Pianista G. Gorini; 15,45: Poemi Sinfonici; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di W. F. Bach; 18,45: Rassegna di musica; 19: Musiche di F. Grossi; 19,15: Concerto di ogni sera: Smetana, Martinu, Dvorak; 20,40: Musiche di A. Bruckner; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Sonate di Viotti; 21,50: Scienza e filosofia; 22,20: La musica, oggi; 21,45: «Il laboratorio n. 10», racconto di I. Grekova.

ECHI DI CRONACA

Nomina

Il signor Joachim Sporr, direttore del Grand Hotel Ambasciatori di Torino, è stato nominato rappresentante regionale per il Piemonte dell'Associazione Direttori Albergo (A.D.A.). L'albergo Ambasciatori Grand Hotel S.p.A. di Torino, l'Amministratore, i dipendenti tutti, porgono vive felicitazioni.

LA DRAMMATICA NOTTE CHE NESSUNO DIMENTICHERA'

Centocinquanta famiglie senzatetto ad Acqui devastata dall'alluvione

I due terzi della città (20 mila abitanti) sono stati colpiti duramente dal diluvio - Decine di case in pericolo, 1500 cantine allagate, fabbriche e industrie paralizzate: crollano ancora muri e pavimenti - In metà dei negozi cittadini la merce è andata distrutta od è invendibile - L'ondata di fango, riversata dal torrente in piena, ha invaso scuole ed edifici pubblici: in parecchie zone manca la luce elettrica - I danni valutati in 10-12 miliardi - Sempre bloccate le quattro linee ferroviarie per Asti, Alessandria, Savona e Genova - L'acqua non è potabile: viene portata da Torino e Milano perché si temono epidemie - Oggi ancora chiuse tutte le scuole

Si lavora e si piange

(Dal nostro inviato speciale) **Acqui, 17 ottobre.**

Fango e desolazione ovunque. Gente che svuota cantine, che tenta di recuperare qualcosa dai negozi e dalle abitazioni allagate. Il viavai delle macchine dei pompieri e delle camionette militari. Altoparlanti che continuano a ripetere: «*Attenzione, l'acqua non è potabile. Non bevetela*». La si fa arrivare da Torino, Milano e Alessandria con autobotti. Si temono epidemie. Si distribuiscono medicine contro il tifo. Ogni tanto, il crollo di un muro o di un pavimento. In Municipio ci dicono: «*I due terzi della città sono stati sconvolti dal diluvio dell'altra notte. Si è salvata soltanto la parte collinare*».

C'è una riunione nel palazzo del Comune per esaminare la situazione e decidere quali



Il geom. Giovanni Vassallo travolto e ucciso a Cassine

provvedimenti sono più urgenti. Vi partecipa l'ispettore generale per le Opere Pubbliche, l'ingegnere capo del Genio Civile di Alessandria, il sottosegretario all'Interno on. Amadei, l'on. Sarti e l'on. Brusasca, il vescovo mons. Dell'Omo, il sindaco con gli assessori. Viene affrontato il problema degli sfollati.

Centocinquanta famiglie hanno dovuto abbandonare le case pericolanti, quasi tutte in via Crispi. Alcune persone erano fuggite già durante l'uragano. Altre sono state portate via ieri, qualcuno con la forza. L'Eca ha sistemato tutti negli alberghi e nelle pensioni. In una vecchia casa di via Crispi abitano due anziani coniugi: Emanuele e Marianna Valentino, di 75 e 71 anni. L'altra notte dormivano al primo piano e la piena ha strappato il letto dalla stanza, lo ha trascinato per cinquecento metri, e i due coniugi sopra, l'uomo teneva stretta la moglie. Un ragazzo si è tuffato da una finestra e ha nuotato per raggiungerli, ma non è riuscito. Poi, un'ondata ha diviso i due, scagliando il marito contro un muro e la moglie in un bar che aveva avuto una porta sfondata. Lei ha voluto essere riportata nella sua casa, ma poco fa sono venuti a prenderla con una barella, perché ha avuto un collasso.

L'altra notte l'acqua correva impetuosa per le strade, in alcuni punti era alta quattro metri. Otto ore di pioggia hanno gonfiato il Medrio, un torrente che raccoglie l'acqua delle colline e che, sotterraneo, attraversa Acqui. Il Medrio ha trascinato alberi e fango. A pochi chilometri dalla città ha investito il «Vallerana», un ristorante con sala da ballo: davanti vi erano parcheggiate cinque auto e la corrente le ha portate a parecchie centinaia di metri, e ora sono sparse qua e là nel fango della campagna, schiacciate come giocattoli di latta.

In via Moriondo l'acqua ha invaso i saloni del concessionario Fiat rag. Bruno: vi erano 110 auto, delle quali 34 erano nuove. Ci dice il proprietario: «*Le macchine galleggiavano come fuscelli*». Sono state scagliate una contro l'altra, si sono ammucchiate: contorte e sfasciate. La rovina è completa.

Abbiamo già pubblicato che le vittime sono due. Il geometra Giovanni Vassallo di 37 anni andava in auto a vegliare il suocero morente: è sceso dalla macchina, forse per rendersi conto della situazione, e un'ondata lo ha investito. Il cadavere è stato trovato oggi, contro un albero. Eugenio Isoardi di 32 anni stava mettendo al riparo il gregge con un altro pastore, Enrico Viano, quando l'acqua è salita rapidamente e li ha bloccati. Viano si è arrampicato su un albero, si è tolta la cinghia e l'ha allungata a Isoardi, ma la cinghia si è spezzata e il pastore è scomparso nella corrente. Hanno trovato il cadavere sepolto nel fango.

Adesso si lavora in tutte le case per salvare qualcosa. Si fa «catena» con dei secchi e si svuotano le cantine. Qui è tutto fradicio, infranto, demolito. Gli alloggi dei piani terreni: una rovina. Si tira fuori la merce dalle botteghe e la si ammucchia in strada, si cerca se c'è ancora qualcosa di buono. Ecco un negozio di confezioni: centinaia di vestiti infangati e strappati. Tutto è andato perso nei negozi di generi alimentari, un rappresentante di elettrodomestici ha ogni cosa rovinata, il farmacista getta via le medicine, il libraio ammucchia su un camion centinaia di volumi e li va a scaricare in un fosso della periferia. Più della metà dei negozi di una città di ventimila abitanti hanno perso tutta la merce o una gran parte, l'arredamento è rovinato. Parecchi commercianti si erano riforniti proprio in questi giorni, in vista delle feste di fine d'anno. Uno di loro ci dice: «*Non ho più niente, mi restano soltanto delle cambiali da pagare*».

Impossibile fare ora una precisa valutazione dei danni. L'on. Brusasca afferma che non è esagerato parlare di dieci, dodici miliardi. Il Prefetto di Alessandria ha dato all'Eca di Acqui un primo contributo di tre milioni. Il governo ha stanziato 400 milioni per le zone del Piemonte colpite dai nubifragi. Si ritiene che, per Acqui e per altre località, venga applicata la legge prevista per le «calamità pubbliche».

Acqui ha bisogno urgente di essere aiutata, perché da sola non può risollevarsi. La situazione è ancora molto precaria, soprattutto per le interruzioni di strade, ferrovie e acquedotti. Alla stazione ogni movimento dei treni è bloccato: le quattro linee che vi fanno capo (per Asti, per Alessandria, per Savona e per Genova) sono tutte interrotte in più punti. Per le infiltrazioni di fanghiglia, l'acqua non è potabile. Case, scuole ed edifici pubblici hanno avuto le caldaie dei termosifoni danneggiate. In parecchie zone manca la luce. Le lezioni in tutti gli istituti della città verranno riprese mercoledì.

Viene sera, al buio si lavora ancora per rendere abitabili le case. Per tutto il giorno le donne hanno svuotato secchi d'acqua, hanno spazzato fango. Sono sfinite dalla stanchezza. Accendono una candela, guardano la loro casa: una desolazione, c'è ancora molto da fare. Qualcuna è vinta dallo sconforto e piange.

Luciano Curino



Si lavora per liberare dal fango la Cantina sociale gravemente danneggiata a Mombaruzzo (Foto Moisio)

Si inizia nell'Astigiano a ricostruire la ferrovia

La linea Nizza-Acqui è stata divelta dalla furia delle acque - Allagata la Cantina Sociale di Mombaruzzo

(Dal nostro inviato speciale) **Asti, 17 ottobre.**

Una giornata di sole risplende sulle zone colpite dall'alluvione, e risalta più drammatico il contrasto fra le zone verdi dei prati e le colate di fango, le frane, i ponti rotti o lesionati, le case devastate.

I luoghi colpiti sono situati in un raggio di pochi chilometri attorno a Mombaruzzo, fra Nizza e Acqui. Una decina di comuni, Mombaruzzo, Castelletto Molina, Quaranti, Maranzana, Bruno, Castelnuovo Belbo, Castelboglione, Mombaldone, Fontanile, Incisa, sono stati investiti nella notte fra sabato e domenica dalle acque ingrossate dei torrentelli affluenti del Belbo. Ondate paurose, alte un metro e mezzo, si sono riversate nelle strade, hanno invaso il pianterreno e le cantine delle case di fondo valle, hanno trasportato mobili e automezzi, mettendo in pericolo la vita degli abitanti.

I danni più appariscenti si sono avuti a Mombaruzzo, dove è stata devastata la Cantina sociale, una delle più vecchie e rinomate dell'Astigiano. L'acqua si era dapprima fermata contro il terrapieno della ferrovia Nizza-Acqui, formando un lago che premeva impetuoso: ad un tratto il terrapieno è stato sfondato e si è avuta l'inondazione. Era mezzanotte. Il direttore della Cantina, tecnici e operai, intenti alla lavorazione dei mosti che in questi giorni non consente soste, avevano interrotto la loro opera perché le luci si erano spente. «*E' il temporale*» dissero. E siccome era tardi decisero di andarsene a casa. Erano appena usciti quando un'onda gigantesca, alta più di un metro e violentissima si abbatté su di loro. Si salvarono a stento, ma oggi guardano sconfortati gli impianti elettrici rovinati, i torchi, le presse, le pompe e ogni altro macchinario danneggiato e incrostato di fango. E il vino? Vengono controllate ad una ad una le cisterne: l'acqua le ha ricoperte, in parecchie è penetrata, altre forse sono ancora utilizzabili. «*Avevamo raccolto 530 mila miriagrammi di uve* — ci dice uno dei dirigenti, il maestro Guastelli, che è pure sindaco di Castelletto Molina — *e contavamo di produrre 40 mila quintali di vino, per un valore di oltre 400 milioni di lire*».

I danneggiati sono 1 800 agricoltori di Mombaruzzo, Quaranti, Castelletto Molina e di altri paesi vicini, che si vedono inflitti una perdita complessiva di 250 milioni di lire.

Questi agricoltori non sono uomini che si limitano a lamentarsi: sono venuti oggi, di loro iniziativa alla Cantina sociale. «*Tiriamoci su le maniche*» disse uno: e tutti hanno cominciato a lavorare, ad asportare il fango, a rimettere in sesto i macchinari, a controllare le cisterne dove bolle il mosto. Non si è mai visto tanto fervore di lavoro sotto le grandi tettoie della Cantina. Ma ciascuno si chiede, ed è giusto, se le autorità interverranno per risarcire danni dovuti a un evento così imprevedibile.

Si lavora anche lungo la ferrovia per ricostruire la massicciata e nelle strade interrotte, si lavora in tutte le case che hanno avuto invasi cantina o pianterreni.

L'elenco dei danni nell'Astigiano comprende 40 cascinali allagati, 120 cantine invase dall'acqua e dal fango, due ponti crollati, alcuni stabilimenti devastati, 8 strade provinciali e 10 comunali interrotte da frane. Un primo computo fa salire i danni a 800 milioni di lire.

Accanto al mulino di Bruno, appartenente a Elio Fergero, molto danneggiato, abitano i fratelli Stefano e Luigi Avramo: «*Siamo stati svegliati poco dopo mezzanotte, da un boato pauroso. Siamo usciti: eravamo circondati dall'acqua. Un'altra nostra casa, abitata fino a poco tempo fa dal mezzadro ed ora vuota, era sommersa da due metri di acqua*».

In molti luoghi abbiamo visto gli abitanti guazzare nel fango portando al sole mobili e indumenti per ripulirli. Stava facendo questo lavoro anche la signora Rita Avidano, che dalla violenza dell'inondazione è rimasta ferita piuttosto gravemente. «*Erano le 11,30* — ricorda — *e stavo in questa stanzetta a pianterreno; nella stanza vicina c'erano mia madre, mia suocera e mio marito, Carlo, assistente alla fornace di laterizi del signor Giuliano Battilana, quando la porta fu spalancata da una violentissima ondata. Ne restai sommersa, caddi a capofitto, e su di me piombò una credenza. Fui aiutata e sospinta su per la scala che sale al primo piano. Ricordo che ci abbrancavamo tutti alla ringhiera per resistere al risucchio dell'acqua, e riuscimmo a salvarci. Poi dovetti andare all'ospedale, dove mi hanno curato una profonda ferita al braccio. La furia dell'acqua si calmò quando sfondò un capannone trascinando nei prati gli automezzi che vi erano ricoverati*».

Tutti si chiedono se il governo interverrà a risarcire almeno in parte i gravissimi danni. Oggi il sottosegretario all'Interno on. Amadei, dopo avere visitato Acqui, ha compiuto un lungo sopralluogo a Mombaruzzo e negli altri comuni colpiti dall'alluvione.

Ettore Doglio

ACQUI DA SOLA NON PUO' FRONTEGGIARE IL DISASTRO

Una città sconvolta che bisogna aiutare

Il sindaco, avvocato Giovanni Filipetto, dice in lacrime: «Un bilancio dei danni è per ora impossibile. La parte vecchia dell'abitato è ancora allagata: se non si interviene subito con le idrovore c'è pericolo che gli edifici crollino» - «Le prospettive sono drammatiche: fabbriche e negozi chiusi, operai senza lavoro, centinaia di commercianti che hanno perduto tutto. Non abbiamo fondi disponibili, il Comune con le sue sole forze non potrà rimediare»

(Dal nostro inviato speciale) **Acqui, 17 ottobre.**

«Il vero dramma di Acqui — *ci dice il sindaco, avv. Giovanni Filipetto* — è quello che non si vede. Le strade sono sommerse dal fango, davanti alle case avete notato la gente che si sforza di ripulire le masserizie, negli occhi di tutti leggete lo sgomento e la tristezza. Ma non è questa, ripeto, la realtà più cruda del disastro che ci ha colpiti. Le conseguenze attuali e future degli allagamenti bisogna cercarle nel sottosuolo. Abbiamo circa 1500 cantine invase dall'acqua, nella parte vecchia della città. Vale a dire, negli stabili di remota costruzione, con le fondamenta di pietra e fango. Se non si provvede subito a prosciugarle, c'è pericolo che gli edifici crollino. E non è detto che qualcuno non sia già minato dalle infiltrazioni».

Il sindaco fino a questa mattina era assente da Acqui. Era andato a Salerno per il congresso dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia. La notizia che i suoi amministrati erano alle prese con un problema così grave lo ha raggiunto a Roma, dove contava di pernottare prima di rientrare ad Acqui. Non gli è rimasto che mettersi in viaggio, per affrontare una situazione che considera tragica.

«La Giunta municipale — *prosegue l'avv. Filipetto* — è riunita in permanenza da quarantott'ore. Siamo tutti esausti. Il palazzo civico sembra il quartier generale di un piccolo esercito sulla linea del fronte. Ognuno si prodiga, ma l'abnegazione dei vigili del fuoco, soldati, carabinieri, polizia, vigili urbani e volontari non basta. Non ci sono idrovore in numero sufficiente. Ne abbiamo richieste anche a Milano, chissà se le manderanno. Obiettano che Acqui si trova in Piemonte anziché in Lombardia: come se davanti ai casi d'emergenza non fosse logico unire le forze, senza assurdi diaframmi burocratici».

Chiediamo al sindaco: «Sul piano pratico, a prescindere dai danni alle opere pubbliche e alle difficoltà per riassestare Acqui, qual è la situazione della cittadinanza?».

Risponde: «Una valutazione, sia pure approssimativa, dei danni in generale è per ora impossibile. Si tratta di miliardi, di parecchi miliardi. Con le sue forze, il Comune non potrà certo rimediare. Per mantenere in pareggio il bilancio siamo costretti a lesinare le spese, fondi disponibili non ne abbiamo. L'Eca si è assunto il gravoso compito di assistere le famiglie sinistrate, che sono molte. Quasi 200 persone sono ricoverate a spese del Comune in alberghi, altre dovranno abbandonare il loro alloggio pericolante. A memoria d'uomo, è la peggiore calamità abbattutasi su Acqui. In passato, la zona delle Terme era rimasta allagata un paio di volte per lo straripamento del torrente Ravanasco. Sabato è stato il torrente Medrio a combinare il guaio. Un corso d'acqua, che in apparenza sembrerebbe incapace di inondare un praticello, ha portato lo scompiglio in tutto il centro urbano.

«Accennavate alla situazione degli abitanti — *continua il sindaco* —, al lato umano del nostro dramma. Centinaia di negozi devastati, con la merce trascinata via dall'acqua o resa inservibile. Una farmacia svuotata di tutte le scorte di medicinali, quindi nell'impossibilità di riprendere per ora la sua attività. Una fabbrica di mobili, un'industria conserviera, uno stabilimento enologico ed altre aziende paralizzate dalla perdita delle attrezzature. Tutto questo significa maestranze senza lavoro per chissà quanto tempo, salari che non entrano più nelle case dei nuclei più poveri, prospettive di un inverno angoscioso.

«La sorte più allarmante è toccata al settore commerciale. I modesti negozianti della zona invasa dal mare di fango avevano già preparato le scorte per il periodo natalizio. La merce è sparita o è invendibile, ma le tratte arriveranno puntualmente. Come faranno a pagarle? Domani scade anche la rata delle tasse: altro problema penoso per chi ha un giro d'affari limitato e deve ricavare dalle vendite giornaliere i soldi da versare al fisco. Chiediamo come misura urgente, una moratoria per questa rata delle imposte, possibilmente anche per quella di dicembre. Un palliativo, ma è già qualcosa. Per il resto, non so come ce la caveremo. La solidarietà non ci manca. Il Comune di Alessandria si propone di venire incontro alle necessità degli Acquesi maggiormente colpiti. Qualcuno di essi, che abitava al pianterreno degli edifici allagati, è rimasto con il solo vestito che indossava in quel momento».

L'avv. Filipetto si congeda con il volto rigato di lacrime. Sono giunte in Municipio le autorità del governo e della provincia per fare il «punto» sulla situazione e concordare i primi provvedimenti di soccorso. Nella visita ai rioni sconvolti hanno constatato i danni appariscenti. Ora dovranno apprendere le esatte proporzioni dell'altro dramma: quello che si nasconde nelle cantine colme d'acqua, che minaccia di sgretolare le fondamenta.

Giorgio Lunt

Un aiuto di Saragat per i colpiti dall'alluvione

Roma, 17 ottobre.

(r. s.) Il Presidente della Repubblica, appena avuta notizia dei gravi danni provocati dall'alluvione ad Acqui Terme e ad altri paesi della zona, ha dato incarico al prefetto di Alessandria di recare la sua parola di solidarietà ai familiari delle due vittime ed ai sinistrati tutti.

Il Capo dello Stato ha messo inoltre a disposizione una forte somma per gli aiuti più urgenti.

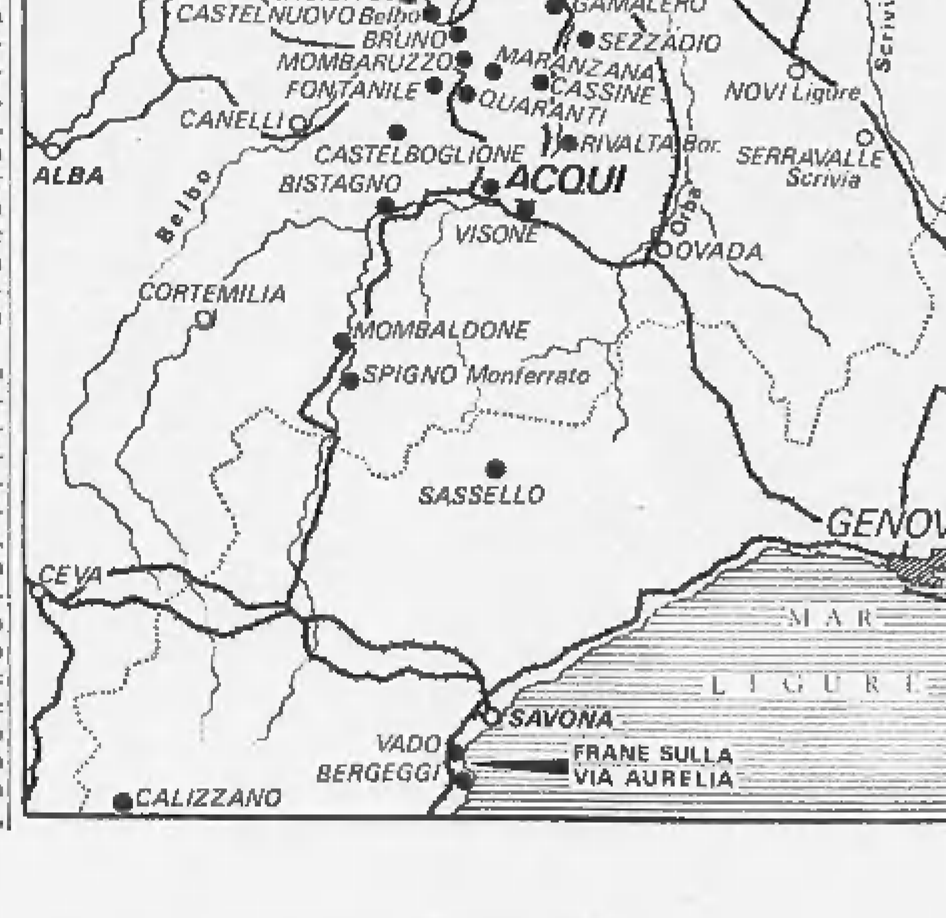
Il ministro sospende ad Acqui il pagamento delle imposte

Roma, 17 ottobre.

In relazione all'alluvione che ha colpito la città di Acqui, il ministro delle Finanze, on. Preti, ha dato immediate disposizioni all'Intendenza di Finanza di Alessandria per la sospensione della rata delle imposte in scadenza. *(Ag. Italia)*



Il sindaco di Acqui, avv. Filipetto, addolorato mentre descrive i gravi danni causati alla città dall'alluvione



La frana sull'Aurelia a Bergeggi verrà rimossa fra una settimana

I macigni pericolanti sulla montagna vengono fatti crollare - Altre frane cadute fra Ceriale e Borghetto Santo Spirito e sulla statale Savona-Sassello

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 17 ottobre.**

(m. p.) Sono iniziati i lavori per lo sgombero del materiale franato sabato sul tratto dell'Aurelia fra Capo Vado e Bergeggi, nella curva detta «dell'asino», e di bonifica della montagna per scongiurare pericoli di nuovi crolli.

Inviato per un sopralluogo è giunto a Savona proveniente da Genova il prof. Brugner, del Centro geologico di Roma. Nel pomeriggio il geologo, in compagnia dell'ing. Galliani, direttore compartimentale dell'Anas, del prefetto di Savona, dott. Muscato, del questore De Stasio, del maggiore della polizia stradale Jadarola, del maggiore Losco dei carabinieri, è salito sul promontorio roccioso.

Il prof. Brugner ha immediatamente dato le disposizioni per i lavori di abbattimento di numerosi macigni che minacciavano di precipitare e sono state fatte brillare alcune mine per quei tratti di parete rocciosa che non davano garanzie di stabilità. L'opera di bonifica è continuata ininterrotta per tutta la giornata d'oggi e se il tempo lo consentirà si prevede che sarà portata a termine entro la fine della settimana.

La interruzione dell'Aurelia costringe il traffico automobilistico alla lunga deviazione interna attraverso l'autostrada Savona-Fossano e il Colle di Cadibona, passando da Millesimo e Calizzano, per ridiscendere sull'Aurelia a Finale Ligure.

A causa del maltempo, nella giornata di domenica altre frane di modeste proporzioni sono cadute fra Ceriale e Borghetto Santo Spirito, sull'Aurelia e sulla nazionale Savona-Sassello-Acqui nei pressi di Stella Santa Giustina.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 4 L.go del Tritone 158
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 66 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « **Pubblicità Stampa S.p.A.** »

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera » del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « **Pubblicità Stampa** », **via Roma 80, Torino**, *includendo l'importo nel vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856. Torino*

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere* « **Pubblicità Stampa** n. .. **Torino** », *computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① COMMERCIALI
L. 200 per parola

ALESATRICE tracciatrice Mecof rimatrice Siemat 550 vere occasioni. Telefonare 287-969.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipetor, via Cigna, telefono 481-012. 0567

CERCASI compressore aria aspirata litri 500-600 capacità serbatoio litri 400. Telefonare Mortara 30-77.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, relezioni. Sittor, via Nizza 32, telef. 683-076.

COSTRUZIONI capannoni e alpeggi in ferro. Ditta Pandini Enzo (Cr.) per Piemonte tel. 547-442.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Moginevro 226 Torino. Telefonare 331-591. 23672

MARSILLI bobinatrici ventennale esperienza ora via Cristalliera 31, telefono 745-798. A99380

PREFABBRICATI industriali capannoni ferro baraccamenti legno. Lardori Garizio 24, telef. 743-836.

SALDATRICE per punti comando elettronico sbraccio mm. 600 kw. 75 vendesi. Telefonare 366-916.

SVENDO puntatrice, saldatura autogena, Plufer, motosega. Tel. 310-162

VENDESI cava estrazione sabbia e ghiaia, ottimi impianti, pala e camion, zona Ivrea, imponenti lavori, dal 1-11-66. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5005 — Torino ».

② ARTIGIANATO
L. 200 per parola

A. IMPRESA esegue lavori: muratore, idraulico, decoratore, elettricista. Telefonare 370-110.

A rinnovata officina artigiana urge assegnazione lavori tornitura fresatura attrezzi meccanici stampi saldati lavorati. Telefonare 766-871.

ABILE pittrice e disegnatrice specializzata pitture dell'800. Orario 8-9, 13,30-14,30, 21-22. Tel. 875-113.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducotone 12 mila, tappezzeria 18 mila. Telef. 484-306.

DECORAZIONI perfettissime vetrificazioni, tappezzerie, rapidamente, ducotone 13.000, felicitazioni. Telefonare 343-471. A89973

DECORAZIONI, perfettissime vetrificazioni, tappezzerie, riparazioni, prezzi modestissimi, facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

ELETTRICISTA industriale esaminerebbe manutenzione stabilimento. Telefonare 472-344. A99435

ESEGUO ricamo bandero coperte testate letto poltrone mantovane prezzi miti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ». A99117

SIGNORA cerca lavoro domicilio confezionatrice od altro. Tel. 390-144.

TECNICO [illegible] laboratorio offresi a ditta di lavatrici, frigoriferi ed elettrodomestici in genere per l'assistenza e riparazioni alla clientela. Telefonare 352-916 A99983

③ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IMMEDIATI ANCHE RILEVANTI SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI DI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE MUTUI IPOTECARI SU ALLOGGI CASE TERRENI CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A.A.A. FINANZIAMENTI E PRESTITI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA, TASSI BANCARI. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. 0586

A.A. AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi zona Crocetta. Tel. 591-859.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. 0661

A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 549-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. CEDIAMO panetteria forno dilazionando, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. COMMERCIANTI pratici cercano gerenza negozio latteria, rivendita pane, terrefazione, alimentari. Telefonare 791-517 0661

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

A. MUTUI SU ALLOGGI CONCEDIAMO IN TRE GIORNI VALUTANDOLI FINO AL 90 %. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO DA 12 A 60 MESI. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI ACCORDIAMO IN GIORNATA A TASSI BANCARI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. 0586

A migliore offerente vendo officina con lavaggio. Telefonare 725-921.

A 1.850.000 causa malattia cediamo, pastificio 1.000.000 contanti, differenza dilazionata. Tel. 276-276.

ABBIGLIAMENTO bambini decenne conduzione cedesi convenientemente causa matrimonio. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

ACQUISTANO contanti coniugi buona latteria, rivendita pane. Telefonare Coppelli 541-686. A100840

AFFARE cedesi [illegible] ricuperi ferrosi, [illegible] moderna, autocarri ecc. Tel. 274-590. A100236

AFFARONE cedesi bellissima autorimessa centrale 130 auto. Telefonare 500-271. 0549

AFFARONE cedesi [illegible] gerenza salumeria [illegible] Valle Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5187 — Torino ». A99837

AFFARONE cediamo negozio pastificio dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 0661

AGNELLERIA ottima posizione buon incasso urge cedere. Tel. 482-171.

ALBERGATORE piemontese proprietario muri assumerebbe socia collaboratrice disponga almeno due milioni contanti. Massimo 35enne non fumatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5171 — Torino ». A99754

ASSICURAZIONE cede Agenzia città 50.000.000 richiesta 6.000.000 dilazionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3571 — Torino ».

ATTIVO ingrosso olio commestibile, attività quarantennale, cedesi convenientemente. Telef. 320-812 pasti.

AUTORIMESSA fronte strada luminosissima 180 vetture completa reddito sicuro. Telefono 213-534.

AUTORIMESSA nuova barriera Nizza capacità 250 macchine, attuali 200, cedesi causa salute 11.000.000, affarone! Boero, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA 180 macchine reddito dimostrabile cede 8.000.000. Telefonare 502-386. 0566

AVVIATISSIMO lavasecco lavoro 4-5 persone cedesi. Tel 725-717.

AVVIATISSIMO negozio commestibili esportazione cediamo 1.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 0661

AVVIATO lavasecco e gettoni cedesi convenientemente. Tel. 761-505.

BAR caffè avviatissimo superalcoolici sale biliardi piazza principale Moncalieri vendesi o cedesi prezzo convenientissimo. Telefono 642-609 oppure 641-371. A99607

BAR CENTRALISSIMO PRIM'ORDINE ANGOLARE FORTE PASSAGGIO BUONISSIMO REDDITO CEDESI CAUSA FAMIGLIA. TEL. 531-046, BOERO. 0314

BAR ristorante superalcoolici con alloggio grandioso sviluppo cedesi. Telefonare 501-056. A101522

BAR tabaccheria attrezzatura moderna, reddito annuo 9.000.000 comodo alloggio, cedesi 15.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Massaglia, Milano 10. 0523

BAR zona S. Rita vende direttamente proprietario angolare biliardi. Telefonare 537-429. A99151

BOUTIQUE centralissimo grandiosi locali cedesi. Tel. ore pasti 547-972.

BRAVO meccanico autoriparazioni offresi oppure affitto officina in autorimessa. Telefonare 791-669.

BREVETTO importante ricambio elettrico auto artigiano esperto ramo cede esamina proposte partecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3550 — Torino ». A99566

CALZOLERIA vendesi centro Collegno ottimo avviamento. Telefonare 786-024. A99571

CAUSA malattia cedesi panetteria pasticceria. Telefonare 351-510.

CAUSA malattia cedo tintoria stireria. Telef. 596-980. A99257

CAUSA trasferimento cedesi macelleria zona signorile forte lavoro. Condizioni. Telef. 774-718.

CAUZIONANDO cerco distributore benzina. Telefonare 482-627 ore pasti. A100086

CAVALLERA, Saluzzo 21. Profumeria cartoleria bigiotteria (provincia) incasso 6.000.000 cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima commestibili fitto mite rimettiamo causa maternità. 0756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autorimessa capacità 70, fitto 120.000, cedesi occasione. 0756

CEDESI alimentari panetteria 200.000 giornaliere Zona S. Rita Telefonare 396-269 A93593

CEDESI avviato negozietto tintostireria zona Francia, miti pretese. Telefonare 762-150.

CEDESI causa trasferimento bar ristorante in Brandizzo. Vera occasione dimostrabile. Telefonare 911-060.

CEDESI centro Alpignano rivendita vini liquori. Telefonare 966-382 ore pasti. A99521

CEDESI in Poirino avviatissimo negozio pellinatrice. Telefon. 677-258

CEDESI lavanderia e gettoni causa vecchiaia utile mensile 400.000. Telefonare 768-931. 0662

CEDESI negozio chincaglieria manufatti lana per ritiro commercio. Telefonare 276-643. A97046

CEDESI negozio confezioni Porta Nuova. Telefonare 651-562.

CEDESI negozio tintoria con alloggio. Telef. 755-616 A99447

CEDESI oppure gerenza drogheria zone residenziale. Tel. 668-381.

CEDESI oppure gerenza salumeria avviata. Telefonare 668-381.

CEDESI per motivi familiari autorimessa L. 7.000.000. Telef. 383-977.

CEDESI pescheria. Telefono 241-167 ore pasti. A97945

CEDESI redditizio negozio pellicceria grande locale, retro, al migliore offerente. Telefonare 761-470.

CEDO accessori ricambi auto. Telefonare 322-275. A99277

CEDESI studio fotografico con avviamento decennale e licenza vendita apparecchi fotografici. Corso Francia 286, telefono 791-613.

CEDO Frutta e verdura. Tel. 534-979.

CEDO latteria. Corso Umbria 22.

CEDO rivendita pane pasticceria fronte scuola zona sviluppo. Tel. 394-894.

CEDO nella cintura Torino ristorante bar superalcoolici tabaccheria giochi bocce redditizio, affitto mite. Telefonare 95-120. A99089

CENTRO agricolo commerciale piemontese magazzini autorizzati deposito cereali importante nodo ferroviario, vendesi proprietà e attività, valutando solo terreno, causa divisione. Massaglia, Milano 10.

CERCO gerente gran bar biliardi angolare cauzionando oppure vendo, 14.000.000. Telefono 534-347.

CESANA Ter. cedesi Albergo Piemonte. Telefonare 87-64.

CHESSA affarone vende Piazza Sabotino bar superalcoolico ristorante. Telefonare 389-161.

GIORNALI cartoleria negozio centrale occasionissima cedesi 5.000.000 volendo anche acquisto muri. Quirico, Garibaldi 3. 0256

LATTERIA arredatissima pranzo per apertura, macchina caffè analcoolici, posizione commerciale cedesi. Telefonare 325-877, 539-614.

LATTERIA avviatissima, buon incasso, privato cede causa malattia. Telefonare 325-682. A99326

LATTERIA licenza trasferibile o negozio rilevasi direttamente. Telefonare 734-955. 2001

LATTERIA litri 130 incasso 40.000 cedo 1.000.000. Honesty, Bogino 10.

LATTERIA moderna, incasso 50.000 giornaliere cedesi 5.500.000. Frana, Carmine 28. 0291

LAVASECCO gettoni centrale ottimo cedo permuta con alloggio. Telefonare 502-386. 0568

MATERIE plastiche negozio avviatissimo ottima posizione altissimo reddito cedesi convenientemente. Telefonare 553-142. A99386

PER ampliamento azienda ventennale esperienza [illegible] zootecnico-agricola cerca socio possibilmente con esperienza aziendale capitale 10 milioni per produzione macchine agricole nuova concezione brevettate. Scrivere « Pubblicità Stampa 3556 — Torino ». A99589

PORTA Nuova avviatissima merceria cedesi trasferimento Sud 1.250.000 fitto 15.000 mensile. Telefonare 545-281. A99933

PRESTITI per corrispondenza ovunque a persone solvibili. SOCAF, Boccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 26219

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

RISPARMIATORI: massima segretezza, potrete investire nel Riminese piccoli grossi capitali immobili condite annuo 7% garantito per 5 anni scrivendo carta identità 28.628.052 Fermo Posta, Verucchio (FO).

TABACCHERIA redditizia con alloggio cedesi. Eula, via Cavallermaggiore 10, telefono 382-507.

TORREFAZIONE analcoolica, barriera Milano, 40.000 giornaliere, cediamo 7.600.000. Sassi, Garibaldi 5. 0617

TORREFAZIONE moderna 500 tazze caffè giornaliere alto reddito occasionissima cedesi 8.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 0256

URGE cedere deposito prodotti zootecnici, convenientissimo. Telefonare 945-129. A101104

URGENTE vendesi negozio parrucchiera avviatissimo 800.000 vicinanze Torino. Telefonare 545-281.

VENDESI convenientemente negozio acconciature oppure gerenza, piazza Massaua. Telefonare 389-417.

VENDESI o affittasi negozio polli agnelli. Tel. 850-254 o 386-413.

VENDO drogheria a prezzo favorevole licenza trasferibile. Tel. 488-848.

VENDO salumeria gastronomia zona centrale. Telefonare 538-426.

A. APPARTAMENTI c.so Traiano 10 interno 12, nuovo grattacielo, zona residenziale, Due-quattro camere, Prezzi eccezionalmente favorevoli, contanti 30%. Visite cantiere. Edilcase. Telefono 547-502. 0546

A. APPARTAMENTI panoramici, signorili vendiamo in grattacielo Mirafiori. Tre camere, servizi, 7.300.000 anticipando 30%. Accesso cantiere: angolo corso Unione Sovietica 403. Edilcase. Telefono 553-403.

A. APPARTAMENTI zona Valentino (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO 60 MESI CONCEDE FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 779-826. 0587

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

CHESSA occasionissima svende zona S. Paolo bar superalcoolico attrezzatissimo. Telefonare 389-161.

CHESSA centro S. Paolo vende agnelleria attrezzatissima forte reddito. Telefonare 389-161.

CHESSA centro S. Paolo vende merceria alterissimo forte reddito dimostrabile. Telefonare 389-161

CHESSA zona centralissima vende pensione attrezzatissima forte reddito dimostrabile. Telef. 389-161.

COMMESTIBILI forte smercio fruttaverdura, vendesi dilazionando Massaglia, Milano 10. 0523

CONSIDEREVOLISSIMO reddito partecipato capitale eventualmente immobiliare. Diplomazia. Mediterraneo 6 bis, Torino.

COPISTERIA unica zona avviatissima causa malattia svendesi 1.300.000. Casalegno, Vanchiglia 35. 0413

FARMACIA avviata centro turistico industriale cuneese offresi gestione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 376 — Torino ». 26587

FIORI zona Lesna causa impegni svendesi 650.000. Troglia, c. Regina Margherita 168. 0595

FRUTTA verdura e vini cedesi o affittasi in Pegli incasso 50.000. Telefonare 484-924 Genova.

GASTRONOMIA salumeria attrezzatissima 80.000 giorno vendo 4 milioni, condizioni. Casalegno, telefono 885-962. 0413

GERENTE pratico latteria, macchina caffè, cerco subito. Scarpara, Massena 7. A99280

LATTERIA attrezzatissima 50.000 garantito 160 litri cedo 3.000.000 contanti. Tel. 512-677. 0610

LOANO occasione cedesi negozio acconciature cinque posti più lavaggi retro. Telefonare 69-258. 2001

LUNGOMARE bar ristorante con alloggio nove letti spiaggia cedo per muta Telefonare 536-844

MUTUI artigianali commerciali. Prestiti massime facilitazioni. Telefono 541-686. Recupero crediti.

NEGOZIO confezioni bambini, maglieria, vicinanze via Roma cedesi, eventualmente anche vuoto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3578 — Torino ». A100009

OCCASIONE avviatissimo centrale negozio fiori cedesi. Tel. 515-240.

OCCASIONE Biella cedesi centralissimo avviato cappelleria uomo, donne, e bambini, arredamento moderno, licenza filati, maglieria e articoli accessori. 5.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ». A98270

OCCASIONE vendo bar trattoria. Telefonare 690-705. A99793

ONEGLIA cedesi avviato negozio calzature, pelletterie posizione centrale trentennale avviamento. Scrivere: Stampa, Matteotti 16, Imperia.

PANETTERIA con forno zona Sansalvario, rivendita pane zona Francia cedonsi per ritiro commercio. Telefonare 652-057.

PASTIFICIO laboratorio attrezzatissimo adatto nucleo familiare, lavoro assicurato, cedesi. Telefonare ore pasti: Torino 259-545.

PERMUTO negozio profumeria ed articoli sanitari con alloggio oppure terreno collinare. Tel. 393-796.

PROFUMERIA acconciature centrale cabina estetica cedesi causa trasferimento. Telefonare 535-954.

RILEVEREI merceria maglieria pagando 100.000 mensili zona Rivoli Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5169 — Torino ». A99438

RIVENDITA pane, arredatissima, zona avvenire, cedo 2.500.000. Scarparo, Massena 7. A99280

RIVENDITA pane pasticceria Nichelino fortissimo lavoro, alto reddito dimostrabile cedesi. Richiesta 10 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5167 — Torino ». A99428

SALUMERIA gastronomia attrezzatissima, incasso 75.000 giornaliere, cedesi occasionissimo 5.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28. 0291

STABILIMENTO cavi elettrici ottimo reddito vendesi favorevoli condizioni. Telef. 543-775 A99389

STUDIO dentistico, centrale, avviatissimo cedesi. Telefonare 512-405

TABACCHERIA alloggio levata 1.350.000 cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3600 — Torino ».

TABACCHERIA levata 750.000 settimanali, bollati 32.000.000 annui cedesi 13.000.000. Agevolazioni Frana, Carmine 28. 0291

TABACCHERIA moderna, levata 1 milione 250.000 settimanali cedesi occasionissima 18.000.000. Frana, Carmine 28 0291

TABACCHERIA levata 1.600.000 settimanali, forte vendita minuteria, alloggio cedesi occasionissima. Frana, Carmine 28. 0291

TABACCHERIA moderna levata 950 mila fortissima vendita minuterie reddito netto 5.000.000 annue; dilazionando cedesi convenientemente. Quirico, Garibaldi 3.

VENDESI avviatissimo bar [illegible] malattia. Telefonare 290-613.

VENDESI negozio articoli sanitari su importante via. Richiesta 2.500.000. Tel. 683-371.

VENTINOVENNE esperienza abbigliamento esaminerebbe proposte direttore negozio o eventuale gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ». A99310

VENDO negozio, licenze articoli calzolaio e calzature, oppure solo licenze. Strada Settimo 3, Torino.

VIGEVANO cedesi nuovo albergo ristorante avviatissimo. Rivolgersi Hotel Europa, Vigevano. 26558

900.000 contanti vendo commestibile 50.000 giornaliere causa salute. Telefonare 512-677. 0610

1.450.000 causa maternità cediamo negozio fiori, reddito 100.000 mensili. Telefonare 519-546. 0617

13.500.000 avviatissimo chincaglierie giocattoli elettrici vendesi zona commerciale Telefonare 545-281

④ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi con fondi privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A. RIVOLI vendo alloggio finitissimo: letto, soggiorno, cucinino, servizi, balconi, bellissima vista, 2.400.000 più 1.000.000 mutuo. Telefonare 781-197.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A. ABITABILE S. Rita, camera cucina termo servizi, 3.100.000. Telefonare 546-007. 0993

A. ACQUISTA conto proprio privato qualsiasi alloggio contanti. Telefonare 515-241. 0343

A. ATTENZIONE! Moncalieri, via Stupinigi 3. Acquisterete l'alloggio senza contanti. Visitatecil Edilcase. Telefono 547-502. 0546

A. MUTUI SU CASE ALLOGGI TERRENI CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. VALUTAZIONI MASSIME. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. PINO vendesi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telef. 632-597.

A. POZZO Strada camera cucina bagno nuovi vendo 3.500.000 - 4 milioni 200.000, forti dilazioni. Consuledile 545-670. 0467

A. RIVOLI privato vende e affitta 3 belle camere servizi. Tel. 273-571.

A. S. RITA 2-3 [illegible] tinello 1 milione 800.000 camera. Consuledile 545-670. 0467

A. VIA Bove 5 (Crocetta) strada silenziosa, condominio ristretto signorile, vendonsi alloggi 5 vani, visite sul posto. Telefonare 502-340.

A. VIA Pietro Cossa 106 appartamenti due-tre camere servizi; salone, tre camere, biservizi. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 553-483. 0546

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 1-2 camere tinello servizi, anticipo 1.000.000 per camera, rimanenza mutuo, facilitazioni. Tel. 709-800

A Settimo alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino, conforti moderni vendiamo 4.000.000 più mutuo. Cantiere via Ariosto 39. Tel. 537-420

A massime facilitazioni vendonsi alloggi signorili panoramici, box. Cascina Vica. Telefonare 784-265.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 3 camere servizi abitabile subito, facilitazioni di pagamento. Visibile via S. Donato 58 ore ufficio.

ABITABILE Italia '61, 3 camere cucinetta esentasse mq. 95. 6.500.000. Telef. 546-007. 0532

ABITABILE subito vendo alloggetto signorile una camera tinello cucinino. Studio Comunale, mutuo. Telefonare 537-496. 0298

ABITABILI subito, S. Rita, vendonsi ultimi alloggi 2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Negozi grandiosi, unibili, retro abitabile, cantinato eccezionale. Cauda, Bertola 133.

ACQUISTASI alloggio vecchio, seminuovo oppure casette precollinare, periferica. Telef. 761-064.

ACQUISTASI casotta, villetta, lottino terreno Torino dintorni contanti. Telefonare 530-163. 0429

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO affitto villa 5 camere altezza 800 - 1000 vicinanze Torino. Telefonare 535-943. A99402

ACQUISTO basso fabbricato con sovrastante alloggio oppure terreno progetto approvato costruzione. Preferibilmente zone S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ». A100052

ACQUISTO [illegible] 6-10 camere in Torino. Telefonare 81-531. 1001

ACQUISTO direttamente villetta in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 333 — Torino ». 0645

ADATTO autoriparazioni vendo locale mq 460 riscaldato Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979. 1001

AFFARE Borgo Rossini, locale 100 mq., termo, 6.000.000. Telefonare 546-007. 0532

AFFARE muri negozi alimentari, bar, merceria vendiamo via Stelvio 22, reddito 7%, mutuo. Telefonare pasti 326-968. 1001

AFFARE: signorile nuovo (piazza Omero) quattro camere, servizi. 7 milioni 900.000. Contanti 4.000.000. Telefonare 541-419. 0645

AFFARE, avendo Chieri, signorile tre camere, cucinetta, 4.500.000 mutuo compreso. Telefonare 634-673.

AFFARONE Madonna di Campagna vendonsi alloggetti 1-2-3 camere servizi nuova costruzione prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telef. 60-816.

AFFARONE privato vende 3 camere servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 676-125, 60-817.

ALLA Barriera Nizza vendiamo nuovissimi magazzini mq. 700-1400 straoccasione. Boero, Carlo Alberto 41.

ALLOGGETTI box vendo mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere via Ulzio 6. A99210

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimanenze 25.000 mensili. Corso Francia (Laumenn). Telef. 487-687.

ALLOGGETTO signorile nuovo (Borgo S. Pietro) camera tinello cucinino, 4.200.00. Telefonare 541-419.

ALLOGGETTO 1963 signorile (via Breglio) camera, tinello, cucinotto 4.700.000, contanti 1.500.000. Torincasa 541-419. 0645

ALLOGGI signorili via Carnale 30, vendonsi affittansi, mutuo facilitazioni. Tel. 547-108. A98804

ALLOGGI vendo 1.000.000 anticipo rimanenze 40.000 mensili, corso Grosseto. Telef. 372-831. 0267

ALLOGGIO libero mansardato (Madama Cristina) quattro camere, cucina 4.200.000, contanti 2.000.000 rimanenza rate affitto. Torincasa 515-318. 0645

ALLOGGIO libero piazza Massaua tre camere tinello servizi vendo. Telefonare 655-782. 0525

ALLOGGIO nuovo signorile Madonna Campagna due camere tinello cucinotto settimo piano vendesi 6 milioni 850.000. Rossin, Principe Oddone 3. 0391

ALLOGGIO semicentrale libero 2 camere cucina servizi vendesi 5.000.000 Troglia, c. Regina Margherita 168.

ALLOGGIO signorile via Breglio, due camere, cucinetta, servizi 4.300.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO signorile, 2 servizi, grandioso terrazzo, zona Nuova Stampa, vendesi convenientemente causa trasferimento, Massaglia, Milano 10, pomeriggio. 0523

ALLOGGIO tre camere, cucinetta, servizi (via Gonin) 4.700.000 facilitando. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO vendesi camera cucina entrata duemilionisoicentomila. Telefonare mattino 588-149.

ALLOGGIO via Coppino vuoto camere tinello grande entrata servizi esentasse 4.000.000 volendo garage 1.300.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO vuoto Lucento via Carutti esentasse camera tinello tutti servizi 4.000.000. Telef. 515-241.

ALLOGGIO 2 camere tinello vendo 1000 metri Fiat Mirafiori 5.500.000. Telefonare 768-686. 1001

APPARTAMENTI extra lusso piazza Galimberti (tram 1-8-19) salone, 1-2 camere, cucine: 1.500.000 camera, mutuo. Consuledile 545-670.

APPARTAMENTI signorili 6 camere palazzina, Guinizelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTO angolo via Bertola tre camere termo bagno tinteggiato 2° piano 5.500.000 facilitazioni. Telefonare 553-603.

APPARTAMENTO centralissimo zona Castello. Enorme prestigio. Salone, 5 camere, triservizi, doppio ingresso, terrazzo 30.000.000 mutuo 14 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

ATTICO panoramico con grande terrazzo, Grugliasco viale Gramsci, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, pronto subito, visitabile ore ufficio, impresa vende, mutuo. Tel. 331-756.

BARDONECCHIA vendesi alloggio 3 camere cucina nuova costruzione. Telefonare 389-417. 0498

BORDIGHERA vendo appartamento signorile quattro vani, esentasse. Telefonare 546-941. A99372

CAMBIO con terreno adatto villa alloggio affittato 25.000 mensili. Tel. ufficio 547-305. A98664

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CARMAGNOLA bisognosi avendono 2 camere tinello servizi terrazzo anticipando 1.500.000. Tel. 885-982.

CASA 11 vani officina mq. 100 vendo reddito 8%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3595 — Torino ».

CASCINA massimo 25 km. Torino acquisto da privato. Telef. 673-284.

CASCINA pianura bassa Biellese giornate 40 luce forza acqua fabbricato civile capannoni mq mille completi attrezzatura razionale allevamento pollame vendesi eventualmente pagamento dilazionato. Scrivere « Pubblimen, casella 126/0 — Biella ».

CASCINA 35 km. Torino 12 giornate casa colonica rimessa nuovo, stalla moderna, frutteto 2500 piante, vendo. Tel. 530-395. 0653

CASETTA [illegible] camere servizi, 45 km. da Torino vendesi. Tel. 741-909.

CASETTA tre camere cucina bagno garage rimessa nuovo 17 km. Torino vendo 3.500.000. Telef. 530-395.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Capannone lussuoso, terreno mq. 3500 (città adiacenze) vendesi. 0756

CEDO terreno zona Cavoretto, progetto approvato, ad impresa referenziata, eventuale cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3584 — Torino ». A99940

CENTRALISSIME 5 camere, cucina, servizi, termosifone 9.000.000 libere. Telef. 761-064. A100218

(Continua a pag. 10)

Il Paese più inquieto del Medio Oriente

Siria turbolenta

Le provocazioni contro Israele nascondono la debolezza del regime di Damasco - In venti anni di indipendenza, la giovane nazione araba ha subito una ventina di colpi di Stato



Ancora una volta notizie preoccupanti giungono dal Medio Oriente, dove la tensione permanente tra arabi e israeliani ha dato luogo a nuovi scontri armati. Precisamente, secondo la denuncia di Israele all'Onu, il 7 ed il 9 ottobre gruppi di sabotatori provenienti dalla Siria hanno compiuto atti aggressivi contro i cittadini e il territorio di Israele; e questa ha considerato la situazione tanto grave da chiedere la convocazione d'urgenza del Consiglio di sicurezza. Il 14 è cominciato il dibattito, con le solite accuse e controaccuse, da parte israeliana e siriana, e con lo schieramento delle Grandi Potenze sulle tradizionali posizioni: gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia a favore di Israele, l'Unione Sovietica contro.

Non è forse un caso che, in questo momento, le provocazioni contro Israele provengano proprio dalla Siria. Questo Paese, infatti, sta attraversando uno dei più agitati momenti della sua tanto breve quanto turbolenta vita di Stato indipendente: un ventennio appena, con una ventina circa di sommovimenti rivoluzionari, fra complotti e colpi di Stato, riusciti o falliti. Il regime attualmente al potere teme di essere scalzato con la violenza, così come con la violenza se ne era impadronito, il 23 febbraio scorso; e ne ha ben ragione, se è vero che il governo siriano ha annunciato di avere scoperto e sventato due tentativi di colpi di Stato, a tre soli giorni di distanza l'uno dall'altro, il 6 ed il 9 settembre scorsi.

Organizzatore del secondo tentativo era lo stesso ufficiale superiore che in febbraio aveva maggiormente contribuito a rovesciare il regime precedente e ad installare al potere l'attuale. Già questo basta ad indicare come la scena politica siriana sia dominata da aspre rivalità personali tra gli alti gradi delle forze armate, i quali fanno e disfanno i governi, senza che mai le masse popolari prendano l'iniziativa. Sarebbe però un errore ridurre la crisi endemica della Siria ad una mera questione di beghe tra militari, perché nella situazione del corpo degli ufficiali e nei suoi stessi contrasti interni si riflette abbastanza fedelmente la composizione sociale del Paese, in una fase quanto mai difficile e complicata del suo sviluppo.

Per comprendere esattamente l'intricata situazione siriana bisognerebbe tenere conto di tutte le numerose differenze e contrapposizioni sezionali, che non sono solo sociali, ma anche religiose ed etniche. Semplificando al massimo, si può dire che gli uomini oggi al potere sono l'espressione dell'ala estremista del Baath, il «partito socialista della rinascita araba»: una formazione sin troppo eterogenea, nella quale si ritrovano insieme «unionisti» (con l'Egitto di Nasser) e «separatisti», socialisti e seguaci dell'economia libera, fautori della democrazia all'occidentale e sostenitori del partito unico.

Il tema del panarabismo, componente essenziale dell'ideologia del partito, è comune ad estremisti e moderati; più difficile risulta stabilire sino a che punto gli uni o gli altri siano favorevoli ad avviare l'unità araba restaurando l'unione siro-egiziana sciolta nel settembre '61. Il panarabismo, comunque, oltre l'aspetto positivo comporta un aspetto negativo, che è come l'indissolubile rovescio della medaglia: l'odio contro Israele, la «spina nel fianco» della nazione araba, da estirpare con la forza. Su questo terreno, purtroppo, gli agitatori politici, a qualunque tendenza appartengano, hanno il gioco facile: il siriano, come scrive l'inviato speciale di *Le Monde*, sente intimamente il nazionalismo arabo, al punto che anche l'uomo della strada, parlando della Palestina, dice: «*Ci hanno strappato un brandello di carne*».

Gli estremisti che governano a Damasco, quindi, ricorrono al collaudato sistema di trovare un diversivo esterno per trarsi fuori dalle difficoltà interne e scaricare in quella direzione tutto il malessere che serpeggia nel Paese. Non è un diversivo creato artificiosamente, come suole avvenire nei regimi autoritari che si sentono in pericolo; si è sempre detto, infatti, quale sia lo stato d'animo popolare siriano verso Israele. Ma proprio per questo motivo la responsabilità dei dirigenti siriani è tanto più grave: se volessero agire da capi veramente responsabili, dovrebbero smorzare e non attizzare le fiamme della passione popolare. Giocare col fuoco, si sa, è un esercizio assai pericoloso, specie quando ci si trova di fronte ad un popolo come l'israeliano, fermamente deciso a spegnere subito ogni scintilla d'incendio.

Ferdinando Vegas

Israele offre ai siriani un patto di non aggressione

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 17 ottobre.

Il primo ministro israeliano Levi Eshkol ha detto oggi di essere disposto a firmare subito un patto di non aggressione con la Siria. In un importante discorso all'apertura della sessione autunnale del Parlamento, egli ha dichiarato che Damasco dovrebbe accettare questa offerta, se davvero crede che Israele la possa attaccarlo. Eshkol ha però aggiunto che se la campagna siriana di assassinii e sabotaggi continuerà, il governo israeliano invocherà il diritto di difendersi, riconosciuto dalle Nazioni Unite a tutti i suoi membri.

Il «premier» ha affermato che le incursioni arabe verso Gerusalemme e la valle del Giordano alla fine della scorsa settimana erano state tali da giustificare una «risposta militare». Il governo israeliano ha però preferito ricorrere a mezzi politici per tentare di impedire un deterioramento della situazione nel Medio Oriente.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Costituito a Damasco un nuovo governo

Damasco, 17 ottobre.

Il *premier* siriano Yussef Zeayen ha costituito [illegible] un nuovo governo, comprendente 22 ministri, quattro dei quali non fanno parte del partito «baath» al potere. E' questo il nono gabinetto formato in Siria dopo la rivoluzione dell'8 marzo 1963, che segnò l'ascesa al potere del partito «baath».

Il giornale *Al Baath* riferisce che il nono congresso panarabo del partito socialista «baath», svoltosi segretamente a Damasco la settimana scorsa, ha espulso due eminenti figure del partito, accusate di «*mentalità troppo di destra*». Si tratta di Michel Aflak, che venti anni fa fondò il «baath» e ne fu il principale teorico, e Salah Bitar, ex primo ministro siriano. Entrambi sono fuggiti dalla Siria nei mesi scorsi. *(Ansa)*

Una nuova visita a Sandra Milo dei medici legali

Oggi l'attrice inizia un film

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 ottobre.

Sandra Milo è stata visitata oggi pomeriggio a Palazzo di Giustizia, nell'ufficio del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pedote, dai periti d'ufficio professori Fucci e Cerretti, per controllare il decorso della malattia.

Poco prima, biondissima, elegante e di buon umore l'attrice aveva preso congedo dai colleghi e dall'intera *troupe* con cui ha girato *Il coniglio*. Le riprese sono concluse: baci e abbracci con il regista, l'esordiente Marco Angeli, e il *partner* Enrico Maria Salerno nell'appartamento di via Rubicone dove sono state ambientate le ultime scene, ancora ingombro di lampade, cavalletti e tende multicolori.

Il penoso incidente del «Pinelo» con il produttore Morris Ergas sembra dimenticato. E domani, se la pioggia che da qualche giorno si accanisce sulle strade romane concederà una tregua, ancora al lavoro. L'attrice inizia un nuovo film, diretta questa volta da Duccio Tessari, che abbandona il genere avventuroso per la commedia musicale.

Per amore... per magia... è il primo «musical» scritto e sceneggiato per il grande schermo. La storia si rifà alla fiaba di Aladino e la sua lanterna magica, con il genio miracoloso, la bellissima principessa, il perfido granduca e tutti gli altri ingredienti necessari all'edulcorata vicenda. Sandra Milo interpreterà un ruolo caratteristico: sarà Algisa, la zia ingenua e svampita di Aladino che assisterà attonita ai prodigi del folletto. E per la prima volta è probabile che canti.

Con lei reciteranno dei cantanti autentici: Gianni Morandi nei panni del giovane Aladino, Mina in quelli di un'affascinante maga e Tony Renis in quelli di un boia triste e crudele. Rossano Brazzi introdurrà la storia. Rosemarie Dexter sarà la principessa.

l. z.

Il film su Papa Giovanni presentato dal regista Olmi

Ieri la «prima» torinese di «E venne un uomo», già proiettato lo scorso anno alla Mostra di Venezia - Un commosso e rispettoso omaggio alla memoria di Angelo Roncalli, appesantito da alcuni espedienti artificiosi

Alle ventuno di ieri, nel salone-cinema Cravesana di via Amedeo Avogadro, si è avuta la prima visione assoluta per Torino del film *E venne un uomo* di Ermanno Olmi. L'arcivescovo di Torino, autorità religiose, civili e militari, e un folto pubblico d'invitati, hanno assistito alla proiezione, alla fine della quale [illegible]. Pellegrino si è vivamente rallegrato con l'autore, intrattenendosi poi a parlare con lui in merito all'opera stessa e alla sua non facile realizzazione, quando la si riporti all'assunto, che è di rievocare, in una sintesi cinematografica, la figura e l'opera di papa Giovanni XXIII.

Già si disse da Venezia, quando la pellicola fu presentata, fuori concorso, alla mostra 1965, che il film di Olmi, pur costituendo un «omaggio» rispettoso e commosso alla memoria di papa Roncalli, non sfugge alle insidie insite sempre nelle ricostruzioni fittizie dei grandi personaggi, specie quando, come in questo caso, essi vivono ancora nel cuore e nella mente dell'universale.

Il buono e il meno buono si fronteggiano, nel film, da due parti distinte. Il lungo prologo che rappresenta la povera casa di Sotto il Monte, la nascita di Giovanni, la sua infanzia e fanciullezza fra i genitori e i fratelli, l'ambiente insomma che maturò il frutto, è certamente ispirato e trova Olmi nella sua miglior vena idillico-realistica. Proprio qui, nel generico di questa famiglia concorde e pia, in queste vignette che possono apparire un po' oleografiche, in questo fanciullo che riflette in nuce, con straordinaria approssimazione, le fattezze giovannee, il film serra da vicino il suo soggetto, annuncia il sorgere di una gran luce.

Poi, entrandosi nel vivo della figura, volendo sintetizzare quello che egli è stato, in detti e in opere, per il consesso delle nazioni, le speranze dei popoli e i problemi del mondo, il film scade a compendio forzatamente lacunoso e inoltre congegnato dalla presenza di un personaggio «mediatore» che riproduce l'*iter* biografico di Giovanni, echeggiandone pensieri e parole, attinte dal «Giornale dell'anima». Suggerito indubbiamente dal rispetto, questo espediente del mediatore (impersonato per di più da un Rod Steiger, bravo in sé, ma compromesso dall'averlo noi visto tante volte in parti di ben altra natura) non resta di essere un espediente, con quel tanto di artificioso che ne consegue.

Tant'è vero che quando in chiave di apoteosi il film inserisce brani documentari dove Papa Giovanni è veramente lui, quella ineffabile presenza riporta il dimenticato piacere dell'autentico; mentre per una altra parte s'aggrava il senso del mosaico, per non dire del «pastiche». Con queste riserve circa la struttura, il film di Olmi è cosa nobile, cristianamente illuminata: da contro-battere tanto cinema stolido o turpe, e certo da non doversi così proiettare come alla macchia e dopo tanto ritardo. Non darà fondo alla figura di Giovanni XXIII, ma ne riassume il significato e l'importanza, ne acuisce il desiderio e il rimpianto.

l. p.

ARTI ED ARTISTI

Un pittore di fondi marini ed oltre 150 disegnatori

Le altre mostre aperte in questi giorni a Torino

Le misteriose profondità subacquee, lo sterminato mondo ittico, la flora sottomarina, i relitti dei naufragi, sono da anni oggetto dell'attenta osservazione, non mediata dal cinema e dalla televisione ma attuata direttamente in «ve-»», del pittore polacco Dieter Wallert (nato nel 1935, cresciuto in Germania, vive dal '59 a Levanto), il quale ne trae effetti cromatici e di movimento originalissimi, visioni di autentico valore poetico, come si vede dalle opere esposte alla galleria Bottoni, di via Carlo Alberto 12. E' in lui soprattutto notevole questa «specializzazione» di soggetti che costituiscono un motivo unico dove il linguaggio astratto si traduce insensibilmente in una suggestiva rappresentazione di arcana realtà. Piace e convince questo suo immergersi appassionato in una «natura» tanto diversa dalla consueta, di cui egli penetra con straordinaria acutezza tutti i segreti, imprimendo alle sue immagini il luminoso fremito delle trasparenze marine.

Al «Piemonte artistico e culturale» ha avuto vivo e meritato successo la bella esposizione nazionale del «Bianco e Nero» (incisioni e disegni) con la partecipazione di 153 artisti che rappresentavano, si può dire, l'intera area italiana dell'attività grafica. Il numero degli espositori rende impossibile un'analisi particolareggiata. Basti dire che il livello della rassegna è stato dei più alti finora toccati in questo campo dalle mostre dell'attivissima associazione torinese e che i molti acquisti hanno dimostrato come finalmente la sensibilità del pubblico sappia pregiare un'incisione o un disegno almeno quanto un comune dipinto. Nella «saletta» di via Roma sono anche comparse franche e robuste pitture di Adriano Tuninetto, sua prima «personale» a Torino.

Spazio del giornale e tempo del recensore soccombono sotto la valanga di mostre che occupano quasi tutte le molte gallerie torinesi. Accontentiamoci per ora di segnalazioni. Alla «Viotti», dopo il pittore ben noto Enzo Salerni, Liliana Nocera, scultrice allieva di Francesco Messina. Alla «Cavar» la piacevole e coloristicamente gentile pittrice Lilli Bocchia Carter. Ad «Arte Borgo Po» (corso Moncalieri 5 B) una vivace «collettiva». Alla «San Diego» olii, acquerelli, incisioni del ligure Gigetto Novaro. Alla «Martano» (via C. Battisti 3) interessante «personale» di Luciano Guenzati. Alla «Torre» (via Accademia Albertina 31) lo slovacco Milan Laluha. Al «Punto» Valerio Adami. A «Notizie» opere di artisti dell'«avanguardia» italiana. Alla «Conchiglia» dipinti di Antonio Munciguerra.

mar. ber.

De Laurentiis insiste per ottenere il sequestro dei beni di Fellini

Roma, 17 ottobre.

(l. z.) Il contrasto sorto tra il produttore Dino De Laurentiis e il regista Federico Fellini per la mancata realizzazione del film «Il viaggio di G. Mastorna» prosegue negli uffici giudiziari. Questa mattina, il prof. Antonio Castana, legale del produttore, ha chiesto la convalida del sequestro dei beni di proprietà di Federico Fellini, concessagli dal tribunale fino a 350 milioni di lire.

A MALGA SASSO DOVE MORIRONO TRE MILITARI

Identificati tutti i complici di Klotz nell'attentato alla Caserma della Finanza

Come il Kofler, che confessò ai carabinieri la sua partecipazione al crimine, anche gli altri due sono alto-atesini: si chiamano Alois Rainer e Alois Larch - Entrambi da tempo vivono in Austria, uno sarebbe stato arrestato in questi giorni a Innsbruck per ubriachezza e furto - Oggi scade il periodo del fermo per la moglie di Klotz e gli altri indiziati della Val Passiria in carcere a Bolzano - Uno strano individuo a Vienna sostiene d'aver agito per i terroristi e il controspionaggio italiano

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 17 ottobre.

Dopo l'annuncio che il contadino Richard Kofler ha confessato ai carabinieri di aver partecipato al gravissimo attentato di Malga Sasso, agli ordini di Georg Klotz, oggi si è appreso che gli altri due responsabili del crimine sono pure sud-tirolesi: Alois Rainer e Alois Larch. Il primo, arrestato alcuni giorni fa dalla gendarmeria di Innsbruck per ubriachezza molesta e furto, fungeva da «corriere dei dinamitardi», ed è fratello di un terrorista che il 9 ottobre '64 era stato dilaniato in seguito allo scoppio prematuro di una bomba mentre tentava di far saltare il monumento-ossario ai Caduti della grande guerra eretto a Burgusio, nell'alta Val Venosta. Il secondo, insieme ad altri due franchi tiratori, è l'autore di un attacco compiuto nell'autunno scorso contro un distaccamento di alpini che presidiavano il rifugio Fo..ella del Porto, nei pressi del crinale della frontiera del Brennero.

I criminali, tutti rifugiati in Austria, avevano, secondo la confessione di Kofler, architettato l'impresa di Malga Sasso nei minimi particolari, sotto la direzione di Georg Klotz, che voleva rinverdire la sua sinistra notorietà con una strage senza precedenti. In seguito alla distruzione della casermetta della Guardia di Finanza si ebbero, com'è noto, tre vittime: il tenente Petrucci, il vice-brigadiere Volgger e il finanziere Cassu. Ma gli assassini neo-nazisti contavano su un numero di vittime maggiore. Se la tragica sera del 9 settembre non si è sparso altro sangue, lo si deve esclusivamente al fatto che al momento della deflagrazione della carica di donarite posta dai terroristi, gli altri finanzieri si trovavano in un punto distante dall'epicentro dello scoppio.

Secondo alcune informazioni, Richard Kofler, nel corso di un interrogatorio al quale è stato oggi sottoposto, avrebbe tentato di ritrattare le ammissioni fatte ieri, rendendosi conto tardivamente della gravissima portata delle sue rivelazioni. Il tentativo, tuttavia, è da considerare vano, in quanto le sue dichiarazioni sarebbero state rese davanti ad un magistrato e registrate su un nastro magnetico; inoltre, sarebbero state confermate da parecchi elementi obiettivi. Non è escluso che gli accertamenti in corso portino a dare un fierissimo colpo all'organizzazione terroristica neo-nazista. Le autorità inquirenti si sono rifiutate oggi di fornire qualsiasi conferma alle indiscrezioni trapelate, per non violare il segreto istruttorio.

Oltre all'«operazione Malga Sasso», è in pieno svolgimento quella compiuta dai carabinieri del gruppo di Bolzano, in valle Passiria, ove è stata, com'è noto, scoperta una cellula terroristica che sarebbe guidata da Rosa Klotz, la moglie del «martellatore», e composta dal medico condotto di San Martino, Karl Frötscher, dal contadino Johan Lanthaler, dall'operaio Albin Auer e da Rudolf Marth, proprietario d'una segheria. I membri del nucleo terroristico della vallata, come è noto, si sono resi responsabili di due attentati dinamitardi compiuti negli ultimi tempi nella zona e di altre attività eversive.

Dato che domani scadrà il termine dei sette giorni per il fermo preventivo, Rosa Klotz e i suoi quattro compagni dovrebbero essere denunciati all'autorità giudiziaria in stato d'arresto per atti dinamitardi, cospirazione politica e detenzione di armi ed esplosivi; se però le prove raccolte finora non fossero sicurissime nei loro confronti, essi verrebbero rilasciati.

Da Vienna oggi si è appreso che è stato arrestato il misterioso individuo che venti giorni or sono aveva occultato sette chilogrammi di esplosivo, armi e munizioni, in una stanza dell'albergo «Croce Bianca» di Bolzano. Si tratta di certo Erich Borach, quarantenne di professione falegname. Costui ha raccontato una storia alquanto complicata, dichiarando di essere stato al servizio dell'organizzazione terroristica operante in Alto Adige e anche al servizio del controspionaggio italiano. Ad un certo momento il Borach, secondo i giornali austriaci, avrebbe tentato di far entrare in Italia per consegnarlo alla polizia italiana Georg Klotz, accompagnandolo fino a Tarvisio. All'ultimo momento però, stando a queste sorprendenti dichiarazioni, il «martellatore» si era rifiutato di entrare clandestinamente in territorio italiano temendo di cadere in qualche agguato. Borach ha fra l'altro detto che si era posto al servizio del controspionaggio italiano dopo un suo viaggio in Francia.

Le autorità italiane definiscono prive di fondamento le dichiarazioni del Borach sul controspionaggio e sostengono che l'individuo è stato recentemente denunciato perché ritenuto appunto responsabile di avere depositato l'esplosivo e le munizioni nella stanza dell'albergo «Croce Bianca» di Bolzano.

Enzo Pizzi



Il terrorista altoatesino, l'ex-fabbro Georg Klotz, e la moglie Rosa (Telefoto A. P.)

A Bonn i nazisti minacciano l'Ansa

Una lettera minatoria spedita da Vienna al capo dell'ufficio

Bonn, 17 ottobre.

Il capo dell'ufficio Ansa nella Repubblica federale tedesca ha ricevuto una lettera affrancata da Vienna e recapitata al suo domicilio privato (con un indirizzo sbagliato che le Poste federali hanno esse stesse corretto).

Eccone il testo: «*Signor redattore, evidentemente lei crede opportuno, attraverso i suoi articoli di stampa, alimentare l'odio per i tedeschi in Italia. Così lei si rende però corresponsabile di un delitto contro i nostri fratelli e sorelle del Sudtirolo, e contro l'intera nazione tedesca. Si ricordi solo una cosa: l'ora della vendetta si avvicina. Alla violenza verrà risposto con la violenza. Chi semina vento raccoglie tempesta. Il Sudtirolo non è mai appartenuto all'Italia. La terra sull'Isarco e sull'Adige era, è e resta tedesca. Libertà per il Sudtirolo!*».

Al posto della firma la lettera porta l'indicazione: Comitato d'azione per l'unità tedesca.

Aereo precipita per la nebbia in Svizzera: quattro morti

Era partito da Zurigo diretto in Spagna - E' caduto nei pressi di Berna

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 17 ottobre.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, un aereo privato con quattro a bordo è precipitato per la fitta nebbia nella foresta di Herzogenbuchsee, presso Berna. Sono tutti morti. L'aereo, un monomotore tipo «Mooney» era partito mezz'ora prima dall'aeroporto di Kloten, a pochi chilometri da Zurigo, diretto verso la Spagna. Le vittime sono: il pilota Walter Hitz, 33 anni, e sua moglie Erika Marianna, di 31 anni, il meccanico Giovanni Krummenacher, e Marco Hackhofer, 31 anni, figlio di un noto deputato svizzero.

Dopo circa mezz'ora di volo, mentre stava sorvolando il cantone di Berna, l'aereo è stato avvolto da una fitta nebbia. L'aereo non era attrezzato per il volo alla cieca ed il pilota ha quindi tentato di abbassarsi sotto il banco di foschia. La manovra non è riuscita. Secondo i tecnici, Hitz credeva di trovarsi sopra l'aeroporto di Bleienbach, presso Langenthal, ed ha quindi tentato un atterraggio di fortuna alla cieca. Il piccolo aereo si è schiantato fra gli alberi.

l. f.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo i tumulti avvenuti domenica scorsa al termine della gara

Sarà squalificato il campo del Milan?

Le contrastanti versioni sugli incidenti di San Siro

L'arbitro parla soltanto di un «tentativo di aggressione» e non di un attacco vero e proprio - I dirigenti rossoneri cercano di ridurre la portata degli avvenimenti - Le possibili sanzioni - Confermato l'arresto di un tifoso

Milano, 17 ottobre.

Gli incidenti verificatisi ieri a San Siro subito dopo la partita Milan-Lazio, sono al centro dell'attenzione degli sportivi italiani. Da trent'anni a Milano non accadeva un fatto del genere e il pubblico lombardo era giustamente ritenuto fra i più corretti del mondo. Improvvisamente due esagitati, scavalcando la rete di protezione e saltando in campo nel tentativo di aggredire l'arbitro, hanno scatenato l'ira di una parte della folla, amaramente delusa per l'ennesima prova incolore della squadra rossonera.

La polizia, che ha faticato non poco per disperdere i tifosi più accaniti che stazionavano dinanzi allo stadio in attesa dell'uscita del direttore di gara, ha proceduto a dieci fermi. Nove fermati sono stati rilasciati ieri sera, mentre il decimo, il venticinquenne Emilio Boera, stamane è stato tradotto a San Vittore e ricoverato nell'infermeria del carcere per le ferite riportate avendo opposto resistenza agli agenti dell'ordine.

Nel tardo pomeriggio di oggi il vice-commissario del Milan, dott. Franco Carraro, ha tenuto una conferenza stampa a nome del padre, commissario del sodalizio rossonero e assente da Milano per impegni di lavoro. Franco Carraro è apparso tranquillo molto più di quanto non si potesse prevedere. Evidentemente le dichiarazioni concesse a Mestre dall'arbitro Aurelio Angonese debbono aver fugato nei dirigenti milanisti le apprensioni manifestate a fine partita.

Angonese avrebbe dichiarato di non aver fatto alcuna menzione del tentativo di aggressione nel rapporto da lui indirizzato all'avv. Barbè, giudice sportivo della Lega. «L'incidente si è svolto alle mie spalle — avrebbe detto l'arbitro — quindi non ho visto nulla. D'altro canto il regolamento in materia è chiaro: l'arbitro deve riferire soltanto i fatti di cui è testimone diretto. Se i due guardalinee Brambilla e Muzio hanno assistito alla scena, lo riferiranno nel loro rapporto. Ad ogni modo preciso che si è trattato esclusivamente di un tentativo di aggressione e non di un attacco vero e proprio perché non sono stato colpito». Ieri era parso dalle tribune che Angonese fosse stato colpito, ma l'arbitro sostiene il contrario.

La tesi della fallita aggressione è stata ribadita dal dottor Carraro durante la conferenza-stampa. Carraro ha personalmente bloccato uno dei due invasori e, secondo lui, l'altro non avrebbe potuto raggiungere l'arbitro perché fermato contemporaneamente da due carabinieri e dal consigliere del Milan addetto alla persona del direttore di gara. Quindi Carraro esclude la possibilità che la Lega possa squalificare il campo del Milan anche per una sola domenica.

Proseguendo nel suo dire, il vice commissario si è rammaricato per gli incidenti e, a nome della società, ha presentato pubbliche scuse sia all'arbitro, sia alla Lazio, rallegrandosi perché il direttore di gara e i giocatori biancocelesti non sono stati colpiti. Inoltre ha tenuto a sottolineare il fatto che Angonese ha dato una prova lampante della sua onestà professionale riconoscendo l'errore commesso, avendo fischiato la fine della partita con tre minuti e trenta secondi di anticipo.

«Tuttavia l'interruzione avvenuta fra il primo fischio di chiusura, quello fasullo, tanto per intenderci, e la ripresa del gioco — ha spiegato Carraro — ha danneggiato il Milan, che stava dominando, conduceva per 2-1 e che praticamente aveva in pugno la partita. Questo particolare ed altri rappresentano attenuanti episodiche e non giustificazioni per l'accaduto».

Franco Carraro ha ammesso che i tifosi rossoneri sono esacerbati per le continue, deludenti prove fornite dal Milan proprio a San Siro. «Abbiamo perso il campionato 1963-64 in casa contro la Sampdoria; abbiamo perso il campionato 1964-65, quello famoso dei sette punti di vantaggio sull'Inter, a causa delle sconfitte casalinghe con il Lanerossi prima e con la Roma poi; infine — ha concluso Carraro — abbiamo perduto lo scorso campionato a causa dei due insuccessi casalinghi consecutivi, con la Lazio e con la Fiorentina».

Il vice commissario del Milan ha riconosciuto che la situazione tecnica della squadra è tutt'altro che brillante; ha però smentito che la società rossonera intenda fare acquisti sul mercato di novembre ed ha pubblicamente confermato la più incondizionata fiducia nell'allenatore Arturo Silvestri.

Mercoledì l'avv. Barbè, giudice sportivo della Lega, esaminerà il rapporto dell'arbitro Angonese. Se veramente il direttore di gara nel suo referto ha ignorato il tentativo di aggressione, allora il Milan se la caverà con una multa di un milione o d'un milione e mezzo e con una lettera di diffida.

La società rossonera, infatti, è recidiva in fatto di manifestazioni di intemperanza ed è già stata multata di un milione in occasione della partita con il Mantova. Anzi, contro tale provvedimento il Milan ha ricorso alla commissione disciplinare.

Qualora invece l'arbitro avesse accennato nel rapporto al tentativo di aggressione o uno dei due guardalinee avesse affrontato l'argomento nel proprio referto, la sanzione sarebbe molto più grave. Oltre alla multa, il Milan verrebbe colpito dalla squalifica del campo per una o due giornate. In tal caso la squadra rossonera dovrebbe giocare in campo neutro la partita con il Foggia del 6 novembre e, forse, anche il «derby» con l'Inter del 20 novembre. Ma questa seconda soluzione, stando a indiscrezioni raccolte in Lega, sarebbe improbabile.

Giorgio Bellani

I fatti di Campobasso

Campobasso, 17 ottobre.

Il presidente dell'Unione sportiva Campobasso, signor Giacinto Tanassi, si recherà domani a Firenze per presentare un reclamo presso la Lega semiprofessionisti in seguito agli incidenti avvenuti ieri nello stadio «Romagnoli» nella gara tra Campobasso e Melfi, per il girone «E» di quarta serie. Nel momento più critico dei disordini è crollata anche una tettoia di una tribuna, ferendo uno degli spettatori.

Frattanto l'arbitro Norcia, che era rimasto assediato negli spogliatoi da un migliaio di tifosi, si era messo in salvo grazie all'intervento degli agenti che, approfittando di una interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica, l'avevano fatto partire su una camionetta.

Alla quinta giornata della serie A

L'Inter è già sola al comando del torneo

Torino e Juventus nel loro confronto diretto non hanno saputo offrire un gioco brillante - Le prime vittorie di Spal e Foggia - Il portiere del Cagliari ancora imbattuto

La quinta giornata del torneo ha confermato come il campionato di quest'anno abbia fretta di dire tutto quello che deve e può dire. L'Internazionale è sola al comando della classifica: non c'è più che una squadra a punteggio pieno. I nerazzurri hanno vinto con relativa facilità a Lecco, per due reti a zero del primo tempo. Ma, a non molta distanza da essi, a Bergamo, il Napoli non è potuto andare più avanti del risultato di parità. Gli atalantini, confermando di essere in piena ripresa dopo un inizio disastroso, hanno sbarrato energicamente la strada a Sivori e compagni.

Contemporaneamente, come per farci comprendere che già siamo giunti alla fase delle reazioni, oltre all'Atalanta, due altre unità, il Foggia e la Spal, hanno raccolto il loro primo successo pieno della stagione. Ambedue le squadre operavano in casa propria e, mentre il Foggia s'è sfogato sul Venezia vincendo per ben tre reti a zero, i ferraresi hanno atteso fino agli ultimi minuti della partita per cogliere di sorpresa i bolognesi e batterli con una rete di quell'ex juventino che risponde al nome di Dell'Omodarme.

Il primo pareggio fuori casa è toccato alla Juventus — di cui diremo appresso — e alla Lazio, il cui risultato ha fatto nascere un mezzo putiferio a San Siro, dove giocava il Milan, ed ai vicentini del Lanerossi a Brescia. Ciò, mentre, nel registrare un esito di parità sul proprio terreno, all'Atalanta sono venute ad unirsi la Fiorentina, che ospitava il Mantova, e la Roma, che riceveva il Cagliari.

A vincere, sul proprio terreno, non sono quindi rimaste che due squadre, quella del Foggia e quella della Spal. E, dopo cinque giornate, una compagine sola su diciotto detiene ora l'onore di non avere ancora incassato una sola rete al passivo: quella del Cagliari. Domenica prossima, i sardi ospiteranno la Fiorentina, l'unità che con 11 reti viene subito dopo quella dell'Internazionale in quanto a reti all'attivo.

Ben undici squadre — Brescia, Vicenza, Fiorentina, Mantova, Venezia, Lecco, Roma, Cagliari, Bologna, Torino e Juventus — non sono riuscite a spedire un solo pallone nella rete avversaria. Dodici reti sole rappresentano il bottino della giornata: un notevole balzo all'indietro nei confronti colla domenica passata. Combinazione, la squadra più prolifica di tutte è stata, nell'occasione, quella del Foggia, che, altro caso, registra al proprio passivo uno dei quantitativi più rilevanti di reti — dodici —, superata solo da quel Venezia che ne annovera ben tredici.

Le due squadre torinesi non hanno battuto domenica nessun primato. Né in fatto di pubblico, né in fatto di incisività o di levatura di gioco. Entrambe si sono quasi esclusivamente difese. Entrambe si sono portate alquanto male per quanto riguarda il gioco costruttivo. Se entrambe miravano esclusivamente a non perdere, allora si può dire che lo scopo comune è stato raggiunto. Domenica prossima, i bianconeri riceveranno il Foggia, mentre il Torino dovrà recarsi a Mantova. Più difficile il compito dei granata, di quello dei juventini, considerata la posizione dei mantovani, sesti in classifica davanti al Bologna.

Se a Torino il pubblico si è dimostrato calmo, quieto e sereno, altrove sono successi incidenti anche di notevole gravità. A Milano, in seguito ad un errore dell'arbitro nel calcolo del tempo, il campo è stato invaso, l'arbitro pare sia stato colpito e non ha potuto lasciare San Siro che a tarda ora e sotto scorta della polizia.

C'è ancora gente in giro che perde la testa per un pallone in rete, e che va al campo con una gran voglia di menare le mani. Fatti veramente inconcepibili ed estremamente deprecabili!

Vittorio Pozzo

Campionato in sintesi

SERIE A — Risultati: Atalanta-Napoli 1-1; Brescia-L. Vicenza 0-0; Fiorentina-Mantova 0-0; Foggia-Venezia 3-0; Lecco-Inter 0-2; Milan-Lazio 2-2; Roma-Cagliari 0-0; Spal-Bologna 1-0; Torino-Juventus 0-0.

Classifica: Inter punti 10; Napoli 9; Juventus 8; Cagliari 7; Fiorentina e Mantova 6; Bologna, Torino, Milan e Roma 5; Brescia, Lazio e Atalanta 4; L. Vicenza, Spal e Foggia 3; Venezia 2; Lecco 1.

I marcatori: 6 reti: Hamrin (Fiorentina), Mazzola (Inter); 4 reti: Riva (Cagliari), Domenghini (Inter); 3 reti: Nielsen (Bologna), Rivera (Milan), Mazzola II (Venezia).

SERIE B — Risultati: Arezzo-Alessandria 3-0; Catania-Verona 2-0; Catanzaro-Savona 3-0; Modena-Potenza 1-0; Pisa-Messina rinviata per impraticabilità di campo; Reggiana-Novara 0-0; Reggina-Livorno 1-0; Salernitana-Palermo 1-0; Sampdoria-Genoa 0-0; Varese-Padova 0-1.

Classifica: Varese punti 10; Modena 9; Catanzaro, Sampdoria e Reggina 8; Arezzo, Livorno, Padova e Potenza 7; Messina e Genoa 6; Pisa, Alessandria, Salernitana e Catania 5; Palermo e Savona 4; Reggiana 3; Novara e Verona 2.

TOTOCALCIO — I 74 «dodici» (la partita Pisa-Messina è stata rinviata, quindi il risultato non compare sulla schedina), di cui 3 in Piemonte, vincono lire 4 milioni e 833 mila; ai 1752 «undici» (138 in Piemonte) spettano lire 195.300 ciascuno. Colonna vincente: X-X-X; 1-2-X; X-1-X; n.v.-X-X-X. Monte premi: lire 684.532.244.

TOTIP — Ai 14 «dieci» (due corse non sono state disputate), di cui 2 in Piemonte, spettano L. [illegible] ciascuno; ai 348 «nove» (33 in Piemonte) L. 35.748. Colonna vincente: n.v.; X-2; X-1; 1-2; 2-X; 2-1.

Il c.t. Valcareggi ieri a Torino a colloquio con Rocco ed Heriberto

Salvadore dichiara: «Sono pronto a fare anche la riserva» - De Paoli spera di meritarsi un posto tra gli azzurri trovando il migliore rendimento nella Juventus: «Nell'attacco bianconero ho poche occasioni da goal»




Il c. t. azzurro Valcareggi con i trainers della Juventus e del Torino: Heriberto Herrera (a sinistra) e Rocco

Dopo il deludente zero a zero fra Torino e Juventus nel 143° «derby» torinese, si ritorna a parlare della Nazionale che sta per riprendere la sua attività ufficiale. Sopitesi in parte le polemiche dopo l'eliminazione ai mondiali, gli azzurri riprenderanno il 1° novembre a Milano, proprio contro la Russia, la quale aveva battuto la nostra rappresentativa nell'ultima edizione della Coppa Rimet. Il nuovo commissario tecnico sarà Ferruccio Valcareggi, già braccio destro di Fabbri ai «mondiali». L'eventuale conferma di Valcareggi dipenderà dai risultati dei prossimi confronti con l'Unione Sovietica e con la Romania.

Proveniente da Bergamo, ove l'altro ieri ha assistito a Atalanta-Napoli, Valcareggi è stato ieri a Torino per proseguire i contatti orientativi con gli allenatori delle squadre di serie A. Il tecnico azzurro ha avuto un cordiale incontro con Heriberto Herrera e Rocco. In precedenza aveva avuto abboccamenti con Helenio Herrera, Silvestri e Pesaola. Nei prossimi giorni parlerà con Carniglia, Scopigno, Pugliese e altri allenatori. Sul colloquio avuto con i due «trainers» torinesi Valcareggi non ha rilasciato dichiarazioni limitandosi a sottolineare che «sia Heriberto sia Rocco sono stati assai cortesi dicendosi a mia disposizione per tutte le indicazioni sugli elementi che potrebbero essere convocati per i prossimi impegni internazionali».

Nessuna anticipazione sui nomi degli atleti che verranno chiamati a far parte della Nazionale. «Le convocazioni — ha detto il c.t. — saranno decise in settimana nella riunione che avrò con il presidente della Federazione, dottor Pasquale, e con il presidente del centro tecnico federale rag. Mandelli con il quale, appena giunto a Torino, ho parlato telefonicamente». E' probabile che l'elenco dei convocati venga diramato lunedì prossimo. L'Inter dovrebbe fornire il maggior numero di giocatori ossia Sarti, Burgnich, Facchetti, Guarneri, Picchi, Domenghini, Corso. Delle altre squadre verranno probabilmente chiamati Rivera, Rosato, Salvadore, Bercellino I, De Paoli, Menichelli, Anzolin, Pascutti e Meroni.

Valcareggi ieri si è dichiarato contrario al ritorno degli oriundi. Circa la clamorosa sconfitta subita dalla Russia a Mosca domenica scorsa contro la Turchia, il c.t. ha osservato: «I sovietici sono scesi in campo con numerosi elementi nuovi. Comunque risultati negativi, prima o poi, capitano anche alle migliori formazioni. Era toccato all'Inghilterra con gli Stati Uniti, è accaduto all'Italia con la Corea. Ed a questo proposito mi preme sottolineare che, pur giocando male, se non si perdeva con i coreani e per conseguenza si arrivava ai quarti di finale, dopo tre gare brutte si sarebbero registrati certamente dei miglioramenti».

* *

La maglia azzurra interessa sempre moltissimo a Sandro Salvadore, capitano della Nazionale ai «mondiali» di Londra. Il difensore juventino non dispera di trovare un posto nella rappresentativa italiana, anche se essa dovesse basarsi sul blocco interista. «Purché mi convochino — ha detto ieri Salvadore — sarei disposto anche a fare la riserva. Inoltre non farei questioni di ruolo: giocherei terzino se me lo chiedessero. In fondo dietro a Facchetti non vi sono altri terzini sinistri molto forti. Nella Juventus, infatti, occupo questa posizione e credo di fornire un buon rendimento».

* *

Alla Nazionale, logicamente, tiene anche De Paoli. Il centravanti juventino, però, vorrebbe intanto esprimere nella Juventus un rendimento all'altezza delle sue possibilità, per poter sperare di essere selezionato. «Invece — ha affermato — non ci riesco. Nella Juventus segno di rado. Ricevo pochi passaggi ed ho scarse occasioni per tirare in porta, soprattutto perché ho pochi palloni sfruttabili. Nel Brescia occasioni ne avevo, perché non accade lo stesso nella Juventus, che è più forte? Mi hanno acquistato per fare i goals, ma per raggiungere questo obbiettivo ho bisogno di rimanere di più al centro della prima linea, di ricevere lanci in profondità senza essere costretto a scambiarmi continuamente con le "punte". Il movimento è indubbiamente un sistema interessante, che può dare ottimi risultati, ma forse non è adatto alle mie caratteristiche».

b. bern.

Gli spettatori alle partite

Per Torino-Juventus il numero non è stato molto elevato - Anche in Atalanta-Napoli non s'è avuto lo stadio esaurito - Il maltempo spiega in parte le assenze - Secondo i dati della Lega il pubblico è in aumento

Il *derby* fra il Torino e la Juventus non ha avuto domenica l'affluenza di pubblico pari al tradizionale richiamo dell'avvenimento: meno di trentamila paganti, mentre per il confronto di andata della scorsa stagione avevano acquistato il biglietto oltre 42 mila persone.

Il maltempo ha evidentemente contribuito ad ostacolare il *derby*: è mancato soprattutto l'afflusso dai centri vicini. Gli allagamenti e nubifragi verificatisi nel Piemonte hanno bloccato i tifosi. Anche a Bergamo, per Atalanta-Napoli, a causa del maltempo non si è avuto il previsto «tutto esaurito».

Le cifre comunque sono difficili da valutare. E' prematuro parlare in generale di un diminuito interesse del pubblico per il calcio, anche se a Torino, per una situazione contingente, si nota una lieve flessione nelle presenze.

I soli dati ufficiali circa il numero di spettatori si riferiscono infatti alla prima giornata di campionato. Cifre ottimistiche, che indicano un complessivo incremento di pubblico rispetto alla scorsa stagione ma che lasciano la porta aperta ad una diminuzione che potrebbe essersi verificata in seguito.

Secondo la Lega Calcio, nella prima giornata di serie A, il 18 settembre scorso, si sono avuti infatti in totale 135.500 spettatori contro 116.486 della passata stagione, per un incasso lordo di 171 milioni 609 mila 400 lire (contro 144.037.150 del 1965). Ancor più notevole l'incremento di pubblico in serie B: 72.942 spettatori contro 47.573 dell'anno scorso.

L'avvio della stagione calcistica è dunque nel complesso promettente. In mancanza di dati ufficiali recentissimi si possono dunque considerare senza troppo pessimismo le cifre relative all'ultimo *derby* torinese.

Sempre a proposito della diminuita affluenza di pubblico al confronto stracittadino fra Torino e Juventus, ecco i commenti degli allenatori delle due squadre. Rocco «trainer» dei granata dice: «Forse ha ragione il comm. Pianelli quando afferma che il calcio sta diventando uno sport dei meno abbienti. I torinesi hanno ormai altri obiettivi per la domenica. Con squadre senza troppe pretese non si può far di più. Faremo il pieno allo stadio quando il Torino riavrà almeno una compagine da scudetto».

Più sereno il giudizio di Heriberto Herrera: «Certo, gli spettatori non erano molti per un "derby". Questo testimonia la scarsa passione dei torinesi».

A Torino era presente ieri, per una presa di contatto con Rocco ed Herrera, l'allenatore della Nazionale, Ferruccio Valcareggi. Anche a lui è stato chiesto un giudizio sulla presunta flessione di pubblico al calcio rispetto alla scorsa stagione: «Non direi — ha dichiarato Valcareggi — che si possa già parlare di flessione. Le cifre relative alla prima giornata di campionato direbbero anzi il contrario. Vi sono situazioni contrastanti. A Torino evidentemente ha influito il maltempo, ed anche a Bergamo, dove io mi trovavo per Atalanta-Napoli, non si è avuto il tutto esaurito a causa della pioggia».

* **L'Inter non ha accettato** le proposte avanzate dal Vasas di Budapest per la scelta delle date delle partite valevoli per il secondo turno della Coppa dei Campioni.

Infrazione al setto nasale per il bianconero Menichelli

Mentre i tifosi ancora discutono sul «derby», i calciatori bianconeri e granata si preparano al prossimo turno di campionato. Nella Juventus le novità non sono piacevoli. Menichelli, che aveva ricevuto una botta al viso, si è sottoposto ieri ad un esame radiografico che ha confermato l'esistenza di una infrazione al setto nasale, senza spostamento osseo. Oggi l'attaccante verrà visitato da uno specialista, ma difficilmente giocherà contro il Foggia. Zigoni ovvero Stacchini sono pronti a sostituirlo. Meno preoccupanti le condizioni di Gori che ha riportato una distrazione muscolare alla coscia destra.

Nel Torino, Vieri non lamenta conseguenze della contusione alla mandibola riportata in uno scontro con De Paoli. Il portiere riprende gli allenamenti a partire da oggi. Simoni, contuso ad un fianco, e Puja, dolorante ad una gamba, potrebbero fruire di un riposo supplementare, ma per la trasferta di Mantova saranno certamente disponibili.

La direzione del Torino ha comunicato che oggi inoltrerà alla Lega il ricorso avverso alla squalifica del «trainer» Rocco. Se il reclamo verrà accolto, il tecnico triestino potrà tornare in panchina a partire da domenica prossima.

* **Profondo cordoglio a Laveno** (e non solo tra gli sportivi) per la tragica morte, avvenuta ieri, durante la disputa del piccolo giro ciclistico di Lombardia per dilettanti, del corridore Eligio Albizzati, della Cavariese. Era nato a Cavirate il 14 gennaio 1941, ma abitava a Laveno con la famiglia e faceva il parrucchiere: i funerali si svolgeranno oggi.

* **Kurt Hamrin,** l'ala della Fiorentina, è stato premiato ieri a Bologna quale calciatore esemplare del campionato 1965-'66 dal quotidiano sportivo «Stadio»; lo stesso riconoscimento è andato per la serie B al veneziano (ora passato al Brescia), Rino D'Alessi.

La sconfitta del Varese e la riscossa del Genoa

Molte sorprese nella sesta giornata della serie B - Un punto prezioso per il Novara a Reggio Emilia - La sfortuna dell'Alessandria

Nella sesta giornata del torneo di serie B le sorprese non sono certo mancate: il Varese, che nei primi cinque turni aveva collezionato altrettanti successi, è incappato domenica nella prima sconfitta facendosi battere (e sul proprio campo) dal Padova; il Genoa, dal canto suo, ha allontanato il pericolo di crisi, che sembrava ormai imminente, sfiorando il successo nel «derby» con la Sampdoria. E non basta: il Savona, che domenica scorsa aveva conquistato la sua prima vittoria stagionale contro il Potenza dando l'impressione di aver trovato finalmente un valido schema di gioco, è rientrato subito nella mediocrità perdendo per tre reti a zero a Catanzaro; e il Novara, infine, dopo quattro sconfitte consecutive ha ottenuto un punto prezioso sul difficile campo di Reggio Emilia.

Risultati imprevisti: soprattutto quello di Varese. La squadra lombarda è ancora al comando della classifica, ma il Modena insegue ora con un solo punto di distacco e, a due lunghezze, viene un terzetto composto da Catanzaro, Sampdoria e Reggina. Prima o poi il Varese doveva interrompere la sua serie positiva: è successo domenica. Il Padova ha segnato nel primo tempo con Carminati e la capolista, presa dall'orgasmo, non è più riuscita a rimontare. Può darsi che si tratti di un episodio sfortunato, di una giornata di cattiva vena e basta; ma può anche darsi che la battuta d'arresto preluda alla crisi.

Il «derby» ligure si è giocato sotto una fitta pioggia, su un campo sul quale era difficile mantenersi in piedi: le condizioni ambientali peggiori per vedere del bel gioco. Eppure il Genoa, per il quale una sconfitta avrebbe avuto ripercussioni forse molto gravi, ha disputato una grossa partita: la Samp era favorita, ma i ragazzi di Ghezzi si sono gettati all'attacco con generosità ed il loro ritmo ha prevalso sulla miglior tecnica dei blucerchiati.

I rossoblù avrebbero anche potuto vincere, hanno creato azioni su azioni: ma Battara ha parato tutto, disputando forse una delle più belle partite della sua carriera. Il Genoa, insomma, ha finalmente ritrovato se stesso; e il «derby» ha confermato che la squadra di Ghezzi può ancora inserirsi con autorità nella lotta per la promozione.

Se attorno al Savona l'euforia per il successo contro il Potenza è passata, i tifosi novaresi oggi sono invece soddisfatti: la squadra di Molina pare finalmente uscita dalla crisi, a Reggio Emilia ha resistito agli attacchi della Reggiana dimostrando qualche confortante progresso. Considerando che delle prossime sette partite degli azzurri cinque saranno disputate a Novara, la squadra piemontese ha la possibilità di offrire finalmente qualche soddisfazione ai suoi tifosi. Anche il calendario favorevole, a volte, può aiutare una squadra a trovare il «suo» gioco.

La sesta giornata ha portato invece sfortuna all'Alessandria: i grigi sono stati battuti ad Arezzo (la squadra toscana, neopromossa, migliora di partita in partita) dopo essere stati costretti a giocare buona parte della ripresa con soli nove uomini: Colautti è stato ricoverato all'ospedale per un trauma cranico, mentre Ferretti già nei primi minuti di gioco si era procurato uno stiramento muscolare. Basteranno forse un paio di settimane a rimettere in sesto i due grigi: ma Puricelli non dispone di molte riserve di valore e si trova in difficoltà. Giorni difficili, insomma, per l'Alessandria.

m. car.

Si chiude la crisi del ciclismo

Parma, 17 ottobre.

(a.c.) Oggi a Parma avrebbe dovuto tenersi una riunione di tutti i gruppi sportivi ciclistici indetta dalla Salvarani e dalla Molteni per discutere l'atteggiamento da tenere dopo i recenti avvenimenti e dopo la presa di posizione delle stesse Salvarani e Molteni nei confronti della polemica tra Lega e Federazione.

All'invito degli organizzatori avevano risposto dicendosi d'accordo totalmente con l'impostazione da essi data al problema tutti i gruppi sportivi, ad eccezione della Mainetti e della Vittadello. Constatata la quasi unanimità di consensi, si è pensato fosse inutile tenere una riunione in cui non ci sarebbe praticamente stata discussione.

Il signor Luigi Salvarani, nel dare l'annuncio della sospensione, ha precisato che il comunicato emesso dal suo gruppo sportivo e dalla Molteni nella giornata di venerdì era stato da qualcuno male interpretato: ha aggiunto che le due «case» non vogliono la soppressione della Lega professionisti, ma desiderano che questo organismo sia ligio alle leggi e ai regolamenti, senza mettersi contro la Federazione.

L'infezione del regime hitleriano era troppo profonda

E' difficile per la Germania liberarsi dei relitti del passato: uomini e cose

Berlino Est ha pubblicato un «Libro Bruno», denunciando quasi duemila «criminali nazisti» in posizioni di comando nella Repubblica federale - Ed in gran parte è vero - Ma nella Repubblica comunista avviene lo stesso: è rimasto persino, nell'esercito «popolare», il passo dell'oca

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 17 ottobre.

Il sindaco di Berlino Ovest manda fiori alla figlia di Speer appena liberato dal carcere di Spandau. Da un altro carcere, a Plötzensee, dove furono torturati e assassinati i cospiratori antinazisti, il vicesindaco di Berlino Ovest fa tagliare i nastri delle corone che vengono deposte da organizzazioni paracomuniste. Sia il sindaco Brandt, sia il vicesindaco Albertz sono socialdemocratici. Della loro fede democratica nessuno dubita, il loro passato la testimonia con i fatti. E allora?

Ogni giorno escono alla luce, come topi dal buio, particolari allarmanti sulla attività di questa o di quella personalità pubblica sotto il regime nazista. Ora è un giudice, ora un sottosegretario, ora un generale. Il governo della Germania di Ulbricht ha pubblicato un volume, il «Libro Bruno», che contiene i nomi di 1897 «criminali di guerra e del nazismo» con l'indicazione delle cariche allora occupate sotto Hitler e, oggi, nella Germania di Bonn.

«*Siamo sicuri che i nostri buoni amici dell'Ovest non si occuperanno di questo libro*», hanno scritto i giornali dell'Est. Invece no: sulla rivista *Konkret* che si pubblica ad Amburgo un commentatore politico, Robert Neumann, ha scritto: «*Se nessuno si è sentito colpito da queste accuse, io invece lo sono*». Ed ha illustrato e commentato le pagine del «Libro Bruno», particolarmente quelle che investono la persona dello stesso presidente della Repubblica Federale, Lübke. Secondo le accuse, Lübke, ingegnere edilizio alle dipendenze della ditta Schlempp, avrebbe provveduto alla costruzione di nuovi campi di concentramento a Leau, a Neu Stasfurt e a Wolmirsleben, non ignorando né a che cosa sarebbero serviti, né che gli addetti ai lavori sarebbero stati prigionieri di guerra e deportati. Il presidente Lübke non ha risposto alle accuse: il suo governo lo ha «sconsigliato» dal prendere qualsiasi iniziativa (per esempio una querela) contro Neumann e contro coloro che gli chiedono apertamente di smentire, di difendersi. Il processo Neumann, dunque, non ci sarà.

Va sotto processo, invece, ed è condannato a dodici mesi di reclusione (quattro condonati per malattia), il comunista Emil Bechtle, 58 anni, reo di aver continuato il lavoro di organizzazione comunista nel territorio federale. Il partito comunista è vietato nella Germania di Bonn. Il giudice che condanna Emil Bechtle si chiama Hans Eberhard Rotberg. Secondo documenti pubblicati a Ovest, il dott. Rotberg sarebbe stato nazista e informatore della Gestapo; anzi, avrebbe denunciato un suo compagno di scuola, Otto Weiss, poi catturato e fucilato dalle SS.

Se ad Ovest i topi neri sono numerosi, non mancano neppure ad Est. Ma il trattamento è diverso. Un medico di Auschwitz fu giudicato mesi fa dai giudici della Germania Orientale. Giudicato e fucilato. Ma l'ingegnere che, sotto Hitler, controfirmava per la ditta Schlempp le lettere e i documenti attribuiti a Lübke, occupa oggi un posto-chiave nell'industria nazionalizzata di Ulbricht. Se ad Ovest è fuori legge il partito comunista, ad Est di partiti ce n'è anche troppi. Oltre ai socialcomunisti (partito unificato di maggioranza assoluta) ci sono i cristiano-sociali, i liberali, il partito dei contadini e persino il partito dei nazisti ravveduti. Raccoglie gli «ex» che han fatto il «*mea culpa*».

Contadini e cristiano-sociali sono i più entusiasti plauditori dell'esproprio delle terre, per non parlar dei liberali che non perdono una occasione per dirsi d'accordo con il partito-guida, cioè con i comunisti. Quanto ai nazisti ravveduti, quelli sono in prima riga per insegnare ai soldati dell'armata di Ulbricht il passo dell'oca. Sono gli unici soldati al mondo, quelli della Germania Orientale, che sfilano ancora a quella maniera. Questo beffardo «pluralismo democratico», praticato con le baionette alle costole, frutta ad Ulbricht regolarmente, per le elezioni, consensi nell'ordine del 99 virgola 09 per cento.

Nella Germania spaccata in due, con il muro nel cuore dell'ex capitale, che ne pietrifica la divisione, è difficile scorgere il punto d'inizio d'un autentico ritorno alla libertà. Mostrarono a Brandt la villa nascosta nel bosco dove i nazi decisero, ventiquattr'anni fa, la «soluzione finale», cioè lo sterminio sistematico degli ebrei. «Perché non la si butta giù?», domandarono a Brandt. Rispose: «*Ma se dovessimo buttar giù tutte le case dove furono adottate decisioni criminali, staremmo freschi per davvero*». L'Inferno della Germania d'oggi è in questa prigionia oscura dei ricordi, in queste memorie in agguato, dietro ogni angolo di strada, dietro ogni scrivania. Ma il sindaco Brandt ha ragione: non si può far *tabula rasa* del passato. Questo è l'Inferno della Germania, ma probabilmente anche il suo Purgatorio.

Gigi Ghirotti

Charlot torna al lavoro



Charlie Chaplin all'arrivo negli studi cinematografici presso Londra (Telef. Ansa)

Londra, 17 ottobre.

Charlie Chaplin è ritornato stamane al lavoro negli studi cinematografici di Pinewood, presso Londra, a sei giorni dalla caduta che gli ha causato la rottura di una caviglia. E' arrivato in auto e dopo essere sceso aiutandosi con le stampelle è entrato negli stabilimenti di Pinewood su una sedia a ruote, spinta dalla moglie Oona.

Charlot ha 77 anni. Dopo l'incidente i medici gli avevano ordinato un mese di immobilità assoluta, ma egli non ha saputo rispettare le prescrizioni: intende portare a termine il montaggio del suo nuovo film, «La contessa di Hong Kong» che ha per principali interpreti Sophia Loren e Marlon Brando.

Uno degli aiutanti di Chaplin ha dichiarato che il regista «è in ottima forma e lavorerà certamente per tutta la giornata».

Sei anni all'autista della corriera che causò la morte di 18 viaggiatori

Nell'incidente, avvenuto a Napoli nel febbraio 1965, rimasero ferite altre trentatré persone - Il pullman dopo un sorpasso piombò da un viadotto

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 ottobre

Con sole due udienze si è concluso il processo a carico dell'autista di autobus Antonio Di Buono, di 49 anni, accusato dell'omicidio colposo di diciotto persone e del ferimento di altre trentatré, che viaggiavano su un pullman in servizio di linea tra Napoli e Torre Annunziata. L'imputato è stato ritenuto colpevole di imprudenza ed inosservanza delle norme della disciplina del traffico stradale e condannato a sei anni di reclusione di cui due condonati.

La sentenza è stata emessa nel tardo pomeriggio di oggi dopo una permanenza dei giudici di quattro ore in camera di consiglio. Al termine della sua aspra requisitoria il p. m. dott. Vittorio Ferone aveva chiesto per l'imputato una pena di otto anni di detenzione e precisamente sei per l'omicidio colposo dei diciotto viaggiatori e due per il disastro.

I fatti che hanno dato origine al processo risalgono alla sera del 18 febbraio dello scorso anno. Il Di Buono, che da un decennio era alle dipendenze dell'azienda municipalizzata «Tranvie provinciali», era in servizio su di una corriera adibita ai collegamenti tra il capoluogo ed i comuni vesuviani. Egli aveva già svolto la sua attività per otto ore su di un altro percorso, quando i dirigenti al capolinea di piazza Garibaldi a Napoli lo incaricarono di effettuare una corsa per Torre Annunziata.

La perizia del veicolo ha accertato che il pullman era in perfette condizioni. Inoltre, quella sera, la visibilità era buona ed ottime sono state definite dagli esperti le condizioni della strada nel tratto ove avvenne la sciagura. Sull'autobus viaggiavano cinquantasei passeggeri, dei quali soltanto sette rimasero incolumi.

L'incidente avvenne sull'autostrada Napoli-Salerno ad una distanza di poco più di due chilometri dal casello d'ingresso di via Galileo Ferraris (Napoli) in un tratto ove la carreggiata, larga undici metri e suddivisa in tre corsie, corre su di un viadotto rettilineo sopraelevato dal suolo per un'altezza di dodici metri.

La corriera effettuò il sorpasso di due vetture che la precedevano mentre sopraggiungeva in senso inverso una «1800» guidata dal ventiduenne Giuseppe Carnevale, rimasto, nello scontro, mutilato del braccio sinistro. Nella collisione, il pullman urtò con la parte posteriore destra una delle vetture che aveva appena superato e con la parte anteriore sinistra agganciò quella guidata dal Carnevale, trascinandola per circa cento metri.

Invano il Di Buono cercò di non perdere il controllo del veicolo, che dopo avere sbandato paurosamente sulla sinistra sfondò la ringhiera del viadotto, precipitando nell'avvallamento del terreno con un salto di circa tredici metri.

Per il Di Buono, il collegio di difesa ha chiesto le attenuanti generiche ed una mite condanna considerando che è padre di otto figli e che nella sciagura l'imputato riportò gravi lesioni, tra cui la frattura della volta cranica.

In aula il Di Buono è stato accompagnato da un infermiere del carcere di Poggioreale. Egli è scoppiato in lacrime quando il presidente dott. Cosimo ha letto il dispositivo della sentenza. Ai giudici si era dichiarato colpevole ed aveva chiesto clemenza non per sé ma per la sua famiglia.

n. l.

Un cane dopo sette anni torna dal primo padrone

Pavia, 17 ottobre.

(g. n.) Un cane pastore tedesco è tornato dal suo primo padrone dopo una assenza di sette anni. La bestia fu acquistata dal fotografo Peppino Broglia che lo allevò e lo tenne con ogni cura per tre anni. Successivamente il Broglia lo cedette ad un agricoltore dell'Oltrepò il quale lo dette ad altri. Il cane è tornato alla casa del fotografo e si è accucciato davanti alla porta di ingresso.

Ostruita per vandalismo la linea Alba-Alessandria

L'episodio di notte - Un piccolo casello è stato semidemolito e le macerie gettate sui binari - Bloccato in tempo il treno da Asti

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 17 ottobre.

(g. f.) Un vandalico gesto è stato compiuto, stanotte, lungo la linea ferroviaria Alba-Alessandria. Ignoti teppisti hanno semiabbattuto un piccolo casello situato lungo la strada ferrata nei pressi di Barbaresco, quindi hanno posto assi, pezzi di finestre e sbarre di ferro sui binari.

Poco più tardi è transitato il treno AT 231 proveniente da Asti, che ha travolto il materiale collocato sui binari. Il macchinista ha fermato tempestivamente il convoglio ed è sceso per rendersi conto di quanto era accaduto: fortunatamente il gesto vandalico non ha causato danni alle persone e alle cose. Il treno ha poi proseguito la corsa, mentre sul posto si sono recati i carabinieri di Neive per le indagini. Si pensa che i responsabili siano giovinastri ubriachi, di ritorno da una festa.

Banda di giovani ladri sgominata nel Cuneese

Centinaia di furti sulle auto in sosta - Dieci componenti della "gang" e due ricettatori denunciati a piede libero

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 17 ottobre

(n. m.) Una banda di giovani ladri, fra cui alcuni minorenni, è stata sgominata a conclusione di una lunga inchiesta, svolta dal nucleo investigativo e dalla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cuneo.

Dieci giovani sono stati denunciati a piede libero per furto pluriaggravato. Si tratta di Sebastiano Libois, di 25 anni, di Peveragno, dei diciottenni Livio Barbero, Michelangelo Pellegrino e Michele Campana, tutti residenti nella frazione Passatore di Cuneo; di Andrea Bruno, 22 anni di Cervasca; dei diciottenni Diego Pezzuto e Virgilio Savoiardo, e del diciannovenne Ferdinando Coreglia, tutti di Vezza d'Alba nonché dei diciassettenni S. M. e S. C. Pure a piede libero sono stati denunciati per ricettazione il ventiduenne Michelangelo Re ed il cinquantunenne Giovanni Cavallera, residenti entrambi in frazione Passatore.

Nel volgere di un anno la banda si è resa responsabile di un centinaio di furti su autovetture in sosta nel Cuneese e nell'Albese, per un importo superiore ai 10 milioni di lire. L'organizzazione è stata scoperta in seguito a un incidente stradale, senza conseguenze per i piloti, in cui era rimasto coinvolto il Barbero, che — con il Pezzuto — sarebbe il capo della gang.

Esaminando l'autovettura del Barbero, i carabinieri constatarono che il motore risultava di fabbricazione più recente rispetto alla carrozzeria. Dopo minuziose indagini, gli inquirenti riuscirono a scoprire che si trattava del motore di una «500 D» rubata a Cuneo, smontato e piazzato sull'utilitaria di vecchio tipo. Anche l'autovettura di proprietà del Pezzuto aveva subito la stessa operazione: erano stati gli stessi giovani, entrambi meccanici, a operare le sostituzioni.

L'inchiesta ha accertato che la banda si riuniva tutte le sere in un bar della frazione Passatore. Da qui, dopo la mezzanotte, partivano per il capoluogo, dove operavano i furti. A mettere in contatto i ladruncoli cuneesi con il gruppetto di Vezza d'Alba fu il Re, che si era spostato nelle Langhe per cercare di piazzare alcune autoradio trafugate. Assieme i due gruppi effettuarono il furto di due automezzi a Cuneo, che consentirono al Barbero e al Pezzuto di procurarsi due nuovi motori di automobile. Buona parte della refurtiva è stata recuperata.

Finanziere su di un treno ucciso da una scarica elettrica

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 17 ottobre.

(e. p.) Un giovane finanziere, Antonio Cannone, di 23 anni di Andria, è rimasto ucciso la scorsa notte alla stazione ferroviaria del Brennero mentre ispezionava un vagone merci. Il giovane era salito su un carro ferroviario diretto in Austria e in sosta per le pratiche doganali, allo scopo di accertarsi se il vagone fosse vuoto come affermava la bolletta di transito.

Mentre si trovava sul tetto del carro il milite urtava con il capo contro la linea ad alta tensione alimentatrice dei convogli a trazione elettrica. La scarica è stata mortale; il suo corpo, scaraventato a terra, è stato trovato poco dopo da un altro finanziere. Dopo i rilievi di legge la salma di Antonio Cannone è stata composta nella cappella mortuaria del Brennero.

Crisi in comune e provincia provocata a Palermo dalla dc

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 ottobre.

La crisi al Comune e alla Provincia di Palermo sono state decise nel corso di una riunione del comitato provinciale della democrazia cristiana di Palermo convocato sotto la presidenza del dottor Salvo Lima.

In una lunga relazione è stato sottolineato che i rapporti con gli alleati (pri, psdi, psi) sono divenuti di giorno in giorno più difficili soprattutto per la richiesta da parte del psi per la presidenza dell'Ospedale civile, del bacino di carenaggio, del Consiglio provinciale della Croce Rossa Italiana e dell'Istituto autonomo case popolari.

Il documento termina con un invito ai rappresentanti della dc alla Provincia ed al Comune di rassegnare le dimissioni.

f. d.

I problemi di Trieste, Genova e La Spezia

Riunione per i cantieri fra ministri e sindacati

Il piano è stato approvato in linea di massima - Qualche riserva dei rappresentanti triestini - Assicurazioni che lo stabilimento di Muggiano non sarà chiuso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

La riunione tra governo, Iri e sindacati sul riassetto cantieristico e sui suoi riflessi sull'economia e sull'occupazione in alcune province (Genova, Trieste, La Spezia, Napoli-Castellammare) ha permesso oggi un ulteriore approfondimento del piano proposto dal governo. Poiché i sindacati avevano chiesto di conoscere in dettaglio il piano operativo dell'Iri, i suoi tempi di realizzazione, le modalità di realizzazione delle nuove iniziative promosse dal governo, allo scopo di giudicare se effettivamente i livelli di occupazione e le prospettive di sviluppo economico saranno salvaguardate, oggi il presidente dell'Iri Petrilli e quello della Fincantieri Tupini hanno fornito ai sindacati un'ampia informazione. Il ministro del Bilancio Pieraccini e il ministro delle Partecipazioni statali Bo hanno a loro volta fornito indicazioni alle segreterie delle confederazioni sindacali, precisando che il piano del governo prevede un complessivo aumento dell'occupazione nelle zone interessate.

La riunione, anche se non conclusiva, ha fatto registrare un orientamento favorevole dei sindacati al piano del governo per quanto riguarda la impostazione del riassetto della cantieristica e il complesso di iniziative integrative. Su punti particolari, riguardanti le prospettive di sviluppo economico per le singole province, ma soprattutto per Trieste, sono state manifestate delle riserve.

Lasciato il ministero del Bilancio, le segreterie confederali si sono riunite nelle rispettive sedi insieme ai sindacati delle province interessate. Come dice la Cgil, «è stato deciso di approfondire l'esame a livello della categoria e delle Camere del lavoro interessate, al fine di elaborare eventuali controproposte». Per sciogliere questa riserva saranno necessari due o tre giorni.

A parte il problema generale della cantieristica, è stato trattato in modo particolare al ministero del Bilancio il destino del cantiere di Muggiano alla Spezia. Il ministro Pieraccini ha ricevuto una delegazione cittadina la quale ha chiesto che il cantiere mantenga la sua caratteristica di centro di produzione (e siano pertanto ammodernati i suoi impianti) e sia mantenuto l'attuale livello della mano d'opera assumendo subito lavoratori delle leve giovanili. La delegazione ha pure chiesto di istituire alla Spezia una scuola di qualificazione professionale per la cantieristica.

Secondo un comunicato ufficiale, «*Il ministro ha affermato che il cantiere di Muggiano non si chiuderà e ha garantito la continuità di lavoro in merito alle richieste fatte. Il ministro ha assicurato la delegazione che esporrà le richieste all'Iri e le esaminerà con la massima attenzione. Per quegli aspetti dei problemi affrontati che sono di competenza diretta della programmazione, Pieraccini ha dichiarato che si avvarrà della costante collaborazione delle forze amministrative, economiche e sindacali spezzine onde armonizzare il lavoro per giungere a soluzioni di comune soddisfazione nel più breve periodo di tempo*».

f. d. l.

La Camera di Commercio approva il piano per Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 17 ottobre.

(u. s.) Le decisioni prese dal comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) in favore dell'economia triestina, sono state esaminate anche dalla Giunta della Camera di Commercio. Essa ha constatato che gran parte delle richieste contenute nella mozione della Camera di Commercio adottata il 24 agosto scorso sono state accolte dal Cipe, il quale ha così dimostrato la sua sensibilità per le necessità triestine.

La Giunta ha inoltre ribadito il suo impegno di seguire attentamente l'attuazione del piano Iri e di collaborare con le autorità regionali perché Trieste diventi quanto prima il centro della cantieristica nazionale.

Respinti tutti i reclami sulla transazione del Valle Susa

Milano, 17 ottobre.

(g. m.) Il tribunale di Milano con una motivata ordinanza depositata oggi, ha respinto tutti i reclami interposti contro il proprio decreto del 14 luglio 1966 con il quale il curatore del fallimento del Cotonificio Valle di Susa, dott. Alberto Gambigliani Zoccoli, veniva autorizzato a transigere l'azione di responsabilità nei confronti del rag. Felice Riva e di tutti gli altri amministratori e sindaci della fallita società. I reclami erano stati proposti dal comitato dei creditori del fallimento.

Il figlio del marchese Del Balzo a Roma si ferisce con la carabina

Colpito all'addome mentre stava pulendo l'arma - L'incidente nella sede dell'ambasciata presso il Vaticano, della quale il padre è titolare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

(g. fr.) Il figlio del marchese Giulio Del Balzo di Presenzano, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, è rimasto ferito oggi pomeriggio da un colpo partito dalla sua carabina. Le sue condizioni sono gravi ma i medici, che hanno sottoposto immediatamente il giovane ad un intervento chirurgico, ritengono che si salverà.

Cristiano Del Balzo, studente universitario di venticinque anni, si trovava nella sua camera, ai piani superiori dell'ambasciata, in Piazzale delle Belle Arti, allorché il personale di servizio ha udito uno sparo ed un grido di dolore. Il giovane si comprimeva una ferita dalla quale usciva copioso il sangue. Ha raccontato che mentre stava pulendo la sua carabina a ripetizione Winchester cal. 22, è partito un colpo che lo ha raggiunto all'addome.

Con un'autoambulanza della Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale San Giacomo e qui ricoverato con prognosi riservata. Il proiettile, che era fuoriuscito, non ha leso organi vitali.

Automobilista picchiato a Genova per un sorpasso

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 ottobre.

(f. d.) Per aver effettuato un sorpasso irregolare, un automobilista è stato inseguito, raggiunto e picchiato da quattro giovani che viaggiavano su un'altra vettura. La vittima è il trentunenne Giuseppe Zazzarino, funzionario del ministero dello Spettacolo e che abita a Sampierdarena in via Cantore 30.

L'episodio è avvenuto ieri sera. Lo Zazzarino, al volante di una «Taunus», aveva sorpassato — pare sulla destra — una «Ford Corsair» su cui si trovavano quattro giovani. Inseguito da questa auto, è stato bloccato a Cornigliano: dopo un breve scambio di insulti, i quattro lo hanno steso a terra a forza di pugni, poi si sono allontanati.

Soccorso da un vigile urbano, lo Zazzarino è stato portato all'ospedale di Sampierdarena dove i medici gli hanno riscontrato contusioni alla testa, al viso, all'addome e alla regione lombare. La prognosi è di quindici giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

CENTRALISSIMO libero interamente rimodernato sei vani, servizi, cantina, qualsiasi uso sistemazione, vendo privatamente. Telefonare 364-690.

CERCASI terreno 25-30 camere zona Pozzo Strada limitrofe. Pagamento parziale o totale con immobili bene affittati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino».

CERCO impresa fabbrichi alloggi attigui casa mia con giardino sue spese ammortizzate con affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino».

CERIALE (Savona) piccoli alloggetti, appezzamenti terreno vendo. Scrivere: Dr. Marengo via Indipendenza, Ceriale. 2001

CHIERI: alloggio nuovo spaziosissimo 3.600.000, camera, tinello, cucinotta. Contanti 800.000, rimanenza rate affitto. Telefonare 515-318. 0645

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici, tutti servizi. Telefonare 981-812. A97054

COMPERO cascina 45-55 giornate irrigue Piemonte. Scrivere Pubbliman Casella 706, Pinerolo.

COMPRASI casetta rustica con terreno dintorni Alessandria. Scrivere: Garaventa, via delle Bernardine 21/15 Genova O.P. 409. 26559

COMPRO direttamente alloggio 2-4 camere. Scrivere: Pubblicità Stampa 331 — Torino». 0297

COMPRO se occasione alloggio piccolo grande, pagamento contanti. Telefonare 502-386. 0568

CONDOMINIO dei Fiori centro Settimo ultimi alloggi 3-4 camere servizi ascensore vendiamo 1.600.000 camera, mutuo dilazione rate affitto. Telefonare 561-659. 1001

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Farella» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. [redacted]

CORSO Francia (Leumann) vendo negozio retro annesso alloggio 2 camere cucinino bagno mq. 100 L. 8 mi[redacted] 500.000. Telefonare 874-965.

CORSO Marconi 5 camere servizi vendo 8.300.000, [redacted]. Telefonare 502-386. 0568

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi 2-4 camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Re Umberto, [redacted] padronale, alloggio mq. 300: salone, sala pranzo, cucina tinello donna, lav[redacted], studio, 5 camere, tripli servizi, vendesi 36.000.000. Tel. 581-094.

CORSO Traiano 14, lussuoso palazzo giardino, 4 camere servizi, terrazzo, 7.400.000 mutuo 2.300.000, Gabetti 578-044. 0268

CORSO Traiano 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Tel. 536-821. 0298

CORSO Vittorio angolo via Bellini, alloggi signorili mq. 140-175 doppi tripli servizi, negozi, finiture accuratissime. Altri zona Mirafiori oppure zona precollinare 3 camere servizi. Pronti subito, mutuo, facilitazioni pagamento. Vendita diretta, cantiere Bellini 7. Telef. 546-928, 690-900.

CUMIANA residenziale 3 camere servizi 3.000.000, mutuo 1.200.000. Telefonare 502-386. 0558

[redacted] frazionamento vendo signorili tre camere, cucina, servizi adiacenze piazza Carducci, Mutui, dilazioni. Tel. 537-496. 0298

DIRETTAMENTE impresa vende 20% contanti bellissimi alloggi centro Grugliasco. Telefonare 785-236.

FRAZIONIAMO prezzi assoluta convenienza appartamenti presentanti ottime combinazioni abitazione reddito. 3 camere, cucinotta, servizi 3.500.000 mutuo 1.600.000; 4 camere, cucinotta, servizi 5.000.000 mutuo 3 milioni 50.000. Base contanti 30%. Gabetti 578-044. 0268

GRUGLIASCO vendesi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi, pronti subito, viale Gramsci, mutuo. Telef. 331-756. 0300

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. 0134

IMPRESA cerca terreno 50-60 camere permutando alloggi finiti. Telef. ufficio 547-305.

IMPRESA vende alloggi ottima posizione Nichelino, pronti fine ottobre, telefono ufficio 547-305.

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 camere cucinotto, Negozi, box. Zona Paradiso Francia, prezzi [redacted] 30% contanti, 70% mutuo e rateazioni. Telefonare 761-618 - 722-496.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo rateazione. Corso Toscana 10/5.

IMPRESA vende direttamente via Porpora-Monterosa alloggi abitabili, 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Telefonare 276-982, 790-768. 0641

IMPRESA vende in Nichelino costruenda case mutuate di 46 camere [redacted] e 16 box. [redacted] te costruzione. [redacted] investimento capitale. Si prendono in considerazione eventuali vendite frazionate. Telefonare 669-608 - 774-215.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. 0568

INCASSO affitti 1% amministro case. Telefonare 672-338.

LAIGUEGLIA vendo terreno mq 1000 per villa dominante mare spiaggia. Casella 327/A Sip Milano.

LIBERO subito alloggetto soleggiato corso Orbassano vendesi. Telefonare 253-872. A99516

LIBERO subito vendesi 2 camere tinello servizi corso Raffaello 2. Telefonare 519-382. A101390

LOCALE Stazione Dora mq. 500 industria, commercio, carrelo, vendesi. Telefono 518-770, 580-835.

MAGAZZINI, laboratori parte [redacted] terrati tutti carrabili, nuova costruzione, [redacted] sviluppo commerciale, grattacielo Lancia; offronsi direttamente, convenientissimi, affitto-vendita, separati-riuniti, Impresa Saimo, telefono ufficio 380-507. 0520

MASSIMO D'AZEGLIO ANG. PIO V IN NUOVA PALAZZINA VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TEL. 683-281, 518-426. 0315

MERCATI [redacted], via Asuncion 6, appartamento confortevolissimo, 3 camere, cucinotta, servizi 4.650.000 [redacted] 2.700.000, Gabetti 578-044.

MONOCAMERA Lucento arredata vendo 2.450.000 [redacted] 1.000.000, Tel. 773-713. 1001

MURI negozio Porta Nuova, Reddito (45.000). Vende 6.000.000. Gabetti 578-044. 0268

NEGOZI affittati, reddito, impresa vende [redacted] Grugliasco viale Gramsci, mutuo. Tel. 331-756. 0300

[redacted] liberi zona commerciale attigui mercato (Leumann) vendonsi affittansi. Telefonare 487-687.

NEGOZI su corso barriera Milano affittati vendonsi reddito 7%. Telefonare 539-967. 0347

NEGOZIO affittato importantissimo Bar Caffè corso Giulio Cesare, numerosi [redacted], [redacted] 93.000. Vende [redacted] 20.000.000. [redacted] 578-044.

NEGOZIO muri. Corso Marenco 43. Affittato alto reddito. Peschiera 5 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE: [redacted] singola, nuovissima, fronte Fiat Mirafiori; ogni comodità urbana. 9 camere, servizi, composto quattro appartamenti modernissimi. Alto valore locativo 13.950.000 mutuo 9.150.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE Santa Rita: definizione cantiere vendiamo bellissime due camere, tinello, servizi. Contanti 3 milioni 500.000, mutuo 2.500.000, rimanenza 36.520 mensili. T. 512-562.

OCCASIONE vendesi blocco o separatamente alloggetti vuoti occupati via Gradisca 78 da L. 2.800.000 cadauno più mutuo. Rivolgersi custode. Tel. 395-028. 0726

PARAGGI Unione Sovietica nuovo 3 camere accessori 7.650.000 camera. Tel. 502-386. 0568

PINO, località Sperotti, terreni costruibilità uno, L. 4000. Telefonare 82-216. A99805

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefono 793-772.

S. RITA vendesi alloggio libero due camere tinello 7.200.000. Telefonare 393-880. A97102

SALICE d'Ulzio vendesi microalloggio condominio Samurey, Telef. 486-422 Torino. A93374

SANREMO privato vende alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucinino servizio, altro camere tinello cucinino servizio vista mare, Telefonare Torino 385-378. A99351

SETTIMO Torinese in nuovo villaggio vendonsi ultime ville 6 camere due bagni garage giardino, finizioni accuratissime. Mutuo et facilitazioni. Rivolgersi: Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese. 0516

TERRENO industriale mq 30.000, frazionabili, periferia Torino, strade asfaltate, minuti cinque da Fiat Mirafiori, vendesi convenientemente. Telefonare 82-479, ore pasti.

VENDESI PERMUTASI BELLA VILLA TUTTI CONFORT, OTTIMA POSIZIONE 15 KM. DA TORINO, GRANDE GIARDINO, EVENTUALMENTE DIVISIBILE, ADATTABILE ANCHE A CLINICA. TEL. 541-759.

[redacted] Riviera ponente casa 2 piani ampio terrazzo, panoramica, vasto giardino 22.000.000 trattabili, Telefonare 593-991 ore 20-22.

VENDO appartamento 4 locali più 4 box centro Druento L. 6.500.000 trattabili, Telefonare 254-032. Telefonare dalle 8 alle 12, dalle 14,30 alle 19,30 A99826

VENDO causa disguidi, terreno Bosconero mq. 4000, lire 2.000.000. Tel. 364-552. A99255

VENDO direttamente alloggi in costruzione tutte [redacted] e comodità. Corso Roma 45, Moncalieri, Telefonare 555-349, 667-116. 0607

VENDO terreni villette Rivoli oppure cederei a impresa cambio alloggi. Telefonare 554-462. A100287

PIAZZA Carducci paraggi vendesi attico 3 [redacted] cucina grande terrazzo panoramico 9.500.000, Telefonare 519-770. 0347

PICCOLA proprietà Monferrato 2-3 ettari con case cercasi. Offerte dettagliate a: «Pubblicità Stampa 20 — Milano». 26558

PINO Torinese vendo terreno zona signorile vicino piscina progetto approvato. Telefonare 772-762.

PIOSSASCO villette con giardino mq [redacted] pronte subito vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-516. 0537

PORTA Nuova alloggio tre camere mansardato, libero, doppia entrata, pianerottolo particolare, vendesi 2 milioni 250.000. Massaglia, Milano 10.

PRECOLLINARE alloggio 2 [redacted] soggiorno [redacted] servizi garage giardino comune vendo 12.000.000 più mutuo, Telefonare [redacted].

SIGNORA acquista casetta collinare terreno preferibilmente Torino Sud. Telef. 609-943. A100129

SOCIETA' EDILE CEDE PACCHETTO AZIONARIO CASE ABITAZIONE [redacted] COMPLETAMENTE AFFITTATE REDDITO 7% RICHIESTA 300.000.000, TELEFONARE UFFICIO 335-894 - 331-151.

SVENDO Salice d'Oulx alloggio signorilmente arredato, 30% mutuo. Telefonare 501-218.

TERRENO industriale fronte strada statale occasione vendo permuto. Telefonare 273-571. 0485

TERRENO 1170 mq con progetto laboratorio 300 mq. più alloggio 5 vani più servizi vendo zona Verna. Telefonare 243-058.

VENDESI casa angolare corso Regina Margherita zona Rondò anche frazionato, negozi, alloggi, Telef. 546-275 ore ufficio. A99510

VENDO villa [redacted] 4 camere, terrazzo, autorimessa, termosifone, potabile, Noto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».

VENTISETTE chilometri Torino, vendesi casetta, bella posizione. Telefonare 82-510. A99430

VERA [redacted] privato vende alloggio 3 camere cucina servizi, Settimo Torinese, corso Regio Parco n. 28. Telef. 879-262.

VIA Avogadro 11. Centrale tranquillissima posizione. Appartamenti alto livello 2 saloni, 5 camere, cucina 3 servizi. 16.500.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044. 0268

VIA Bernardino Luini vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, 6.600.000 trattabili. Telefonare 581-694. 0431

VIA Napione 21, Vanchiglia, opportunamente 3 camere, cucina, entrata, bagno, disimpegno 7.000.000 [redacted] 3.500.000. Gabetti 578-044.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

PRIVATO urge cedere muri panificio 10.500.000 dilazionando. Telefonare 328-486. A100153

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215 da una a cinque camere più servizi.

PRIVATO vende casa vecchia con cortile via Cavour Moncalieri centro, possibilità costruzione camere 32 c. a. Basso fabbricato mq. 450. Richiesta 25.000.000 trattabile. Tel. 603-371.

PRIVATO vende in blocco e frazionati tre alloggi in Settimo Torinese. Telef. 879-262.

PROFITTO eccezionale muri negozio Crocetta. Redditabile vende 9.000.000 Gabetti 578-044. 0268

RIVIERA Ligure Ponente vendonsi caseggiati uso [redacted] con spiaggia, cortile. Scrivere: Lastand 57, Savona.

VALSALICE vendesi signorilissima villa 5 alloggi nuova costruzione. Telefonare 697-236.

VENDESI appartamenti pronti subito, condominio Sayonara, Sauze d'Oulx. Telef. 489-009, 484-784 Torino.

VENDESI casa 4 [redacted] giardino m. 1250 circa, Strada Pino, 2 km. Chieri. Telef. 667-181 Moncalieri.

[redacted] con cortile Mirafiori. Tel. 534-731. A100076

VENDESI casetta sei vani con terreno [redacted] mq 700 circa zona ponte corso Vercelli. Telef. 482-195 ore pasti. A98001

VENDESI Chieri [redacted] negozio casa [redacted], posizione centrale, richiesta 6.500.000. Telef. 683-371.

VENDESI grandi garages liberi corso Venezia 1.300.000. Tel. 553-603.

VENDESI magazzino mq. 64 ingresso carraio. Telefonare 594-636.

VENDO affitto negozio [redacted] 3 vetrine v. Monfalcone 25, tel. 391-421

VIA Salassa 1 angolo Giulio Cesare. Incredibile! con 600.000 anticipo appartamenti: camera, cucina, servizi. Ultime occasioni: rimanenza 24.000 mensili. Gabetti 578-044. 0268

VIA Stradella vendiamo nuovi rifinitissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, 30% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Tel. 512-562.

VILLA Brusino 1100 terreno cintato vendo 12.100.000, [redacted], Telefonare [redacted]. 0568

VILLA Castelnuovo Don Bosco [redacted]. Giardino recintato. Lussuosa. [redacted] 2 camere cucina 2 servizi box 14.500.000. Gabetti 578-044. 0268

VILLA esentasse ampio giardino [redacted] Torinese vendesi. Tel. 530-996, 212-[redacted]. A99965

30% contanti vendiamo appartamenti, posizione ampi corsi, rifiniture signorili, materiali pregiati, due camere [redacted] servizi: 5.200.000; [redacted], servizi: [redacted]; quattro camere, servizi 11.400.000. Tel. [redacted]-562.

VILLA signorile Pecetto, panoramicissima, 9 km. Torino, 34.000.000. Telefonare 82-216. 1001

VILLETTA Alpignano 4 camere servizi garage grande giardino vendesi oppure affittasi. Treglia, c. Regina Margherita 168. 8595

ZONA Ponte Rossini alloggetto 2 camere cucina quinto piano senza ascensore, privato vende. Telefonare 280-371. 853-405

5.000.000 vendiamo Grugliasco rifinitissimi tre camere servizi sufficienti 2.000.000 contanti rimanenza comode mensilità. Tel. 512-562.

6.000.000 vendiamo Santa Rita 2 camere tinello servizi, Contanti 2 milioni 500.000 mutuo 2.000.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 512-562. 0600

6.800.000 corso Grosseto via Saorgio vendiamo moderni appartamenti nuova costruzione, due camere, cucina, servizi. Contanti 3.000.000 mutuo 1.600.000 rimanenze 30.520 mensili, Tel. 512-562. 0600

8.000.000 vendiamo zona Francia 3 camere tinello servizi, contanti 2 milioni 800.000, mutuo 2.800.000, rimanenza 39.840 mensili. Telefonare 512-562. 0600

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0991

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. 0474

A.A. FAMIGLIA piemontese referenziatissima abbisogna alloggio ovunque. Telefonare 532-409. 0429

A. ABBISOGNA alloggetto signorile, coniugi pensionati solvibili. Telefonare 779-538. 0488

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

A. CERCO alloggi vuoti ammobiliati indipendenti 20.000, 30.000, 40.000 mensili. Tel. 513-528 0661

ABBISOGNA referenziato camera servizi, anche attico mansarda purché centralissimo. Telefonare 886-597.

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telefonare 517-803.

AFFITTARE cercasi tre [redacted] più [redacted] centralissimo, Telef. 519-137.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 [redacted] possibilmente con servizi. Telefonare 5[redacted]-461. 0883

AFFITTEREI alloggio preferibilmente precollinare con giardino libero entro primo dicembre salone 4-6 camere doppi servizi. Specificare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino». A100046

AFFITTEREI locale luminoso mq duemila circa coperti possibilmente su corso, adibirsi industria. [redacted] «Pubblicità Stampa 5054 — Torino».

AMMINISTRATORE stabili cerca due alloggi Barriera Milano 3 vani servizi sistemazione referenziati. Telefonare 945-281. [redacted]

CAMERA riscaldata cerco [redacted] Francia. Scrivere Casella Postale 204, Torino. 2001

CERCASI affitto stabilimento circa mq 2000 altezza mt. 6/8 con piazzale Torino o zone limitrofe. Scrivere: dr. De Gennaro corso Vittorio Emanuele 56, Torino. A101516

CERCASI locale luminoso 600 mq. Torino o cintura. Telefono 230-850.

CONIUGI pensionati cercano camera tinello cucinino, Grugliasco. Telefonare 278-742 mattino. A99252

CONIUGI senza figli cercano alloggetto 2 camere servizi, 3 mesi cauzione. Telef. 759-913. 0417

CONIUGI soli cercano alloggio tre [redacted] servizi, Telefonare 653-110.

FUNZIONARIO statale due persone cerca tre stanze servizi terrazza piani alti, Telefonare 540-877.

IMPIEGATA banca cerca alloggetto camera tinello servizi zona Francia. Telefonare 722-982.

MADRE figlio piemontesi cercano 2 camere cucinino termo bagno piano rialzato S. Paolo, Telef. 386-104.

MAGAZZINO sano asciutto area 100-200 mq preferibilmente piano terra cercasi dintorni via Gianfrancesco Re. Telefonare 795-933. A98256

MAGAZZINO 1500 mq anche parzialmente coperto cercasi per deposito. Telefonare 287-214.

OFFICINA meccanica silenziosa, cerco locale luminoso mq. 350 circa, barriera Milano, Vittoria, Barca. Telefonare 276-072. A99418

PERSONA sola torinese affitterebbe camera servizi termo. Telef. 80-475.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente cercasi, riservatezza, serietà. Telefonare 650-503. 0396

PRECOLLINARE due camere [redacted] servizi cerca ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5177 — Torino».

PROSSIMI sposi impiego sicuro cercano camera tinello servizi. Telefonare 214-204. A101404

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTANSI, referenziati, camera tinello servizi 21.000. Honesty. Bogino 10. A100294

A. AFFITTANSI 2-3-4-5 camere. Rubiolo, Salbertrand 3, telef. 751-826.

A. AFFITTASI zona Martinetto locale mq 280 luminosissimo, Telefonare 785-710. A101265

A. AFFITTIAMO alloggio 18.000, 21.000, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755. 0474

A. CAPANNONE deposito affittasi. Modifiche eventuali effettuansi. Telefonare 60-504. 26618

A. BEE camere tinello affittansi corso Corsica angolo Vigliani, Telefonare 545-670. 0457

A. PINO affittasi in nuova palazzina alloggio con giardino, Tel. 881-852.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Pino affittasi alloggio rifinitissimo panoramico con giardino. Telefonare 881-852. 0489

A S. Rita affittasi alloggio nuovo 3 camere cucina doppi servizi 42.000. Telefonare 759-800. A101483

A 40.000 nuovo negozio, retro, bagno, via Breglio, Telefonare 536-539.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitte indipendente con mobili. Tel. 546-104

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, tel. 538-539. 0516

AFFITTANSI alloggi nuovi centrali salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Via Baretti 26, visite 15-18, telefono 877-465.

AFFITTANSI [redacted] 2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, case nuove. Corso Torino 100 Cascine Vica, rivolgersi nello stabile o telefonare 95-665. A92541

AFFITTANSI Cernaia alloggi tre camere servizi termo centrale. Telefonare 510-101 [redacted] 8-10; 19-21.

AFFITTANSI locali uso magazzino negozio via Artisti 18. Tel. 538-322.

AFFITTANSI per S. Martino, casetta campagna, 2 camere, soprelevate tettoia, con 26 tavole terreno coltivabile. Rivolgersi, barbiere, Corrado, Moretta, Cuneo. A99532

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggetto fine dicembre '66, corso Traiano, Torino. Telefonare 651-517. A99376

AFFITTASI alloggio signorile otto [redacted] zona Crocetta. Telefonare ore serali 5[redacted]-143. [redacted]

AFFITTASI alloggio signorile tre camere servizi libero fine ottobre, via Telucchi 32. Informazioni portineria.

AFFITTASI Barriera Milano negozio con grandissimo retro, adatto anche a laboratorio, L. 27.000 mensili. Telefonare 895-865 ore pasti. A99851

AFFITTASI alloggio zona ville Parella 2 camere cucina box 46.000. Telefonare 768-596. 1001

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina via S. Secondo 80. Visite 17-19. Telefonare 888-693.

AFFITTASI appartamento signorile centrale 2 camere salone cucina doppi servizi garages. Telefonare 582-956.

AFFITTASI basso fabbricato industria magazzino 300 mq. Via Monastir 32, telefono 82-668. A99328

AFFITTASI camera cucina cantina 15.000 (zona Cigna). Telefonare 591-622, 687-745. A99790

AFFITTASI capannoni mq 1100 adatti ogni industria (nuova costruzione strada statale (Vivarone), tel. 98-038

AFFITTASI coniugi soli camera cucina casa vecchia, Francia. Telefonare 795-433. A91104

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI Vanchiglietta persona sola camera cucina III piano termo. Telefonare 887-445. A99361

AFFITTASI vendesi alloggio signorile cinque camere cucina servizi 65.000. Tel. 581-322. A99763

AFFITTASI zona Torino Esposizioni locale piano terreno indipendente tetto piano luminoso mq. 125. Valperga Caluso 30. A100266

AFFITTASI zona Torino esposizione seminterrato mq. 120 deposito manifattura, Tel. 650-461.

AFFITTASI 25.000 zona Molinette avviata sartoria signora retro abitabile. Rivolgersi c. Moncalieri 286 B.

AFFITTO officina vuota Borgo Vittoria e alloggio. Telef. 294-231 ore pasti. A99837

AFFITTO vendo permuto magazzino uffici. Telefonare 885-933.

ALLOGGETTO Parella affittasi coniugi soli. Scrivere: Casella Postale 204, Torino. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A97160

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia [redacted] re 754-903, 329-855. A99147

BARRIERA Milano affittasi ampi locali luminosi, pianellati riscaldati con ingresso carraio mq. 50-100-200-300 per uso industria silenziosa, uffici, o depositi. Telefon. 237-750.

BARRIERA Milano affitto tre camere, tinello, servizi, 40.000, Tel. 546-439.

BASSO fabbricato mq. 500 adatto industria silenziosa San Paolo affittasi. Tel. 337-844. 26670

BERNARDINO Galliari 15 bis affittasi locale box piano I uso ufficio rivolgersi portinaio. A98691

BOX spaziosa, paraggi piazza Rivoli, libero subito, affittasi, Tel. 750-056.

CAMERA indipendente mansardata bagno ascensore vicino Politecnico affittasi. Telefonare 596-538.

AFFITTASI due [redacted] cucina termo senza bagno, Telefonare 774-016.

AFFITTASI locale mq. 200 Largo Orbassano uso magazzino laboratorio. Telefonare 592-457.

AFFITTASI locale mq. 350 S. Paolo, luminoso industria semisilenziosa, Telefonare 389-417. 0496

AFFITTASI locale primo piano uso industria laboratorio mq. 220 80.000. Telefonare 590-736, 383-559.

AFFITTASI locale uso negozio ufficio, via Morghen 48, Tel. 770-163.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 200 Crocetta. Telefon. 599-680 ore pasti. A98594

AFFITTASI negozietto via Elba n. 2. Telefonare 644-244, 288-129.

AFFITTASI negozio fronte scuole elementare con scaffali senza merce, Telefonare 394-894. A99366

AFFITTASI negozio in corso Traiano 165, Telefonare 693-112.

AFFITTASI negozio mq. 48 via Cigna 21, Tel. 484-074.

AFFITTASI o vendesi negozio libero mq 80 angolare zona San Paolo. Telefonare 341-528. A99976

ALLOGGETTO adatto sposi, piazza Sassari affittasi subito, Tel. 541-686.

ALLOGGETTO per persona sola, camera cucinino bagno, affittasi. Telefonare 293-901. A100933

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Tel. 598-556 (pasti). 06

ALLOGGIO panoramico soleggiato, camere, grande soggiorno, cucinetta, confort moderni, box, al km. 11,800 provinciale Torino-Lanzo. Telefonare 687-851. A100138

AMMOBILIATO centralissimo salonicino matrimoniale-scapolo cucina servizi nuovissimo. Telefonare 988-416.

ANGOLARE negozio, grandiosi locali, piazza Statuto affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5205 — Torino».

APPARTAMENTINO ammobiliato camera bagno entrata persona sola, 40.000, zona Valentino. Tel. 873-217

ARSENALE 35 bis affittasi ufficio piano primo tre grandi locali servizi rivolgersi portinaia. S. Quintino 4 bis.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

CAPANNONE 220 mq Carroponte, uffici, da affittare. Nichelino. Telef. 677-374. A98662

CASCINA affittasi 38 giornate, vigna, prato, 20 km da Torino. Mezza collina, Rivalba ampio alloggio, termosifone, attrezzata trattore. Scrivere, presentarsi: Alciati, piazza Adriano 15, Torino. 0624

CAUSA mancato matrimonio affitto Madonna Campagna due camere tinello cucinotta rilevando parziale arredamento occasione. Rossin, Principe Oddone 3. 0391

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. 062

CENTRO San Paolo affitto vendo privatamente alloggetto mansardato entratina due vani cucinino sottotetto, cantina, Telefonare 384-690.

CORSO Moncalieri affittasi locale luminoso riscaldamento centrale servizi. Telefonare 697-236.

CRIMEA affittasi alloggio quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 545-089. A101448

AFFITTASI officine laboratorio [redacted] posito via Romagnano mq. 150. Telefonare 286-513.

AFFITTASI per gennaio 6 camere doppi servizi uso abitazione, ufficio. Piazza Madama Cristina. Telefonare ore pasti 60-530.

AFFITTASI Porta Nuova alloggio 4 [redacted]. Telefonare 651-582. A100656

AFFITTASI S. Quintino 18 [redacted] 3 camere uso ufficio laboratorio silenzioso. Telefono 544-104 ore ufficio.

AFFITTASI salone mq. 1200 uso autorimessa, magazzino, zona corso Regio Parco, Telefonare 513-241.

AFFITTASI uffici posizione centralissima mq. 130. Telefon. 543-356.

AFFITTASI uso laboratorio magazzino ammezzato Porta Nuova mq 80 [redacted] 651-582.

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq. 650 piano terreno adatto grandioso negozio presso piazza Sofia. Telef. 293-498, 293-695.

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzati. Telef. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Casetta. 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia. Massima serietà. (Ditta Chiavetta). Telefonare 630-092.

AUTOTRASLOCHI autofurgone [redacted] per camera garanzia. Telefonare 592-483 [redacted]audi. A97549

[redacted], autofurgoni imbottiti, assicurazione garanzia, deposito. Lucidature mobili. Operai specializzati. Grillo-Minguro, telefonare 235-669, 273-617.

AUTOTRASLOCHI Orsala Prenotate a tempo il vostro trasloco. Telefonare 681-334, [redacted]. 2001

DUE camerette centrali affittasi artigiano/a oppure pensionato/a eventuale cambio pulizia scale, Tel. 884-716.

GENOVA in posizione centrale e distinta proprietaria affitta appartamento completamente ammobiliato con giardino, Scrivere: Cassetta 1966 V Sip Genova.

GEOMETRA disponendo locali uso ufficio centralissimi, cerca coinquilini professionisti, rappresentanti. Telefonare 553-567. A100221

GRANDE terreno cintato locali abi[redacted] affittasi interno Nole. Telefonare 518-220. A99448

IN palazzina con giardino affittasi alloggio signorile due camere cucina servizi garage 45.000 mensili via Giovanni Servais 60. Tel. 724-572.

IN palazzina precollinare affitto alloggi signorili 3 camere salone doppi servizi L. 80.000. Tel. 870-697.

LOCALE affittasi mq. 250 luminoso adatto laboratorio deposito. Telefonare 84-601. A99577

LOCALE industriale mq. 170 attiguo 4 camere affittasi. Telef. 758-949.

LOCALE industriale mq. 300 magazzino uffici mq. 180, più cortile, fuori dazio, affittasi 180.000. Tel. 553-975.

LOCALE riscaldato indipendente mq. 500 più 200 scoperti affittasi. Telefonare 241-850, 240-090.

LOCALE 260 mq. fronte via passaggio carraio autotreni magazzino laboratorio affittasi Mirafiori Sud. Tel. 341-337. A99964

LOCALI uso laboratori silenziosi, magazzini mq. 44-64 e box affittansi. Via Brione 10. A101517

NEGOZI magazzini adatti rappresentanze affittansi Barriera Milano. Telefonare 852-460. 2001

NEGOZI nuove costruzioni, adatti pettinatrice, tintoria-stireria, affittasi Caselle Torinese. Concedonsi facilitazioni affitto primi mesi. Telefonare 991-543 ore 15-18.

NEGOZIO anche uso ufficio affittasi. Ferrucci 52. Telef. 334-933.

NEGOZIO con retro corso Racconigi affittasi mq. [redacted], Tel. 389-417.

NEGOZIO officina laboratorio superficie richiesta affitto corso Montegrappa 57, Corgiat.

NEGOZIO, retro servizi, Principi Acaia 61, libero dicembre, affittasi. Telefonare 765-335. A94341

PIED-A-TERRE camera salotto molto signorile libero subito. Olsavino, Sant'Anselmo 13. 0356

PRATI 3 affittasi piano I tre locali uso ufficio rivolgersi portinaia.

PRINCIPE Tommaso 5 affittasi ufficio 4 locali casa signorile piano I rivolgersi portinaia. A98690

RIMESSA per una macchina piazza Rivoli affittasi. Telefonare 575-012.

SAN Pancrazio Torino affitto [redacted] tinello servizi garage casa nuova. Telefonare 540-526. A98659

STAMPATORI 9 affittasi locali negozio tre vetrine libero subito. Occasione. A98686

STRADALE Sestriere 45 km. Torino, affittasi case, alloggio 2 ampi locali tettoia, terreno, forza, artigiano, pensionati. Telef. 599-040 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino».

VENTI km. Fiat Mirafiori Villaggio S. Giacomo Riva Pinerolo affittasi in palazzina 3 camere, servizi, riscaldamento, garage. Prezzo minimo. Rivolgersi Delza, stessa palazzina. A100024

VIA Boston angolo corso [redacted] affittasi magazzino mq. 20. Telefonare 323-769. A99450

VIA commerciale, centralissima, affittasi negozio con magazzini cortile, Volendo ufficio primo piano, Telefonare 762-669 pasti. A99340

ZONA CENTRALE PRESSI FIAT CORSO MARCONI AFFITTANSI LOCALI USO NEGOZI UFFICI MAGAZZINI, [redacted] 650-158.

ZONA Crocetta affittasi alloggio 3 camere cucina servizi, Tel. 500-341.

ZONA Crocetta affittasi, piano terreno, alloggio tre camere, cucina e servizi, uso abitazione od ufficio. Referenziando, scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino». A99769

ZONA Mauriziano oltre affitto locale uso negozio con seminterrato. Telefonare 754-763. A100142

80.000 mese affittasi nuovo ufficio sel stante pianterreno, Matteotti 23, Telefono 539-541. A98800

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TEL. 684-997, 518-426. 0315

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AL mare zona residenziale signorile tranquilla centrale panoramica Ceriale alloggi vista mare in villette 3 piani vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. S. (Savona). Tel. 70-191. 25133

ALLOGGI arredati affittansi a Sauze d'Oulx, Telefonare 757-747, 757-847.

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, ottobre, marzo prezzi eccezionali. Scrivere: Conca Verde, Andora. Tel. 82-25.

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto 4 camere doppi servizi in villa tre piani 35.000 mensili, Telefonare 538-409. A99216

BORDIGHERA affittasi o vendesi bellissimo ammobiliato trivani servizi, Telef. 583-176.

CRISSOLO vendo rustico posizione centralissima progetto approvato costruzione casa 2 alloggi 3 garage o negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino».

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato nuovissimo. Telef. 761-103, Torino. [redacted]

LOANO affittasi mensilmente alloggetto soleggiato nuovo puramente vendesi, Telefonare 540-361.

PRAGELATO estate inverno microalloggi arredati 3-4-6 letti sala giochi televisione tennis bocce ristorante pattinoire affittasi. Telefon. 375-490 ore 18-21 Torino.

RIVIERA Ponente vendonsi alloggi anche con rateizzazione o mutuo. Telefonare Torino 329-157, Loano 69-893. 1001

SAUZE d'Oulx affittasi stagione invernale oppure annuale alloggio tre camere, ottima posizione, Tel. 381-012.

SAUZE Oulx vendesi affittasi alloggio rimessa, Telefonare 537-658.

SESTRIERE affittasi alloggi vuoti ammobiliati 4-6-8 postiletto. Telefonare 793-300. A98183

VOLETE svernare a Bordighera? Offro appartamento riscaldato divisibile. Telef. Como 56-168 mattino.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, via Ferreri, riscaldato, ottima cucina, 2400 complessive. Apertura 20 dicembre.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, creatrice elettroondulazione aria. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9. 041

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, computisteria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segretarie azienda. Inizio ottobre. 0443

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7, telef. 488-994

BERLITZ School: ogni 10 giorni [redacted] nuovi corsi di lingue diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni, Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970. 0437

BOIDOCL (Istituto Internazionale) Nizza 27: aperte iscrizioni preparazione impieghi. Specializzazioni nuove

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem, estetica viso corpo manicure maquillage. (Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, Telefonare 518-668.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

A. MAESTRA ventiduenne conoscenza lingue seguirebbe bambini elementari medie. Telefonare 586-524.

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 792-034.

FRANCESE impartisce lezioni in lingua, Telef. 770-669. A100232

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

I genitori non devono allarmarsi

Le convulsioni infantili

Non si tratta di "epilessia", intesa come un male ignoto ed inguaribile, ma d'una reazione del cervello a particolari stimoli - Spesso le convulsioni possono venire provocate da disturbi anche passeggeri e modestissimi

E' appena finita in questi giorni presso l'Università di Marsiglia una grande riunione di studio a proposito delle epilessie, con particolare riguardo a quelle dell'infanzia, col risultato di togliere alla definizione di questa malattia la gravità di [redacted] tempo. Ci si è infatti accorti che l'epilessia, cioè la possibilità di essere improvvisamente colpiti da scosse muscolari incoordinate, magari con caduta a terra [redacted] con obnubilamento o perdita della conoscenza, non rappresenta una malattia vera e propria, e tanto meno una malattia a decorso incerto, e magari inemendabile, ma solo un modo di reagire del nostro sistema nervoso a danneggiamenti o stimolazioni svariatissime, per cui la reazione motoria, che ci colpisce, deve essere considerata solo come una manifestazione esterna di uno scompenso riparabile, e spesso solo episodico, del nostro sistema nervoso.

Si tratta cioè di una manifestazione equivalente e non della malattia vera [redacted] propria. Il termine di epilessia dovrebbe pertanto essere bandito, perché essendo stato usato per troppo tempo per coprire la nostra ignoranza, ha finito per divenire il sinonimo di un male ignoto ed incurabile, *il che oggi non è più vero.*

Ogni parte del nostro complesso organismo ha un modo specifico di reagire a stimolazioni estranee. Una compressione esercitata sull'occhio provoca una [redacted] zione [redacted] luce, [redacted] strisciamento sulla pelle, in persone delicate, può provocare [redacted] orticaria localizzata. Il nostro cervello, regolatore della nostra motilità volontaria, reagisce a stimolazioni varie, a volte con improvvise scosse muscolari, che generalizzandosi possono anche complicarsi con la riduzione dello stato di coscienza.

Anche un lampo di luce improvvisa induce [redacted] soggetti, perfettamente normali, una risposta, così detta fotomioclonica, la quale [redacted] primo elemento delle reazioni convulsive. Lo ha dimostrato Grey Walter in ricerche su studenti universitari che godevano di ottima salute. Un lampeggio di luce, della frequenza di 25 lampi [redacted] minuto secondo, induce sempre in scimmie del Senegal del tipo «Papio-papio», peraltro perfettamente normali, delle crisi convulsive generalizzate, con perdita della conoscenza, cioè reazioni identiche alla così detta epilessia dell'uomo. E' [redacted] questa una delle novità sperimentali presentate appunto la settimana scorsa all'Università di Marsiglia dal Naquet.

E' noto d'altra parte che la shock-terapia elettrica, introdotta con tanta fortuna dai nostri Cerletti e Bini, consiste in una grossa reazione convulsiva indotta artificialmente con una stimolazione elettrica, in soggetti che non sono mai stati epilettici.

Le reazioni convulsive quindi non sono una malattia, [redacted] solo un modo [redacted] reagire del nostro cervello, comune anche ai soggetti sani, se stimolati opportunamente.

Se teniamo ora conto che il cervello del bambino è sempre più pronto a rispondere alle stimolazioni del cervello del soggetto adulto, ci rendiamo conto della frequenza delle reazioni convulsive nell'età infantile, fonte di tanti affanni per i genitori, [redacted] spesso solo segno di disturbi passeggeri e modestissimi, come una febbre elevata, una deficienza relativa di calcio, una povertà di vitamina B6, una riduzione del tasso di zucchero nel sangue, [redacted] ritenzione di acqua.

Si intende che le differenze di sensibilità individuale tra soggetto e soggetto rendono alcuni bambini estremamente resistenti di fronte a queste modificazioni del ricambio interno, ed altri particolarmente labili e predisposti. L'importante è che le reazioni irritative cerebrali, con risposta convulsiva, siano presto contenute dal trattamento medico, e se ne eviti la ripetizione, perché spesso è proprio questo meccanismo che trasforma una semplice risposta funzionale in una lesione cerebrale vera e propria.

Per la tranquillità dei genitori bisognerà aggiungere che, anche [redacted] casi con danneggiamento cerebrale, spesso dovuto a processi infettivi o traumatici, le terapie attuali offrono [redacted] modo di guarire [redacted] di attenuare, oltre alla malattia di base, anche le temute reazioni motorie convulsive.

Si intende che una reazione convulsiva in un bambino è sempre un segno di un disturbo a carico dell'organo più prezioso di cui disponiamo, e quindi richiede il pronto intervento del sanitario, ma deve essere sfatato il pessimismo di un tempo, [redacted] soprattutto evitata una diagnosi scoraggiante ed impropria, e ricercata e curata invece la causa vera del male.

prof. M. Pennacchietti
Primario Neurologo
Ospedale Maria Vittoria - Torino

La diagnosi precoce [redacted] tumori gastrici discussa a Tokio [redacted] studiosi [redacted] 50 [redacted]

Al congresso è intervenuta una delegazione italiana - Presentati nuovi tipi di gastroscopi, strumenti che permettono di vedere [redacted] fotografare, con sempre maggior completezza, l'interno dello stomaco - Biopsie [redacted] mucosa gastrica per accertare in tempo la presenza d'una neoplasia

(Nostro servizio particolare)
Tokio, ottobre.

Nei giorni scorsi [redacted] incontrati a Tokio, provenienti da ogni parte del mondo (oltre 50 nazioni) e con una qualificata rappresentanza italiana, i più noti gastroenterologi. La novità dell'incontro è stata la nascita del *I Congresso della Società Internazionale di endoscopia* strettamente articolato con quello di gastroenterologia, ma con una certa sua autonomia in rapporto alla sempre maggiore importanza diagnostica assunta.

Le discussioni più appassionanti hanno toccato il problema del cancro gastrointestinale, argomento sempre di estrema attualità. Circa la sua epidemiologia è emerso che l'ambiente, le abitudini di vita, il tipo di alimentazione [redacted] di bevande realmente interferiscono sullo sviluppo del cancro dell'apparato digerente senza che possa essere [redacted] incolpato in modo specifico, almeno per [redacted] determinato alimento. I Giapponesi [redacted] esempio che detengono un primato per quanto concerne la frequenza del cancro gastrico di [redacted] lunga più elevato nel Giappone nei confronti di ogni altro Paese andrebbero raramente incontro al cancro del grosso intestino. Ricerche dell'americano dott. Dunn dimostrerebbero d'altro canto che, fra gli immigrati giapponesi in America e precisamente nella California, la percentuale di persone affette da cancro gastrico è assai modesta, mentre quella del [redacted] del grosso intestino si avvicinerebbe a quella della popolazione americana che è assai più elevata di quella del cancro gastrico: l'ambiente quindi più che non la razza eserciterebbe [redacted] influenza [redacted] favorire lo sviluppo del cancro gastrointestinale.

Uno studio accurato sulla epidemiologia del cancro gastrointestinale è stato presentato dagli italiani Sotgiu e Pisi, dai quali è stato rilevato come [redacted] 1962 tale localizzazione ha rappresentato il 32% di tutti i tumori maligni sul totale della popolazione italiana, con netta prevalenza della localizzazione gastrica, specie nei soggetti appartenenti al gruppo sanguigno A.

Alcune giornate sono state dedicate alla diagnosi precoce del cancro gastrico. Di fronte alle difficoltà che si incontrano nel debellare questa affezione specie quando essa abbia raggiunto uno stadio avanzato, gli sforzi [redacted] volti a riconoscerne la presenza in [redacted] fase per quanto possibile precoce, quando cioè è ancora possibile intervenire in modo utile. Tutti i mezzi più moderni attualmente a disposizione sono stati presi in considerazione, [redacted] cominciare dall'esame radiografico, [redacted] da quello microscopico del succo gastrico, dallo studio della parete gastrica mediante radioisotopi, dagli esami endoscopici.

Dalla somma delle varie relazioni e comunicazioni si è avuta la chiara impressione che gli sforzi dei ricercatori tendano alla ricerca [redacted] endoscopi capaci [redacted] solo di offrire un giudizio visivo della lesione riscontrata ma altresì corredati di mezzi che permettano di prelevare sotto controllo visivo frammenti di tessuto nelle zone interessate dalla malattia. Per quanto concerne specificamente lo stomaco sono state riportate numerose documentazioni fotocinematografiche della cavità gastrica, ottenute [redacted] gastroscopi diversi, ricercandone comparativamente il meglio. In Giappone [redacted] esempio è maggiormente impiegato [redacted] tipo di sonda denominata «gastro-camera» la cui estremità distale, quella cioè allogata nello stomaco, porta una piccola macchina fotografica con [redacted] so sistema di illuminazione a lampo elettronico capace di eseguire ben 32 fotografie. Questo tipo di sonda ideato dai giapponesi qualche an[redacted] fa è stato recentemente perfezionato ottenendo risultati eccellenti specie nella diagnosi precoce del cancro gastrico così diffuso in Giappone. Un particolare dispositivo permette [redacted] spostare dall'esterno la piccola macchina fotografica con un angolo di elevazione e flessione di 35°, il che consente, anche alla cieca, di fotografare settorialmente quasi tutto lo stomaco.

Altro strumento creato per studiare la cavità gastrica e riprodurne cinematograficamente gli aspetti, è un nuovo tipo [redacted] gastroscopio costruito in questi ultimi anni in America, completamente flessibile e nel quale l'immagine endogastrica viene trasmessa [redacted] più con il tradizionale sistema delle lenti, ma [redacted] di innumeri microscopiche fibre di vetro allineate, ciascuna delle quali trasmette frazioni della immagine endoscopica che, riunite come in un mosaico trasmettono l'immagine completa all'occhio o alla macchina [redacted] presa collocata sull'oculare del fiberscope. Adattando la piccola macchina fotografica della gastrocamera giapponese alla parte terminale del fiberscope americano, è nato un nuovo strumento più efficiente capace di eseguire le fotografie settoriali non più alla cieca, ma sotto il controllo visivo.

Anche il tradizionale gastroscopio semiflessibile a lenti, sempre valido anche se meno maneggevole, ha subito sensibili miglioramenti e sono state presentate documentazioni fotocinematografiche e bioptiche di notevole valore dimostrativo. In questo tipo di gastroscopio si è sostituito il sistema di illuminazione endogastrico poco efficiente [redacted] uno nuovo, costituito da fibre di vetro simili a quelle del fiberscope che immettono [redacted] sorgente luminosa esterna, denominata fontana luminosa, [redacted] luce molto viva e nello stesso tempo fredda non lesiva per lo stomaco.

Sempre con questo gastro[redacted]lo inoltre si possono eseguire biopsie guidate (prelevamenti di piccoli frustoli della mucosa gastrica, [redacted] denominate perché la pinza articolata viene guidata sotto il controllo dell'occhio sul punto esatto da sottoporre a biopsia.

prof. Mario Banche
Primario
Ospedale S. Giovanni di Torino

[redacted] negli ospedali



Un nuovo sistema elettronico per controllare [redacted] analisi di laboratorio negli ospedali è stato presentato al recente Congresso internazionale [redacted] patologia clinica a Roma. Il congegno, chiamato IBM 1080, registra automaticamente e analizza i risultati di centinaia di esami clinici. Nella foto: un'infermiera pone la provetta da esaminare nel «sistema». Seguirà l'analisi, l'elaborazione [redacted] parte del calcolatore elettronico e la stampa del certificato, già pronto per l'esame del medico

[redacted] sani, condizione indispensabile [redacted] poter godere d'una perfetta [redacted]

L'importanza d'una masticazione regolare sottolineata al congresso internazionale di odontostomatologia di Roma - Talune infezioni generali possono trovare porta d'entrata in un processo batterico dentario - Fenomeni allergico-immunitari

Masticando c'è chi preme il boccone più a destra e chi più a sinistra. Ottimo sarebbe un giusto bilanciamento funzionale delle due parti, con eguale pressione. Il prof. W. Grossman, dell'University College di Londra, si è incaricato giorni fa di dirci, [redacted] una conferenza a Milano, come sia possibile sincerarci dell'errore. Basta ricorrere alla registrazione delle correnti elettriche sviluppate dall'attività dei muscoli masticatori delle due parti, mediante impianto [redacted] essi di elettrodi (metodo elettromiografico). Quel che è bello, ha soggiunto Grossmann, è il fatto che l'esatto rilievo consente di giudicare indirettamente lo stato della dentizione, la malposizione degli elementi dentari; permette inoltre di interpretare certe inestetiche modificazioni del viso, ed infine di comprendere l'origine di talune nevralgie, cui sia interessata l'articolazione della mandibola.

Questa breve comunicazione sarebbe bastata per motivare ancora una volta il discorso sulle cure dentarie, in funzione di una campagna profilattica che non va mai smessa, a favore della cura della bocca; visto che troppa gente è ancora restia a sottoporsi, e soprattutto a sottoporre i figlioletti, ad una revisione periodica della dentatura. Nel frattempo si è, però, svolto a Roma il quarto congresso internazionale di odontostomatologia: che ha illustrato i nuovi progressi della specialità e delle varie sue sottospecializzazioni. Certo; anche l'odontostomatologia ha tuttora problemi aperti sul tappeto, scientifici e sociali.

I primi sono attualmente attizzati da un sottofondo che [redacted] basi di credito; per il quale non si può considerare il sistema masticatorio a sé stante, bensì con molteplici suoi rapporti con l'intero organismo, col metabolismo generale, con eventuali stati morbosi di altri apparati. Difatti, [redacted] la pelle ormai non sarebbe più di assoluto dominio del dermatologo, se questi non si interessasse della patologia internistica, che sulla cute si riflette per i vasti legami del mantello corporeo col suo contenuto; così l'odonto-stomatologo non è tale se alle volte nella valutazione di talune affezioni dentarie non spia e addita a chi di competenza una possibile interferenza di cause generali.

Ed, inversamente, se non cerca per annoverarlo un «focolaio» latente nell'intimità dell'apparato dentario, al fine di prevenire o arrestare la diffusione di un'infezione che da locale tende a farsi generale. Può darsi che in un primo tempo si sia alquanto esagerato nell'attribuire colpe a questi due aspetti della patologia dentaria; ma non bisogna perderli di vista. Non si può più oggi aprioristicamente negare che certe turbe interne (reumatiche, vascolari, neuro-vegetative, vitaminiche, alimentari, digestive del ricambio) condizionino talora lo stato dell'arcata dentaria e dei tessuti ad essa annessi.

D'altra parte, premessa la necessità di un serio criterio discriminativo caso per [redacted], e decadute certe esagerazioni interpretative della teoria della «oral sepsis», è indubbio che talune subdole infezioni generali od [redacted] carico di qualche organo (rene, cuore, articolazioni, ecc.) possono trovar porta d'entrata in un processo batterico prima latente in un meandro dentario (sacche gengivali purulente, ulcere, granulomi, alterazioni della polpa dentaria, lesioni o carie di alveolo). Varie sono le vie di trasporto dei germi dal «focus» all'organo-bersaglio. Talvolta la diffusione avviene per via sanguigna; talora tutto dipende da una attività svolgentesi in seno al focolaio, per cui da esso si diffondono nell'organismo sostanze allergizzanti. Infine può entrare in [redacted] un meccanismo più complesso (allergico-immunitario). Giustificato è, adunque, che di fronte a certe malattie, qualora sembri veramente escludibile ogni altra fonte, si imponga una attenta esplorazione della bocca. Ovvio è pure che una abituale accurata toilette della bocca stessa e [redacted] eliminazione di ogni lesione dentaria sono altrettante misure profilattiche contro subdoli e gravi malattie interne.

Anche alle protesi mal progettate e non perfettamente applicate il congresso ha riservato un vero processo, [redacted] fonti di disturbi e danni per i denti residui ed i tessuti portanti. Occorre tener presente che l'apparecchio deve potersi inserire nelle parti vitali della bocca, [redacted] modo tale da considerarsi fisiologico.

prof. Angelo Viziano

I DISTURBI DELL'AUTUNNO

La [redacted] cronica malattia trascurata

Un po' di catarro, si dice, [redacted] si lascia correre - E in[redacted] bisogna intervenire subito

Può sembrare monotono ritornare, ogni autunno, ogni inverno, a parlare un po' dei nostri bronchi malati. Ma le idee della gente sulla tosse e sul catarro bronchiale sono ancor sempre troppo confuse: al punto che cose relativamente di poco preoccupano di più di quelle importanti. Un esempio: la diagnosi di bronchite piace poco a tutti, e quella di bronchite cronica spaventa addirittura. Eppure, di fronte alle due malattie, il nostro comportamento è singolarmente diverso.

Per guarire da una bronchite acuta — che arriva con febbre, malessere, bruciore alla trachea e gran tosse — si fa qualunque cosa: [redacted] tiene il letto, si usano gli antibiotici, si fa correre il medico, si temono le complicazioni, si chiedono controlli, radiografie e rassicurazioni. La bronchite cronica, invece, — malattia molto più seria, ma che arriva adagio, senza troppi [redacted]gni d'allarme, né particolare malessere, né disturbi generali — la si porta in giro tranquillamente, la si tollera, la si sottovaluta; non la si nomina nemmeno; o, [redacted] proprio si deve fare, la si nasconde sotto perifrasi o sotto l'eterna bugia: «ho soltanto un po' di catarro».

Per molti, moltissimi anni, in realtà, quel po' di catarro è l'unico sintomo della bronchite cronica: qualcosa [redacted] cui non si dà neppur più retta, quasi fosse nato e cresciuto [redacted]. E, invece, c'è stato un tempo in cui quel sintomo non esisteva; e se soltanto gli dedicassimo un po' di attenzione, potremmo notare che, di anno in anno, si [redacted] fatto più continuo ed insistente.

Il numero dei bronchitici cronici è molto superiore a quello che si crede. Siamo ancora troppo abituati a considerare [redacted] bronchite cronica come la malattia dell'età avanzata, l'acciacco obbligato dei settanta-ottantenni; e ad identificarla soltanto in chi, a quell'età, tossisca continuamente; [redacted] intimo dello sciroppo per la tosse e degli istituti termali; e salga due piani di scale con la stessa fatica con cui, di solito, si scala il Cervino. E invece, si può soffrire di un modesto stato [redacted] bronchite cronica, quando ancora non ci si accorga troppo di presentarne i sintomi iniziali; e [redacted] può cominciare a presentare una minore efficienza broncopolmonare già nell'infanzia [redacted] nell'adolescenza (per una pertosse mal guarita, per una influenza, per una tonsillite o una sinusite cronica ecc.).

Una recente inchiesta epidemiologica su circa seimila cittadini di Parigi, ha rivelato che il 34% degli uomini e il 9% delle donne è colpito da bronchite cronica. La malattia si presenta sotto due forme: l'una più frequente (36%) con tosse ed espettorazione mucosa più abbondante; l'altra, nettamente più rara (7%), con espettorazione mucosa abbondante e mucopurulenta. E' evidente che «quel po' di catarro», se espresso in cifre, si rivela come un nemico da cui guardarsi; tant'è vero che risulta esistere una relazione netta tra il tipo di broncorrea (espettorazione) e la comparsa di insufficienza respiratoria (16% nella broncorrea mucopurulenta, 17% nella [redacted] broncorrea mucosa).

Un'altra indagine [redacted] informa che [redacted] 28% delle persone sulla quarantina — considerate, soggettivamente, esenti da disturbi — risulta affetto da sintomi bronchiali di un certo rilievo e da una già diminuita capacità respiratoria; e la percentuale non è risultata molto diversa anche in un gruppo di soggetti normali sui 25 anni.

La natura ci ha fornito di un apparato respiratorio con un'ampia riserva funzionale; questo vuol dire che [redacted] si arriva a soffrire, sostanzialmente, di disturbi particolari, fino [redacted] quando l'entità della compromissione anatomica dei bronchi e dei polmoni non sia troppo avanzata. E' solo al di là di un certo punto critico — quando l'alterazione della mucosa bronchiale ha già degradato i bronchioli periferici ed è sconfinata nel polmone circostante — che ci si accorge di aver poca aria a disposizione per correre e per respirare. A quel punto le cure mediche possono ancora soccorrere; ma è certo meglio provvedere prima, quando, per anni e anni, con «soltanto» un po' di tosse e di catarro, i nostri bronchi ci avvisano quotidianamente della precarietà della loro situazione.

[redacted] dottor [redacted]

[redacted] consiglio della settimana

I raffreddori [redacted]

Non è strano che il raffreddore torni argomento del giorno. Gli sbalzi di temperatura e l'umidità dell'aria, in combutta con le nostre rituali imprudenze (esposizioni a correnti d'aria; [redacted]saggi da soggiorni già riscaldati ad ambienti freddi) sono elementi che rendono le mucose nasali terreno propizio al lavoro del virus.

Se ne parla in giro, tra quegli starnuti così solleciti a diffondere il malanno, quando ai portatori manca la grazia di evitare lo sparpagliamento dei loro [redacted]zi. Se ne parla, ma è quasi di prammatica trascurare questo disturbo. Male; perché, specie nei bambini, esso può divenire passaporto per guai maggiori.

Gli è che il raffreddore suscitato da virus eccita a destare altri microrganismi grossolani, batteri cioè che perlopiù sono già ospiti tranquilli delle fosse nasali. Siccome questi ultimi possono far sortita ed emigra[redacted] in settori limitrofi al naso (cer[redacted] cavità e seni paranasali, scavati in rispettive [redacted] cui traggono [redacted]lari, frontali, etmoidali) e là accendere focolai infettivi. Donde le varie sinusiti.

Di peggio può succedere specie ancora nell'infanzia e nell'adolescenza, se il raffreddore favorisce a certi germi il passaggio dalla retrobocca attraverso un canalino (tromba d'Eustachio), a quella cameretta della parte media dell'orecchio, che è la cassa del timpano [redacted] lai catena degli ossicini. E' allora in [redacted] l'otite media.

Curiamo, dunque, il raffreddore almeno [redacted] bambini.

doc.

ANNUNCI ECONOMICI

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

(Continua da pag. 10)

INSEGNANTE A. T. chimico cerca lezioni materie scientifiche o altra occupazione per tempo libero. Scrivere: Publiman casella 130'0 Biella.

LEZIONI: italiano, latino, greco, francese. Tel. 655-463.

MAESTRA offresi [redacted] scolastiche bambini elementari. Tel. 540-773.

ORBASSANO [redacted] domicilio corrispondenza tecnico-commerciale inglese francese. Telef. 902-116 mattino.

PROFESSORE impartisce lezioni alunni medie elementari. Metodi psicologici. Tel. 654-153. A100280

STUDENTESSA inglese ultimo anno impartirebbe lezioni privato scuole medie ed elementari anche a domicilio, prezzi modici. Tel. 758-291.

TRADUTTRICE francese esegue rapidamente lavori accuratissima precisa interpretazione. Telefonare 547-335.

UNIVERSITARIO giurisprudenza impartisce lezioni studenti scuole medie ginnasio. Telefonare 553-603.

11 [redacted] PENS. L. 200 per parola

A. AFFITTASI bella mobiliata centralissima una due persone. Telefonare 655-340. A99894

A signora-na referenziata affittasi ammobiliata centrale. Tel. pasti 760-370.

A 35.000 vitto compreso escluso lunedì affittasi camere ammobiliate. Telefonare 652-87. A99221

AFFITTASI ammobiliata centrale ambosessi con vitto, 40.000 mensile. Tel. 516-008. A100110

AFFITTASI ammobiliata come pied-à-terre, centrale, serietà. Tel. 633-839.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti vicino Mole referenze. Telef. 873-914 pomeriggio. A100578

AFFITTASI camere ammobiliate due-tre letti, tutti confort, preferibilmente impiegati. centrale. Telef. 486-448.

AFFITTASI camera ammobiliata in [redacted]. Telefonare [redacted].

AFFITTASI camera ammobiliata signorile. Telefonare 273-533.

AFFITTASI cameretta indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-943.

AFFITTASI centralissima ammobiliata anche settimanalmente, volendo condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI riguardoso piedaterre, indipendente, termo, comodità. Telefonare 489-906. A99588

AFFITTASI subito ammobiliata singola laureati impiegati referenziati (Porta Nuova). Telefonare 680-605.

AFFITTO bella ammobiliata 2 letti, comodità, seriero. Telefono 586-375.

AFFITTO camera ammobiliata [redacted]. Telef. 690-582.

AMMOBILIATA [redacted] sig. sola a stabile referenziato confort volendo pensione. Telefonare 759-820.

AMMOBILIATA uno o due lettini ambiente tranquillo non affittacamere. Telefonare 720-207 dopo 19.

CAMERA individuale disponibile per studente o similare. Tel. 546-723.

CENTRALE ammobiliata affittasi signorina impiegata stabile con pensione. Tel. 684-214.

CERCASI camera con o senza pensione per studente o eventualmente due studenti universitari. Telefonare 545-331. A99503

CERCASI camera e soffitta ammobiliata indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino».

DONNA sola affitterebbe camera [redacted] mobiliata [redacted], persona [redacted], [redacted] Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3542 — Torino». A99511

IMPIEGATA [redacted] ammobiliata presso signora vicinanza Porta Susa. Telefonare 594-556 ore pasti.

INDIPENDENTISSIMA matrimoniale pied-à-terre, altra singola impiegati operai. Telef. 674-110.

MANSARDA ammobiliata indipendente cucinino Valentino [redacted] oltre 12.000. Telefonare 694-593.

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata [redacted] inquilino. Tel. 330-016.

ZONA Statuto [redacted] [redacted] libera fine mese. Telef. 758-923.

12 [redacted] IMPIEGO L. [redacted] per parola

A.A. PRATICO lavori ufficio et spedizione offresi. Tel. 535-640.

A. IMPIEGATA 21enne pratica pluriennale ufficio esport-import primaria aziende occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino».

[redacted], VENTISEIENNE dattilografa pratica lavori ufficio, patente auto, offresi seria ditta. Telefonare 590-306.

ABILE corrispondente tedesco tecnico commerciale offresi. Telefonare ore pasti 353-548. A101290

ABILE impiegato ventunenne pratica lavori ufficio, contabilità, Audit - Mercator, corrispondente ottimo italiano, steno-dattilo, traduzione clientela, dinamico, volenteroso, presenza, patente auto, offresi. Tel. 374-980.

BUONA conoscenza francese inglese, nozioni tedesco, veloce stenodattilo bilingue offresi segretaria direzione seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 4015 — Torino».

CAPO personale documentato esperienza ogni problema gestione personale et organizzazione aziendale, gradirebbe contatto seria azienda, eventualmente anche rapporto consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3524 — Torino». A99248

CENTRALINISTA decennale esperienza mutilato guerra libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino».

CENTRALINISTA tedesca cinque anni esperienza conoscenza inglese francese spagnolo italiano, dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino». A99899

CHIMICO diplomato pluriennale esperienza formulazione applicazione vernici ed affini esaminerebbe offerte medio-grande aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5296 — Torino».

COMPTOMETRISTA stenodattilografa pratica contabilità paghe contributi offresi seria ditta. Telefonare 241-596. A101402

CORRISPONDENTE commerciale, inglese francese stenodattilografia, 1° impiego, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino». A101153

CORRISPONDENTE [redacted], buone cognizioni francese, stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 651-781 ore 8-12, 14-17.

CORRISPONDENTE [redacted] inglese francese pratica ufficio offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5221 — Torino».

DATTILOGRAFA primo impiego [redacted] subito offresi. Telef. 726-440.

DATTILOGRAFA IV ragioneria serale offresi anche mezza giornata. [redacted]. 84-211. A101293

DEFINITIVA seria sistemazione presso media grande industria cerca ragioniere 35enne attualmente impiegato a livello direttivo con notevole esperienza nel settore tecnico commerciale e della programmazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 — Torino». A99578

DICIANNOVENNE conoscenza inglese francese nozioni tedesche cerca impiego solo mattino. Telefonare 339-927.

DICIANNOVENNE dattilografa centralinista telefonista, patente auto offresi. Telefonare 382-536.

DICIANNOVENNE dattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 352-582.

DICIANNOVENNE diplomata pratica lavori ufficio dattilografia offresi. Telefonare 286-764. A100878

DICIANNOVENNE [redacted] fattorino volenteroso offresi impiego. Telefonare 230-676. A101140

DICIANNOVENNE disegnatrice diplomata istituto d'arte offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 417 — Torino». 1001

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio cerca impiego. Telef. 518-240 Colombara 5. 1001

DICIANNOVENNE 2° impiego fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta, libera subito. Tel. 798-755. A101422

DICIASSETTENNE allieva segretaria volenterosa offresi seria ditta. Telefonare 330-361. A101151

DICIASSETTENNE dattilografa volenterosa occuperebbesi 1° impiego. Telefonare 295-012.

DICIOTTENNE computista [redacted] buona conoscenza francese inglese dattilografia computometria 1° impiego offresi. Telefon. 330-024.

DICIOTTENNE licenza commerciale offresi commessa impiegata, anche ufficio legale. Telef. 260-699.

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio libera [redacted] offresi. Tel. [redacted].

DICIOTTENNE stenodattilo computometer bella presenza non 1° impiego offresi. Telef. ore pasti n. 944-232.

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 744-270. 101113

IMPIEGATO 23enne referenziato pratico ramo commerciale occuperebbesi anche fattorino. Telef. 647-825.

IMPIEGATO 39enne direzione piccola azienda esperienza organizzazione produzione, acquisti, vendita, esaminerebbe serie proposte mansioni fiducia sue direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».

INTERPRETE 19enne inglese francese qualificata stenodattilografa. Telefonare 361-825. 2001

LAUREATO economia e commercio 25 anni militesente, disposto trasferirsi, esamina serie [redacted] proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

OFFRESI ragioniere quarantacinquenne con pratica quinquennale corrispondenza commerciale inglese francese nozioni tedesco. Telefonare 870-087.

OPERATORE Audit 18enne primo impiego offresi seria [redacted]. Telefonare 369-936. A101269

PERITO chimico militesente esperienza impiegatizia et rappresentanza esaminerebbe proposte. Ranise Vittorio, via Boetti 7, Fossano.

RAGIONIERA 25enne pratica paghe contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 255-114.

RAGIONIERE patente auto offresi seria [redacted]. Tel. 531-613 ore 9-12.

RAGIONIERE TRENTASETTENNE CON QUINDICENNALE ESPERIENZA PRATICA CO[redacted]ABILITA' ET AMMINISTRAZIONE. SICURE REFERENZE OFFRESI A SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5304 — TORINO».

RAGIONIERE ventenne militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 251-277

RAGIONIERE ventitreenne, militare assolto, volenteroso, [redacted] referenze, impiegherebbesi. Telef. 652-435.

RAGIONIERE, ventitreenne, militesente, buona conoscenza inglese, pluriennale esperienza, offresi. Telefonare 250-519. A101447

RAGIONIERE 1° impiego dattilo militesente patentato disposto viaggiare occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesolto referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino».

TECNICO lunga esperienza perito industriale già titolare ditta offresi impiegato tecnico o altra mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino». A100463

TECNICO meccanico 26enne serio, volenteroso, lunga esperienza lavori stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino».

TECNICO 38enne esperto costruzione attrezzature di precisione, cicli lavorazione, preventivi, conduzione personale offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3699 — Torino». A101128

VENTICINQUENNE pratico farmacia magazziniere lunga esperienza offresi. Telefonare 543-320.

VENTIDUENNE milite assolto studente offresi mezza giornata mattina. Tel. 243-004.

VENTIDUENNE referenziato grado istruzione patente auto pratico città lavoro fiducia, commesso, magazziniere, nuovo lavoro, offresi. Telefonare 276-263. A101274

VENTUNENNE pratico magazzino con [redacted] scarico diplomata stenodattilo paghe contributi. Telefonare 750-216. A101260

A giovani ambosessi anche non pratici, offresi facile lavoro vendita pubblicità organizzata. Alte provvigioni rimborso spese, meritevoli stipendio ed automezzo. Presentarsi Sko, Foscolo 4, Torino. Telefono 652-116.

ABILI DISEGNATORI MECCANICI CON ATTITUDINE DISEGNO PROSPETTICO CERCA UFFICIO TECNICO [redacted] IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5175 — TORINO».

AD ambosessi assicuriamo [redacted] giornaliere non legate vendita più premi ed inserimento in lavoro organizzato. Richiedonsi cultura media dinamismo volontà. Presentarsi Ade, corso Vittorio Emanuele 197. Dalle 10-12, 15-18.

AGENZIA Pubblicità assume Art Director capacità assumere responsabilità, approfondita esperienza in Agenzia o Aziende, qualità culturali. Inviare curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino».

AGENZIA Pubblicità assume assistente Ufficio Media esperto veicoli pubblicitari. Scrivere inviando curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 3539 — Torino». A99505

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, [redacted] guadagno. [redacted] Cantasanremo, Sanremo/N.

CERCASI signorina anni 16-18 per ufficio. Telefonare 60-533 ore 19-18. A100032

CERCASI signorina, trenta-quarantenne, istruzione media, atta a svolgere ogni funzione organizzativo-commerciale media azienda. Telefono 783-324. A100780

CERCO commessa 15-18enne pratica [redacted] ricerie, maglierie. Tel. 751-863.

COMMESSA 25-35enne esperta vendita dischi musicali cercasi da importante negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino».

CONCORSO voci nuove, complessi orchestrali possibilità carriera artistica. Iscrizioni gratuite. Informazioni, telef. 553-260. Studio musicale De Grandis, 879-210.

CONTABILITA' lavori vari ufficio piccola azienda cerca pensionata-pensionato; dettagliare posti occupati, pretese, occorrendo disponiamo alloggetto nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino». A99791

IMPORTANTE maglificio [redacted] offre impiego stabile con possibilità sistemazione definitiva a meccanico pratico macchine rettilinee e tubolari. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Milano».

PRIMARIA [redacted] spedizioni internazionali cerca per proprio reparto estero elemento giovane, dinamico, militesente, conoscenza lingue e traffici internazionali. Si offre sistemazione interessante possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5148 — Torino». A99323

PRIMARIA società concessionaria pubblicità ricerca elementi pratici contatto clientela, trattamento sindacale, provvigione. Dettagliare: «Pub[redacted] Stampa 5179 — Torino».

RAGAZZO apprendista [redacted] cercasi negozio confezioni maschili. Indicare età, studi, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3532 — Torino». A99465

STUDIO pubblicità assume giovani disegnatrici et abile segretaria. Telefonare 535-283. A99318

STUDIO pubblicitario [redacted] ottimo grafico-esecutore e apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5162 — Torino». A99400

DISEGNATORE edile, particolarista [redacted], offresi [redacted] giornata. Telefonare 515-234. A101459

ESPERTA contabilista dattilografa pratica lavori ufficio presenza offresi. Telefonare 671-[redacted]. A101508

ESTETISTA [redacted] decennale conoscenza prodotti pratica vendita cerca impiego istituto profumeria libera fine novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5320 — Torino». A101315

EX titolare importante ufficio, quarantennale esperienza commerciale, garanzie bancarie ed immobiliari, trasferendosi Napoli esaminerebbe incarico fiducia seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». 0643

[redacted] magazziniere impiegato esperto contabilità materiale elettrico elettromeccanico conduttori [redacted] acquisti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GIOVANE signora presenza, referenze, facile parola, pratica trattare con pubblico, 2° ragioneria, patente auto, offresi qualunque lavoro purché decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A101491

GIOVANE torinese 25enne iscritto 3° geometri offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino». A101210

IMPIEGATA pratica lavori ufficio [redacted]fresi. Telefonare 690-544 ore pasti.

IMPIEGATA [redacted] [redacted]odattilo, paghe contributi, operatrice IBM, bella grafia offresi. Telef. 681-700.

PERITO elettronico 21 anni militesente cerca primo impiego anche fuori città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3891 — Torino». A100949

PERITO meccanico militesente 1° impiego offresi, libero subito. Clemente Giuseppe, via Paltica 5.

PERITO telecomunicazioni militesente 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 334-832.

PERITO telecomunicazioni primo impiego offresi. Telefonare 579-493.

PRESSOFUSIONE TE[redacted] PROGETTAZIONE STAMPI CON PRATICA STAMPAGGIO OFFRESI DISPOSTO TRASFERIRSI. CASELLA 370/A SIP MILANO. 26610

PRIMO impiego, militesente, occuperebbesi [redacted] pretese. Tel. 793 759.

PROGETTISTA 1° espertissimo attrez[redacted] metodi cicli macchine speciali oleodinamica trentennale esperienza ufficio tecnico officine disponibile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino». A100124

QUARANTENNE referenziata contabile corrispondente esperta tutti lavori ufficio attiva capace lavoro indipendente esperienza ventennale offresi seria ditta. Telefonare 489-919 pomeriggio. A101513

QUINDICENNE stenodattilo 1° impiego offresi subito. Miti pretese. Telefonare 371-801. A100616

RAGIONIERE espertissimo bilanci, costi, Vanoni, offresi in ore libere a piccole aziende, anche artigiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A100775

SEDICENNE 1° impiego stenodattilografa computometrista paghe contributi offresi. Telefonare 796-952.

SEGRETARIA, corrispondente francese inglese, esperta amministrazione aziende, contabilità generale, paghe; referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5319 — Torino».

SIGNORA pratica ufficio contabilità offresi ditta. Telefonare 798-756.

SIGNORA stenodattilo corrispondenza, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telef. 252-533 pasti.

SIGNORINA [redacted] corrispondente commerciale esperienza biennale offresi per impiego ad[redacted]. [redacted]renziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino».

SIGNORINA 24enne bella presenza volenterosa offresi commessa. Telefonare ore pasti 70-737. A100911

[redacted] 28enne computista dattilografa pratica magazzino articoli sanitari offresi. Telef. 213-592.

STENO dattilografa computometer tenuta libri [redacted] primo impiego offresi. Telefono 768-984.

STENODATTILOGRAFA 17enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare giorni feriali 660-160.

STUDENTE tedesco, bella presenza, parlando correttamente italiano inglese francese spagnolo cerca occupazione mezza giornata anche qualche ora al giorno. Disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A101226

VENTENNE militesente libero subito [redacted] avviamento offresi aiuto magazziniere o [redacted]. Telef. 214-034.

VENTUNENNE, patente, referenziato, pratico qualsiasi lavoro ufficio, offresi mattino. Telefonare 592-369.

VENTUNENNE segretaria d'azienda stenodattilografa conoscenza francese offresi qualsiasi impiego. Telefonare 82-654. A101136

[redacted] OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A. CERCANSI venditori [redacted] introdotti lavori tipografici offresi stipendio provvigione [redacted] spese. Telefonare 634-455.

[redacted]. IMPORTANTE DITTA ZONA [redacted] BITA [redacted] AGGIUSTATORE SPECIALIZZATO PER MONTAGGIO MACCHINE SPECIALI, ROTARY, TRANSFERT, OTTIMO CONOSCITO[redacted] DISEGNO. SCRIVERE: [redacted] CITA' STAMPA 3635 — TORINO».

A. L'ECO della ribalta cerca bambini per imminente festival Baby [redacted] canzone. Tel. 551-673.

A. [redacted] - Il Saggiatore Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite dirette, richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni, assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì sino alle ore 20, altri giorni orario ufficio corso Vitt. Emanuele [redacted]. 0721

ABILI LUCIDATRICI [redacted] MECCANICO [redacted] UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5175 — TORINO».

AD elementi referenziati, militesenti, primaria Compagnia assicurazioni offre possibilità inserimento nella propria Organizzazione Produttiva Rami Infortuni, Responsabilità Civile, Malattie. Periodo istruzione retribuito, segue interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».

AGENZIA Pubblicità [redacted] writer solide basi [redacted]. Specificare esperienze, lingue, a: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino».

AMBOSESSI AMBIZIOSI, CAPACI, EFFICIENTI, REFERENZIATI, DA AVVIARE CARRIERA DIRETTIVA ALTAMENTE REMUNERATA, [redacted] CORSO TEORICO PRATICO, VENGONO RICHIESTI DA IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE. REQUISITI: DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, BELLA PRESENZA, MORALITA' INECCEPIBILE, CARATTERE VOLITIVO, ETA' 23-45. I PRESCELTI DOVRANNO ESSERE LIBERI SUBITO. TELEFONARE MARTEDI' 9,30-12,30; 15,30-19 MERCOLEDI' 9,30-12,30 AI NUMERI 510-123 [redacted] PER FISSARE COLLOQUIO.

AMBOSESSI lavoro organizzato [redacted] guadagno cercasi editrice. Presentarsi ore 9,30-12, 15-18: via S. Ambrogio 28. A99339

BALLERINA [redacted] per insegnamento cercasi. Specificare scuole [redacted]guite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4024 — Torino».

CASSIERA per bar centro referenziata cercasi. Tel. 772-380 ore 14-17

CONSULEDILE C.SO FRANCIA 2 BIS CERCA ABILISSIMA AMBIZIOSA SEGRETARIA D'UFFICIO, OTTIME POSSIBILITA'. TEL. 545-670.

CONSULEDILE C.SO FRANCIA 2 BIS CERCA ABILI VENDITRICI PER UFFICI [redacted] CANTIERE, TELEFONARE [redacted]. 0467

CORRISPONDENTE stenodattilo, esperta lavori ufficio assume media industria Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino».

GROSSISTA tessile lanerie cotonerie cerca commesso già esperto. Telefonare 489-078 ore ufficio.

IMPORTANTE compagnia assicurazione assume in territorio Rivoli elemento valido, attivo, possibilmente pratico tutti rami per affidare previo periodo di prova subagenzia con portafoglio. L'organico dell'agenzia generale è stato informato del presente annuncio. Referenziando, scrivere: «Pubblicità Stampa 3549 — Torino».

IMPORTANTE FABBRICA CIOCCOLATO TORINO CERCA ESPERTO [redacted]

AUTOMATICO CAVEMIL O INSTALLAZIONE SIMILARE. TEL. 238-823.

IMPORTANTE INDUSTRIA LUBRIFICANTI [redacted] AGENTI VENDI[redacted] AUTO PROPRIA [redacted] E LOMBARDIA VENETO PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO».

REALIZZANDO importante produzione [redacted] film cerchiamo volti [redacted] fotografie. UnoFilm - LidoRoma.

SERIA DITTA ASSUME 16-17ENNE SERIA CAPACE LICENZA MEDIA, DATTILOGRAFIA. PRESENTARSI VIA S. VALFRE' 16, VACCHETTI. 101405

STENODATTILOGRAFA corrispondente velocissima [redacted] importante società per uffici [redacted] Torino. [redacted] dettagliato curriculum [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A99585

TESSUTI ingrosso lanerie cotonerie cerca commesso pratico ramo. Telefonare 489-078 ore ufficio.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

[redacted] carrozziere verniciatore volenteroso libero subito [redacted]. Tel. 272-695. A101326

A. AUTISTA provetto 25enne torinese referenziato offresi pratico Fiat 615. Telefonare 286-676.

A. AUTISTA torinese bella presenza patente B referenziato offresi privato Ditta, libero subito. Telefono 687-339. A101246

A. AUTISTA torinese bella presenza offresi a ditta. Telefon. 280-747.

ABILE bordeuse 22enne offresi seria ditta. Telefonare 699-108.

ABILE motorista patente 39enne referenziato occuperebbesi anche trattorista. Telef. 211-079. A101392

ABILE tornitore stampista termoplastici termoindurenti possibilmente zona Lucento Borgo Vittoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3697 — Torino». A101119

ABILE tuttofare offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4026 — Torino». A101497

AGGIUSTATORE meccanico 18enne offresi pr[redacted] seria Ditta. Scrivere: Calabretta Carmine, corso Brescia n. 7. A101435

AGGIUSTATORE montatore 27enne macchine utensili, particolarmente macchine speciali transfer, unità operative, attrezzature, pratica installazione macchine ed assistenza tecnica clienti, disposto viaggiare, buona conoscenza disegno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino».

AGGIUSTATORE pratico manutenzione e revisione macchine utensili libero mezza giornata offresi. Telefono 342-419. A101317

AIUTANTE cuoco 25enne toscano offresi. Telefonare 889-869.

AIUTO cuoco offresi albergo oppure pensione stagione invernale. Scrivere: Lastand S L., Savona.

APPRENDISTA idraulico, [redacted] offresi. [redacted]. 699-762.

APPRENDISTA [redacted], volenteroso, disposto qualsiasi lavoro, offresi mezza giornata. Tel. 322-719.

AUTISTA C meccanico, pensionato praticissimo città offresi. Telefonare 793-661. A101453

AUTISTA con furgone q.li 10 pratico consegne città provincie offresi a ditta o privato. Telefonare 386-745.

AUTISTA con patente C pratico Piemonte offresi a qualsiasi lavoro. Telefono 745-415.

AUTISTA fattorino offresi a seria ditta libero subito. Tel. 583-357.

AUTISTA magazziniere settentrionale volenteroso, ottima presenza, 25enne, patente B, offresi per importante et seria ditta. Telefonare 403-232.

AUTISTA patente C 28enne sposato offresi miti pretese. Telef. 672-489 ore 15 in poi. 1001

[redacted] torinese [redacted] offresi subito. Tel. 571-706.

AUTISTA 31enne praticissimo città offresi patente D. Tel. 518-733.

BALIA asciutta esperta offresi. Telefonare 282-602. 2001

BARISTA libero subito offresi. Telefonare 743-419 dopo le 21.

BRIGADIERE torinese pensionato offresi 3 ore giornaliere, per commissioni, posta, bancarie, imballaggio, custodia. Arduino, Torino, Pinelli 78. A101347

CAPO cantiere edile ottimo operaio muratore offresi. Telef. 684-705.

CAPO reparto meccanico, saldature puntature. Dinamico, preciso, quinquennale esperienza governo operai, cicli tempi lavorazione, progettista attrezzi automatismi esaminerebbe offerte da media industria preferibilmente in fase organizzativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino».

CASALINGA [redacted] ore mattino. Telefonare 214-028 ore [redacted].

CINQUANTACINQUENNE, esperto saldatore ossigeno tutti metalli eventualmente fabbro aggiustatore generico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE [redacted] attivo volenteroso fidato massima moralità offresi immediata qualunque occupazione mansioni fiducia stabile. Tel. 532-534.

CINQUANTATREENNE offresi custode garage o magazzino patente C. Scrivere: Perrinello, via Martiri 78 San Mauro, Torino.

CINQUANTENNE offresi persona fiducia passaporto internazionale patente disposto mansioni domestico ampie controllabili referenze, specificare [redacted] e stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A101506

CONIUGI media età referenziati cercano portierato custode o magazziniere. Telefonare 770-744.

CONIUGI referenziati cuoco e [redacted] meriera offronsi [redacted] signorile. Telefono 673-537. A101234

CONIUGI SENZA FIGLI, GIARDINIERE CUOCA TUTTOFARE OFFRONSI, LIBERO SUBITO. TELE[redacted] 515-240.

CONIUGI 55enni soli offronsi custodia ville lavori orto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3669 — Torino». A100930

CUOCO piemontese quarantenne referenziato offresi. Telefonare mattino 685-654 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino».

CUOCO referenziato libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino». A101256

CUOCO trentatreenne esperto anche case signorili disposto trasferirsi offresi. Tel. 395-273

DICIANNOVENNE aggiustatore meccanico volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 23-092.

DICIANNOVENNE licenza 3ª media offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Scrivere Volpe, Villaggio Olimpia 6, Settimo. A101126

DICIANNOVENNE pratico in campo radio tv offresi anche subito ditta seria. Telefonare [redacted].

DICIOTTENNE cameriere pratico offresi hotel o ristorante. Telefonare 546-626. A101161

DISPONENDO pulmino promiscuo offresi ditte e privato anche fuori Torino. Telefonare 281-471.

DOMESTICA referenziatissima offresi [redacted] ore mattino [redacted] Regio [redacted]. Tel. 531-973. A101514

DOMESTICO cinquantacinquenne offresi persona [redacted] massimo scapolo seria [redacted] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5326 — Torino». 101369

DOMESTICO offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 — Torino». A101280

ELETTRAUTO 18enne offresi. Telefonare 757-756. A101412

ELETTRICISTA civile anni 86 patente [redacted] offresi. [redacted]. 683-901.

FATTORINO autista torinese [redacted] lavoro qualsiasi. Tel. 653-909 ore pasti. A101507

FATTORINO autista 37enne pratico lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4019 — Torino».

FATTORINO con [redacted] Giardiniera per commissioni piccole consegne offresi anche provincia. Telefonare 394-576. A101359

FATTORINO [redacted] 600 T furgone [redacted] pratico [redacted] città dintorni [redacted] ditta. Tel. 758-143.

FATTORINO per consegne patente B [redacted] mezza giornata, offresi. Telefonare mattino 727-653.

GASTRONOMICO banconiere pratico offresi subito. Tel. 213-977.

GIOVANE, aiuto [redacted] offresi [redacted] o facchino ai piani. Tel. 553-387. A101414

GIOVANE elettromeccanico offresi ditta costruttrice grandi piccoli trasformatori o altri avvolgimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino». A100894

GIOVANE patente volenteroso offre[redacted] qualsiasi lavoro. Scrivere Crobu, [redacted] Bozzolo 7, Torino.

GUARDAROBIERA offresi ore 9-16 esclusi festivi, referenziata. Telefonare 256-175. A101164

INFERMIERA diplomata scopo miglioramento offresi studio ambulatorio referenziatissima presenza. Telefonare 682-455. A101436

INFERMIERA referenziata offresi assistenza, eventualmente mezza giornata. Telefonare 775-670.

LAVAPIATTI facchino cucina offresi ovunque alberghi mense civili, religiose, libero subito. Scrivere Giacomuzzi presso Bagnato Antonio, via Mamiani 9/1 Genova Sampierdarena.

MAGAZZINIERE patentauto B [redacted] fattorino 45enne off[redacted]. Telefonare 722-315. [redacted]

MANOVALE robusto, autista, oltre [redacted] anche mezza giornata. Telefonare 795-612. A101344

MECCANICO auto complessivista, 23enne libero subito offresi. Telefonare 339-212. A101166

(Continua a pag. 17)

In sostituzione di mons. Francesco Imberti

Mons. Albino Mensa di Ivrea nuovo arcivescovo di Vercelli

Ha 50 anni - E' nato [redacted] Cordova [redacted] Argentina da una famiglia di agricoltori di Bricherasio - Presidente dell'ufficio centrale dell'emigrazione è [redacted] delle figure più rappresentative della [redacted] Chiesa del Concilio

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 17 ottobre.

A sei settimane dalle dimissioni dell'ottantaquattrenne monsignor Francesco Imberti, Paolo VI ha nominato il nuovo arcivescovo di Vercelli: è monsignor Albino Mensa, [redacted] anni, dal 1960 vescovo di Ivrea.

Passa come uno degli uomi[redacted] che rappresentano [redacted] nuova Chiesa del Concilio e che più sono stati valorizzati, negli ultimi anni, all'interno [redacted] mondo ecclesiastico. E' il presidente dell'Ufficio centrale per l'emigrazione italiana, con [redacted] de in Roma, e, da tre mesi, membro della Commissione episcopale per l'America Latina.



Monsignor Albino Mensa, il nuovo vescovo di Vercelli

Alto, longilineo, dall'aria [redacted] polarmente giovanile, monsignor Mensa vanta una ricca esperienza pastorale, e non soltanto in Italia. Basta scorrere le tappe della biografia che egli stesso ha voluto [redacted]ci, ricevendoci senza formalità nell'antico palazzo vescovile. Nato nella campagna di Cordova, in Argentina, da una famiglia di agricoltori [redacted] Bricherasio che erano andati laggiù a fare i coloni, venne da bambino in Italia, e compì i suoi studi nel seminario di Pinerolo, laureandosi poi come avvocato della Sacra Rota.

Ebbe [redacted] suo primo incarico parrocchiale [redacted] 1943: il Sacro Cuore di Maria, una parrocchia operaia, che nasceva dal niente fra le baracche della guerra, alla periferia di Pinerolo. Risale [redacted] quel periodo il suo primo contatto con il mondo del lavoro, [redacted] stato così decisivo per la sua formazione sacerdotale.

Nel 1947 i suoi superiori si ricordano delle sua origine argentina, e [redacted] mandano a Buenos Aires, con l'incarico di direttore nazionale delle opere di migrazioni. In Argentina, nel primo dopoguerra, giungono centinaia di migliaia di italiani, che non trovano più impiego in patria; un campo di lavoro vastissimo, per chi deve portare loro una assistenza non soltanto religiosa. Monsignor Mensa rimane a Buenos Aires dieci anni, fino al 1957. Ricorda ancora [redacted] la persecuzione peronista, i giorni drammatici in cui i «descamisados» diedero fuoco al vescovado: «Abbiamo perso tutto, i mobili, i libri, perfino la veste».

Tornato in Italia, [redacted] per tre anni vicario generale del vescovo di Pinerolo, e giudice del tribunale ecclesiastico regionale, prima di essere nominato vescovo di Ivrea. Qui l'ex parroco operaio, l'assistente d[redacted]gli emigrati, mette in luce i suoi interessi verso la nuova società industriale, di cui la città rappresenta un campione così tipico. Rafforza le Acli, porta egli [redacted] il messaggio conciliare ai lavoratori girando fabbrica per fabbrica, [redacted] un centro [redacted]navesano di assistenza agli immigrati chiamando le assistenti sociali dalla Sicilia p[redacted] i 15 mila operai venuti dal Sud. Nel nuovo spirito ecumenico d[redacted] Chiesa, cerca di stabilire un colloquio anche con i non cattolici; e accetta volentieri un invito della comunità valdese di Ivrea per un dibattito sul significato del Concilio. L'incontro si svolge nella sala del palazzo municipale, gremita di pubblico. [redacted] un dialogo non privo di difficoltà, ma si conclude in modo sereno.

Quando la commissione episcopale italiana, adempiendo un voto conciliare, crea un organismo per i problemi dell'emigrazione, il più naturale candidato a dirigerlo è monsignor Mensa. Deve occuparsi dell'assistenza a tutti gli emigrati italiani, anche sul piano interno: le grandi masse che si spostano dalle regioni povere del [redacted] alle città industriali del Nord, che vivono sradicate dal loro ambiente.

Più difficile ancora è l'azione fra i lavoratori italiani negli altri paesi d'Europa dove l'ufficio diretto da monsignor Mensa ha inviato 315 sacerdoti. Egli [redacted] ha passato l'estate scorsa in Germania, per rendersi conto delle [redacted]dizioni dei nostri emigrati, ed ha denunciato la grave situazione umana in cui molti di essi si trovano. In un intervento al «Katholikentag» (la più importante manifestazione dei cattolici tedeschi) tenutosi alla fine di luglio a Bamberga.

Le sue parole hanno avuto una profonda eco in quella assise. Una mozione, approvata dal comitato del Katholikentag, ha ammesso senza riserve che «la solidarietà umana non va intesa soltanto nel senso di cooperazione industriale».

Entro due mesi, monsignor Mensa prenderà possesso della cattedra di Sant'Eusebio, la più antica diocesi del Piemonte (risale al [redacted] secolo). [redacted] conda per importanza. Vercelli [redacted] delle due «province ecclesiastiche» della regione, e dal [redacted] arcivescovo dipendono anche le diocesi suffraganee di Biella, Novara, Alessandria, Casale e Vigevano. «Vado con l'amarezza di lasciare Ivrea — egli ha detto —. *Ma ci vado con entusiasmo. So che a Vercelli ci sono forse molte rive, cercherò di impostare un'azione pastorale molto aperta secondo gli orientamenti del Concilio*».

La nuova nomina può creare [redacted] problema delicato per Ivrea. Si sa che la Santa Sede ha in atto [redacted] disegno per ridurre il numero delle [redacted] italiane, parificandolo a quello delle province. Alba, ad esempio, non ha più riavuto un vescovo, dopo la morte di mons. Carlo Stoppa. E Ivrea? Qui si pensa che l'autonomia diocesana potrebbe essere salvata dalla oggettiva difficoltà di incorporare [redacted] diocesi del Canavese in un'altra: ma è probabile che, in attesa del nuovo assetto, almeno per qualche tempo un nuovo ve[redacted] non sarà nominato.

Giorgio Calcagno

La notizia diffusa a Vercelli [redacted] suono festoso delle campane

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 17 ottobre

(c. n.) La notizia della nomina di mons. Albino Mensa a nuovo vescovo di Vercelli è stata diffusa oggi in città dal suono festoso delle campane.

Il giornale cattolico locale è uscito stasera con ampie notizie sul nuovo capo della diocesi mentre una delegazione del clero vercellese, presieduta dal vescovo ausiliare, monsignor Giovanni Picco, [redacted] è recata ad Ivrea, per rendere omaggio al nuovo arcivescovo.

Mons. Mensa succede a mons. Francesco Imberti, che si è dimesso il 5 settembre [redacted] per ragioni di salute all'età di 84 anni.

Non fu il bandito italiano a uccidere il passante nella sparatoria di Charleroi

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 17 ottobre.

(s. d.) Domenico Alessandri, il genovese che sabato ha tentato una rapina contro un agente di cambio a Charleroi, non è l'assassino di Gustave Pierard di 71 anni, rimasto ucciso nel corso della sparatoria fra l'italiano e i poliziotti che lo inseguivano. Secondo i primi risultati delle indagini compiute dalla magistratura belga il passante sarebbe stato [redacted]talmente colpito da uno dei proiettili sparati dall'agente Roland Huylenbroeck che inseguiva Alessandri. Sul genovese, interrogato ancora oggi a lungo dal procuratore del Re, pesa l'accusa di «tentativo di rapina a mano armata accompagnato da violenze», reato che potrebbe costargli cinque o sei anni di reclusione. Inoltre Alessandri è sospettato di non essere alla sua prima impresa criminale in Belgio. Le indagini sono tuttora in corso.

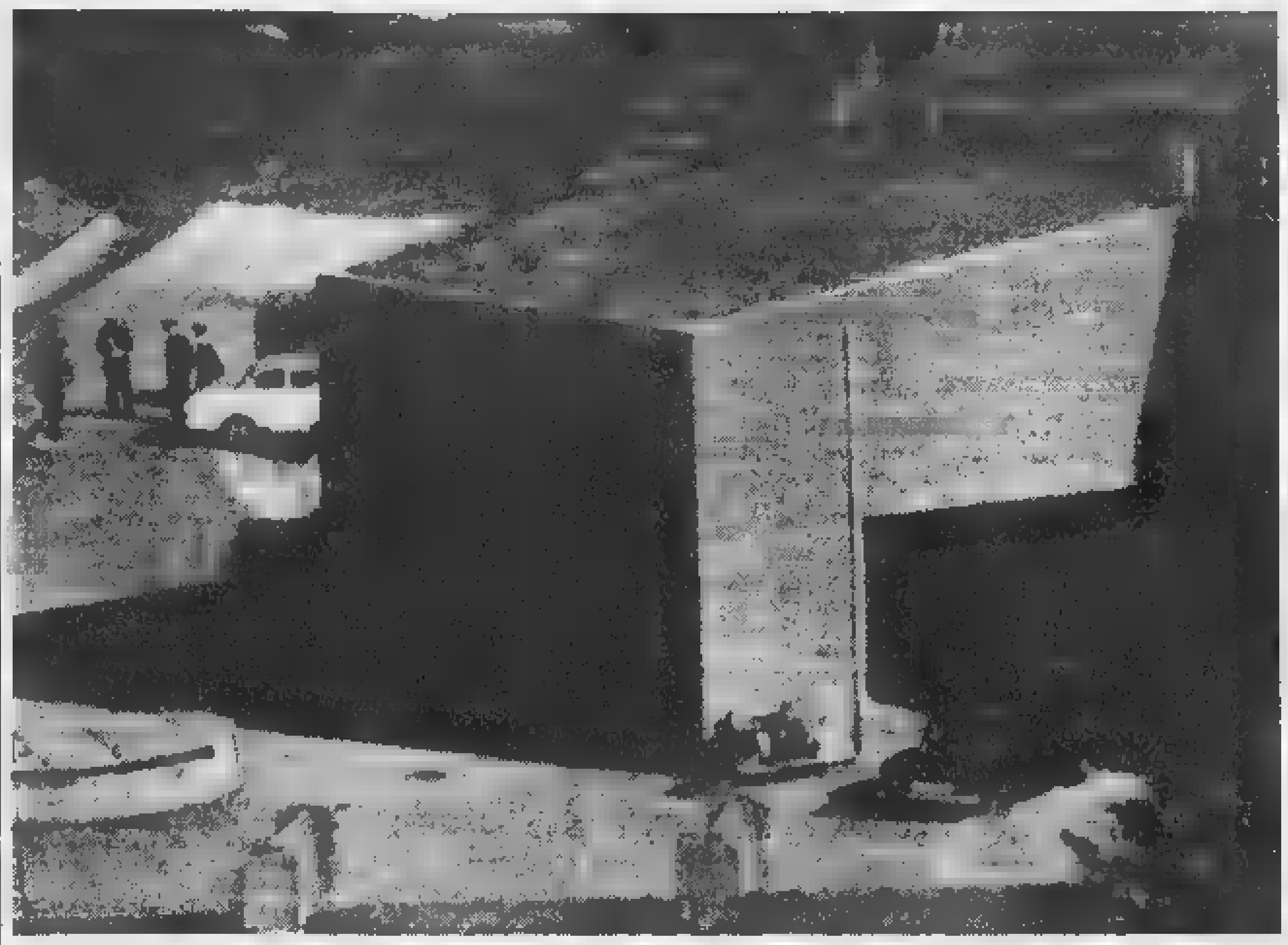
Secondo [redacted] racconto reso [redacted] magistrato, Domenico Alessandri — nato il 7 dicembre 1929 a Genova — sarebbe partito dalla città ligure giovedì della settimana scorsa. Giunto venerdì mattina con il tre[redacted] a Charleroi, l'italiano trovò alloggio in un albergo vicino alla stazione. «*Rimasi subito senza soldi*», ha raccontato. «*Sabato mattina ho così cercato di vendere un tappeto che mi ero portato dall'Italia. Ho bussato a parecchie porte, offrendolo per 500 franchi (6250 lire). Giusto quel che mi serviva per vivere qualche giorno fino a quando non avrei trovato lavoro. Ma nessuno ha voluto il tappeto*». Il fatto [redacted] confermato da numerosi testimoni. «*Disperato, ho allora deciso di tentare la rapina*», ha [redacted] il genovese.

Il resto [redacted] noto. Domenico Alessandri si recò in un ufficio [redacted] cambio, minacciò con la pistola il titolare, costui azionò il [redacted]ale d'allarme. Spaventato l'italiano fuggì. Fu inseguito da due agenti di polizia, incominciò la sparatoria, un anziano passante rimase ucciso. Oggi sembra certo che Gustave Pierard non è stato colpito [redacted] proiettili sparati dal bandito. Leggermente, da alcune schegge di pietra sollevate dalla pallottola di un colpo di pistola del bandito, [redacted] rimasto anche ferito uno degli agenti, il maresciallo Pierre Charlier.

LE GRANDI MANOVRE NUCLEARI DELLA NATO

Il governo di Bonn si chiude in caverna per un improvviso «attacco atomico» nemico

Le esercitazioni simulano che la Germania sia devastata dalle bombe, senza viveri, milioni di morti, epidemie - Governo e Parlamento si trasferiscono nel cuore di una montagna, la stessa in cui i nazisti costruirono le "V 2" - Vi rimarranno cinque giorni - L'isolamento non è totale: i familiari possono parlare ai ministri formando un [redacted] telefonico "segreto"



Un'auto con ministri [redacted] parlamentari tedeschi entra nel rifugio-bunker in campagna presso Bonn (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 17 ottobre.

Sei ministri e 44 deputati di Bonn vivranno da oggi fino a venerdì «sepolti» in fondo a una caverna segreta a 30 km da Bonn, sui monti Eiffel: essi prendono parte alle «grandi manovre atomiche» tedesche «Fallex 66» e rappresentano il «governo d'emergenza» sfuggito a un disastroso attacco nucleare. Tra i «sepolti vivi» vi sono il ministro degli Interni Paul Luecke, il ministro della Difesa, Von Hassel, e i ministri K[redacted], Jager, Stuecklen e Schwarzhaupt.

Con loro 22 deputati dei tre partiti del Parlamento di Bonn, che costituiscono il «Parlamento d'emergenza» e altri 22 deputati [redacted] riserva per costituire il «sostituto Parlamento d'emergenza», nel caso che ai primi 22 debba accadere qualcosa di spiacevole. Poi i rappresentanti dei governi regionali, funzionari di tutti i ministeri, sottosegretari, rappresentanti dello Stato Maggiore, uno stuolo di impiegati e di impiegate, [redacted], dattilografe, uscieri, agenti del servizio segreto, telefonisti, radiotecnici, elettricisti, camerieri, cuochi, infermieri, eccetera. Solo gli autisti sono stati [redacted] dati a casa.

In tutto un paio di centinaia di persone, le quali nei prossimi giorni «proveranno» la guerra atomica. «Giocheranno» alla guerra, ma sul serio; con autentici ministri, autentici sottosegretari, generali in carne e ossa. I giornali li chiama[redacted] «cavernicoli»: ri[redacted] nella montagna per cinq[redacted] giorni, fino alle 12 di venerdì, per cominciare il meritato «week-end». La settimana corta vige anche quando si gioca a fare la guerra, nemmeno lo stato d'emergenza convince a fare lo straordinario.

Con la manovra «Fallex 66», la Nato cerca di rispondere alla domanda: che cosa succede in caso di un attacco atomico? E' la prima volta che a un'esercitazione del genere partecipano oltre ai militari e alle solite controfigure autentici uomini politici, e che essi non si raccolgano in una caserma o in un albergo al q[redacted] è stato dato il nome di «bunker», ma in un autentic[redacted] rifugio «segreto», isolati dall'esterno. Isolati fino a un certo [redacted]unto: le famiglie possono raggiungere i loro cari sepolti nel monte, chiamando un numero telefonico «riservato», e possono fargli pervenire posta e giornali.

La costruzione del «bunker» e il suo arredamento sono costati centinaia di milioni; ciascuno ha a propria disposizione una cella di 2 metri per 3, naturalmente con le comodità moderne; vi sono uffici, centrali telefoniche, telescriventi, impianti radio, una vasta «caverna di governo» e una ancora più ampia «caverna del Parlamento di emergenza», cucine, servizi, dispense e frigoriferi [redacted]tenenti rifornimenti per molti mesi. Non è [redacted] però pensato a tutto. I partecipanti all'esercitazione sono stati pregati di portare con sé, oltre agli indumenti personali e agli oggetti di toilette, anche qualche asciugamano (non si tratta di un albergo) e gli occhiali da [redacted] (perché l'illuminazione al [redacted] disturba alquanto).

Ministri e deputati non guadagneranno alcunché, invece funzionari e impiegati avranno qualche rimborso. Stamane, quando con le loro valigette sono saliti festosamente sugli autobus e sulle automobili ministeriali che li hanno condotti nel rifugio segreto, sapevano già quanto avrebbero guadagnato o perduto. Cifre piccole: ai deputati e ai ministri lo [redacted] tratterrà ogni giorno marchi 2.50 (circa [redacted] lire) come «contributo vitto». Gli altri, i[redacted], riceveranno vitto gratuito e inoltre ogni giorno marchi 7.50 (circa 1200 lire) per lavoro straordinario e marchi 2,50 come «*rimborso per guasti ai vestiti*». Questi marchi, tuttavia — riferisce il settimanale *Der Spiegel* — dovranno venire segnalati [redacted]la denuncia dei redditi. Così vuole la precisione tedesca.

[redacted] immagina, tra [redacted] e venerdì, che [redacted] seguito ad una invasione da oriente, in Germania la situazione sia disastrosa: la piana tra le Alpi e il Mare del Nord [redacted] devastata da bombe atomiche ed [redacted] tutta radioattiva, vi sono milioni di morti, i rifornimenti di viveri sono inesistenti, infuriano le epidemie, [redacted] vi è alcuna fonte di [redacted] le strade sono intasate da profughi che impediscono i movimenti [redacted] militari. A Bonn è impossibile governare. Perciò governo e Parlamento si trasferiscono in [redacted]

Si tratta d'una caverna storica. I tedeschi la costruirono prima della Grande Guerra, come tratto iniziale di una galleria segreta e inattaccabile che avrebbe dovuto collegare direttamente la Ruhr con il fronte francese. Negli anni '20 vi si allevarono funghi. Nell'ultima [redacted] fu trasformata in [redacted] e vi si costruì [redacted] maggior parte delle «V 2». All'arma segreta di Hitler succedettero, ancora una volta, coltivazioni di funghi. Poi la riscoprirono i [redacted] e, data la vicinanza con Bonn, i funghi [redacted] stati nuovamente sfrattati.

Tito Sansa

Al processo contro i fratelli [redacted] a Vienna

«Il bimbo gli chiese dov'era sua madre l'imputato lo prese per mano e l'uccise»

Il preciso racconto di un testimone: «Trovai [redacted] corpicino del piccolo in cortile» - Gli ex nazisti spararono ad altri due bimbi per strada - Wilhelm Mauer frustò [redacted] morte un ebreo di Stanislav

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 17 ottobre.

Nel processo contro i fratelli Johann e Wilhelm Mauer, ex sottufficiali delle SS, imputati di stragi di ebrei, è stata ascoltata oggi la testimonianza di Luise Gruber di 54 anni già residente a Stanislav in Galizia e ora vivente a Tel Aviv. Essa ha dichiarato di aver conosciuto molto bene i fratelli Mauer avendo prestato servizio prima come lavapiatti e poi come cuoca al comando della Gestapo di Stanislav. Essa ha affermato, anche se non li ha veduti con i propri occhi, che gli imputati partecipavano quotidianamente alle azioni di sterminio di ebrei.

La donna ha perduto tutti i parenti nel massacro avvenuto fra il 22 e il 23 agosto 1942 nella famosa Belvedergasse: «*E' stato qui ucciso anche il mio unico figlioletto di quattro anni*». I fratelli Mauer entravano nelle [redacted] del Ghetto e caricavano gli ebrei terrorizzati sul camion portandoli con loro: «*Dove li avete portati tutti quegli ebrei che strappavate alle loro tranquille abitazioni!* — ha gridato la donna, pallidissima, rivolgendosi direttamente agli imputati — *Non certo a mangiare o a bere con voi. Tutti alla morte li avete portati. Inutile che cerchiate di affermare che non sapevate che* [redacted] *avrebbe*[redacted] *una volta caricati sui camion*».

La donna ricorda con precisione che i due uscivano ad una certa ora dal comando con i fucili mitragliatori e si recavano al «mulino della morte» dove si trovavano i cortili di esecuzione.

Wilhelm [redacted] adirato chiede: «*Se lei si ricorda così bene di noi dica un po' che tipo di arma portavamo!*».

Il giudice interviene seccamente: «*Non* [redacted] *venga a tirar fuori argomenti di questo genere. Come vuole che la teste si ricordi che tipo e magari che calibro di arma aveva lei 25 anni fa!*».

E' stata data quindi lettura dell'agghiacciante testimonianza inviata [redacted] Emil Insler: «*Nel settembre 1942, Wilhelm Mauer si trovava nel mio appartamento a Stanislav per una operazione di controllo delle carte di lavoro. Mentre guardava i miei documenti venne da un appartamento vicino una voce di bimbo che chiedeva: "Mamma dove sei?". Mauer interruppe il suo lavoro, uscì e disse con voce suadente: "Vieni dalla mamma, caro". Accompagnò quindi per mano il bimbo giù per le scale e raggiunse il cortile. Pochi minuti dopo giunse uno sparo. Solo il mattino seguente ho trovato il coraggio di andare a vedere. Il cadaverino giaceva riverso in mezzo al cortile*». Wilhelm Mauer non ricorda nulla.

Dalla deposizione scritta di Norbert Frost, un [redacted] sottufficiale dell'armata polacca che [redacted] vive negli Stati Uniti risulta che Wilhelm Mauer (è sempre lu[redacted] a essere maggiormente accusato) uccise per [redacted] strade di Stanislav un ebreo a colpi di scudiscio. Il Frost inoltre aggiunge: «*Abitavo nei pressi del "mulino della morte" e li vedevo entrare, i fratelli, con i fucili pronti. Un giorno due bambini hanno tentato la fuga. Sono stati subito raggiunti per strada e finiti sul posto davanti* [redacted] *miei occhi terrorizzati: a sparare furono entrambi gli imputati, Willi e Johann Mauer*».

Dello stesso tenore sono [redacted] accuse scritte di Mendel Wulach residente a New York: «*Mio padre è uno degli scampati al massacro della "notte di sangue". Era rimasto soltanto ferito e riuscì a fuggire di notte dalla fossa piena di cadaveri. Egli* [redacted] *ha detto che fra coloro che sparavano dall'orlo* [redacted] *i due Mauer che tutti conoscevamo*».

Anche qui gli imputati non si scompongono e intervengono per sottolineare che [redacted] tratta di testimonianze che lasciano [redacted] desiderare quanto a precisione: «*Ci sono persone che hanno ricordi troppo annebbiati per essere considerate attendibili*». Il presidente ha ricordato che da questa «*n*[redacted]*bia" esce ben nitida una mostruosa montagna di accuse contro Wilhelm* [redacted] *Johann Mauer*».

b. t.

Ilse Koch (dall'ergastolo) chiede a Bonn la pensione

A Buchenwald confezionava paralumi c[redacted] pelle umana

Monaco, 17 ottobre.

Ilse Koch, che pretese paralumi e borsette confezionati con pelle umana, nel periodo in cui il marito era comandante del campo di concentramento di Buchenwald, ha rinnovato la sua richiesta per ottenere una pensione statale che era stata precedentemente respinta. Lo ha annunciato oggi il Tribunale di Monaco.

La Koch si trova attualmente [redacted] *carcere dove sconta una condanna all'ergastolo.*

Sdraiati sui binari 50 studenti bloccano il treno Torre Pellice-Torino

A Bricherasio - La protesta per la soppressione della ferrovia di Barge - Il convoglio [redacted] ripartito dopo un'ora [redacted] mezzo - Sette giovani fermati e subito messi in libertà

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 17 ottobre.

Una cinquantina di studenti, per protestare contro la soppressione della ferrovia [redacted] Barge, [redacted] bloccato questa mattina il treno Torino-Torre Pellice nella stazione intermedia di Bricherasio. Il convoglio è rimasto fermo per 90 minuti, mentre lungo tutta la linea nelle varie stazioni centinaia di viaggiatori, preoccupati per il ritardo, temevano che [redacted] alluvione avesse spazzato via i binari.

L'accelerato, carico di studenti e operai, era regolarmente partito alle 7.46 da Torre Pellice ed era giunto in perfetto orario, alle 7.58, a Bricherasio, dove è prevista una fermata di quattro minuti, che era prima in coincidenza con la soppressa linea ferroviaria Bricherasio-Barge ed è [redacted] in corrispondenza con l'autobus sostitutivo delle Ferrovie dello Stato.

Questa mattina, come al solito i pullman delle Ferrovie hanno viaggiato a vuoto; continua infatti massiccio lo sciopero contro questo mezzo di trasporto che gli abitanti di Barge Bagnolo e Campiglione Fenile non vogliono. Gli studenti, come già la [redacted] settimana hanno raggiunto [redacted]cherasio a bordo di numerosi automezzi e il piazzale della piccola stazione ne era completamente pieno. Tutto pareva regolare, e i carabinieri, che da una settimana fanno servizio sia alla stazione di Bricherasio sia lungo [redacted] strada Barge-Bricherasio, dove si hanno tentativi di ostacolare la marcia dell'autopullman con artificiosi ingorghi stradali, non avevano motivo di preoccupazione.

Improvvisamente, al segnale che stava giungendo il treno, gli studenti, con una rapida manovra, indubbiamente concertata, [redacted] scesi sulla strada ferrata e si sono sdraiati sui binari. Il macchinista ha bloccato il convoglio ed è sceso a vedere c[redacted] stesse succedendo, mentre gli studenti della Valle Pellice scendevano a loro volta dal treno per fraternizzare con i compagni di viaggio della Valle del Po.

Tutti erano decisi a non lasciare più partire il treno, fino a quando non fosse stata data piena assicurazione che [redacted] soppressa linea Barge-Bricherasio sarebbe stata riattivata, almeno fino a quando non sarà costruito il nuovo tronco di strada promosso dall'Amministrazione della Provincia di Cuneo.

Visti vani i tentativi di convincere con le buone maniere i giovani a sgomberare la ferrovia, venivano chiesti rinforzi ai carabinieri di Pinerolo.

Giunti a Bricherasio i carabinieri hanno tentato prima di convincere gli studenti a desistere dalla loro azione poi, di fronte al loro irrigidimento hanno cominciato a operare i primi fermi: sette in tutto e tutti giovani in minore età.

L'energico intervento ha posto fine all'azione degli studenti i quali avevano d'altronde raggiunto il loro scopo, che era ancora una volta quello di richiamare l'attenzione delle autorità e della popolazione sui disagi e sui pericoli della linea sostitutiva del treno che percorre strade ritenute assolutamente inidonee in tempo normale e addirittura proibitive in [redacted] di innevamento.

Il convoglio — come si è detto — è potuto ripartire solo un'ora e mezzo dopo. I sette studenti fermati sono stati subito rilasciati.

m. g.

Un agricoltore [redacted] Pinerolo

Colpito da una fucilata mentre [redacted] funghi

Pinerolo, 17 ottobre.

(m. g.) Un agricoltore di Prarostino, Guido Long, di 44 anni, residente in via Puani 29, è stato quest'oggi colpito da una fucilata alla schiena mentre stava raccogliendo funghi, [redacted] un bosco in località Pratia, non molto distante dalla [redacted] abitazione.

Alle grida di dolore [redacted] ferito l'ignoto cacciatore s'è dileguato senza lasciare tracce.

Il Long, sanguinante, ha raggiunto [redacted] sua abitazione, e do[redacted] una sommaria fasciatura, è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. E' stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico e quindi ricoverato con prognosi di trenta giorni.

Processato un aguzzino del «Lager» di Treblinka

L'imputato uccise alcune centinaia di prigionieri

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 17 ottobre.

(b. t.) Un altro processo per crimini di guerra ha avuto in[redacted] questa mattina a Vien[redacted]: in una stanza vicina a quella dove si svolge il processo contro i fratelli Mauer; dinanzi ai giudici è comparso Leopold Lanz, [redacted] anni, di Klosterneuburg un sottufficiale delle SS che secondo l'accusa — la cui lettura ha richiesto più di due ore — fu uno dei più temuti carnefici del campo di sterminio di Treblinka in Polonia.

Lanz diresse dal 1942 al 1944 le officine dove lavoravano i deportati e ne avrebbe uccisi a centinaia di propria iniziativa e come si legge nel capo d'imputazione: «nel modo più bestiale». Le sue vittime furono polacchi ed ebrei: bastava che uno si fermasse un [redacted]mento sul lavoro o che lamentasse un po' di stanchezza perché Lanz intervenisse direttamente c[redacted] la pistola o lo finisse [redacted] bastonate.

Treblinka fu [redacted] ad Auschwitz e Sobibor uno dei più terrificanti campi addetti alla «soluzione finale della questione ebraica». Lanz, dopo la guerra [redacted] in Austria, a Klosterneuburg, dove poté vivere indisturbato fino a due anni fa, quando venne arrestato. Il [redacted] processo [redacted] protrarrà per quattro settimane.

Alla richiesta del giudice se si ritenesse responsabile, anche Lanz ha risposto come Novak ed i fratelli Mauer: «*Io non ho mai inferito contro gli ebrei. Li facevo lavorare e non mi sono mai sporcato del loro sangue*».

Borse economia e finanza

La banca afferma che l'attivo supera il passivo

Il dissesto dell'Intra Bank provocato dalla «corsa agli interessi» nel mondo?

I maggiori clienti avrebbero spostato il loro denaro dal Libano, dove il saggio è del 5 per cento, ad altri Paesi dove si paga anche il 12 per cento, come in Giappone - In un mese sarebbero stati ritirati depositi per oltre 17 miliardi di lire - Le ripercussioni in Europa e in America

(Dal nostro corrispondente) Londra, 17 ottobre.

L'attenzione del mondo finanziario è rivolta verso il Libano, dove tutte le banche, grandi e piccole, resteranno chiuse fino a giovedì mattina, mentre il governo tenterà di risolvere la gravissima crisi causata dal crack della «Intra Bank». La «Intra» — la più importante banca commerciale del Medio Oriente — doveva sospendere venerdì i pagamenti, e tutta la sua attività, perché priva di liquido. [illegible] circa un mese le sue riserve erano sottoposte a prelievi sempre più voluminosi, soprattutto da parte di grossi depositanti dell'Arabia Saudita e del Kuwait. Avuta notizia di questa difficoltà, la banca sovietica «Narodny» chiedeva, nei giorni scorsi, di riscuotere un assegno per quasi 2 miliardi e mezzo di lire italiane. Venerdì, divenuto pubblico il collasso, folle di risparmiatori, colti dal panico, assediavano non solo la «Intra», ma tutte le banche libanesi.

Cause del dramma? Una diagnosi esatta non si ha ancora, ma, a giudizio degli esperti, il motivo precipuo è individuabile negli alti tassi di interesse [illegible] ottenibili in molti Paesi. I milionari con quattrini a Beirut — dove il saggio è solo del 5 per cento — hanno quindi spostato i loro fondi altrove, in Giappone, ad esempio, dove si paga anche il 12 per cento. Il colpo più grosso sarebbe stato inflitto due settimane fa, quando «businessmen» di Kuwait, allettati dal 9 per cento offerto dalla loro «National Bank», vi trasferirono da Beirut oltre tre milioni di sterline.

A Londra, a New York, a Parigi non si esclude che l'«Intra» possa essere rimessa in piedi. Ma si teme che l'episodio abbia scosso profondamente la fiducia degli investitori stranieri nel sistema bancario libanese. Il Libano aveva la reputazione di Svizzera del Levante: miliardi sono affluiti alle sue casseforti dalla fine della guerra, soprattutto negli ultimi anni; affidare soldi a Beirut era come affidarli a Zurigo. Tornerà questa fiducia, e quando? In ogni caso, molto tempo dovrà passare prima che le acque si plachino.

Il redattore finanziario del *Times* ricorda che una «corsa ai prelievi», come ha subito l'«Intra» e stavano per subirla [illegible] altre banche libanesi, difficilmente passa «senza bruciare altre dita». Queste dita potrebbero essere parecchie: anche perché vastissima e intricata è la rete di interessi dell'«Intra».

L'«Intra Bank» — si apprende dagli organi finanziari anglo-americani — ha vincoli, più o meno stretti, con la «Arab Real Estate Bank» di Beirut e Kuwait, con la «Arab World Bank», pure di Beirut, con il «Banco Intra» di Rio de Janeiro, con la «Bank of North Nigeria» di Lagos, con la «Commercial Bank of Liberia» di Monrovia. Ha ben undici filiali nel Libano, cinque in Giordania, due nel Qatar — uno sceiccato sul Golfo Arabico —, una nella Sierra Leone. In Occidente, ha filiali a Parigi, Ginevra, Francoforte, Roma, Londra e New York.

Non basta. L'«Intra» [illegible] «holding company» di circa venticinque — se non più — imprese finanziarie e industriali, nel Libano e all'estero. Ha inoltre la maggioranza delle azioni della Società aerea «Middle East Airlines». Ieri, appena saputo del crack, il miliardario americano Daniel Ludwig telefonava da Miami a Beirut, offrendosi di comprare l'«Intra» con tutte le sue ramificazioni. La proposta veniva respinta: oggi se ne sa il perché. Ludwig ha il venticinque per cento delle azioni della «Lebanese International Airways». Acquistando l'«Intra», sarebbe divenuto padrone anche della «Middle East Airlines».

Nel suo ultimo bilancio, la «Intra» dichiarava d'avere depositi per settanta milioni e mezzo di sterline inglesi (non libanesi), pari a oltre 122 miliardi di lire italiane, e raddoppiava il capitale da sette a quindici milioni (da 13 a 26 miliardi di lire italiane). Quale sia adesso la situazione non è chiaro. Secondo i portavoce dell'«Intra» i prelievi dell'ultimo mese assommerebbero a dieci milioni di sterline (17 miliardi e mezzo di lire); ma, stasera, il presidente [illegible] interim dell'istituto, Najib Salha, dichiarava che la partita «avere» — inclusi titoli, obbligazioni e beni immobili — supera il «dare» di circa dieci milioni e mezzo di sterline, diciotto miliardi e 370 milioni di lire. Non è un grosso margine: ecco perché si chiede l'aiuto del Governo; e il *Financial Times* ricorda che, in momenti di crisi, i patrimoni bancari valgono la metà.

m. ci.

L'Intra Bank di Ginevra ha aperto gli sportelli

Berna, 17 ottobre.

La Banca Intra S. A. di Ginevra continua come di consueto a tenere aperti gli sportelli, in quanto [illegible] è una succursale di quella di Beirut ma [illegible] banca svizzera indipendente con il capitale proprio di 20 milioni di franchi svizzeri interamente versati. Inoltre, è sottoposta alle apposite leggi federali sulle banche.

In questo senso si esprime anche un comunicato del Consiglio d'amministrazione della banca ginevrina. D'altra parte, i giornali annunciano che per ogni evenienza la Banca nazionale svizzera ha posto a sua disposizione delle «liquidità» prelevate sugli averi dell'Intra presso la Banca centrale di Berna.

L'attivo e il passivo della sede di New York

New York, 17 ottobre.

[illegible] il sovrintendente per le banche dello Stato di New York, Frank Wille, ha dichiarato oggi che le attività della filiale newyorchese della Intra Bank di Beirut ammontano a 2.435.000 dollari, contro un passivo di 2.130.000 dollari.

La filiale di Roma lavora regolarmente

Roma, 17 ottobre.

(ar. ba.) La filiale italiana dell'Intra Bank, ha riaperto stamane gli sportelli della sede romana di via Boncompagni; le operazioni proseguono regolarmente. Secondo notizie confermate dalla stessa Banca d'Italia, i creditori della filiale di Roma non hanno motivo per preoccuparsi. Il fondo di dotazione, costituito a garanzia delle operazioni autorizzate nel nostro territorio, copre largamente i depositi raccolti in Italia dall'Intra Bank.

Tutte le banche e la Borsa chiuse 3 giorni nel Libano

Gli edifici presidiati dalla polizia - La decisione del governo per fornire agli istituti di credito i fondi necessari alla ripresa delle operazioni - Proteste dell'«Intra Bank», esclusa dalle misure di soccorso



Yusset Beidas, fondatore della Intra Bank (Telef.)

Beirut, 17 ottobre.

Circa 150 istituti bancari, a Beirut e in tutto il Libano, sono sorvegliati da questa mattina all'alba da forze di polizia. Possono entrare all'interno degli istituti soltanto i direttori e alcuni membri della amministrazione. Questa misura fa seguito alla decisione presa ieri sera dal Consiglio dei ministri di «sospendere» il lavoro in tutte le banche del paese per tre giorni, allo scopo di permettere alla Banca centrale del Libano di adottare le misure pratiche in vista di assicurare il liquido sufficiente alle banche che operano nel Libano.

Il Consiglio di amministrazione della Banca «Intra», riunitosi durante la notte dopo la pubblicazione del comunicato del Consiglio dei ministri, ha fatto sapere che ritira la sua richiesta di concordato preventivo e chiede al governo di godere delle misure destinate a fornire il liquido a tutte le altre banche del Libano.

Parlando a nome del Consiglio di amministrazione della Banca «Intra», il consigliere finanziario della banca, Rafic Najja, ha dichiarato alla stampa: «La nostra banca ha diritto ad un periodo di dieci giorni, durante i quali cercherà di mettersi d'accordo con i suoi depositanti, nel caso in cui non riuscisse ad ottenere il liquido di cui ha bisogno».

I dirigenti della Banca «Intra» hanno riaffermato che restano in contatto permanente con il fondatore della banca, Yussef Beidas, e che quest'ultimo «cerca di ottenere negli Stati Uniti tutto il liquido necessario».

Anche tutte le attività della Borsa valori di Beirut restano sospese per tre giorni.

Negli ambienti politici di Beirut è considerato molto probabile un rimpasto ministeriale. Il ministro degli Esteri Philippe Takla presenterebbe le dimissioni da questa carica per occuparsi esclusivamente delle proprie funzioni di governatore della Banca centrale.

Philippe Takla è stato richiamato da New York dove dirigeva la delegazione libanese all'assemblea generale dell'Onu. Giunto a Beirut nella serata di ieri, Takla si era recato immediatamente al palazzo presidenziale per partecipare alla riunione del Consiglio dei ministri, che aveva preso in esame la crisi dell'«Intra Bank».

(Ansa)

Alla succursale di Parigi amministratore provvisorio

L'Intra Bank ha in Francia interessi per 30 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare) Parigi, 17 ottobre.

La chiusura degli sportelli alla Intra Bank di Beirut non ha avuto ripercussioni alla Borsa di Parigi, benché gli interessi della banca libanese in Francia siano notevolissimi. Però sebbene il direttore della succursale parigina, Levanti, abbia detto fin da ieri che essa è in grado di far fronte ai pagamenti, la commissione di controllo delle banche ha chiesto ugualmente la sua chiusura «provvisoria», senza fissare la data di riapertura, ed ha nominato un amministratore nella persona di André Bevierre, del Tribunale di commercio.

In Francia la Intra Bank possiede interessi valutati a più di trenta miliardi di lire. Tra gli interessi francesi della Intra Bank figurano circa 7 miliardi di lire investiti nell'acquisto di azioni di piccole società, più il possesso del 78% del capitale dei cantieri navali di La Ciotat, vicino a Marsiglia, e di Le Trait [illegible] a Le Havre.

L'Intra Bank possiede inoltre, sugli Champs Elysées, un vastissimo terreno di oltre 5000 metri quadrati, valutati quasi dieci miliardi di lire, e su tale spazio dovrebbero essere costruiti uffici modernissimi, un centro commerciale, un cinematografo, una piscina, forse un locale notturno. Si afferma a Parigi che Yussef Beidas, presidente della banca libanese, aveva intenzione di fare del palazzo progettato sugli Champs Elysées la sede di un impero commerciale finanziario, forse anche cinematografico, personale.

L. Mannucci

Un articolo del «Guardian»

L'Italia prende nello Zambia il posto della Gran Bretagna

Il giornale enumera le iniziative italiane nel paese, uno dei più ricchi dell'Africa

(Nostro servizio particolare) Londra, 17 ottobre.

Il Guardian scrive oggi che l'Italia ha incominciato «la conquista economica» dello Zambia, uno degli Stati africani più ricchi di risorse naturali. Esso osserva che di recente la Fiat ha fornito al governo di Lusaka 450 autocarri, che il mese scorso il governatore della Banca d'Italia Carli si è recato a Lusaka, la capitale, e che venerdì il ministro delle Finanze zambiano Wina ha avuto importanti colloqui a Roma. Tutto indica, secondo il giornale, che l'Italia sta per ottenere sia il contratto per la costruzione di un oleodotto di 1000 chilometri, del valore di 35 miliardi di lire, sia il contratto per la costruzione di una diga sul fiume Kafue, del valore di 90 miliardi.

L'articolo del Guardian, datato Lusaka e pubblicato in prima pagina, elogia l'intraprendenza dell'Italia, la quale potrebbe prendere nello Zambia il posto tradizionalmente occupato dall'Inghilterra, anche perché tra Lusaka e Londra i rapporti si sono guastati in seguito alla crisi rhodesiana. L'Italia, scrive il quotidiano, svolge un'intelligente opera di penetrazione in Africa e ha già grossi interessi nel Congo e nel Tanzania. A Dar-es-Salaam, capitale di questo secondo paese, ha eretto una raffineria del valore di 9 miliardi di lire, e numerose stazioni di rifornimento Agip.

Proprio a Dar-es-Salaam è andato sabato il ministro del commercio zambiano per discutere l'oleodotto: esso dovrebbe infatti unire il Tanzania allo Zambia. L'Eni avrebbe fatto offerte migliori anche di quelle di un forte concorrente giapponese.

e. c.

Nei primi otto mesi dell'anno

Le vendite Fiat in Francia aumentate del 50 per cento

Parigi, 17 ottobre.

Il quotidiano francese *Les Echos* pubblica oggi, in un articolo dedicato al salone parigino, i dati relativi alle importazioni d'autoveicoli stranieri in Francia nei primi otto mesi dell'anno in corso.

Le importazioni dall'Italia, scrive fra l'altro *Les Echos*, sono ammontate nel periodo gennaio-agosto a 29.800 unità, con un aumento del 40 per cento rispetto allo stesso periodo [illegible] '65. In particolare le vendite della Fiat in Francia hanno raggiunto la cifra primato di 23.265 macchine dall'inizio dell'anno, con un progresso del 50 per cento circa.

L'indice generale azionario passa da 76,11 a 75,98 (—0,15 per cento)

Minime variazioni nei titoli azionari

Tendenza equilibrata, con lieve prevalenza di realizzi, in vista dell'odierna risposta premi e dei riporti mensili di mercoledì - Stabile il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 10	—
» cont.	104 —	—
Redimibile 3½	100 80	—
» cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½	90 25	+ 0 05
» cont.	90 15	+ 0 05
Ricostruz. 5%	97 175	— 0 025
» cont.	97 075	+ 0 025
Rif. Fond. 5%	96 875	—
Pr. R. 5% Tr	96 60	—
» 54	96 50	—
B.T.N. 5% '68	99 80	—
» » '69	99 80	— 0 05
» » '70	99 95	—
» » '71	100 —	+ 0 05
» » '72	99 95	—
» » '74	99 90	—
» » '75 I	99 75	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	99 40	+ 0 10
» » '64 I	99 15	—
» » '64 II	99 40	— 0 10
» Enel 6%	99 20	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	99 80	— 0 30
» rent. 6%	98 70	—
» ('58) 6%	100 25	+ 0 40
» '57 5,5%	99 55	—
» ('58) 6%	99 60	+ 0 20
» ('74) 6%	100 —	+ 0 10
» '59 5½%	93 75	+ 0 15
» '60 5½%	93 05	—
» '61 5½%	93 10	—
» '63 5½%	93 05	—
» ('64) 6%	99 80	+ 0 40
» '65 III 6%	97 60	—
» Stelil%opt	100 30	—
» Elettr5½%	110 50	—
» » 5½%opt.	94 55	—
» Sider 5½	96 80	+ 0 10
Elfer (III) 4½	99 25	—
Elfer (IV) 5%	93 85	—
FF. SS. 5½%	95 —	—
» » '53	95 90	—
» » '55	96 —	—
» » '59	94 —	—
» 5% '64	90 25	—
» 5% '61	90 20	—
» 6% '65 I	98 20	—
» 6% '65 II	96 35	—
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 25	— 0 025
P.S.Agr. 5% I	89 90	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 5% 61	96 95	—
» » » 6% 65 II	97 —	+ 0 25
» » » 6% 65 III	96 80	— 0 20
» » » 6% 65 IV	97 —	—
OO.PP. 6%	90 50	+ 0 15
» » 5½%	92 80	—
» » 6%	97 425	— 0 025
» » » Sp.64	96 90	+ [illegible]
» » » Sp.65	97 40	—
COOP ss. A 6%	97 35	—
» » '66 6%	97 10	—
» » » Sp.66	96 40	—
» » D. 1° 6%	96 00	—
» » D. 2° 6%	96 35	— 0 15
Enl Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '59	98 60	—
» Sp. 6% '60	97 80	—
» Sud 6%	98 50	—
» » 5½%	93 95	—
Eni Sud 5½ '61	93 —	—
» 5½ '61 6°	92 75	—
» 5½ '62 5°	92 70	—
E. P. 5½ '62 6°	92 75	+ 0 15
» 5½ '62 7°	92 80	—
» 5½ '63 8°	93 —	—
» 6% '64 9°	97 65	—
» Gela 5½%	92 90	—
Enl '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	91 —	+ 0 20
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 35	— 0 65
» » » 64 6%	96 40	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	96 —	—
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.D. Nap. 5%	90 60	—
Iscelmer 6% 58	100 —	—
» 5½ '61	93 40	—
» 5½ 62 4°	92 65	—
» 5½ 62 5°	92 25	—
» 5½ 63 6°	92 25	—
» 5½ 63 7°	92 20	—
» 5½ 63 8°	92 20	—
» 6% 64 9°	97 15	—
» 6% 64 10°	96 65	— 0 15
» 6% 65 11°	97 10	+ 0 10
» 6% 66 12°	97 —	—
Cassa RPL 5%	95 —	— 0 10
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu rent. 6%	96 80	—
» » 5½	92 95	—
» Edilizia 5% 61	99 80	—
» » 6% 55	99 30	—
» » 6% 56	98 60	—
» Calmi 6%	97 60	—
» St.Merid.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» » » » » V	96 —	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	100 —	+ 0 30
» XVIII 6%	98 95	—
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	99 10	—
» XXI 5%	93 75	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	89 80	— 0 375
» XXIV 5½	92 40	— 0 075
» spec. '64	99 60	—
» Cr.NB% 1°	96 70	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '62 6%	98 50	—
» AEM 5½ 60	93 —	— 0 50
» AM 5½ 62	93 90	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '48	[illegible]	—
Fiat 6% '56	100 70	—
Fiat 6% '57	100 30	— 0 20
Fiat 5½% '60	94 35	+ 0 20
RIV 5½%	91 80	— 0 20
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	93 50	—
[illegible] '48-49 7%	105 —	—
» '53 7%	104 —	—
Oliv. '55-75 7%	104 50	—
» '58 7%	106 —	—
» '59 6½%	101 30	—
» '62 5½ 1°	91 80	—
Oliv. '62 5½ 2°	91 80	—
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	[illegible]	—
» 6% 60	97 —	—
» 5½ 63	91 50	—
Viberti 7% '56	101 75	+ [illegible]
» 7% '57	102 50	—
» 7% 59 I	101 —	—
» 7% 59 II	100 75	—
Cent-Gom. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	103 —	—
» 5½ '67	90 70	—
Calini 6%	100 —	—
» 6% '58	98 50	—
» 5½% '60	92 20	—
» 5½% 61	92 20	—
» 5½% '62	92 —	— 0 20
Meridionall. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	97 60	—
» 6% '64	98 —	+ 0 15
Sligel 6%	101 50	—
Timo 6%	99 —	—
Tubro 6%	99 —	—
Terni 6%	98 90	—
Ifra 6%	97 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 90	—
Pibigas 6½%	99 25	—
Mediofinz 7%	102 50	—
Fargat 6%	107 50	—
C.Pozzi 5,75 59	88 50	+ 1 40
» 5,50 62	84 40	—
Rumianca 5½	92 80	—
» 5,50 62	90 70	— 0 30
Lancia 5½% 60	91 75	—
» 5½% 62	89 90	—
Liquigas 6% '55	95 30	—
Cava-Ser. 5½	94 80	+ 0 80
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	92 60	—
Tr.C.S.Ser. 5½	92 —	—
[illegible] 5½	94 50	+ 1 50
» 6% '65	98 30	+ 0 025
Motta 6%	97 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	95 40	—
Ac. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	222 25	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7120	— 30
Ass. Toro priv.	5550	— [illegible]
Ass. Generali	106550	— [illegible]
Piem. Finanz.	1090	—
STET	2845	— 3
Invest	3000	— 320
Finsider	774	— 5 50
Mediobanca	79100	—
[illegible]	9242	— 48
Merid. Finanz.	2345	—
Ferr. Merid.	2320	— [illegible]
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2625	—
M.A.I.	7400	—
Torino-Nord	35	—
SIP	2620	— 2
METALMECCANICI		
FIAT	2883	—
FIAT privil.	2235	— 2
Nebiolo	671	— 9
Moncenisio	1960	—
Italsider	990	— 4
Westinghouse	910	—
Fornara	400	—
Dalmine	1515	—
Olivetti	3412	— 3
Olivetti priv.	3501	+ 23
Terni	362	— 2
E. Marelli	666	—
M. Marelli	1105	— 22
TESSILI		
Borgosesia	9200	— 30
Viscosa	4466	— 6
Viscosa privil.	3162	— 13
Châtillon	5320	— 20
Fisac	404	— 3
CHIMICI		
Italgas	1453	— 2
Paramatti	1185	—
Schiapparelli	4750	— 50
Mira Lanza	38800	— 400
SAFFA	5605	— 10
ANIC	1574	+ 12
Rumianca	1620	— 11
Montecatini	1863	— 7
Liquigas	209	+ 3
Pibigas	106	+ 1
S.A.R.O.M.	1040	—
Cir	5005	—
MINERARI		
Monteponi	595	+ 4
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	18470	— 350
ALIMENTARI		
Fem. Zuccheri	200	—
Florio	62 50	—
Venchi-Unica	328	— 4
Eridania	3480	— 45
Motta	13000	— 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3280	— 20
Sifea	4025	+ 45
Risan. (Napoli)	6100	—
Imm. Roma	570	— 1 25
Gilardini	2350	—
Farco	136	+ 2
DIVERSI		
SIAM	5750	+ 50
Acqua Potab.	1065	—
C. Acqua Roma	620	—
Cartiera Ital.	1590	—
Cartiera Burgo	17500	+ 100
Fornaci Riun.	11300	—
Eternit	4300	—
Pirelli	4050	+ 30
Ceram. Pozzi	232	+ 1
Rinascente	580	— 3 25
Rinascente pr.	300 50	— 1 50
Ind. Stura	1680	—

Ieri alla Borsa di Torino, alla vigilia della «risposta premi», il mercato ha registrato una lieve frazione di regresso, su intonazione di fondo [illegible] pre resistente. L'interesse del denaro si è limitato a poche voci: Ande, Liquigas, Pibigas, Pirelli, Olivetti privilegiate. Per il resto della quota, [illegible] è stata una prevalenza dei realizzi di fine mese.

Dopoborsa inattivo.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3.500.000 c.n.; obbligazioni per lire 35.300.000 c.n.; azioni n. 269.750, di cui 39.000 Liquigas, 26.500 Anic, 400 Ass. Generali, 37.000 Fiat, 4500 Montecatini.

Milano, 17 ottobre.

Mercato in assestamento, alla vigilia delle scadenze tecniche. Apertura calma e prezzi generalmente in leggero regresso per tutta la durata della riunione. Realizzati soprattutto i titoli guida, per sistemazioni collegate alla «risposta premi» di domani, i mercuriferi e gli assicurativi. L'attività è risultata abbastanza intensa, anche se discontinua. Il listino raccoglie in genere i minimi della giornata. L'indice generale azionario di «Il Sole - 24 Ore» passa da 76,11 a 75,98, con una flessione dello 0,15%. Equilibrato il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 242 milioni 500 mila lire, di cui 237 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 598 milioni di lire; azioni n. 1.792.300, per un valore di 3 miliardi 359 milioni di lire.

Assemblee e dividendi

LEDOGA — Per il 31 ottobre prossimo gli azionisti della «Ledoga S.p.A.» sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria. In sede ordinaria verrà presentato il bilancio al 30-6-1966 che chiude in pareggio. Anche il bilancio precedente si era chiuso con uguali risultati e al capitale sociale non era stata attribuita alcuna remunerazione.

In sede straordinaria verrà proposta la fusione per incorporazione nella Ledoga delle società: «Lepetit S.p.A.», «Antibiotici Lepetit S.p.A.», e «Meridionale per l'industria e il commercio dei prodotti cellulosici, chimici e farmaceutici».

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 62/63 contro Martinelli Valerio

Il giorno 10 novembre 1966 alle ore 11,15 avanti al dr. Cibrario Enrico si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore.

In Torino, Madonna del Pilone, strada di Fenestrelle 70: terreno di circa mq 1100 con tre edifici di civile abitazione in cattivo stato di manutenzione.

Prezzo base L. 7.650.000.
Aumenti minimi L. 200.000.
Deposito cauzione e spese L. 1.690.000. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	79.000	Sifir	1154
Gim	4280	Siai *	2840
Centrale *	9251	Italpi	3208
Invest	3210	Generali *	106.410
Bastogi *	2318	Ras *	40.960
Sviluppo	2124	Incendio	9580
Finmare	414,50	Assicur.	74.500
Finsider *	775	Ass. Tor.	7160
Breda	4012	Ass.Tor.pr.	5590
Saing	84	Ass. Mil.	29.130
Sme *	2345	Ass.Mil.pr.	21.800
Generalfin	997	Fond. Vita	24.200
Pirelli C.	4560	Ligure L.	5480
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1250	[illegible]	2260
Mittel	3040	Sip *	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.290	Lanerossi *	3635
Val Ticino	12,875	Tiliana	261
Olcese *	529	Fisac	404
De Angeli *	5340	Cascami *	5800
Cucirini *	7240	Bernasc.	803
Linificio	599	Châtillon *	5316
Rossari	[illegible]	Snia Visc. *	4875
Rotondi	27.200	Viscosa pr.	3172
Tosi	2950	Pacchetti	510
Unione M.	50.000	Scotti	2950
Girardo	2500	Marz. pr.	2170
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	[illegible]	[illegible]	10.620
[illegible]	1130	Broggi-Iz.	[illegible]
Metallur. *	4060	Falck	4090
Amiata *	18.430	Falck pr.	[illegible]
Montec. *	1865	Trafilerie	[illegible]
Montepomi	[illegible]	Ilssa-Viola	671
Dalmine *	1499	[illegible] Sid. *	359
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2885	Westingh.	941
Fiat priv.	2245	Olivetti	3408
Nebiolo	671	Olivetti pr.	3514
Fr. Tosi	[illegible]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cifli *	2932	Magneti	1096
Emiliana	[illegible]	Tecnom. *	1495
Orobia	2475	Alta Ven.	1750
Marelli *	666,50		
ALIMENTARI			
Distillati *	5300	Cerlesa	3110
Eridania *	3500	Motta *	12.910
Es. Molini	2194	N. Zucch.	199
[illegible]			
Anic *	1572	Rumianca *	1615
Saffa *	5577	Sarom	1020
Italgas *	1454	C. Erba	10.050
Liquigas	209,875	Erba priv.	[illegible]
Nap. Gas	800	Brioschi	[illegible]
Pibigas	107,50	Caffaro	204
Larderello	3580	Ledoga	4100
Mira L. *	38.800	Ledoga pr.	[illegible]
Ossigeno	1535	Saga	8470
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2260	Milano C.	27.240
Immobiliare	2270	Sifea	4035
Sagi	1790	Bon. Ferr.	770
Beni Stab.	3286	Risan. N.	6045
Gen. Imm. *	569,75		
DIVERSI			
Edison *	2880	Smeraglio	104
Bieda	39.100	Pirelli Rt.	[illegible]
Burgo *	17.494	T. Acqui	5300
Ginori	580	Rinasc. *	380
Ciga	4296	Rinasc. pr.	302,75
Italcem.	5.800	Mondad. pr.	3255
Cementir	4902	C. Acqua	612
Cer. Pozzi	233	De Ferrari	1145
Pozzi pr.	280	Ses	4235
Eternit	4390	[illegible]	[illegible]
Bejna A.	945	[illegible]	4890

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Chiunque abbia notizie dello scomparso BOLOGNINI Giuseppe nato a Torino il 26-1-1898 — emigrato in Francia — voglia comunicarle al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

M. CROLLE

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street sensibili progressi

La media Dow Jones degli industriali sale da 771,71 a 778,89 - Tendenza sostenuta sino dall'apertura - Solo al listino i realizzi hanno ridotto i guadagni ottenuti

New York, 17 ottobre.

Oggi la Borsa di New York ha chiuso in sensibile progresso. La tendenza al rialzo ha avuto inizio in apertura ed è proseguita costante sin verso la fine. Solo nelle ultime battute, realizzi di beneficio hanno riassorbito alcuni dei più forti guadagni conseguiti in precedenza. La media Dow Jones dei titoli industriali ha registrato un aumento di 7,18 punti, salendo da 771,71 di venerdì a 778,89.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 778,89 (771,71); ferroviari 193,86 (191,93); obbligazioni interne 80,82 (80,76). Az. scambiate n. 5.570.000.

Londra: da 386,4 a 385,1

Londra, 17 ottobre.

Tendenza debole per la mancanza di notizie in grado di risvegliare l'interesse del denaro.

Indice 385,1 (prec. 386,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 55 1/2 (61 1/4); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini 25 3/4 (25 3/4).

Parigi invariata a 85,4

Parigi, 17 ottobre.

Affari moderati con oscillazioni compensate nel [illegible]

Indice 85,4 (invariato).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 27,85 (27,90); Finsider 5,50 (n. q.); Snia Viscosa 34,60 (34,70); Fiat 23 (23); Fiat priv. 17,30 (17,40); Montecatini 14,55 (14,40).

Francoforte: 95,51 (96,19)

Francoforte, 17 ottobre.

Attività scarsa, con prevalenza di flessioni.

Indice 95,51 (prec. 96,19).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,25 (18,30); Fiat priv. 14,15 (14,25); Finsider 1,70 (1,80); Montecatini 11,55 (n. q.); Olivetti priv. 22,20 (22,25); Pirelli 25,50 (25,50); Snia Viscosa 28 (28,50).

Zurigo: da 175,2 a 177,9

Zurigo, 17 ottobre.

Diffusi rialzi, e scambi attivi, stimolati dall'abolizione dei vincoli agli acquisti di titoli da parte dei capitali stranieri.

Indice 177,9 (prec. 175,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 72 (72); Rumianca 11,50 (11,60); Italcementi 112,50 (113); Snia Viscosa 31,75 (31,50); Bastogi 16,50 (16,50); Condotte 4,35 (4,40); Fiat 20,50 (20,60).

Unione Banche Svizzere 2400 (2375); Società di Banca Svizzera 1880 (1820); Credito Svizzero 2005 (2020); Electrowatt 1150 (1125); Interhandel 4800 (4730); Italo-Suisse 232 (230); Aare-Tessin 880 (865); Adolph Saurer 1045 (1030); Bally 1080 (1060); Brown Boveri [illegible] (1525); Ciba [illegible] (4925); Fischer 1130 ([illegible]); Lonza 875 (858); Nestlé 2030 (1985); Sulzer [illegible] (3110).

L'aumento del gettito tributario conferma la ripresa dell'economia

Incassati in nove mesi 5164 miliardi, l'8,7% in più dello stesso periodo del '65 - Il maggiore incremento si è avuto nelle imposte indirette (sui consumi e sugli affari)

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 ottobre.

In settembre, le entrate fiscali accertate sono ammontate a 574,1 miliardi, con un aumento dell'8,5 per cento. Il gettito tributario dei primi nove mesi è salito a 5164,5 miliardi, con un incremento di quasi 412 miliardi, pari all'8,7 per cento.

La media mensile per i nove mesi è di 573,8 miliardi (527,9 nel 1965); il fatto che in settembre, mese non di rata per le imposte dirette, gli accertamenti siano risultati in linea con la media mensile conferma la tendenza allo sviluppo delle entrate già profilatasi nei mesi scorsi. A fine giugno le entrate superavano le previsioni del 3,3 per cento; a fine settembre lo scarto è salito al 3,6 per cento.

La ripresa economica in corso dovrebbe consolidare tale tendenza, che si manifesta — tra l'altro — con una lievitazione delle imposte indirette maggiore di quelle dirette. Le prime, infatti, rispecchiano più da vicino l'andamento della congiuntura; il gettito delle imposte dirette, riflette invece, nel 1966, la situazione recessiva del 1965, che si tradusse lo scorso anno in denunce dei redditi assai meno brillanti di quelle precedenti.

ar. ba.

Le entrate fiscali dello Stato nei primi nove mesi
(in miliardi di lire)

CATEGORIE	1965	1966	Var. %
Imposte sul patrimonio e sul reddito	1425,0	1490,4	+ 4,6
Tasse ed imposte sugli affari	1701,7	1892,0	+ 11,2
Dazi e altre imposte indirette	1108,8	1215,2	+ 9,6
Privative fiscali	441,2	480,2	+ 8,8
Lotto e lotterie	76,0	86,7	+ 14,2
Totale	4752,7	5164,5	+ 8,7

Alla «Montecatini-Edison» accordati i benefici fiscali

Il ministro Andreotti ha firmato il decreto che ammette la fusione tra le due società alle agevolazioni previste dalla legge del marzo 1965 - Parere favorevole del ministro Preti

Roma, 17 ottobre.

Il ministro per l'Industria ed il Commercio, on. Andreotti, ha firmato il decreto con il quale si delibera la ammissione della fusione Montecatini-Edison ai benefici della legge del marzo 1965.

La legge sulle fusioni, concentrazioni ed incorporazioni stabilisce che, [illegible] ricorrano motivi di convenienza economica e sociale di carattere generale, il ministro per l'Industria ed il Commercio possa deliberare la ammissione a particolari benefici fiscali. Questi si risolvono, di fatto, nella esenzione del pagamento delle imposte dovute in sede di fusione societaria e derivanti dalla rivalutazione parziale dei singoli cespiti rispetto alle valutazioni di bilancio.

L'operazione su cui il ministro Andreotti [illegible] è la fusione per incorporazione della Montecatini nella Edison, con mutamento della ragione sociale in «Montecatini-Edison S.p.A.». La proposta [illegible] resa [illegible] pubblica ragione nella metà dello scorso mese di dicembre e fu deliberata dalle assemblee dei soci nel mese di marzo. La delibera fu sottoposta ad una condizione sospensiva: la fusione sarebbe divenuta operativa solo se e quando si fosse ottenuta la ammissione ai benefici fiscali di cui alla legge del marzo '65.

L'eccessiva onerosità di una imposizione fiscale ordinaria avrebbe, altresì, escluso la convenienza d'una fusione; nei mesi scorsi, esperti tributari valutarono in una cifra compresa fra i 45 ed i 50 miliardi la [illegible] che le due società avrebbero dovuto corrispondere, in assenza del decreto [illegible].

L'iter della fusione, con il parere favorevole espresso nelle ultime [illegible] dal ministro delle Finanze, on. Preti, è così completato: le due società sono state già informate dal ministero dell'Industria ed il testo del decreto verrà pubblicato nei prossimi giorni sulla *Gazzetta Ufficiale*.

(Ag. Italia)

Non cominceranno le lezione all'Università

Negli atenei i docenti incaricati confermano lo sciopero di novembre

I professori di ruolo a loro volta si dichiarano in agitazione e minacciano di non fare la sessione di esami di febbraio - Tutti protestano per il ritardo della riforma universitaria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

I professori universitari di ruolo hanno proclamato lo stato di agitazione e minacciano lo sciopero. Il congresso straordinario dell'Anpur (Associazione nazionale professori universitari di ruolo), che si è tenuto a Roma, ha concluso i suoi lavori stamane dando mandato alla presidenza nazionale «*di definire e graduare con precise scadenze le forme di inasprimento della agitazione, coordinandole ove possibile con quelle delle altre associazioni universitarie, fino all'eventuale astensione dagli esami della sessione di febbraio, nel caso non vengano prontamente accolte almeno le richieste più urgenti dell'Associazione*».

Il congresso, è detto nel comunicato finale, ha esaminato la situazione delle Università quale si prospetta all'apertura dell'anno accademico ed ha constatato l'urgenza di superare le incertezze in cui, tra contrasti e compromessi, l'annunciata riforma universitaria ristagna sotto un accavallarsi di provvedimenti parziali nei quali va smarrito il senso della interdipendenza dei problemi e del coordinamento delle soluzioni.

I professori universitari di ruolo hanno espresso la preoccupazione per il fatto che l'adozione di provvedimenti per il finanziamento del piano, dell'edilizia e degli organici (adozione che viene ritenuta urgente e indilazionabile) sia disgiunta dalla definizione delle linee della riforma generale. Si affaccia la preoccupazione che questo metodo disperda i troppo limitati mezzi, con la conseguenza che si contribuisca a rafforzare strutture superate.

Il congresso ha poi messo in evidenza che si delineano alcuni pericoli quale quello di aver destinato dei fondi per scopi discutibili e marginali come la costituzione di istituti, prescindendo dalle esigenze funzionali dell'insegnamento e della ricerca, e in ogni caso in modo da pregiudicare l'attuazione di strutture previste dalla riforma sotto la responsabilità di organi non ancora riformati e nei quali i docenti hanno troppo scarsa voce. Viene poi sottolineato il disagio diffuso tra i professori universitari per il progressivo e pesante declassarsi del loro trattamento economico non solo in confronto ai colleghi stranieri, ma anche in rapporto agli impieghi direttivi degli enti pubblici e privati.

In attesa del riassetto generale dell'amministrazione, i professori universitari richiamano «*l'attenzione del governo e del Parlamento sul complesso di problemi di rilevanza morale, prima che economica, sinora a gran torto trascurati o rinviati, problemi che vanno dalla differenziazione dell'indennità di ricerca scientifica assurdamente appiattita per effetto del conglobamento, fino all'attuazione del pieno impiego*».

Intanto professori universitari incaricati, assistenti e studenti confermano lo sciopero che prevede l'astensione dalle lezioni a partire dall'inizio dell'anno accademico che, a seconda delle Università, ha inizio nei primi giorni di novembre. Le tre Associazioni hanno dato un giudizio negativo sul piano finanziario e rilevano che il provvedimento ribadisce la continuazione della politica elusiva e ritardatrice. Il documento del Comitato universitario confronta i costi dell'istruzione universitaria con le previsioni fatte in passato facendo rilevare che il piano finanziario stanzia 65 miliardi in meno della somma prevista dalle indicazioni della Commissione di indagine.

Professori incaricati, assistenti e studenti fanno appello a tutte le forze democratiche per un intervento immediato e ampio che eviti di compromettere, con l'avvenire della scuola, molte delle possibilità di sviluppo e di trasformazione di tutta la società italiana. I rappresentanti del Comitato universitario esporranno le loro richieste al ministro Gui nel corso dell'incontro che avrà luogo il 20 ottobre.

Felice Froio

I professori di scuola media chiedono aumenti di stipendio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Il consiglio nazionale del sindacato autonomo Scuola media italiana (Sasmi) oggi ha deciso di estendere anche alle altre categorie del personale direttivo e docente della scuola secondaria il già proclamato stato di agitazione.

I motivi di più acuto malcontento e disagio, in questo particolare momento della vita scolastica, sono: il dilazionato adeguamento del potere d'acquisto delle retribuzioni di tutto il personale operante nella scuola, il continuo rinvio dell'esame dello stato giuridico. Inoltre si sollecita la riforma della scuola media, che richiede i sostanziali ed urgenti emendamenti imposti dall'esperienza del primo ciclo triennale e la riforma degli istituti di istruzione secondaria superiore, che comporta dannosi ritardi e soluzioni inadeguate ad un razionale andamento della scuola, con gravi ripercussioni per gli studi universitari.

Il Consiglio nazionale ha incaricato la segreteria e gli altri organi esecutivi di dare attuazione alle azioni sindacali, anche estreme, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, e di tentare gli opportuni accordi con le altre organizzazioni della Federazione italiana della scuola per una eventuale linea comune di lotta.

f. f.

La situazione alimentare si è aggravata nel mondo

A Roma ne discutono i rappresentanti di 31 Paesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Da oggi sino al 29 ottobre si terrà la quarantasettesima sessione del Consiglio della Fao. I rappresentanti di 31 paesi di tutti i continenti faranno il punto sulla situazione alimentare. Il bilancio 1965-'66 è sfavorevole. Mentre la produzione di viveri è rimasta stazionaria, la popolazione mondiale è cresciuta di circa 70 milioni di unità; le disponibilità per abitante sono quindi diminuite di circa il 2 per cento.

Come spesso accade, i dati globali dissimulano andamenti contrastanti: se non fosse stato per gli ottimi raccolti della America Settentrionale, la produzione mondiale sarebbe addirittura diminuita anche in cifre assolute. In Africa, nell'America Latina e nell'Estremo Oriente le disponibilità di viveri per abitante si sono così ridotte del 4-5 per cento, ridiscendendo ai livelli insufficienti del 1957-'58, praticamente identici a quelli prebellici.

Dopo le massicce importazioni russe e cinesi degli anni passati, le eccedenze nordamericane di cereali e di grassi erano ormai relativamente modeste; la siccità che ha infierito in India la scorsa primavera ha contribuito ad assottigliare ancora tali riserve, che si trovano ora al più basso livello da un decennio in qua.

Per fortuna, le notizie più recenti per l'annata 1966-'67 sono meno preoccupanti. Tuttavia, sarà ben difficile che la ripresa produttiva dei paesi in via di sviluppo raggiunga il 7 per cento necessario per riguadagnare il livello di produzione per abitante del 1964-'65.

ar. ba.

Oltre mille impiegati sono addetti all'esame delle pensioni di guerra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

(g. fr.) Le pratiche in corso di espletamento presso la direzione generale delle pensioni di guerra sono alcune decine di migliaia. Tale situazione può ritenersi normale. Lo ha detto oggi alla Camera il sottosegretario al ministero del Tesoro, on. Braccesi, rispondendo ad una interpellanza.

Tutte le domande presentate in base alla legge del 1958 sono state definite. I decreti, positivi e negativi, ammontano a circa un milione e ottocentomila. Anche l'esame delle domande presentate in tempi più recenti, dopo la riapertura dei termini, procede con sollecitudine; gli uffici, di loro iniziativa, hanno inoltre riaperto l'istruttoria delle circa ottantamila domande presentate prima della riapertura e che, a rigore, avrebbero dovuto essere respinte.

Per accelerare i lavori il personale è stato recentemente portato a 1124 unità; e ad esso viene fatto effettuare il massimo di lavoro straordinario consentito. Si prevede tuttavia di incrementare ulteriormente il personale non appena le condizioni della pubblica amministrazione lo consentiranno.

Rita Hayworth, compleanno a Roma



L'attrice americana ieri all'arrivo a Roma dove parteciperà ad un film con Rosanna Schiaffino ed Anthony Quinn dal titolo «L'avventuriero». Rita Hayworth, che è nata il 17 ottobre del 1918, ha festeggiato nella capitale i 48 anni (Telefoto A. P.)

Fu una delle protagoniste della «belle époque» parigina

E' morta la ballerina Cléo de Merode che fece perdere la testa a principi e re

Aveva 91 anni e soffriva di arteriosclerosi - Ventenne, aveva vinto un concorso di bellezza, battendo le famose dive Cécile Sorel e Bella Otero - Marajà indiani, sovrani e personalità giungevano a Parigi da tutto il mondo per conoscerla, facendosi precedere da doni favolosi - Leopoldo II del Belgio rischiò di perdere il trono per lei

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 ottobre.

Cléo de Merode è morta stamane a Parigi. La notizia ha colto tutti di sorpresa. Cléo de Merode! Da più di mezzo secolo nessuno aveva più sentito pronunziare il suo nome, e le memorie che ora risveglia sembrano non meno remote che se si fosse trattato di Ninon de Lenclos, la mondana intellettuale del gran secolo, protettrice di Voltaire.

Eppure, ai suoi tempi, ci furono suicidi e duelli clamorosi a causa sua, sui prati del Bois de Boulogne e Leopoldo II rischiò di perdere il trono per le follie a cui lo aveva trascinato la celebre ballerina. Cléo de Merode aveva 91 anni ed era nata a Bruxelles, ma non si è mai riusciti a sapere se il suo fosse un cognome posticcio o se discendesse realmente dalla nobile famiglia belga, che ha origini nel XII secolo.

A dodici anni era entrata come ballerinetta all'Opéra di Parigi. Aveva venti anni, nel 1896, quando, in un concorso di bellezza, venne proclamata «la più bella artista parigina». Aveva vinto con 3076 voti contro rivali famose: Cécile Sorel che ne aveva avuti 1061 e la Bella Otero 700.

Fu l'occasione che la fece diventare celebre in tutto il mondo dalla sera alla mattina: i marajà indiani, i sovrani e i principi reali arrivavano in incognito a Parigi per conoscerla, si facevano precedere da omaggi favolosi. Il re del Belgio, che aveva già più di 60 anni, perse la testa per lei. Passando sopra a ogni regola del protocollo, una sera, che era col Presidente della Repubblica nel foyer dell'Opéra, vedendo la ballerina, piantò il suo interlocutore per andarle a parlare e rimase a conversare con lei più di mezz'ora. Ci fu un incidente diplomatico, polemiche giornalistiche, interpellanze parlamentari e con molta difficoltà si riuscì finalmente ad abbuiare lo scandalo.

Nel 1900, Cléo lasciò l'Opéra di Parigi, dove era diventata nel frattempo prima ballerina, e partì in tournée per New York e, poi, per Roma, Vienna e altre capitali, ottenendo dappertutto successi strepitosi. All'Esposizione di Parigi che aprì il secolo, Cléo de Merode interpretò alcune danze cambogiane alla presenza d'una ventina di capi di Stato, ma furono gli ultimi fulgori della sua carriera sulle scene: ballò ancora per pochi anni all'Opéra Comique, tentò di diventare attrice del teatro di prosa, e finì col ritirarsi ancora giovane a vita privata. Una decina di anni fa pubblicò la propria autobiografia sotto il titolo: «Il balletto della mia vita».

Da allora, aveva sempre vissuto in un grande appartamento nel quartiere più elegante della città, che era andata ad abitare al principio del secolo: una fila di lussuosi saloni ammobiliati con lo sfarzo decadente dei romanzi di Proust. Non se ne era voluta separare neppure negli ultimi tempi, quando era venuta a trovarsi in gravi difficoltà finanziarie: piuttosto che ritirarsi in un alloggio più modesto, di tipo piccolo-borghese, aveva preferito dare in affitto qualche camera agli studenti.

La sua fine è dovuta alla arteriosclerosi che, data l'età, ha avuto un decorso rapidissimo. Fino a pochi mesi fa, infatti, le donnette che, nelle giornate di sole, vanno a passare il pomeriggio sulle panchine del parco Monceau erano abituate a vedere quella vecchina ancora ben portante, coi capelli bianchi divisi in mezzo e pettinati lisci fino a coprirle le orecchie. Era la pettinatura che non aveva mai abbandonato dall'adolescenza, perché si diceva che nella sua splendida bellezza ci fosse soltanto un punto debole: gli orecchi a sventola.

Non sapevano che fosse la famosa ballerina, non sapevano niente di lei, e, se avevano occasione di rivolgerle la parola, la chiamavano rispettosamente: «signora baronessa». Però, ridevano dietro le sue spalle, la consideravano una macchietta.

Dal principio del secolo, infatti, Cléo de Merode non aveva mai cambiato neppure un capo del suo guardaroba; era rimasta fedele alle mode che aveva lanciato in quegli anni e conservato i cappellini con le piume di struzzo, i merletti e perfino gli ombrellini a colori sgargianti che, la prima volta che li aveva portati, erano stati imitati da tutte le donne del mondo.

Sandro Volta



La bella Cléo de Merode all'epoca dei suoi successi

Fece morire un bimbo chiuso in un armadio

La donna finirà in manicomio - Nel gennaio scorso, a Lecce, legò uno scolaro di 9 anni, lo cosparse di vernice dorata e lo mise nel mobile

(Dal nostro corrispondente)
Lecce, 17 ottobre.

Addolorata Astore — la donna di 54 anni ritenuta responsabile di aver provocato la morte del bimbo Luigi De Matteis di nove anni il cui cadavere venne trovato il 13 gennaio cosparso di vernice in un armadio dell'abitazione della donna a Parabita (Lecce) — finirà in manicomio per tutta la vita. Astore è affetta da paranoia con delirio mistico religioso.

Lo ha accertato il prof. Giulio Freda, direttore sanitario del manicomio giudiziario di Pozzuoli (Napoli) dove Addolorata Astore è ricoverata dal 27 gennaio. Il prof. Freda, nella sua perizia psichiatrica, definisce inoltre la donna persona socialmente pericolosa e, al momento del reato, incapace di intendere e di volere.

In base a ciò, il sostituto procuratore della Repubblica di Lecce, ha concluso la sua requisitoria chiedendo al giudice istruttore il proscioglimento dell'Astore dai reati di omicidio volontario ed occultamento di cadavere per totale infermità di mente ed il suo ricovero in un manicomio giudiziario. La sentenza del giudice istruttore dovrebbe essere emessa nei prossimi giorni.

Il cadavere del piccolo Luigi De Matteis fu scoperto in un armadio con le braccia e le mani legate. Il corpo era cosparso di vernice dorata sui piedi e sul ventre e aveva ustioni sulle mani, sulle ginocchia e sul ventre.

Interrogata dai carabinieri, la donna — che era nota a Parabita per alcuni suoi strani atteggiamenti e per una morbosa assiduità alle pratiche religiose — fece dichiarazioni contraddittorie. Sostenne che aveva trovato il bimbo, svenuto e ferito, su un cumulo di neve e lo aveva portato in casa per curarlo. Lo aveva disinfettato con acqua bollente «per uccidere i microbi», ricoprendogli poi il corpo con uno strato di crema.

La donna disse che «il piccolo Luigi era un santo ed andava dorato per portarlo dal Papa». Si accertò che il bimbo era stato avvicinato all'uscita della scuola. La folle lo aveva convinto ad entrare nella sua casa per mostrargli alcuni giocattoli.

a. c.

Alla periferia di Palermo

Inseguito sui tetti il barbiere che di notte ha ucciso la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 ottobre.

Giuseppe Quartana, il barbiere che la scorsa notte alla periferia di Palermo ha ucciso a colpi di pistola la moglie Antonina Corso e ferito gravemente il cognato Antonino Corso, è stato denunciato per omicidio aggravato e per tentativo di omicidio. L'uomo è stato arrestato dopo un inseguimento sui tetti. Secondo i risultati delle indagini compiute dalla Squadra Mobile, la causa del delitto sarebbe la somma di 50 mila lire che il suocero dell'omicida Giovanni Corso, un ferroviere in pensione, aveva prestato al genero perché potesse aprire una bottega di barbiere.

La somma prestatagli fu dissipata e ciò suscitò il risentimento della moglie che poco prima, era andata dai genitori a prendere il figlio Pietro che aveva trascorso la giornata festiva in casa dei nonni.

Richiamato dalle voci concitate dei coniugi è accorso Antonino Corso. A questo punto Giuseppe Quartana armatosi di una pistola ha ripetutamente fatto fuoco contro la moglie che era fuggita in strada e contro il cognato che cercava di disarmarlo. Successivamente gettata l'arma, Giuseppe Quartana si è rifugiato sui tetti dello stesso stabile. I vicini stavano per raggiungerlo quando sono giunti gli agenti della Mobile. Giuseppe Quartana si è consegnato alla polizia dicendo: «*Ho ucciso mia moglie, arrestatemi*».

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari, intervallati da ampie zone di sereno. Nel corso della giornata tendenza a nuovo graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso con piogge. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	20	Pescara	16	19
Bolzano	12	16	L'Aquila	6	14
Trento	12	15	Roma	15	19
Verona	15	18	Campob.	13	17
Trieste	16	18	Bari	19	22
Venezia	16	18	Napoli	17	19
Milano	13	21	Potenza	13	19
Genova	16	22	Catanz.	15	19
Bologna	15	18	Reggio C.	18	22
Firenze	16	19	Messina	16	22
Pisa	15	21	Palermo	16	20
Ancona	17	19	Catania	16	23
Perugia	13	15	Cagliari	15	23

Ingegnere del centro atomico di Ispra vittima di un'intossicazione al fegato

Aveva 59 anni ed era nato a Bruxelles - Per il suo lavoro maneggiava quotidianamente "metilnaftalina" - Ordinata l'autopsia - Si devono stabilire le cause del decesso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

Un ingegnere del Centro Euratomico di Ispra, Cesare Giorgetti, 59 anni, è deceduto ieri sera all'ospedale policlinico di Milano dove era stato ricoverato il 12 ottobre scorso per un'atrofia acuta al fegato. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia della salma.

L'ingegner Cesare Giorgetti, nato il 6 ottobre 1907 a Bruxelles, si era trasferito a Milano nel 1937 ed era andato ad abitare in via Giangaleazzo 2. Nel 1958 venne assunto dalla sezione progettazioni e ricerche del Centro Euratomico di Ispra.

Il professionista, che di quando in quando tornava nel capoluogo lombardo per rivedere gli amici, qualche mese fa aveva cominciato ad accusare uno strano malessere al quale non aveva dato molta importanza: credendo fosse stanchezza dovuta all'eccessiva applicazione nel suo lavoro, si era concesso un breve periodo di vacanza trascorsa in Riviera.

Tornato ad Ispra sembrava essersi rimesso, ma poche settimane dopo venne colto dai sintomi del grave male che lo avrebbe ucciso. Solo ai primi di ottobre, però, l'ing. Giorgetti decise di sottoporsi ad attenti esami e i medici lo ricoverarono all'ospedale San Carlo di Milano per alcune analisi.

Purtroppo le condizioni del tecnico peggioravano di giorno in giorno e il 13 ottobre scorso si decise di farlo trasferire all'ospedale policlinico che è dotato di maggiore attrezzatura per determinate ricerche cliniche. Purtroppo non c'è stato più nulla da fare: ieri sera l'ing. Giorgetti è deceduto per collasso cardiocircolatorio.

L'autorità giudiziaria — come abbiamo detto — ha ordinato l'autopsia della salma. Il perito dovrà stabilire se la morte del professionista è da attribuirsi ad un'atrofia acuta del fegato in seguito a intossicazione cronica da «metilnaftalina» una sostanza che la vittima maneggiava quotidianamente.

Se ciò venisse accertato, le autorità dovranno controllare se l'ingegnere si è sempre sottoposto ai regolamentari controlli medici prescritti a tutti coloro che lavorano nei centri atomici. E in caso affermativo stabilire come nessuno si è mai accorto dell'insorgere della grave intossicazione.

g. m.

Il nuovo sindaco eletto a Cuorgnè

E' il prof. Luigi Viano

(Dal nostro corrispondente)
Cuorgnè, 17 ottobre.

(e. p.) Il professor Luigi Viano, insegnante al Liceo artistico di Torino, è stato eletto sindaco di Cuorgnè. La votazione è avvenuta al secondo scrutinio.

Al prof. Viano, che è consigliere della lista socialista, sono andati, oltre ai 2 voti socialisti, i 7 voti democristiani e i 2 indipendenti; 8 voti del partito comunista sono andati al rag. Abbatelanni, dissidente del psi. Il prof. Viano fu, col soprannome di «Bellandi», comandante delle formazioni partigiane G L dell'alto Canavese.

Il 16 ottobre del 1966 un tragico incidente stroncava la giovane esistenza del
PROF. DOTT.
Luciano Gregoretti
Primario del Reparto Psichiatrico dell'Ospedale provinciale di Chieri
figura esemplare di professionista, di sposo e di padre. Straziati ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna Traveni** con i teneri figli **Marco, Livia** e **Lucilla**, i genitori ing. **Lucio** e **Valentina Cadolini**, il fratello **Ugo** con la moglie **Fausta Capece Minutolo**, la sorella **Maria Emilia** col marito **Fausto De Luca**, la sorella **Lucilla** col marito avv. **Luciano Linguiti**, e lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono. I funerali muoveranno oggi alle ore 14,30 a Torino dall'Istituto della Divina Provvidenza, in corso Trento n. 13. La Salma verrà benedetta subito dopo nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, in via Marco Polo n. 8; indi il feretro proseguirà per il cimitero del Verano in Roma, dove verrà tumulato alle ore 10 di mercoledì.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Colpiti dell'immatura e tragica scomparsa del
PROF. DR.
Luciano Gregoretti
partecipano al dolore della famiglia:
Giuseppe Andreis
Emma Arcozzi Masino
Giulia Arduino
Maria Rosa Bassino
Bruno Borgamasco
Marisa Biancotti
Giovanni Bio
Franco Boccalatte
Amerigo Brusasco
Guglielmina Cabrini
Angelo Calonghi
Lucia Cappa
Anna Cavalleria
Eliana Ciacci
Donatella Cili
Edoardo e Giuseppina Combe
Laura Farina
Gregorio Gandiglio
Carlo Germano
Armando Gerardo
Ausilia Giannandrea
Giuliana Girardo
Renzo Gozzi
Bortolo Lambertenghi
Anna Maria Liesel
Paola Lupano
Adriana Marone
Maria Matta
Silvia Milani
Arcangela Monfrino
Anna Morbilli Cera
Simonetta Nasi
Maria Luisa Olliden
Germana Oreglia
Sergio Parvis
Angela Porrato
Luciano Pozzi
Vittoria Pressenda
Alba Pulzaila
Franca Re
Maria Rosa Rimissi
Giovanni Rivalta
Giuseppe Scarsi
Caterina Signorile Sanseverino
Franca Siniscalco
Marisa Sommariva
Rosa Sosso
Maria Rosa Valli
Renato Vana
Maria Vedovelli
Elena Vergani.
— Torino, 17 ottobre 1966.

Angelo e Mariuccia Vesino profondamente colpiti partecipano al dolore dei Familiari.
— Chieri, 18 ottobre 1966.

Costernati della perdita dell'amico e collaboratore
Prof. Luciano Gregoretti
il Prof. Angelo G. B. Lusso e Consorte si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 17 ottobre 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
PROF. DOTT.
Luciano Gregoretti
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 17 ottobre 1966.

Il direttore, Prof. Anselmo Zanalda ed i Medici dell'Istituto Neuropsichiatrico Fatebenefratelli prendono viva parte al lutto della Famiglia per la perdita del
Prof. Luciano Gregoretti
— Torino, 17 ottobre 1966.

Il Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. Michele Torre e gli Assistenti, prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Luciano Gregoretti
— Torino, 17 ottobre 1966.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Genova partecipano affettuosamente commossi la dolorosa perdita del già Assistente della Clinica
Prof. Luciano Gregoretti
Primario neuropsichiatra dell'Ospedale Civile di Chieri
— Genova, 18 ottobre 1966.

Cornelio, Lora, Ferruccio, Mara Fasia, piangono con immenso dolore la scomparsa del loro caro amico
Luciano Gregoretti
Primario neuropsichiatra dell'Ospedale Civile di Chieri
— Genova, 18 ottobre 1966.

Adelio e Igea Bruzzo partecipano vivamente al dolore della famiglia per la morte dell'amico
Prof. Luciano Gregoretti
— Genova, 18 ottobre 1966.

Franco e Ida Giberti si uniscono al dolore della moglie, dei figli e di tutti i familiari per la tragica scomparsa del caro amico
Prof. Luciano Gregoretti
— Genova, 18 ottobre 1966.

Giorgio ed Elena Massazza partecipano vivamente al dolore della famiglia per la morte dell'amico
Prof. Luciano Gregoretti
— Genova, 18 ottobre [illegible].

Vittorio De Caroli, Giuseppe Roccatagliata, Romolo Rossi partecipano con profondo dolore la perdita del caro amico
Luciano Gregoretti
Primario Neuropsichiatra dell'Ospedale Civile di Chieri
— Genova, 18 ottobre 1966.

Luciano e Simonetta Garello prendono viva parte al gravissimo lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Prof. Luciano Gregoretti
— Genova, 17 ottobre 1966.

Il Primario e gli Assistenti della Divisione Neurologica dell'Ospedale S. Martino di Genova, profondamente colpiti partecipano al grandissimo lutto per la tragica morte del
Prof. Luciano Gregoretti
— Genova, 17 ottobre 1966.

Nanda Moreno e Jacopo Guerrazzi partecipano fraternamente al grande dolore di Lucio per la immatura perdita del figlio
Prof. Luciano Gregoretti
— Torino, 17 ottobre 1966.

L'Educatorio della Provvidenza prende viva parte al dolore della sua insegnante prof. Anna Maria Traveni per la morte del marito
Prof. Luciano Gregoretti
— Torino, 17 ottobre 1966.

I Medici dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Genova - Istituto di Cogoleto - partecipano addolorati la scomparsa, tragicamente avvenuta il 16 c. m., dell'indimenticabile
PROF. DOTT.
Luciano Gregoretti
Primario dell'Ospedale
— Cogoleto, 17 ottobre 1966.

Amministrazione e Medici dell'Ospedale di Chieri partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica e immatura scomparsa del loro Primario di Neuropsichiatria
Prof. Luciano Gregoretti
— Chieri, 17 ottobre 1966.

SECONDO ANNIVERSARIO
Federico Silvetti
sempre nel cuore della sua adorata Rosy, che con tanto rimpianto e profonda tenerezza lo ricorda. Messa mercoledì 19 ore 8,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Dal sonno terreno è dolcemente passata al sonno eterno
Silvia Viganò nata Durando
Smarriti per l'improvvisa sventura ne danno angosciati, a funerali avvenuti, l'annuncio il marito **Dario**; i figli: **Elisa** con il marito **Luigi Viganò** e figli, **Pier Luigi** con la moglie **Carla Olivetti** e figlie. **Franca**, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 15 novembre alle ore 8,30 nella Chiesa degli Angeli Custodi di Torino.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Valeria, Marco, Massimo, Paola, Elena e Claudia piangono la loro carissima nonna **SILVIA**.

I cognati Bruno ed Ines Ghisetti coi figli partecipano al dolore del carissimo Gigi e dei suoi famigliari per la scomparsa della mamma, Signora
Silvia Viganò
— Torino, [illegible] 1966.

Emilia e Giovanni Arneodo piangono insieme agli amici Viganò la scomparsa della cara
Silvia Viganò Durando
— Torino, 18 ottobre 1966.

Anna Maria Cominetti partecipa commossa, con profondo affetto, al dolore di Franca e di tutta la sua Famiglia per la scomparsa della Mamma, Signora
Silvia Viganò Durando
— Genova, 17 ottobre 1966.

Maria Cominetti Griffa e Famiglia
Lyna Fiorito Griffa e Famiglia
partecipano al lutto.

Partecipano al dolore di Gigi e Carla gli amici:
Elena e Gerardo Boggi
Elce e Giovanni Cera
Piera ed Ezio Cerruti
Marcella e Francesco Graziano
Graziella e Giorgio Marandi
Giovanna e Nini Ferrero
Lauretta e Tito Riccio.

Titolari, Impiegati ed Operai delle Cartiere Giovanni Olivetti prendono viva parte al dolore dell'ing. Pier Luigi Viganò e famiglia per la scomparsa della Mamma Signora
Silvia Viganò-Durando
— Ciriè, 18 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Otello Brusconi
Lo piangono: la consorte **Costanza Dionisi**, il figlio dott. **Edgardo** con la moglie **Maria Pina Siga** e le piccole **Antonella** e **Cinzia**, la mamma, il fratello, la sorella e parenti tutti. Funerali a La Spezia, mercoledì 19 ore 8. La salma verrà trasportata e tumulata nel cimitero di Racconigi, ore 15.
— La Spezia, 17 ottobre 1966.

Prendono viva parte al dolore del dott. Edgardo per la scomparsa del papà
Otello Brusconi
gli amici:
Giuseppe e Rina Appendino
Enzo e Rina Barberis
Michele e Jole Bellone
Mario e Lilia Florio
Luigi e Annamaria Gallo
Giovanni e Carla Monetti
Giacomo e Angela Pirra
Antonino e Angela Quaglia
Francesco e Liliana Quaglia
Isabella Quaglia
Giovanni e Laura Rolando
Giuseppe e Rosa Rolando.
— Racconigi, 17 ottobre 1966.

Venerdì 14 è serenamente mancato
Lelio Levi-Cattinara
Con profondo dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Corinna Maschera**, la cognata **Emma Castellani Longo** e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto si dispensa dalle visite.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Carla e Massimo Castellani Longo e figlia Chiara piangono con affetto filiale, assieme a zia Cora, l'indimenticabile zio **LELIO**.

Eugenio ed Aldina Pattoni si associano al dolore dei familiari.

Nella Soria, Giuliano Hilde Fubini si uniscono al dolore di Corinna per la scomparsa di
Lelio Levi-Cattinara
— Torino, 18 ottobre 1966.

I cugini Levi-Cattinara sempre ricordano il caro **LELIO**.

La Società Lombardini Motori partecipa con vivo cordoglio l'immatura scomparsa del signor
Antonio Vezzani
capo Sezione approvvigionamenti, suo altamente qualificato ed apprezzato collaboratore sin dalla fondazione dell'Azienda.
— Reggio Emilia, 18 ottobre 1966.

La Famiglia Vezzani, profondamente commossa per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro
Antonio Vezzani
nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore.
— Reggio Emilia, 18 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Antonio Braggio
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano: la moglie e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette il 19 c.m. alle ore 8,30 per Bergamasco ove avverranno i funerali.
— Torino, 17 ottobre 1966.

Luigina, Rosetta, Margherita e famiglie piangono la perdita del caro zio
Antonio Braggio
— Torino, 17 ottobre 1966.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Maria Cimberle n. Piva
Desolati lo annunziano il marito **Luigi**, il figlio **Aldo** con la moglie **Enrica Zerbini** e figli **Dario** e **Bruno**, il fratello **Romano**, la sorella **Lina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 alle ore 14,30 da via Mantova 5.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ida Agnese Bogino
Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Filiberto** e consorte, i nipoti **Carla** e **Franco** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bossolasco martedì 18 ottobre alle ore 15.
— Bossolasco, 17 ottobre 1966.

La famiglia Mariano Sabattini partecipa al grave lutto dei famigliari per la immatura scomparsa del Compianto signor
Mario Buffa
— Casale Monferrato, 17-10-1966.

Nella ricorrenza del secondo anniversario della dolorosa scomparsa della cara
Pini Stoppani Vigino
il marito, i figli, la sorella e i parenti tutti la ricordano con immutato dolore. Ss. Messe verranno celebrate a Roma, ore 8, S. Teresa al Corso d'Italia; a Torino, ore 18, Chiesa della Crocetta.
— Torino, 19 ottobre 1966.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Guido Guasco
la moglie e figlie lo rimpiangono con affetto. La Messa sarà celebrata in Gesù Nazzareno alle 9 del 22 corrente.
— Torino, 18 novembre 1966.

1964 18 ottobre 1966
Il tempo fugge ma la nostra cara
Anna Tarditi
vive sempre nei nostri cuori.
— Torino, 18 ottobre 1966.

La famiglia Danese sentitamente ringrazia tutti quelli che, sotto qualsiasi forma, si sono uniti al loro immenso dolore per la perdita del loro
Giacomo
— Acqui Terme, 18 ottobre 1966.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Si parlerà soprattutto del Vietnam

Governo e Camera impegnati da oggi sulla politica estera

Rinviata ogni altra questione, compreso lo scandalo d'Agrigento - Rimandato anche l'aumento dell'imposta sulle acque minerali e sull'energia elettrica, che dovrebbe consentire già quest'anno libri e trasporti gratuiti agli studenti La sospensione è stata ottenuta da liberali e comunisti (21 presenti in aula) contro i partiti del governo (15 presenti)

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 ottobre.

Convocato per domattina, il Consiglio dei ministri non potrà occuparsi, come era previsto, di Agrigento. La Camera ha deciso stasera di cominciare domani pomeriggio il dibattito sulla politica estera: Fanfani dovrà riferire ai colleghi, dovrà essere fissata la linea che il governo deve tenere dinanzi ai deputati, mancherà il tempo per Agrigento. I parlamentari, dal canto loro, ritengono di non poter fissare ancora alcuna data per la discussione su Agrigento perché la relazione della Commissione di inchiesta ministeriale non è stata ancora distribuita: è in corso di stampa, uscirà dalla tipografia mercoledì sera, fino a giovedì è come se il documento che ha sollevato in tutt'Italia una ondata di indignazione non fosse noto. Inoltre, è ancora aperto il dibattito su quale delle due Camere debba per prima occuparsi della questione: se il Senato, che ha meno lavoro e può trattare di Agrigento la settimana prossima, o Montecitorio, che è oberato di lavoro e potrebbe trattare di Agrigento solo più tardi, ma che rivendica una specie di diritto di primogenitura per aver posto per primo la questione.

Tutto ciò sembra così poco naturale che ancora stanotte vengono esercitate pressioni affinché si trovi il modo di forzare il calendario in favore di un'immediata discussione su Agrigento. Non viene neppure tranquillamente accettata l'idea che il governo rinunci a dire subito qualcosa sui provvedimenti da prendere.

Lo scrupolo per la formalità non sembra dover giustificare l'intesa unanime che si è stabilita all'interno della maggioranza, tra maggioranza e opposizione e tra Parlamento e governo per dare la precedenza su tutto alla questione del Vietnam. Sul Vietnam insistono, infatti, la mozione liberale, quella comunista e quella socialproletaria. In secondo piano vengono i rapporti tra Unione Sovietica e Stati Uniti, l'ammissione della Cina all'Onu.

Per discutere di politica estera (e per politica estera dove intendersi il Vietnam) viene anche rinviata di alcuni giorni l'approvazione definitiva della legge di finanziamento del piano della scuola: la legge, cioè, che consente l'utilizzazione dei fondi stanziati per i libri e i trasporti gratuiti, le borse di studio, l'assunzione di insegnanti. E' un rinvio che non era inizialmente voluto: l'opposizione l'ha praticamente ottenuto profittando stasera dell'assenza dei deputati in aula. E' una storia un po' confusa, che rivela la macchinosità dei lavori parlamentari. Il piano di finanziamento per la scuola è stato approvato articolo per articolo. Deve essere approvato nel suo complesso. Ma il piano di finanziamento autorizza alle spese di alcune somme e per queste somme (in pratica stanziate) deve essere stabilita, come vuole la Costituzione, la «copertura». Per la copertura vi sono due leggi in discussione: una che aumenta le imposte sulle acque minerali, una che aumenta le tariffe elettriche. Queste leggi non sono state ancora approvate. Dovevano essere approvate stasera per consentire poi il varo definitivo, domani mattina, del piano di finanziamento della scuola. Ma, tra interrogazioni e interpellanze, si è fatto tardi.

I comunisti e i liberali hanno chiesto il rinvio a domani della discussione delle leggi di copertura. E' subito apparso chiaro che questo avrebbe comportato: poiché la politica estera non può essere rinviata, domani mattina sarebbero state approvate solo le leggi di copertura e non il piano di finanziamento per la scuola. A nome della maggioranza l'on. Zaccagnini s'è opposto e ha invitato tutti a tener fede alla parola data. Ma, messa ai voti, la proposta di rinvio è stata approvata: 18 comunisti e tre liberali contro una quindicina di democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

Michele Tito

Terminato lo sciopero dei medici ospedalieri

Ma annunciano nuove agitazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 ottobre.

Lo sciopero di settantadue ore dei medici ospedalieri si è concluso questa sera, ma la Giunta intersindacale della categoria ha già annunciato l'attuazione di altre manifestazioni di protesta, se non sarà al più presto regolarizzata la situazione debitoria degli enti mutualistici nei confronti degli ospedali e dei sanitari. La Giunta intenderebbe deliberare il «*passaggio all'assistenza indiretta*» per i ricoveri normali, richiedendo cioè il pagamento immediato delle rette di degenza o delle cure al mutuato. Per i ricoveri urgenti, invece, verrebbero rispettate le attuali norme, secondo le quali il ricovero deve avvenire a completo carico degli istituti.

Il problema dei rapporti fra mutue ed ospedali dovrebbe essere esaminato domani in un incontro fra i ministri interessati, fra i quali quello del Tesoro, del Lavoro, della Sanità, del Bilancio e dell'Interno. Gli enti dovrebbero versare agli ospedali circa 180 miliardi, di cui 30 per «compensi fissi» dovuti ai sanitari ospedalieri. Le cause del ritardo, almeno per quanto riguarda l'Inam, sono in parte da attribuire al ritardo con cui il Parlamento ha approvato il disegno di legge per la fiscalizzazione di una aliquota degli oneri sociali e uno schema che assegna all'Istituto alcuni mezzi finanziari per far fronte ad una parte dei suoi impegni verso gli ospedali ed i medici.

Nei prossimi giorni i sindacati degli autoferrotranvieri e dei dipendenti dalle autolinee dovrebbero deliberare un piano di nuove agitazioni. Il primo sciopero sarebbe attuato, per la durata di 48 o 72 ore, entro il corrente mese; seguirebbero altre astensioni di durata progressivamente maggiore. Data la posizione di intransigenza assunta dalle parti, non esiste al momento alcuna possibilità di sbloccare la vertenza per il rinnovo dei contratti nazionali delle due categorie.

La Giunta esecutiva del sindacato dei tecnici ed operai della Rai-Tv (Snater) ha proclamato uno sciopero a tempo indeterminato del personale dei centri di produzione Tv di Roma, di telescuola e dei reparti distaccati. La manifestazione, che prevede due scioperi giornalieri dalle 23 alle 1 e dalle 6,30 alle 9, costituisce il proseguimento di una analoga azione di sciopero cominciata il 11 ottobre. Un comunicato del sindacato ricorda che il motivo dell'agitazione è dovuto al mancato rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

g. f.

A Foggia durante un litigio avvenuto in casa

Uccide la moglie a rivoltellate e la figlia che tenta di disarmarlo

Le vittime avevano 35 e 16 anni - L'assassino, trentaseienne, arrestato - La donna era in attesa di un bimbo - L'altra figlia, di un anno, ha assistito al duplice delitto, nascosta sotto il letto



Pasquale Palladino con la moglie Filomena e la figlia Raffaella da lui uccise (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Foggia, 17 ottobre.

Un operaio ha ucciso a rivoltellate in una lite la moglie e la figlia che tentava di disarmarlo. Il duplice omicidio è avvenuto a Foggia in un alloggio nel quartiere «San Lorenzo» alla periferia della città. Le vittime sono: Filomena Donnangulo di 35 anni, in stato interessante al quarto mese e la figlia Raffaella, sedicenne. L'assassino è Pasquale Palladino, di 36 anni. Egli è fuggito dopo il delitto, ma è stato arrestato da un carabiniere accorso nell'abitazione al rumore degli spari. All'uccisione ha assistito la figlia più piccola dei coniugi, Maria di un anno. La piccola si è nascosta sotto il letto quando i due hanno cominciato a litigare.

Stamane alle 9,30 circa, i vicini di casa dei Palladino hanno udito un violento litigio. Poco dopo Filomena Donnangulo è uscita di corsa sul balcone invocando aiuto, inseguita dal marito che impugnava una pistola. L'uomo ha quindi sparato quattro colpi, uccidendo la donna. Successivamente, il Palladino con uno spintone ha fatto cadere a terra la figlia Lina, accorsa per disarmarlo, ed ha sparato contro di lei altri due colpi, uccidendola.

Al termine della sparatoria l'omicida è uscito di casa, dopo aver chiuso la porta d'ingresso. Approfittando del trambusto nello stabile, dopo le detonazioni, l'uomo è riuscito ad allontanarsi dirigendosi verso il centro della città. Improvvisamente, però, si è messo a correre, destando i sospetti di un carabiniere che si stava dirigendo verso l'alloggio richiamato dagli spari. Bloccato dal milite, il Palladino è stato accompagnato al comando. Gli è stata trovata indosso la pistola: una «Beretta».

Dopo l'arresto Pasquale Palladino ha detto: «*So quel è il mio destino*». Sono state le sue uniche parole, poi — da quanto è stato possibile apprendere — si è chiuso in un ostinato mutismo.

La testimonianza di un altro figlio dei coniugi, Michele, di 13 anni, ed i risultati di un sopralluogo dei carabinieri hanno permesso di accertare che tra i due coniugi era in corso un violento litigio, cominciato — a quanto pare — ieri sera. Il ragazzo ha raccontato agli inquirenti che il padre era giunto ieri sera a casa in compagnia di un amico ed aveva chiesto alla moglie di preparare subito la cena, anche per il conoscente. La donna s'era mostrata contrariata per l'improvvisa richiesta e i due avevano discusso animatamente.

Stamane i due hanno ricominciato a scambiarsi insulti; il loro tono di voce era così alto che è stato sentito anche dai vicini, assieme a rumori di oggetti infranti. I carabinieri hanno trovato, sul pavimento di tre stanze, piatti rotti ed altre stoviglie rovesciate che i due si erano scagliati reciprocamente.

La figlia Raffaella aveva cercato più volte di metter pace tra i genitori, ma il litigio era continuato, sempre più violento; ciò è stato confermato da Michele, che era rimasto in casa fino ad un quarto d'ora prima del duplice delitto.

I cadaveri delle due vittime sono stati trasportati all'obitorio del cimitero dove domani verrà compiuta l'autopsia dopo un sopralluogo nell'abitazione fatto dal Sostituto Procuratore della Repubblica. Si è, infine, appreso che i coniugi avevano un altro figlio, Antonio di 16 anni. Egli si è trasferito da qualche tempo a Torino, dove lavora in un'industria automobilistica.

a. c.

Decapita la nipote con la scure e poi si spara in bocca: morto

Tragedia della follia presso Milano - L'omicida-suicida è un pensionato settantaseienne - La vittima aveva 24 anni - I cadaveri scoperti dal marito della donna

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 ottobre.

Una tragedia della follia è avvenuta stanotte in un appartamento di Cusano Milanino, grosso centro alle porte di Milano: un pensionato affetto da arteriosclerosi ha decapitato a colpi di accetta la giovane nipote; poi s'è chiuso nella sua stanza sparandosi un colpo di fucile in bocca. I due cadaveri sono stati ritrovati dal marito della donna.

La tragedia s'è svolta in un moderno alloggio di via Alemanni, dove abita il dottore in scienze economiche Mario Peri di 33 anni, con la moglie Bernadette Pavani, ventiquattrenne, una bella signora nata in Francia.

Da una settimana i coniugi avevano ospite il nonno di Bernadette, Pietro Pavani di 76 anni, giunto dalla Francia per visitare la nipote che non vedeva da un anno. In questi ultimi giorni il Pavani sembrava cupo e pensieroso: spesso aveva litigato con i suoi ospiti e si lamentava di essere venuto dalla Francia spinto dal suo affetto ma di non avere trovato ricambiato questo sentimento.

Questa sera verso le 20 i vicini hanno udito delle urla e, qualche minuto dopo, una detonazione. Veniva subito avvertito il dott. Peri, che ha il suo studio in un altro stabile di Cusano. Il professionista si è precipitato a casa: sua moglie giaceva riversa nel bagno, la testa quasi spiccata dal collo con un'accetta che ora giaceva ai suoi piedi; nella camera da letto Pietro Pavani era ormai cadavere col volto sfigurato; nelle mani stringeva ancora un fucile da caccia: si era sparato in bocca.

Il dott. Peri è uscito urlando, è balzato sulla sua auto e pochi istanti dopo si è trovato al più vicino comando di polizia, dove ha balbettato qualche parola incomprensibile.

In un primo tempo si è creduto che il dott. Peri fosse impazzito e che stesse raccontando una storia frutto della fantasia d'un folle: veniva pertanto caricato a bordo di un'auto e pregato di condurre gli agenti nel punto dove si trovavano i due cadaveri. La polizia ha trovato su un tavolino da notte alcune lettere scritte da Pietro Pavani, nelle quali il folle spiega le ragioni che lo hanno spinto a compiere il delitto.

Il dott. Mario Peri è stato colto da *choc* e per rianimarlo è stato necessario chiamare un medico. Date le sue condizioni, non è ancora stato interrogato: la polizia invece ha ascoltato i vicini che poco prima della tragedia avevano udito il Pavani gridare con la nipote. Dalle prime indagini è emerso che il pensionato soffriva di arteriosclerosi. Di lui non si sa altro, poiché da molti anni viveva in Francia con i figli.

g. m.

Il governo intende favorire l'istruzione professionale

Dichiarazioni di Moro a Castellammare di Stabia

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 17 ottobre.

(*n. l.*) Il presidente del Consiglio Moro ha inaugurato questa mattina a Castellammare di Stabia la nuova sede del Centro di addestramento professionale. Rispondendo all'indirizzo di saluto del sindaco, ha ricordato che l'istruzione professionale è «*l'opportuna, l'indispensabile preparazione del fattore umano nella produzione della ricchezza*».

«Tutto ciò — ha continuato — *vale a mettere in luce, una volta di più, la dignità, la funzione, i diritti dell'uomo lavoratore ed a riproporre il tema, dominante nella nostra epoca, della sua determinante partecipazione, come protagonista cioè, alla vita economica, sociale e politica della nazione*». Per questo motivo la formazione professionale è uno dei fini che l'attuale governo persegue.

In merito al problema della concentrazione dei cantieri navali, Moro ha affermato che «*lo stabilimento navale di Castellammare sarà potenziato e modernizzato in maniera da costituire uno dei tre grandi centri cantieristici dell'Iri*».

Iniziato a Città del Capo il processo contro l'uomo che uccise il premier Verwoerd

Città del Capo, 17 ottobre.

E' cominciato stamane a Città del Capo il processo a carico di Demetrio Tsafendas, l'uomo che il 6 settembre scorso uccise all'interno del Parlamento il primo ministro sudafricano Hendrik Verwoerd.

L'avvocato W. E. Cooper, difensore dell'imputato, ha detto che Tsafendas è uno psicopatico e uno schizofrenico, e dovrebbe essere tenuto in una clinica psichiatrica in attesa di una decisione del Capo dello Stato.

Lo psichiatra Harold Cooper, testimone della difesa, ha detto dal canto suo che l'imputato, pur essendo dotato di intelligenza normale, dà prova di turbe psichiche e di una completa mancanza di ansietà che dimostrano la sua schizofrenia. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Inchiesta sull'ingegnere fallito

La polizia tributaria ha sequestrato le fotocopie degli assegni in dollari emessi allo scoperto sulla banca svizzera

La polizia tributaria ha sequestrato ieri le copie fotostatiche di alcuni assegni emessi dall'ing. Giorgio Auci, 45 anni, corso D'Azeglio 55, arrestato venerdì per bancarotta, truffa e calunnia. E' la prima fase dell'inchiesta per accertare un eventuale traffico di valuta connessa alla vicenda dell'amministratore fallito.

Come abbiamo pubblicato, l'ingegner Auci aveva rilasciato ad alcuni suoi creditori assegni in dollari emessi su una banca «Interchange Bank» di Chiasso; a garanzia aveva consegnato libretti che rappresentavano depositi vincolati per 37 milioni presso la stessa banca. Ma i titoli erano stati respinti perché scoperti.

Tra coloro che hanno tentato invano di incassare assegni dell'Auci per 7 milioni, c'è l'industriale Carlo Cadeddu, via Madama Cristina 47. Costui, rappresentato dall'avv. De Filippi, ha presentato un esposto alla magistratura svizzera, denunciando l'accaduto. Il Procuratore Pubblico di Lugano, dott. Bader, ha aperto l'«inchiesta preliminare» per accertare se esistono responsabilità penali; per il momento non sono stati presi provvedimenti.

Oltre alle indagini della magistratura svizzera, si stanno svolgendo quelle della polizia tributaria di Torino, dirette a scoprire se i libretti vincolati nascondano un traffico di valuta. Ieri due funzionari della Finanza si sono recati nello studio dell'avv. De Filippi dove hanno sequestrato le fotocopie degli assegni rilasciati dall'Auci al Cadeddu.

Sono titoli emessi «al portatore» sulla «Interchange Bank» ma che possono circolare anche in Italia; rappresentano somme variabili da 100 a 2000 dollari statunitensi. Gli esiti dell'inchiesta si conosceranno fra parecchio tempo: le indagini, in Svizzera e a Torino, sono laboriose e coinvolgono altre persone.

Pensionato suicida con il gas — Emilio Eusebio, 72 anni, che abitava in via Vicenza 9, solo, si è tolta la vita con il gas. Lo ha trovato morto ieri mattina il figlio, andato a fargli visita. Lo sventurato era in cucina, steso sul pavimento. Sul tavolo, un biglietto di saluto al figlio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15-16 ottobre 1966

NATI — **Fiano** Giampaolo; **Pistilli** Donata; **Guadagna** Emanuele; **Idrato** Daniela; **Maffiotto** Barbara; **Bertetti** Marino; **Salvatore** Marco; **Gaetano** Alessandro; **Fantolino** Roberto; **Gazzola** Matteo; **Balbo** Fabrizio; **Rossano** Fabrizio; **Tarabotti** Paolo; **Grossato** Paola; **Vigna** Salvatore.

MORTI - 15 ottobre — **Serretti** Elena, di anni 66, nata a S. Albano Stura, casalinga, abitante in c. Potenza 73; **Allara** Giuseppina ved. Gentili, a. 86, Pomaro Monf., casalinga, v. Maria Vittoria 40 bis; **Campagnola** Luigi, a. 56, Morsano, operaio, v. Carena 22; **Valsecchi** Angela ved. Chiardola, a. 81, Vallate, casalinga, v. Alessandria 43; **Opalio** Emilia, a. 81, Feltre, pensionata, v. S. Pio V 26; **Ferraro** Vincenzo, a. 72, Brusasco, costruttore edile, v. Assarotti 4; **Riccio** Giuseppe, a. 66, Balzola, pensionato, c. B. Brin 23; **Schierano** Lucia in Gambino, a. 67, Torino, casalinga, v. Bibiana 56; **Levi Gattinara** Lelio, a. 95, Vercelli, benestante, v. Arcivescovado 3; **Picchiottino** Maria ved. Poletti, a. 85, Torino, casalinga, v. C. Colombo 2 bis; **Zavan** Alberto, a. 28, Torino, impiegato, c. Un. Sovietica 535.

Deceduti in ospedale: **Angiono** Pietro, a. 70, Crescentino, pensionato; **Barbera** Antonio, a. 72, Verolengo, pensionato; **Gremo** Carlo, a. 61, Settimo, pensionato; **Bellini** Matteo, a. 78, Buriasco, pensionato; **Campia** Albina, a. 54, Cortazzone, casalinga; **Chiappino** Concetta in Scordienza, a. 52, Castagneto Po, casalinga; **Rossetti** Albino, a. 75, Carisio, pensionato; **Strappiana** Teresa in Ferretti, a. 57, Torino, casalinga; **Penato** Laurina ved. Cagliero, a. 89, Bruzolo; **Pensio** Rosa in Gramaglia, a. 53, Camerano, casalinga; **Gullino** Matilde, a. 78, Torino, casalinga.

Nati 5 - Morti 22

MORTI - 16 ottobre — **Spessa** Angela in Serra, di anni 70, nata a Rocca d'Arazzo, casalinga, abitante in v. Monferrato 4; **Demichelis** Emilia, a. 69, Nichelino, pensionata, str. Mirafiori 60/4; **Marchiò** Maria ved. Pozzo, a. 86, Frassineto, casalinga, v. Montanaro 12; **Durando** Perlina in Viganò, a. 69, Pessinetto, casalinga, c. Vinzaglio 17; **Ferrachiano** Caterina in Pautasso, a. 60, Ala di Stura, casalinga, v. Lanzo 22; **Carazzana** Giulia in Porzionato, a. 30, Chioggia, casalinga, v. Leini 69; **Piacentino** Edoardo, a. 61, Buttigliera Alta, impiegato, c. Tassoni 32; **Rossia** Francesco, a. 76, S. Gillio, pensionato, v. Donizetti 12; **Maggiora** Alessandro, a. 67, Castagnole, pensionato, v. N. Fabrizi 14; **Arletto** Lucia, a. 65, Torino, casalinga, v. Benevento 38.

Deceduti in ospedale: **Gaviglio** Giovanni, a. 63, Bellinzago, pensionato; **Rapa** Maria in Boella, a. 51, Torino, casalinga; **Deambroggio** Anselmo, a. 63, Valenza Po, pensionato; **Soverchia** Teodoro, a. 64, S. Paolo, pensionato; **Franolla** Domenico, a. 57, Dignano d'Istria, pensionato; **Fatti** Francesco, giorni 4, Rivoli; **Dannaquila** Eva, giorni 20, Torino; **Silvestri** Donatella, giorni 1, Chieri; **Toselli** Margherita, a. 24, Torino, impiegata; **Vitale** Teresa in Campanaro, a. 59, Caltanissetta, casalinga; **Dallo** Ariodante, a. 47, Bologna, cantante.

Nati 10 - Morti 21

Segue dalla pagina 15

Ricorre domani 19 ottobre il 7° anniversario della morte di

Ugo Pavia

La vedova, i figli ed i familiari tutti lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata domattina alle 7,30 nella chiesa di San Filippo.
— Torino, 18 ottobre 1966.

«Tutti quelli che mi hai dato, voglio che siano con me» (Giov. 17, 24)

Nel 25° anno del Suo Sacerdozio è tornato al Padre il

PROF. DON
Giovanni Maria Rolando
Prefetto agli Studi nei Seminari dell'Archidiocesi
Perito Conciliare

Inchinandosi al volere di Dio, ne danno il mesto annuncio la Mamma **Francesca Nicola** vedova **Rolando** e la sorella **Rina**. Un particolare ringraziamento al Prof. Enrico Concina, al Dott. Carlo Germena, alle Suore «Figlie della Sapienza», a Mariacristina Chicco che l'hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo nel Seminario Maggiore di Rivoli martedì 18 alle ore 10. La Salma verrà tumulata nella tomba del Seminario, in Rivoli. Devolvere eventuali offerte per Borse di Studio a favore di Chierici bisognosi.
— Rivoli, 16 ottobre 1966.

Rettore, Superiori e Chierici del Seminario Maggiore di Rivoli con le Suore e il Personale, profondamente addolorati per la scomparsa del

PROF. DON
Giovanni Maria Rolando
Prefetto agli Studi nei Seminari dell'Archidiocesi di Torino

ringraziando Dio per i doni di verità e di bontà che loro elargì attraverso il Suo insegnamento ed esempio, invocano per Lui la visione della gloria divina.
— Rivoli, 16 ottobre 1966.

Scuola e Ente Servizio Sociale ONARMO ricordano in

DON
Giovanni Maria Rolando

la figura di Sacerdote, Docente, Collaboratore, Amico.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Roberto Paccò e Osvaldo Mussano con le loro Famiglie ricordano l'indimenticabile Amico

PROF. DON
Giovanni Maria Rolando
— Torino, 18 ottobre 1966.

Male inesorabile ha fatto cessare l'esistenza, tutta entusiasticamente sempre dedita alla famiglia di

Giuseppina Cauda n. Canale

Ne danno addolorati l'annuncio il marito **Carlo**, i figli: **Graziella**, **Franco**, **Laura**, la sorella **Ernesta Canale**, lo zio **Ottavio Amerio** ved. **Ferrero**, **Piera Cillario** ved. **Ferrero**, i cugini **Maria Franca** e **Michele Ferrero**. La carissima Salma, dopo la benedizione alle ore 8,15 del 19 ottobre presso l'abitazione dell'estinta, corso Rosselli 92, proseguirà alle ore 8,30 per Montà d'Alba, dove si svolgerà il funerale e la tumulazione nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al Dott. Marco Abrate per le lunghe cure prestate ed alle Suore Nazarene per l'ottima assistenza durante la malattia.
— Torino, 17 ottobre 1966.

Partecipano al dolore di Laura e Famiglia le amiche:
Laura Brezzi
Annamaria de Alfaro
Gianna Ferrero-Cupo
Gianfranca Fiorenza
Lella Fontana
Tina Luni
Daniela Toresan.

I **Confratelli** della **Conferenza di S. Vincenzo, S. Luca e S. Giuseppe da Copertino** si uniscono al dolore e nella preghiera a Laura, Graziella, Franco e al Papà per la perdita della carissima MAMMA.

Dopo lunghi anni di sofferenze ieri è serenamente spirato

Giuseppe Ceppi
di anni 72

Con dolore lo annunciano il figlio **Piero** e le figlie **Sandra**, **Giorgina**, **Angela** con le rispettive famiglie, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza XX Settembre 14.
— Saluzzo, 18 ottobre 1966.

Rina e **Attilio Bigo** si associano al dolore della famiglia Ceppi per la morte del **BABBO**.

La **Rivoira SpA** e la famiglia **Rivoira** prendono viva parte al dolore della famiglia Ceppi per la morte del padre signor

Giuseppe Ceppi
— Torino, 17 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Agata Fumia nata Vecchio

Ne danno annuncio il marito **Enrico**, i figli **Iva**, **Piero** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 avverranno a Givoletto alle ore 15, con partenza dall'Ospedale Molinette (via Santena 5) alle ore 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia: **Vacchieri**, **Tono**, **Garis**, **Lusaiana**, **Bevilacqua**.

La **Ditta Demo & C.** partecipa al dolore del titolare Piero Fumia per la perdita della **MAMMA**.

I **Dipendenti** della **Ditta Demo & C.** partecipano al dolore della famiglia Fumia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ferreri

Addolorati l'annunciano: figlio **Luigi** con la moglie e piccolo **Claudio**, parenti tutti. Funerali oggi 18 alle ore 16 da via Martinetto, 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1966.

Colleghi di lavoro e Amici profondamente commossi per la scomparsa del

Dr. Ing. Mario Raccone

si associano al dolore dei familiari, con sentite condoglianze.
— Torino, 17 ottobre 1966.

Con profondo dolore **Teresio** ed **Elda Musina** e famiglia ricordano l'Amico

CAV. RAG.
Lazzaro Cavatorta

e si associano al dolore della famiglia.
— Casale Monferrato, 17 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata

Matilde Callina

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le cugine, gli amici e i coinquilini di via Vanchiglia, 35.
— Torino, 16 ottobre 1966.

E' improvvisamente mancata

Rosa Ferraro

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito, le sorelle, il nipote ed i parenti tutti.
— Sanremo, 15 ottobre 1966.

1962 1966
PROF. DOTT.
Giuseppe Ramello

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Rag. Giuseppe De Joannes

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari Moglie e Figli.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Le famiglie **Oddenino**, **Marzano**, **Angiolo**, commosse per la manifestazione di affetto tributata alla cara mamma

Pasqualina Oddenino

ringraziano parenti, amici e quanti hanno partecipato al loro dolore; in particolare le Autorità Religiose e Civili di Poirino, Pralormo, Tralerello, e Isolabella, l'Associazione Nazionale delle Vedove dei Medici condotti e la Federsoel.
— Poirino, 18 ottobre 1966.

La famiglia **Carrano** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Dott. Sebastiano Dogliani
— S. Benigno, 17 ottobre 1966.

Lina e **Gianni Arzoni** addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del

Dott. Sebastiano Dogliani
— Torino, 17 ottobre 1966.

Ricordano il caro

Dott. Sebastiano Dogliani

i collaboratori dell'**Officina Trasformatori ENEL**:
Claudio Andriano
Giovanni Barbano
Mario Bersano
Stelvio Bo
Giacomo Brero
Carlo Brochetto
Benito Bucconi
Angelo Carosso
Bartolomeo Cavallino
Gianfranco Cichetti
Giovanni Ciambrone
Ernesto Cima Sander
Attilio Clara
Eugenio Cortese
Claudio Cossu
Gino Crivellari
Vincenzo De Chiara
Carlo Durando
Ireneo Fenocchio
Carlo Ferraris
Michelangelo Ferrero
Pietro Ferro
Michele Giacoli
Alfredo Giordana
Lorenzo Gioretti
Roberto Lucco
Giuseppe Minelli
Leonardo Merlino
Teresio Monisaldo
Carlo Nicco
Felice Nicco
Angelo Nerva
Mario Pasquale
Giovanni Pasquali
Antonio Perona
Modesto Pucci
Benedetto Rapoli
Giuseppe Rinaldo
Costantino Revere
Augusto Sacco
Carlo Suriani
Andrea Susanna
Giuseppe Vacchetta
Paolo Viano
Riccardo Avanzato
Antonio Lampugnale
Tarcisio Rollo.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Sebastiano Dogliani

i cugini: **Maddalena**, **Agnese**, **Caterina**, **Sebastiano**, **Piero**, **Rita** e rispettive famiglie.
— Chieri, 18 ottobre 1966.

Uniti a Fr. **Giovannino** gli ex **Compagni di scuola** partecipano vivamente al dolore di Mario per la perdita del suo Papà

Dott. Sebastiano Dogliani
— Torino, 17 ottobre 1966.

Direzione e Colleghi del Raggruppamento Officine ENEL partecipano al cordoglio per la scomparsa del

Dott. Sebastiano Dogliani
— Torino, 18 ottobre 1966.

I **Funzionari del Compartimento ENEL di Torino** si associano al dolore della Famiglia per la immatura scomparsa del collega

Dott. Sebastiano Dogliani
— Torino, 18 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Verderone (Ciotu)
Agricoltore

Angosciati lo piangono i figli: **Domenico**, **Caterina**, **Virginia** col marito **Bruno Morello** e figlie **Enzo** che tanto adorava, fratello, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Terenzio Comba e alla Signora Prandi per le premurose cure. Funerali oggi 18 corr. ore 16 da Strada Bertolla 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1966.

La famiglia **Giuseppe Babilano** partecipa con profondo dolore al grave lutto.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Fratelli **Giuseppe**, **Virginia** col nipoti **Consuelo Francone** piangono il caro estinto.

Famiglia **Renzo Francone** partecipa al lutto.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Chirco

Lo piangono: la moglie Antonietta, il figlio **Michele** colla moglie **Emanuela Capurso** e la nipote **Antonella**. I funerali oggi, ore 16, da Corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 18 ottobre 1966.

La **Dipendenza N. 8** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipa al dolore del collega Michele Chirco per la scomparsa dell'adorato papà

Giuseppe Chirco
— Torino, 18 ottobre 1966.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del collega rag. Michele Chirco per la scomparsa del padre signor

Giuseppe Chirco
— Torino, 17 ottobre 1966.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Teresa Ercole ved. Lupo

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Virginio** e **Giulio**, nuore **Ersilia** e **Brunilde**, nipoti **Franco** e **Lydia**, parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 16 da via Borge 5.
— Torino, 17 ottobre 1966.

La famiglia **Bello-Danto** partecipa commossa al dolore di Giulio, Brunilde e famiglia per la scomparsa di

Teresa Ercole ved. Lupo
— Torino, 17 ottobre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Milana in Geniale

Danno il triste annuncio: fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 18 ore 15 Ospedale Martini Nuovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Benna

Addolorati lo annunciano i figli **Felice**, **Alessandro**, le nuore **Maria** e **Vittoria**, sorella, nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 16 ottobre 1966.

E' tornato al Signore

Emilio Valsania
anni 53

Moglie, figlio e parenti lo ricorderanno eternamente. Funerali oggi ore 16 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 ottobre 1966.

1965 1966
Dott. Renato Macchia

Nel triste anniversario la mamma lo ricorda con immutato affettuoso rimpianto. S. Messa mercoledì 19 ottobre ore 8 nella chiesa di S. Bernardino.
— Torino, 18 ottobre 1966.

1965 1966
Domenico Cicorello

Con immutato dolore lo ricordano moglie e figlie. S. Messa mercoledì 19 c. m. ore 8 Parrocchia Madonna del Pilone c. Casale 195, Torino.
— Torino, 18 ottobre 1966.

1956 1966
Arturo Palmo

Col rimpianto di sempre lo ricordiamo affettuosamente. Mercoledì 19 ottobre ore 7,30 S. Messa alla Parrocchia Crocetta.
— Torino, 18 ottobre 1966.

1955 1966
Mary Pece n. Antonino

marito e figli La ricordano con rimpianto. Messa 19 corr. ore 10 Gesù Nazareno.
— Torino, 17 ottobre 1966.

18-10-1961 18-10-1966
Cav. Eugenio Rossi

La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 18 ottobre 1966.

1964 1966
II
DR. ING.
Giancarlo Anselmetti

vive nel ricordo e nel rimpianto dei Suoi cari. Venerdì 21 saranno celebrate Ss. Messe alle ore 8 Chiesa della Crocetta, alle ore 18,15 Santuario della Consolata.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore. (Romani VI-23)

E' mancato ai suoi cari

Enrico Balmas
di 69 anni

Lo annunziano la moglie **Margherita Beux**, i figli **Giorgio**, **Dino** con il piccolo **Sandro**; i fratelli **Carlo Alberto**, **Clemente** e la sorella **Susanna Peyrot** con le famiglie; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 18 alle 14,30 dall'Ospedale Evangelico per il Tempio Valdese di corso Vittorio. La salma proseguirà per Luserna San Giovanni.
— Torino, 16 ottobre 1966.

Partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa del padre

Enrico Balmas

gli amici:
Ezio Barbero
Alberto e Loredana Basso
Lionello Gennero
Annalisa Gerseni Kelley
Fiorella Grill
Luigi Guastamacchia
Anna Levi
Franco e Delia Mazzarino
Piercarlo Merou
Lorenza Montanaro
Roberto Rambaldi
Valeria Robutti
Laura Roland Jahier
Renzo Scaglia
Mariarosa Voiler.
— Torino, 17 ottobre 1966.

Gli **Amici** della **Corale Universitaria di Torino** col maestro **Roberto Goitre** si uniscono al dolore di Giorgio.

L'**Unione Musicale** partecipa al dolore del suo direttore Giorgio Balmas per la morte del padre

Enrico Balmas
— Torino, 16 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi

Domenico Colombo

Affranti ne danno partecipazione la moglie **Carmelina Francese**, la figlia **Marisa** col marito **Franco Stellarda** e i cari **Valeria** e **Marcello**, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 18 ore 14,30 da via Spano 20. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Partecipano al grave lutto:
Rag. Ezio Partesana
Dott. Giorgio Frandoni e Signora
Severino Balzola
Francesco Bombini e Famiglia
Aurelio Valmadre.

La **Fratellanza fra Ex Pompieri di Torino** partecipa al dolore per il decesso del Socio

Domenico Colombo
— Torino, 17 ottobre 1966.

Cognati **Bersano** e nipoti partecipano con dolore la scomparsa del caro **MINO.**

I cugini **Gina** e **Ernesto Gatto** prendono parte al dolore di Carmela e famiglia per la scomparsa del caro **MINO.**

Presidente, Consiglieri, Revisori dei Conti, Soci e Clubs esterni del Torino Club ricordano con rimpianto l'indimenticabile amico

Domenico Colombo
Consigliere del Club
— Torino, 17 ottobre 1966.

Ha chiuso la sua operosa vita terrena l'anima buona di

Francesco Ferraro
d'anni 59
Industriale

Con infinito dolore e rimpianto lo annunciano: la moglie **Teresa**, le figlie **Lalla** e **Graziella**, suocera, cognato **Giuseppe Cattalano** e famiglia, cognata **Rosa Aiellini** ved. **Ferraro**, zia **Maddalena**, parenti tutti. Funerali in Chivasso mercoledì 19 ottobre ore 15 Stradale Galileo Ferraris 66.
— Chivasso, 17 ottobre 1966.

Le **Maestranze** della **Ditta S.I.T.** partecipano vivamente al dolore per la scomparsa di

Francesco Ferraro
— Chivasso, 17 ottobre 1966.

Pina e Famiglia partecipano vivamente al dolore della Famiglia.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Personale** tutto della **Cassa Edile** della **Provincia di Savona** si associano al dolore della famiglia per la dipartita del

GEOM.
Francesco Ambrosiani
— Savona, 17 ottobre 1966.

La **Presidenza** e il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Ente Scuola Edile** per la **Provincia di Savona** si associano al dolore della famiglia per la dipartita del

GEOM.
Francesco Ambrosiani
— Savona, 17 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato

Evasio Salio

Profondamente addolorati lo piangono la moglie **Franca Maritano** e il figlio **Sergio**. A loro si uniscono fratelli, sorella, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 19 corr. alle 8,30 da corso Napoli 8, indi la cara Salma proseguirà per Frassinello Monferrato.
— Torino, 17 ottobre 1966.

E' cristianamente mancata

Teresa Silvestro ved. Santi
di anni 81

Ne danno il doloroso annunzio i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bosino per le assidue cure prestate. Funerali in Verolengo martedì 18 ore 16,30 partendo dalla Parrocchia.
— Torino, 18 ottobre 1966.

E' cristianamente mancato il

Prof. Cornelio Maggia

L'annunciano la moglie, i figli, la sorella, i fratelli, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 9,30 partendo da via Carlo Felice 11.
— Biella, 17 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Piccolo

Lo piangono: moglie, figlia, genero, fratello, cognate, nipoti. Funerali oggi alle 16 da via Stradella 191. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1966.

Antonio Baudino
Impresario Costruttore

Nel decimo anniversario della scomparsa rivive nel ricordo della Moglie, dei Parenti ed amici.
— Torino, 18 ottobre 1966.

1965 1966
Maurilio Corno

Profondo dolore, rimpianto angosciato della moglie.
— Torino, 18 ottobre 1966.

1965 1966
Edoardo Russo

Guido e familiari con infinito affetto e rimpianto Lo ricordano.
— Milano, 18 ottobre 1966.

1963 1966
Annibale Cauvin

La vedova con immutato affetto.
— Torino, 18 ottobre 1966.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli, i fratelli con le rispettive famiglie esprimono la più commossa riconoscenza per la grande manifestazione di affetto tributata al loro caro

Vincenzo Ferrero

Ringraziano sentitamente collaboratori, colleghi, dipendenti, amici, conoscenti e quanti a Torino e nella Sua amata Brusasco hanno voluto rendergli l'estremo omaggio e saluto.
— Torino, 17 ottobre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

MECCANICO generico 22enne offresi seria ditta. Telefonare 299-857.

MEZZA giornata autista patente D pratico città anche propria macchina oppure come carrellista offresi. Tel 322-949. A101322

OFFRESI autista pratico città referenziatissimo. Telefonare 471-719. Patente E. A101472

OFFRESI bambinaia esperta. Telefonare 353-957 ore pasti. A101487

OFFRESI operaio fattorino patente auto. Telef. 238-740.

OFFRESI [illegible] domestico cucina. Tel. 853-766.

OFFRESI riparazioni radio tv qualsiasi tipo presso ditte o azienda. Telefonare 831-083. A100330

OFFRESI signorina addetta studio medico. Telefonare 394-964.

PASTICCIERE abile offresi subito. Telef. 725-148. A101431

PASTICCIERE offresi anche solo. Telef. 723-7[illegible]. A101359

PASTICCIERE [illegible] aiutante offresi fisso. Telef. 723-715.

PATENTE B libero sabato domenica anche altri lavori offresi ditta o privato. Telefonare 796-952.

PENSIONATO cerca qualsiasi lavoro fiducia miti pretese. Telef. 370-615 ore 18-20. A101441

PENSIONATO guardia giurata anni 57 occuperebbesi, mansioni fiducia, sorveglianza commissioni magazzino. Tel. 327-124. A101282

PENSIONATO offresi fattorino e pulizia ufficio, oppure guardiano. Telefonare 350-883.

PENSIONATO 50enne serietà massima fiducia solo offresi posto fiducia magazziniere fattorino. Telefonare 519-527, Oberto.

PIEMONTESE cinquantottenne sposato offresi custodia villa anche con terreno possibilmente vicino Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5323 — Torino ». A101334

PRATICISSIMO bruciatori refrattari manutenzione offresi ditta. Telefonare 682-820. A100094

PRATICO magazzino referenziato cinquantenne offresi lavoro fiducia Telefonare ore serali 783-781, o scrivere: «Pubblicità Stampa 9651 — Torino» A97382

PRIMA cuoca hotel in montagna referenziata offresi, Casella 380 A Sip Milano. 26645

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi mansione fiducia anche fattorino cauzionando referenziato. Telefonare 283-851. A101110

QUARANTENNE offresi stiro cucito una due tre mezze giornate settimanali preferibilmente barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 419 — Torino». 1001

RADIOTECNICO patente auto libero obblighi militari offresi. Telefonare 398-279. A101314

RAGAZZO 19enne offresi da autista o tuttofare, patente B. Tel. 677-478.

RETTIFICATORE 31enne di 1ª interno ed esterno con lunga esperienza in attrezzatura offresi a seria ditta. Pretese L. 700 orarie. Tel. 590-370.

SEDICENNE, studente serale, offresi come fattorino, magazziniere, sei ore. Telefonare 482-892.

SESSANTOTTENNE referenziata, nozioni culinarie dietetiche offresi compagnia persona sola località marina. Scrivere: Weber, Cocconato, Asti.

SIGNORA offresi a ore eventualmente studio medico o magazzino. Telef. 630-897. A101367

SIGNORINA 18enne, perfetta conoscenza francese, occuperebbesi presso famiglia custodia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino»

STIRATRICE finita offresi guardaroba albergo privato. Telefonare 889-978 dopo 20,30.

TIPOGRAFO compositore offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino».

TORNITORE 1 offresi. Telefonare 641-689 ore 15-18.

TUTTOFARE 60enne offresi fissa o giornata piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4022 — Torino ». A101429

VENTENNE patente B disposto viaggiare anche fuori offresi autista. Tel. [illegible]. A101235

VENTICINQUENNE referenziata offresi mezza giornata commessa o tuttofare. Telefonare 664-158.

VENTISEIENNE patente C offresi autista fattorino. Scrivere Tumminaro, c. Giulio Cesare 160, Torino.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A. BARISTA apprendista 15-17enne cercasi. Via Giannone 9.

A.A. TUTTOFARE abile referenziata fissa cercano coniugi. Telefonare 878-907. A101389

A. CERCANSI aiutanti lavoranti macchiniste sarte per signore. Telefonare 634-785. A99370

A. CERCASI magliariste esterne macchina 12. Telefonare 280-413.

A. COMMERCIANTE cerca signorina fissa fidata governo alloggio. Telefonare 515-241, Torino.

ABILE aggiustatore macchine utensili assume Segmetal Cascine Vica, telefono 950-333. 2001

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi soli. Ottimo trattamento. Telefonare 500-755. A101329

ACCONCIATURE assume apprendista aiutante pettinatrice. Via Capellina 8, tel. 487-643. A99475

ADDETTI macchine e apprendisti assume piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

AGGIUSTATORI attrezzisti 1 e II categoria, assumonsi subito. Telefono 781-214. A99543

AGGIUSTATORI e montatori di 1ª e 2ª categoria, conoscenza disegno e apprendisti meccanici, cercansi da Zerbini, viale Risorgimento 21, Beinasco. 2001

AGGIUSTATORI, fresatori e tornitori qualificati per stampi termoplastici cercansi. Telefonare 643-470 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 — Torino». A100234

AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria ottima conoscenza disegno assumonsi. Telefonare 254-183.

ALIMENTARI cerca ragazzo per commissioni. Corso Rosselli 41.

APERTURA nuovo ristorante cercasi cameriera, presenza, referenze. Corso Rosselli 1. A98782

APPRENDISTA aiuto meccanico quindicenne cercasi Telefonare 82-443.

APPRENDISTA panettiere e commesse cercansi. Telefonare 70-275.

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Telefonare 380-814

APPRENDISTA 16-18 anni cerca Schiavino, XI Febbraio 27.

APPRENDISTA 17-18enne pratico elettromeccanico assume Universaldo Corso Orbassano 400/6, Torino.

APPRENDISTI elettro-meccanici cercasi per montaggio quadri elettrici. Telefonare 259-549.

APPRENDISTI saldatori aggiustatori tornitori cerca officina elettromeccanica. Telefonare 81-509

APPRENDISTI 15-16enni prima occupazione assume officina meccanica precisione. Telefonare 652-294

ARTIGIANO cerca idraulico. Telefono [illegible] ore ufficio n. 633-191.

ASSUME fabbrica liquori ragazze massimo 16enni, via Petrarca 7 angolo corso Francia zona Aeronautica, Regina Margherita. A99388

ASSUMESI personale femminile giovane per montaggio e presse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3630 — Torino». A100575



ASSUMIAMO aiuto commessa ingrosso sportivi. Migliazza, via Giulio n. 4.

ASSUMIAMO fresatori-alesatori tornitori. Presentarsi Formec, via Brolleria 5, S. Pietro Moncalieri, telefono 661-481. A100742

ASSUMO operaie giovani addette macchine e magazzino, Segmetal, Cascine Vica. 2001

ASSUMO pasticciere et apprendista anche vitto alloggio. S. Secondo 58.

ATELIER cerca abili lavoranti sarte finite interne, esterne. Tel. 532-624.

AUTISTA pratico Torino, attivo, intelligente, referenziato, preferibilmente conoscenze disegno meccanico, assumerebbe industria zona Cascine Vica. Telefono 950-495. A99301

AUTORIMESSA centrale cerca lavaggista provetto referenziato. Telefonare 767-662. O555

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER STABILE OCCUPAZIONE TORINO OPERAIO MILITESENTE PRATICO IMPIANTI TELEFONICI INTERNI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3649 — TORINO ».

BAMBINAIA e tuttofare espertissime fisse referenziate cercansi. Ottimo trattamento. Telefonare 593-106.

CAMICERIA emmegiti cerca abilissime taglietrici macchiniste stiratrici ed apprendiste Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto) Torino telefonando 213-535.

CERCANSI aggiustatori stampisti fresatori. Telefonare 662-239.

CERCANSI carpentieri ferro e montatori. Telefonare 572-337

CERCANSI ottimi elementi robusti già impiegati per aiuto magazzino ore libere, lavoro stagionale. Telefonare 272-893. A101165

CERCANSI ragazze 15-17 anni apprendiste pasticceria. Telef. 284-488.

CERCANSI serramentisti in ferro, saldatori elettrici, apprendisti. Telefonare 342-115. A98991

CERCASI abile lavorante pettinatrice, Corso Peschiera 209.

CERCASI abile pettinatrice capace manicure. [illegible] Cristina 75. Telefono 687-030. A101510

CERCASI abile stiratrice e apprendista. Telefonare 82-010.

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice. Telefonare 677-238.

CERCASI addetta pulizia scala bisognosa alloggio camera servizi. Telefonare 887-445. A99361

CERCASI aiuto barista dai 15-19 anni, Tel 537-539.

CERCASI apprendista commessa per mercato coperto, abbigliamento Porta Palazzo capace di dattiloscritto oppure cucito, Telefonare 284-905.

CERCASI apprendista meccanico 14-16 anni. Borgarello, Camerana 2

CERCASI apprendisti ambosessi 15-17enni lavorazione ferro-plastica. Telefonare 797-175.

CERCASI autista con patente C carico scarico legna carbone. Via Dei Mille 17, Moncalieri, tel. 661-382.

CERCASI bella [illegible] aiuto bar anche non pratica purchè dinamica e cuoca provetta lavoro notturno. Presentarsi Mobilificio, Cigna 42

CERCASI brava ragazza 15enne fissa anche di campagna e primo servizio. Telefonare 543-719 dopo le 9.

CERCASI cameriera fissa. Telefonare 570-001 Furno, Re Umberto 25.

CERCASI commessa disposta assumere responsabilità. Specificare stato civile ete posti occupati Zona Barriera Milano, non alimentari Scrivere: «Pubblicità Stampa 385 — Torino».

CERCASI commessa generi alimentari mezza giornata. Solo se pratica telefonare 296-542 ore 13-16.

CERCASI giovane apprendista lucidatore mobili. Telefonare 253-718.

CERCASI pensionato lavoro provvisorio per inventario officina meccanica conoscitore nomenclatura utensili macchine, Telefonare 588-286.

CERCASI impermeabiliste macchiniste apprendiste. Presentarsi Taurmode, via L. Rossi 71. 2001

CERCASI lavoranti [illegible] finite e capotavola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5316 — Torino ».

CERCASI personale ambosessi bella presenza attività esterne propaganda possibilità carriera. Tel. 510-881.

CERCASI pettinatrice aiutante o apprendista. Violette, via Pomba 8.

CERCASI pratico avvolgitore di motori elettrici. Rivolgersi Pubblicità Musumeci Aosta. A84895

CERCASI ragazzo sedicenne per piccoli lavori magazzino. Presentarsi Fair, corso Matteotti 49, Torino.

CERCASI ragazzo 15-16enne aiutante apprendista bar. Tel. 697-672.

CERCASI ritoccatore ritoccatrice fotografie. Tel. 530-936. A99258

CERCASI sarta riparazioni pantaloni e giacche sportive. Telef. 582-279.

CERCASI tuttofare a ore età 30-40 pratica referenze via Pietro Cossa 25, Telef. 790-911.

CERCASI tuttofare disposta trasferirsi. Telefonare 360-[illegible].

CERCASI tuttofare giornata referenziata. Telefono 873-844.

CERCASI tuttofare ore o giornata famiglia [illegible] corsi [illegible]te, Bramante. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino».

CERCASI 16-18 anni pratica cucitrice a motore. Telefono 273-993.

CERCO apprendisti camerieri 15-17enni paga massima Cocconi, via Refrancore 27. A99018

CERCO barista e aiuto [illegible] paga [illegible]. Via Bidone 26.

COLLAUDATORE ricevim. materiali e linee montaggio pratico collaudo qualità cerca stabilimento in Grugliasco. Scrivere precisando studi, esperienze. Buona retribuzione. «Pubblicità Stampa 5149 — Torino»

CONIUGI cercano tuttofare fissa massimo stipendio. Telef. [illegible].

CONIUGI bella presenza, educati, seri, 40 anni circa, per portineria palazzina signorile centrale cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 408 — Torino». O315

CONIUGI cercano donna fissa tuttofare, onesta, fidata, capace, svelta. Referenze controllabili. Possibilmente indipendente disposta spostarsi qualche volta in riviera. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3693 — Torino ».

CONIUGI cercano tuttofare ore o giornata zona Giulio Cesare. Telefono 272-900. A100591

CONIUGI con bambino cercano fissa tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telefonare 500-944.

CUSTODE cerco per cascina 20 km da Torino collinare Rivalba tutte le comodità ampio alloggio con termosifone. Possibilità orto giardino. Scrivere, presentarsi: Bisiati, piazza Adriano 15, Torino. O624

CUSTODE per autorimessa cerca Gallo via 5 Agostino 26. Telefono 543-945. A101247

DITTA [illegible] personale femminile facile lavoro, immediata retribuzione. Rivolgersi via Bernardino Galliari 14, Guece. A99462

DITTA M.O.M.E.C. — MOBILI METALLICI PER UFFICIO — CERCA OPERAI PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA. PRESENTARSI VIA PIANEZZA 214. 2001

DOMESTICA cercasi. Buon trattamento. Stipendio adeguato. Telefonare 683-578 ore pasti.

DOMESTICA veramente pratica cucine stiro cercasi 8,30-17 zona corso Dante. Telefonare 641-755.

DONNA tuttofare [illegible] piccola famiglia. Telefonare 587-363

DREOP assume personale femminile ottimo guadagno lavoro facile. Dreop, Piazza Sollerino 5 B.

ELETTRICISTA pratico manutenzione con referenziate esperienza cerca importante società. Telef. 238-823.

FAMIGLIA cerca tuttofare 8-19 oppure 21. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5049 — Torino ». A98045

FONDITORE leghe ottone cercasi. Telefonare 642-678. A98187

HALEC CONFEZIONI MASCHILI CERCA LAVORANTI SARTE E APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA SAN ROCCHETTO 30.

IMBOTTITORI giocattoli peluche cerchiamo anche mezza giornata. Scarlet, Belgio 98. 1001

IMPORTANTE azienda autotrasporti assume autisti patente E. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3525 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica condizionatori d'aria cerca elettromeccanico e ragazzi. Scrivere. «Pubblicità Stampa 3521 — Torino». A99241

IMPORTANTE industria cerca giovane ed energico sorvegliante preferibilmente proveniente arma Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Finanza. Esigesi curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino». A100759

INDUSTRIA cerca montatori fabbri specializzati infissi metallici. Tel. 90-695.

INDUSTRIA cerca operatore presse termoplastici veramente capace. Telefonare 213-598. A99920

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzina massimo 16 anni. Telefonare 379-831 A99103

LITOGRAFIA assume macchinista 1ª categoria veramente abile monocolore. Tel. 655-271.

MACCHINISTE esperte confezione busti-reggiseno assumiamo Telefonare 721-377. A100743

MAGLIERISTE abili [illegible] maglificio via Cavour [illegible] Telef. 510-109.

MAGLIERISTE su rettilinea assumo interne. Telef. 284-824.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee specializzate. Tel. 537-741

MAGLIFICIO [illegible] stiratrici interne esterne. Telefonare 756-733.

MAGLIFICIO intima cerca abile maestra o aspirante maestra, massimo riservatezza. Dettagliare capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 392 — Torino». 1001

MEDUS assume personale femminile stipendiato fisso lavoro interno. Gioberti 23.

MODELLATORI legno I e II categoria cercasi. Telefonare 343-484.

MONTAGGIO aggiustaggio cerca qualificati conoscenza disegno. Morellil bobinatrici. Cristalliera 21, telefono 745-798. A99379

MONTATORI meccanici 1ª e 2ª categoria cercansi da importante industria meccanica stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A101446

NOTTURNO pratico [illegible] camiceria, [illegible]. Presentarsi via Gioberti 17.

OFFICINA elettromeccanica cerca elettricisti installatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca tornitori qualificati. Tel. 735-329.

OFFICINA meccanica zona Lucento cerca tornitori specializzati per torni paralleli grandi. Telefonare 786-371.

OFFRESI lavoro continuativo a giovani 18-30enni, dinamici costanti, massima serietà con o senza patente, residenti in Torino minimo 5 anni. I prescelti saranno retribuiti a stipendio più provvigioni. Astenersi se non in possesso di tutti i requisiti richiesti Presentarsi «Per la Vostra casa» corso Emilia 22, martedì 18 ore 15-18

OPERAI e apprendisti tomieristi conoscenza disegno cerca importante ditta Telefonare 290-567

OPERAIO meccanico pratico auto innocenti ottima retribuzione cercasi. Toresuto, corso Belgio 108 ore 15-16.

OPERAIO specializzato teloni impermeabili per automezzi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — Torino». A101423

OPERAIO specializzato adibire mansioni direttive conoscenza lavorazione lamiera. Tel. 277-946.

OPERATORE rettificatore con mansioni direttive, serio, capace, preparazione macchine, rettifiche in genere, referenziato, cerca CTM, Strada Torino 37, Moncalieri, tel. 843-486.

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fissa, referenziata, capace. Telefonare 595-395. A101488

PARRUCCHIERA finita cercasi veramente capace. Telefonare 784-657 ore negozio, Grugliasco. 2001

PER media industria cercasi provetto operatore lavorazione stampi pressofusione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5154 — Torino ». A99374

PER media industria cercasi tracciatori, fresatori, aggiustatori, tornitori, alesatori, rettificatori, affilatori per stampi pressofusione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino ».

PERSONA sola cerca signora mezz'età per lavori domestici leggeri due ore giorno, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino».

PETTINATRICE cercasi negozio cintura di Torino zona Stupinigi. Telefonare 393-796. A99375

RAGAZZE 15-17ENNI CERCANSI PER FACILI PULITI LAVORI MAGAZZENO. TELEF. 500-519.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito Casecci 5. Quintino 4 cortile. O129

STABILIMENTO zona corso Francia - Grugliasco, cerca: tornitori, fresatori. Telefonare 784-204 ore 18-19. A99828

TESSITRICI provette cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5313 — Torino ». A101253

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore pratico lavori diversi. Via Rosmini 10. A99335

TORNITORE, aggiustatore ed apprendisti apprendiste 16-18enni cercansi. Tel. 774-343.

TORNITORI provetti 1ª e 2ª categoria cercansi da importante industria meccanica stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4023 — Torino». A101512

TRAFILATORE rame cercasi disposto trasferirsi cittadina Piemonte. Richiedesi buone capacità professionali e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20. Genova. 26372

TUTTOFARE abile con referenze assumesi fissa subito. Tel. 531-415.

TUTTOFARE abilissima [illegible] cucina stiro, referenziata, cercasi dalle 7,30 alle 15,30 corso Tassoni quarantacinquemila mensili. Negozio Fepa, Galleria Umberto I 19, telefono 353-442. A99378

TUTTOFARE fissa anche 1° impiego ottimo trattamento cercasi. Telefonare 368-562. A101122

TUTTOFARE giornata, pratica cucina referenziata, cercasi. Telefonare 541-288. A101458

TUTTOFARE referenziata [illegible] trattamento adeguato ed eventuale alloggio indipendente cercasi. Telefonare 744-950. A99095

URGE brava aiutante pettinatrice, brava manicure. Telef. 540-368.

VERNICIATORE finito per prestazioni saltuarie cercasi. Tel. 259-548.

VERNICIATORE fuori orario veramente capace cercasi subito per verniciatura macchine utensili. Telefonare 781-214. A100280

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A referenziati-e Torino ed altre città del Piemonte offresi ed integrazione altro lavoro, possibilità vendita importante pubblicazione Enti religiosi e Ditte. Traveri Editore, Roma, via Vigliena 10. 26566

BEN nota industria farmaceutica galenica cerca rappresentante anche in abbinamento per visita farmacie Torino città ed Asti. Indispensabili referenze ed introduzione ramo. Inviare risposta a: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 26510

CERCANSI elementi attivi introdotti cantieri edili contratto triennale rinnovabile spese stipendio provvigione zone Piemonte Liguria Lombardia. Seat, Pronda 77, Torino: 790-174.

CERCASI abile introdotto rappresentante referenziato regionale pellicceria alta moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Genova». 26560

CERCASI piazzisti introdotti salumerie per abbinamento tortellini, ravioli, specialità spaghetti con vongole. Altissima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3520 — Torino».

CERCHIAMO rappresentanti introdotti scuole elementari per propaganda testi scolastici. I rappresentanti delle ditte sono avvertiti. Casella 361 A SIP, Milano. 26558

IMPORTANTE casa di Confezioni di lusso cerca Rappresentante introdotto in Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Milano ».

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti per Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Pavia, Vercelli. Presentarsi presso «La Borgodalese» prodotti chimici. Via Teodoro Accio 28, Borgo d'Ale (Vercelli). 1001

INTRODOTTISSIMO industria automobilistiche accetta rappresentanza combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ».

LA Simun assume per zona Torino e provincia personale con e senza esperienza da inquadrare per la vendita. Presentarsi Albergo Genio, corso Vittorio Emanuele 47, Torino.

PASTIFICIO centro Italia cerca piazzista veramente introdotto, minimo garantito, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3520 — Torino». A99232

SOCIETA' commerciale cerca rappresentanti ogni provincia Piemonte disposti abbinare articoli tecnici. Documentare introduzione importanti industrie locali, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino ».

SOCIETA' DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA EUROPA ALIMENTARI DOLCIARI, ALTAMENTE QUALIFICATI, VASTI PROGRAMMI PUBBLICITARI, CERCA DEPOSITARI O CONCESSIONARI ORGANIZZATI BAR TABACCHERIE ALIMENTARI TORINO, CUNEO, AOSTA, VERCELLI, IN GRADO DI FORNIRE GARANZIE MERCE AFFIDATA. OFFRONSI ELEVATISSIMI UTILI RIMBORSI SPESE E MASSIMA ASSISTENZA INIZIALE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CLIENTELA E GARANZIE A LEONETTI, MILANO. VIA DE ROLANDI 7. 24587

TORREFAZIONE in fase di espansione cerca giovani 20-30anni veramente introdotti ramo caffè. Si richiede auto propria, garanzia cauzionale, massime referenze. Si offre discreta clientela, rimborso spese, provvigioni. I dipendenti sono al corrente delle presente. Specificare curriculum dettagliato ed eventuali pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5168 — Torino ».

TRENTATREENNE spigliato dinamico auto capitale esaminerebbe proposta eventuale rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3573 — Torino ». A99986

VIAGGIATORI per riorganizzazione rete vendita Piemonte cerca importante società commerciale milanese. Offresi stipendio provvigioni rimborso spese inquadramento sindacale, richiedesi diploma geometra o equivalente esperienza vendita preferibilmente settore costruzioni. Età circa trentanni. Inviare curriculum vitae a Casella 356 A Sip Milano

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

MANCIA 25.000 consegnando Parroco S. Massimo oppure Parrocchia continente valigia marrone contenente pellicole esposte et disegni manoscritti smarrita 24 settembre zona Po. Discrezione. A99238

TROVATO pastore bergamasco grigio zona Pozzo Strada. Tel. 725-833.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, Pia V 20, tel. 682-110, 652-878, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trotter, controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. [illegible] 102, telefono 833-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telef. 531-181. O509

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84. Telefonare 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 5[illegible]-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' [illegible] DOCUMENTATE PESCHIERA [illegible], TELEF. 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini: controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

INSEGNANTE serio esigente impartisce ripetizioni ad allievi massaggiatori estetisti. Effettua corsi estetico viso corpo. Telefonare 655-232 Torino. 1001

MASSAGGIATRICI [illegible] dimagranti rassodanti garantiti, [illegible] vacuum, relax. Telef. 587-693. O307

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. OCCASIONISSIMA privato vende Flavia coupé come nuova. Tel. 682-622.

A. A. A.A.A. A. A. A.A.A. A.A. A.A. A. AUTOVETTURE completamente garantite visitateci. Compra vende cambio facilità. Siracusa 158. Telefono 351-496. O599

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive, S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissimo compra-vendita di autovetture, Rateazioni, garanzie 6 mesi, acquisti immediati. Visitate i grandi saloni, corso Grosseto 55 - cine corso Vercelli oppure nuova apertura corso Principe Oddone 68 (anche festivi). O299

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O590

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulie GT, Sprint; berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berline e coupé. Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4 L, R 8. Permute, rateazioni. C. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabolino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabolino).

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione, vicino [illegible] Vercelli (anche festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100, Fulvia, Apple II-III, Giulietta TI permutiamo anche con scooter (aperto festivi). O675

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni: trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen finestrato. Camioncini: 1100 T2, T3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A.A. CORSO Belgio 179 poco anticipo, 500, 600, 850 coupé, 1100 D special export, 1300, 1500, Flavia, Fulvia, Apple III, Giulia, Innocenti spider, Austin A 40, Simca 1000, 1100 familiare, 500 giardiniera.

A.A. SPIDER sprint Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Fiat Alfa Giulietta Apple 1500 1300 850 600 500 troverete garantite via Vigone 44

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, abbiamo buone occasioni auto usate, cambi, rateazioni. Corso Corsica 6. O333

A. ASSORTIMENTO Giulie GT, Giulia, Giulietta, Fiat 124, Fiat 1500, 600, 500, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133. O368

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato. Vigone 44.

A. MINIMO anticipo occasioni Fiat, Lancia, Alfa, via Giorgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O[illegible]

A. PRESTITI IMMEDIATI CONCEDIAMO SU AUTOVEICOLI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO, NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303, 779-826. O587

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI) TARGATI PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI RIDOTTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. SODDISFACENTEMENTE acquisterete cambiarie autovetture, disponiamo 600 da 50.000 a 380.000, diverse 500, 1100 da 80.000 a 500.000. Giulietta 1962 perfetta 380.000, 500 belvedere revisionata 95.000, 1400 B motore nuovo 150.000, A/40 380 mila, altre ottime occasioni. Corso Moncalieri 19. O598

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44 corso Ferrucci 80 consegna vendita 30 mesi senza cambiali. O56

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Apple, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto, qualunque tipo Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni vendita, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 83. Orario normale. O323

A40 combinata '65 unico proprietario 23.000 km perfettissima Lire 600.000 anche rate. Toresuto corso Belgio 108. O727

[illegible] Austin A 40, [illegible] familiare, 1100-103 familiare, furgone 600 Sutzera, 1100 H, 1100 D, 1100 R, 600 D, 500, Fiat 1800 B. Corso G. Cesare 88.

ABBIAMO Citroen ID nuova forte sconto, Porsche 912, 2300 S coupé, Giulia 1300, GT, TI, Giulietta sprint spider, Fulvia, Flavia coupé, berline, Autosalone Porta Nuova tel. 546-661

ABBIAMO Morris nuove da immatricolare massime facilitazioni. Corso G. Cesare 24. O411

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

ABBIAMO coupé Mercedes 220 SE, Giulia GTV, GT, super, 1300 TI, Abarth OT 1000, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 538-652.

ABBIAMO Flavia coupé 1500, MGB, 1600 spider, 1300 spider, Innocenti spider, Corvair, 404 Peugeot, 17 M Taunus. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO rateazioni camion 682 ribaltabile, 615 '63 Leoncino furgone camioncino 1100 I, Lancia Fulvia, Simca 1300, 1100 familiare, 850. Salusso 52. Telef. 60-622. [illegible]

ABBIAMO 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 1100 familiare, 600 Vignale, Cortina, BMW, Renault, Opel, Appia, Alfa, Innocenti spider, Flaminia coupé. Comodità pagamenti. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37. O642

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 50.

ALFA Romeo, commissionaria Cottino, dispone vasto assortimento usato G.T., G.T.A., Giulie super, Giulia T.I., Giuliette T.I. [illegible] cloche e volante, 2000 sprint. Fabro 10 bis.

ALFA Romeo, prenotazioni sprint 1300 GT Junior, pronta consegna Giulia 1300 TI, super, sprint GT veloce. Permute vantaggiose, massime rateazioni. Scat. Francesco da Paola 46, tel. 547-209; corso Trapani 71. Telefonare 383-563. 0257

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 850 '65 come nuova. Fiat 500 '60 100.000, Fiat 600 '61 200.000. Fiat 850 '65 500.000, Fiat 1100 D '65 530.000, Alfa Romeo Giulietta TI '62 380.000; Ford Taunus familiare 500.000, Simca 1000 1964 530.000, Renault [illegible] '64 430 mila, Kadett coupé '65 750.000, Kadett lusso '65 750.000. Kadett lusso 1964 [illegible]. Rekord '64 650.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647 0709

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rat[illegible].

ANGLIA Torino 6 mesi perfettissima privato vende a privato. Telefonare 501-481. A98735

APPIA 2a, 3a, coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta T. I., Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12. Telef. 593-182 0465

APPIA III serie 1959 [illegible] proprietario 260.000, facilitazioni. Telefonare 774-939. O611

APPIE II serie perfette condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6.

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multipla, furgoni com[illegible]ni, rendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel; Volkswagen, BMW Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, IM 4, Prinz 4, Prinz 1000; vendiamo permutiamo Vigone [illegible] O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa [illegible] nuovo, 1300 spyder, [illegible] sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spyder, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spyder, [illegible], Mercedes 190 SL spyder, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavie, Permute, facilitazioni via Monfalcone 13, telefono 366-663.

ASSICURIAMO ratealmente: « 500 » 28.700; « 600 » 32.400; « 850 » 37.200; « 1100 » 42.000. Telefonare 689-767. A99969

ASSICURAZIONI scontate: 500, 29.100; 600, 30.200; 850, 40.100; 1100, 42.500. Galileo Ferraris 26.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile, dispone 124 nuove, 1500, diversi 1300, 1100 D, H, special, Simca 1000 Alfa Ondine, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, 500 Bianchina panoramica, Apple ultimissime, 103 familiari. Rateazioni. Visitateci.

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renauto, corso Turati 74. Telef. 594-675.

AUTONOLEGGI autovetture da lire [illegible] giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Milano 773-985.

AUTONOLEGGIANDO: Volkswagen 1200, 1500. sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Salusso 29.

AUTONOLEGGIO Autogiocose tariffe da lire 700 con sistema km. più ore tariffe di lire 1800 per 24 ore con 30 km. compresi, non richiesta anzianità patente o minimo età. Telefonare al 687-514. 0783

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55. Telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTOORGANIZZAZIONE Autodestefani, acquista, permuta, vendo, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto [illegible] mattinate festive, eventuali permute con scooter. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Rodes. Corso Palermo 85. Tel. 233-992. Jaguar E spider, 2300 S, Giulia GT, Flavia coupé, Fiat 1500 coupé, Giulia berlina, Abarth 1000, Triumph Italia, Flaminia Zagato. Vastissimo assortimento 1100, 1300, 1500. Permute rateazioni, massima garanzia.

AUTOSALONE Ventimiglia per [illegible] nuovo [illegible] vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Via Ventimiglia 166. Telef. 670-100.

BELLISSIMA Volkswagen Carman Ghia 1200 [illegible] vendo. Sebastopoli 227. O478

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, [illegible], rateizza con garanzia, Madama Cristina 66, telefono 60-819. [illegible]

CAMBIAMENTO società vendesi furgone 600 120.000 non trattabili. Torricelli 4. O326

CAMIONCINI furgoncini nuovi, usati Fiat 600 T, 1100 T, Volkswagen. Permute, rateazioni, senza cambiali. Rinaldi, corso Francia [illegible].

COMPERIAMO autovetture contanti pagamento immediato valutazioni massime. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO [illegible] qualsiasi autovettura, vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. O449

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate valutazioni massime. Tel. 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPRO contanti pagando mas[illegible] qualunque automobile. Corso Turati 62. O549

COMPRO ogni [illegible] di auto. Corso Rosselli 11, telefono 502-330.

[illegible] 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, [illegible], 1100. Appie. ecc. Corso [illegible] 80. O56

COUPE' Fulvia 9 mesi, GT 1600 15 mesi vendo via Susa 25.

DIPENDENTE trasferito estero vende 850 beige come nuova. Tel. 643-120.

CORSO Dante 131, vende BMW '63 380.000; Giulia 1963 600.000; Flavia coupé 1.200.000. O591

DAF 1965 comple[illegible] occasione bellissima vendesi. Madama Cristina 93. O356

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. [illegible] CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FABBRICA vende [illegible] tavoli sedie formica. Sgombero. Via Monfalcone 1[illegible], telefono 361-812.

FERRARI [illegible] GT 2 + 2. Scaglietti '61. Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O361

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, [illegible] SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 850 '65 assortimento 500 D. Mercedes 220 S '57. Vendo. Telefonare 657-134. O420

FIAT 1400 B [illegible] marciante vendo 10.000 [illegible]. Genova 2 bis.

FLAMINIA coupé Farina bellissima vendo cambio rateizzo. G[illegible]ri 35 (cortile). A99783

FLAMINIA Zagato garantita, 2300 S perfetta, Maserati spider cupolotto, 1600 Osca, Giulia spider, Giuliette TI elaborata, 1800, 1500, 600, 500, 595 Abarth 55, Renault L 4, Consul 315, 1500 Volkswagen, vastissimo assortimento vetture sportive ed utilitarie, permute e rateazioni. Corso Regina Margherita 276, tel. 760-876.

FLAVIA '62, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia '63, 750 Vignale, familiare special, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia '63, furgone 615, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III, II. Motta 36 interno 10 bis, telefono 386-847.

FLAVIA 1500 anno 1962 vendo anche dilazionando. Tel. 678-242.

FLAVIA 1500 berlina 1963 et 1962 vende Benedetto, piazza Adriano 6.

FLAVIA 1500 guida destra nera [illegible] da Benedetto, piazza Adri[illegible] 6.

FLAVIA 1500/61-63, Fulvia normale e 2 C, Flaminia e Appia coupe Farina, [illegible]. Telefonare 331-561.

FORD Taurus 17 M, Station Vagon 1965, vendo privatamente. Telefonare 510-462. O276

FULVIA 1964 [illegible] bella bianco Saratoga vendesi. Madame Cristina 93. O358

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Guido, Peschiera 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido. Autotrasformazioni Società Secar. Carburatori, Officina autorizzata [illegible]. Garanzia e [illegible]laudo. Piazza Bengasi 25 (Lingotto), telefono 667-118. A97837

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente da[illegible]. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GIARDINIERA nuova 500, camioncino [illegible] perfetta condizioni vendonsi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13. O586

GIULIA 1600, Appia Zagato, 850, 750, [illegible], vasto assortimento. Dante 131. [illegible]

GRANDE assortimento [illegible] estere Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni Visitateci. Madama Cristina 93. O358

INNOCENTI Mini-Minor sette mesi, IM 3/63, vendo, Telefono 510-462.

INNOCENTI 1100 giardinetta vendo permuto furgone 1100 T. Telefonare 697-418. A99767

KARMANN Ghia 1200 ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114.

MONTEVIDEO 1, compra vende permuta rateizza: Prinz, Abarth 595, 850 coupé guida destra, 500 e [illegible]

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONE vendo Empolini furgonato cil. 48 come nuovo. Telefonare 582-279. A100383

OCCASIONE 1100 103 ottimo stato 1954 vendesi 90.000. Tel. 673-284.

OCCASIONI: Alfa 2600 sprint '63; Giulia sprint '64; Giulia TI cambio cloche '64, Scat. Francesco da Paola 46. Tel. 547-209. O257

OCCASIONI 1100 special, 500, 600, 850, Giulia, Giuliette, 1400 A-B; 500 giardiniere, 500 belvedere, vendiamo, permutiamo, rateizzando. [illegible] Corsica 6. O333

OM Succursale Francia 21. Telefono 753-989 vende 645 ribaltabile Lupetti normali e ribaltabili recenti Leoncini Tigrotti Tigre 615 N 1 furgone e camioncini 1100 T tutti tipi 1300 berlina, gru idrauliche per autocarro. O319

OPEL nuovi modelli, permute rateazioni, officina assistenza. Autorimessa 3000, corso Traiano 14. O493

PRIVATI corso Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garantite (aperto festivi).

PRIVATI visitate i grandi [illegible] dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli oppure nuova apertura. Corso Principe Oddone 88.

PRIVATO! Autosalone dell'usato, corso Belgio 179. Visitato prima di comprare, sarai soddisfatto. O286

PRIVATO vende Appia 3a serie ottime condizioni 380.000 trattabile. Telefonare 353-822, 365-820.

PRIVATO vende [illegible] 1500 Caravan, attacco rimorchio. Telefonare 727-521, ore 14-21.

PRIVATO vende furgone Volkswagen 1500 seminuovo 950.000. Telefonare 782-842. A98565

PRIVATO vende Jaguar E coupé '65, km. 13.000 seminuovo, [illegible] Grosseto 55. O299

PRIVATO vende o permuta 1500 coupé; vende giardinetta metallica. Telefonare 894-933. A99948

PRIVATO vende 103 H 1960 ottime condizioni, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 [illegible]strale. Telefonare 392-340. A99910

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta occasione. Telefonare 765-809 ore pasti. A99557

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA NUOVISSIME 1301, 1501 NUOVI MODELLI [illegible] ANTEPRIMA SALONE AUTOMOBILE, TROVERETE ALLA CONCESSIONARIA [illegible] PROVE DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI, ASSISTENZA RICAMBI CORSO UNIONE SOVIETICA 187. TELEFONO 324-547. O557

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sola concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

UNICO proprietario vende Anglia 4 stagioni 1964 affare. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1600 blu bellissimo 1963 seriotà. Torricelli 4.

VENDO bellissima 1100 special anno '62, lunga rateazione. Vercelli 111.

VIA Nizza [illegible]: 2300 berlina '63, Opel Rekord [illegible], GT [illegible] come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi. Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio. 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), [illegible], familiare 2300. Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi 1964-63, 500 D tutti tipi Giardinette 500 D. Cambi, rateazioni.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefono: 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO [illegible], 9200; [illegible], 850, 12.700. Cavour 7. Tel. 541-419.

124 blu pavone semestrale privato vende. Telefonare 350-464.

124 sabbia 8 mesi privato vende. Telef. 540-351 [illegible]

500 Giardiniera 1962 - 1963 da 250.000 a 300.000, auto grandi marche. [illegible]rario 87. Tel. 772-335.

1100 familiare 19.000 km., perfettissimo, vendo. Regali, Duca Abruzzi 49. A95506

OPEL Mossano, via Susa 25, telefono 772-381, presenta le nuove Rekord C dalle 1500 2 porte [illegible] 1700-1900 lusso, cambio cloche, alla 4 porte 1700 lusso con consegna pronta e tutta la gamma Kadett B dal coupé alla 2 porte lusso motore Super, alla comoda e bri[illegible] 4 porte lusso. Officina specializzata per assistenza a vostra disposizione. Prove, rateazioni, permute.

OPEL [illegible] quadriporte 1964, Rekord 1961 impianto metano, Kadett quadriporte [illegible], Ford Corsair bellissima. Fiat 1500/1300, 500 giardinetta 1963. Autorimessa 3000 Corso Traiano [illegible]. O493

PEUGEOT 404 '63 nera bellissima vendo cambio rateizzo. Galliari 35 (cortile). A99783

PRIVATO vende cambio Giulia GT km. 15.000 originali. Tel. 293-992.

PRIVATO vende IM 3 ottimo stato fine '63. Telefonare 290-424.

PRIVATO vende 500 semestrale occasione. Telef. 787-677 ore pasti.

PRIVATO vende 850 coupé [illegible] 6 nuovissima. Telefonare 268-145.

PRIVATO vende 1100 furgone anno 1956, [illegible]. Telef. 276-072.

PRIVATO vende 1500 spider sei mesi. Telefon. 500-185 [illegible] pasti.

RENAULT giardinetta R 4 L 63/64 revisionate vende rateizza Commissionaria Renauto. Corso Turati 74. Telefono 594-675. 0419

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. novità, vasto assortimento usato. Tel.: 644-076; 644-640. 0622

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI. O30

VASTO assortimento vetture usate: Giuliette sprint e TI; Volkswagen 1200, 600 multiple, 500 D elaborate, 103 D. Renault 4 L, Taurus 12 M, Appia III, Renault R 8, 750 Vignale spider, Scat. Francesco da Paola 46. Telefonare 547-209. O257

VENDESI ratealmente Dauphine '61, 500 giardiniera, 600 multipla. Torricelli 4. O326

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lan[illegible], Alfa. Vigone 44. O56

VENDO 850 coupé 6 mesi come nuovo, rivolgersi autorimessa [illegible] Sapri 21

VENDO 850 semestrale con promiscuo. Telefonare 890-809.

VENDO 1100 R [illegible]. Telefonare 233-663. A98119

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

500 perfetta, gomme nuove, fine '62. Pomeriggio, S. Chiara 52, Valenti.

500 D (1963) come [illegible] bollato 1967 cede privato. Telefon. 483-575.

600, 600 D. 500, 500 giardiniera, Dauphine, Innocenti A 40 S, 600 multipla, 1100, 1100 D, Kadett, Kadett familiare, Kadett coupé, Rekord 1700, Giulietta, Appia II, Via Cigna 3

850 semestrale vendesi a privato. Telefonare 676-763. A99906

850 S grigio scuro mesi 6 perfetta vendo 645.000. Telefonare 350-148.

1100 Special '61 vendo permuto 600 facilito pagamento. Telefonare 725-000. O510

1100 R semestrale bianca vendesi privatamente. Telefonare 361-300

1100 R semestrale vendo a privato. Telefonare 631-250. A99439

1200 granluce motore nuovo bellissimo rarità vendo. Telef. 722-828, 790-891. 2001

1500 64 perfetto cambio cloche vendesi anche rate Lire 870.000. Torauto, corso Belgio 108.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti, Corso Moncalieri 19. O598

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CICLOMOTORI da lire 47.000 oltre delle migliori marche, assistenza, ricambi, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57. Camerana 2. 0438

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. telef. 489-743.

VESPE. Motocarri, Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Toso, corso Regina Margherita 61.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, comperiamo oggetti vari. Telefono 377-335. A98694

A.A. STUFE Kerosene con, senza canna fumaria; 40 modelli da 19.000. vende solo Bricco, corso Vittorio 86.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0450

A. ACQUISTO cane caccia perfetto starna alla prova. Scrivere deltagliando: « Pubblicità Stampa 5180 — Torino ». A99794

A. DRUENTO, via Torino 87, per cessazione mobilificio liq[illegible] bellissime camere letto, soggiorni, mobili vari, prezzi realizzo. Telef. 882-396 Torino. 0412

A. PELLICCE visoni, persiano, castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini [illegible]. Telef. 81-892.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefoni: 471-727; 485-440. 0460

A. STUFE kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 81. Telefono [illegible]563.

A. 10.000 scaffali metallici scomponibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantina. Rappresentante Marco Polo 19 bis. Gega. Telefono: 502-122. 0433

AFFARONE arredamenti milicamere consolles specchiere plancie stile barocco veneziano impero laccate dorato urge vendere privato, trasferendosi, prezzi realizzo convenientissimi. Telefonare 896-180. A99381

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 878-753. O412

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi, Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci, S. Donato 74. T. [illegible].

AL supermec del mobile [illegible] poliestere da 135.000 in poi, [illegible] formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, [illegible] 238-705.

AL Supermec [illegible] mobile divani letto 15.000, entrate complete 25.000, materassi 2500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O377

ANTICAMERE [illegible] vene[illegible], consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna c. Racconigi 124bis telefono 331-737. 25708

ANTICHI tappeti privato vende. Telefonare 891-692. O709

ARMADI guardaroba laccate e comoli, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 531-918. 0893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrice mano elettriche nuove d'occasione. Corso Orbassano 73, te[illegible] 500-825. A99926

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). O508

CAMERA da letto matrimoniale specchiera mobili vari vendonsi. Telefonare 594-689. 2001

COMPRO pastore tedesco o dobberman giovane pulitissimo da guardia. Tel. 210-584. A101279

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Diana, Giolitti 45. O445

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione. Garibaldi 13. [illegible]

FRANCOBOLLI compro Italia Vaticano S. Marino mondiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 505[illegible] — Torino ». A98092

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. [illegible] 260, Issiglio 74.

LETTI, cancelletti, grate, copritermo, in ferro battuto. Telef. 287-628, Officina. 2001

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefoni 931-107. [illegible]

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. Tel. 796-412. A9713[illegible]

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI Orop 24 rate, tinelli da 99.000, camere da 129.000 alle famose poliestere 268.000, vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci: Francia 280, [illegible]glio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sebotino matrimoniali 110.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti divani letto [illegible]. 0267

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO sbalorditivamente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'[illegible] (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE zampe persiano 49.000, capretto grigio 59.000, persiano South West 220.000, visone canadese 875.000. Wolves Industria Confezioni, S. Anselmo 11.

PIANOFORTE come nuovo occasione vendo eventuali facilitazioni. Zoccagnini, Bertola 23.

PIANOFORTI occasioni, [illegible] primaria vendo, compro. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, [illegible], consolle, specchiere, maggiolini, Trapani 34. A93358

SALONE rinascimento camera letto Cippendal vendo causa trasferimento come nuovi occasione. Tel. 535-601.

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telef. 572-218. O403

SPOGLIO guardaroba autunno inverno, taglia 44. Telef. 895-697 pomeriggio. A98269

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2, Telefonare 83-501, 877-032, 856-575. O970

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello, cucinino, 5000 mq. Fabbrica. Galliari 2 bis. Tel. 688-979.

VENDESI camera matrimoniale nuova prezzo conveniente. Tel. 653-278.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

VOLETE un buon arredamento? Fatelo con mobili artigiani. Ritiro usati. Via Aosta 20. Telefono 284-895.